ATTI

DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE

DI

MOLISE

NAPOLI
Tipografia di Carlo Zomack & figlio
Vico Carogiojello a via Roma, 5
1889

ATTI

DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE

DI

MOLISE

NAPOLI
Tipografia di Carlo Zomack & figlio
Vico Carogiojello a via Roma, 5
1889

UFFICIO DI PRESIDENZA

DEL

CONSIGLIO PROVINCIALE

eletto nella tornata del 2 dicembre 1890

PRESIDENTE

Commend. Nicola Falconi

VICE-PRESIDENTE

Cav. Gabriele del Prete

SEGRETARIO

Cav. Teodorico Finizia

VICE-SEGRETARIO

Avv. Giuseppe Mastandrea

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

eletta nella tornata del 3 dicembre 1890

PRESIDENTE

Cav. Achille de Gaglia

MEMBRI ORDINARII

Cav. Giovanni Cremonese, Cav. Alessandro Delfini, Cav. Emilio di Gennaro, Alfonso Fanelli, Cav. Teodorico Finizia, Cav. Giuseppe de Rubertis, Cav. Gabriele Veneziale, Cav. Filomeno Zappone.

MEMBRI SUPPLENTI

Cav. Giovanni Graziani — Cav. Gabriele del Prete

ELENCO

dei Consiglieri provinciali provenienti dalle elezioni generali del 1889

N. d'ordine	COGNOME E NOME	Età	Numero dei voti ottenuti	MANDAMENTO nel quale è stato eletto	LUOGO di residenza	N. d'ordine
1	Barone cav. Ferdinando	37	586	Baranello	Baranello	1
2	Carissimi cav. Gennaro	50	643	Montagano	Campobasso	2
3	Casale cav. Giovanni	47	340	Boiano	Boiano	3
4	Cerio dott. Giacomo	45	911	Campobasso	Ferrazzano	4
5	Colavita Cav. Uff. Baldassarre	72	568	S. Elia a Pianisi	S. Elia a Pianisi	5
6	Cremonese cav. Giovanni . . . . »	45	727	Agnone	Agnone	6
7	Delfini cav. Alessandro	53	1123	Isernia	Isernia	7
8	Durante prof. Pasquale	35	751	Trivento	Pietracupa	8
9	Falconi comm. Nicola .	55	754	Capracotta	Napoli (*Trinità degli Spag. 33*)	9
10	Fanelli Alfonso. . . .	47	452	Riccia	Riccia	10
11	Finizia cav. Teodorico.	37	301	Sepino	Napoli (*Vico Bagnara a Piazza Dante, 2*)	11
12	De Gaglia cav. uff. Achille	76	1436	Campobasso	Campobasso	12
13	De Gennaro cav. Emilio	35	838	Casacalenda	Larino	13
14	Gravina cav. Tommaso.	42	535	Civitacampom.°	Castelmauro	14
15	Graziani cav. Giovanni	35	452	Palata	Palata	15
16	Jacovone dott. giovanni	28	814	Castropignano	Limosano	16
17	Jonata cav. Giovanni	39	667	Agnone	Agnone	17
18	Iuliani avv. Giuseppe	32	262	Montefalcone nel Sannio.	Montefalcone nel Sannio.	18
19	Magno avv. Alessandro	31	318	S. Giov. in Galdo	Campobasso	19
20	Marracino ing. Domenicantonio.	32	497	Carovilli	Vastogirardi	20
21	Mascia avv. Pasquale	26	294	S. Croce di Magliano.	S. Croce di Magliano	21
22	Mascilli comm. Luigi	74	1144	Campobasso.	Campobasso	22
23	Mascione barone Luigi	38	909	Castropignano.	Fossalto	23
24	Mastandrea avv. Giuseppe.	40	475	Casacalenda	Napoli, *S Giovanni a Carbonara, 117*)	24
25	Moffa avv. Giuseppe	51	419	Riccia	Riccia	25
26	Norante cav. Domenicantonio.	37	330	Termoli	Campomarino	26
27	Pappalardi notar Silverio	56	435	Bonefro	Bonefro	27
28	Pietravalle dott. michele	33	674	Trivento	Fasano (*Provincia di Bari*)	28
29	Del Prete cav. Gabriele	69	976	Venafro	Venafro	29
30	Romano cav. uff. Adelelmo.	45	835	Larino	Larino	30
31	Rossi cav. Giammichele	41	324	Jelsi	Campodipietra	31
32	De Rubertis cav. Giuseppe	62	592	Civitacampom.°	Lucito	32
33	Ruberto prof. Luigi . .	31	726	Frosolone	Napoli	33
34	De Salvio cav. Ottavio	41	684	Cantalupo nel Sannio	Macchiagodena	34
35	Tonti cav. Vito. . . .	45	622	Forlì del Sannio	Roma (*Piazza del Popolo*)	35
36	Del Torto avv. Pasquale	61	520	Guglionesi	Guglionesi	36
37	Veneziale cav. Gabriele	40	1064	Isernia	Longano	37
38	De Vincenzo Antonino .	45	378	Carpinone	Pesche	38
39	Zappone cav. Filomeno.	52	829	Larino	Larino	39

Sospesa la proclamazione del Cons. provinciale pel Mandamento di Castellone a Volturno.

UMBERTO I,

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Prefetto della Provincia di Molise

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale pel 7 corrente;
Visto l'art. 165 della legge 20 marzo 1865, Allegato A;

Decreta

Il Consiglio provinciale di Molise è convocato in sessione straordinaria pel giorno 15 gennaio p. v. alle ore 11 a. m. nel palazzo di Prefettura, per deliberare intorno ai seguenti affari:

1. Comunicazione di due deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione provinciale, e riguardanti storno di fondi da una categoria all' altra del bilancio.
2. Comunicazione di un' altra deliberazione della stessa Deputazione, relativa al pagamento della settima rata di concorso provinciale alla spesa di costruzione della ferrovia Caianiello-Isernia.
3. Comunicazione dei provvedimenti presi dalla Deputazione provinciale circa il personale dell' Ufficio Tecnico per le ulteriori e definitive risoluzioni da parte del Consiglio.
4. Domanda di collocamento a riposo, avanzata per

motivi di salute dall' Ingegnere Capo del detto Ufficio, Cav. Ottavio Sarlo.

5. Domanda del Rettore della R.ª Università di Napoli, perchè sia ridotto da 25 a 20 anni il termine pel pagamento del sussidio votato dalla Provincia in favore di quell' Ateneo.

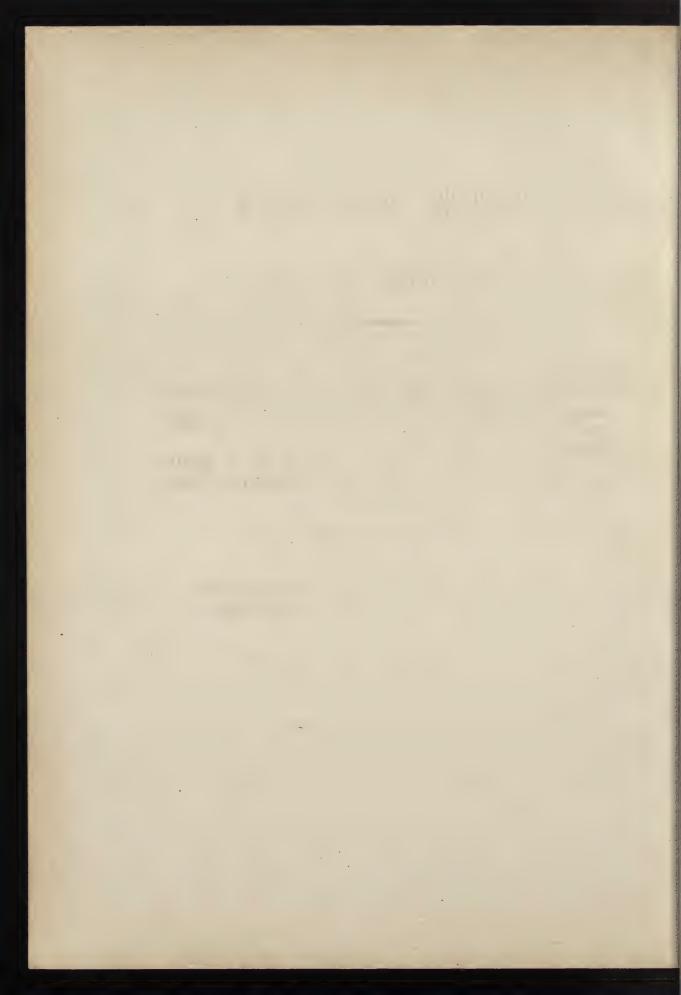
6. Domande diverse per acquisto di zone del Regio Tratturo.

Qualora nel detto giorno 15 gennaio il Consiglio non si riunisse in numero legale, ed occorresse perciò una seconda convocazione, questa rimane fin da ora fissata pel giorno 16 immediatamente successivo.

Il presente Decreto sarà comunicato a ciascun Consigliere nel proprio domicilio, ed inserito nel Bollettino della Prefettura.

Campobasso 23 dicembre 1888.

Il Prefetto
Pasculli

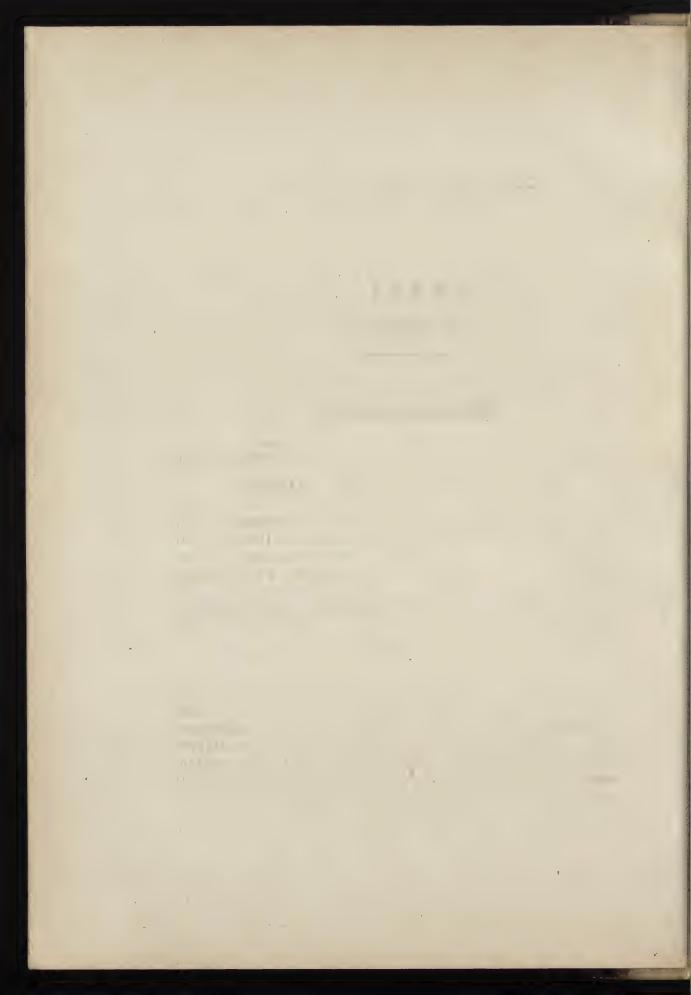
SESSIONE STRAORDINARIA

SESSIONE STRAORDINARIA

PRIMA CONVOCAZIONE

Oggi 15 gennaio 1889, alle ore 11 a. m., sono convenuti nel palazzo di Prefettura di Campobasso i Consiglieri provinciali signori de Gaglia, Carissimi, de Feo, Borsella, del Vecchio e Rossi.

Essendosi atteso fino all'ora una p. m., e nessun altro Consigliere essendo intervenuto, l'adunanza è sciolta per mancanza di numero legale.

Il Presidente ff.
A. de Gaglia

Il Segretario
G. M. Rossi

SECONDA CONVOCAZIONE

TORNATA 1.

(16 gennajo 89)

Sommario

1. Comunicazione di atti — Ferrovia Caianiello—Isernia. Pagamento del contributo provinciale—3. Domanda del Rettore dell' Università di Napoli.

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti: —1. BARONE—2. BORSELLA—3. CARISSIMI — 4. CASALE — 5. CREMONESE—6. FALCONI—7. FANELLI—8. DE FEO—9. FINIZIA—10. DE GAGLIA—11. DE GENNARO—12. GRAZIANI—13. MARRACINO—14. MASCILLI 15. MASTANDREA — 16. NORANTE — 17. PAPPALARDI—18. ROMANO—19. ROSSI—20. DE RUBERTIS—21. DE SALVIO—22. VALERIO — 23. DEL VECCHIO — 24. VENEZIALE — 25. ZAPPONE.

FINIZIA — Ricorda come non sia ancor decorso un mese da quando l' Italia si commoveva al doloroso annunzio della morte di Pasquale Stanislao Mancini. Dire dei meriti di lui, del suo altissimo valore come giureconsulto, e della parte importante che prese al lavoro di preparazione e di consolidamento dell'unità nazionale, sarebbe opera vana. Crede doveroso che il Consiglio si associi al lutto generale, esprimendo i suoi sentimenti di condo-

glianza al Sindaco del Comune di Castel Baronia, paese nativo dell'illustre estinto.

Rossi — Loda questo nobile desiderio, anzi ne prende occasione per esprimerne un' altro, ed è che un'identico indirizzo di condoglianza sia spedito al Sindaco di Torino per la recente perdita di S. A. il Principe Eugenio di Savoia Carignano, un nome anch' esso carissimo a tutti gl' Italiani.

Entrambe le proposte sono unanimemente approvate.

1. *Comunicazione di documenti*

Mediante lettura fattane dal Segretario sono comunicate le seguenti deliberazioni, prese in via di urgenza dalla Deputazione, e delle quali il Consiglio dichiara prendere atto.

a) del 10 agosto 1888—Autorizzazione dello storno di L. 1633,82 dall' art.° per le spese di liti a favore dell'art.° pei lavori del palazzo di Prefettura.

b) del 26 ottobre 1888—Autorizzazione dello storno di L. 1000 dall'art.° pel casermaggio legionale e divisionale a favore dell'art.° per la manutenzione delle caserme.

2. *Ferrovia Isernia, Caianiello*
Pagamento del contributo provinciale

De Salvio — Nella circostanza della discussione del bilancio dell'89 venne dall' on. Presidente del Consiglio raccomandato alla Deputazione di non pagare ulteriormente la quota di concorso fissata a carico della Provincia per la costruzione della ferrovia Caianiello-Isernia, e ciò sul riflesso che si era pagato più di quanto sarebbe stato di dovere, tenuto conto della quantità e valore dei lavori eseguiti.

Uniformandosi a questo desiderio, la Deputazione fece le opportune pratiche per esimersi dal pagamento della quota dell'88 in L. 36,649.52, anzi pregò lo stesso sig. Presidente perchè, nella sua qualità di Deputato politico, si compiacesse avvalorarle con la sua autorevole

mediazione. Sventuratamente tutti gli sforzi riuscirono infruttuosi; e poichè dall' Intendenza di Finanza pervenivano richieste sempre più urgenti e perentorie, si credette opportuno versar la somma, sia per evitare provvedimenti di ufficio, sia per non aggravare l' Amministrazione della maggiore spesa dipendente dagl' interessi di mora.

Sopraggiunge intanto un nuovo fatto. Secondo una nuova liquidazione, trasmessa dal Ministero in fine dello scorso anno, il contributo provinciale, calcolato dapprima in L. 329,845,70 e ripartito in nove annue rate di Lire 36,649,52 ognuna, è stato elevato a L. 505,310,63, e suddiviso in dodici rate, ciascuna di L. 42,109,22.

In vista del precedente da lui testè ricordato, la Deputazione ha creduto suo dovere di portar le cose a conoscenza del Consiglio.

Presidente — Spiegando il motivo che lo determinò a far la raccomandazione, dimostra, in base ad un minuto confronto di dati e di cifre, come al tempo in cui essa fu fatta, la Provincia trovavasi di aver pagato al di là di quanto doveva in rapporto al costo effettivo delle spese fino allora eseguite.

Soggiunge che ora, dopo una lunga sosta, il Governo si è indotto a far proseguire i lavori pel completamento della linea, ed ha già bandita l' asta per l' appalto della costruzione del 4.° tronco.

Stante ciò, ritiene che la Deputazione siasi bene avvisata nell'autorizzare il versamento della quota dell' 88.

Quanto alla nuova liquidazione, non bisogna pel momento preoccuparsene. La quota provinciale è stata accresciuta, perchè si è tenuto presente il costo presuntivo del 4.° tronco, ma naturalmente essa dovrà essere rettificata e ridotta in base del ribasso che si otterrà dall'asta. Sarà allora il caso di regolare definitivamente i conti col Ministero.

Il Consiglio si limita a prender atto delle cennate comunicazioni.

3. *R.ª Università di Napoli*

Viene in discussione una domanda del Rettore, diretta ad ottenere che sia ridotto da 25 a 20 anni il termine pel pagamento del sussidio di L. 75000, assegnato dal Consiglio in favore di quell' Ateneo con la deliberazione del 10 dicembre 1886.

Finizia — Pare che questo sussidio avesse a scopo di render possibile il miglioramento dell' Università, ma in un certo senso, ed in limiti alquanto ristretti. Tale almeno fu la persuasione in cui egli rimase dopo tutto ciò che fu detto e discusso in ordine a questo argomento. Dapprima si parlò soltanto di dotazioni scientifiche, di corredo di materiali, d' impianto di nuovi gabinetti, ma, a quanto ricorda, non si pensò di dare all' impresa proporzioni così vaste e colossali, come son quelle che oggi le si vorrebbero dare, se pure è esatta la voce che corre, cioè che si voglia fondare di pianta una nuova Università, costruendo parecchi grandiosi locali.

Gradirebbe qualche schiarimento in proposito.

Presidente — L' on. Finizia non può esser meglio appagato nel suo desiderio, che prendendo conoscenza del tenore della convenzione conchiusa in Napoli a' 3 novembre ultimo tra il Ministero della P.ª Istruzione e i Delegati delle Provincie. Prega quindi il Segretario di leggere quel documento.

Il Segretario ne dà lettura.

Mascilli — Esprime il dubbio che le somme su cui si fa assegnamento possano non realizzarsi tutte, e specialmente quelle previste per la vendita dei vècchi edificii. Non vorrebbe che, avverandosi questa ipotesi, ne seguisse l'obbligo indiretto per le Provincie di prestar la differenza.

Presidente — Osserva che le Provincie non sono consocie nell' impresa, ma semplici sussidianti. Esse usciranno da qualunque impegno, sol che paghino i sussidii rispettivamente votati. Verificandosi il caso previsto dal-

l'on. Mascilli, spetta naturalmente al Governo, come proprietario dei nuovi fabbricati, di provvedere in conformità del bisogno.

De Salvio — Nota che le Provincie trovansi perfettamente garentite contro la eventualità accennata dall'on. Mascilli. E la garentia è data dall'art.° 12 della convenzione, secondo il quale la convenzione medesima non avrà esecuzione se non sia stata approvata per legge, ed il disegno della legge non sarà presentato al Parlamento se non dopo che il Governo abbia potuto assicurare la somma di L. 11,740,000, prezzo presunto degli edificii da vendersi.

E messo ai voti l'accoglimento della domanda.

È accolta ad unanimità.

La seduta è tolta alle ore 2 e mezzo p. m.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
G. M. Rossi

TORNATA 2.ª

(27 gennaio 89)

Sommario

1 Domande per acquisto di zone del Regio Tratturo—2. Nomina di due Consiglieri provinciali destinati a far parte della Commissione per la liquidazione dei danni in favore degli emigranti — 3. Provvedimenti circa il personale dell' Ufficio Tecnico provinciale.

PRESIDENZA DEL Comm. FALCONI

Consiglieri presenti—1. BARONE — 2. BORSELLA—3. CARISSIMI — 4. CASALE—5. DE CESARE—6. CREMONESE— 7. FALCONI — 8. FANELLI — 9. DE FEO — 10. FINIZIA— 11. DE GAGLIA — 12. DE GENNARO — 13. MARRACINO— 14. MASCILLI — 15. MASTANDREA — 16. NORANTE — 17. PAPPALARDI — 18. ROSSI — 19. DE RUBERTIS — 20. DE SALVIO — 21. VALERIO — 22. DEL VECCHIO — 23. VENEZIALE — 24. ZAPPONE.

1. *Domande per acquisto di zone del Tratturo nazionale*

VALERIO — Tutte le domande si compongono di quelle rinviate nell'ultima sessione, e di altre sopraggiunte dopo. La Deputazione le ha fatte istruir tutte. Ond' è che esse si presentano oggi al Consiglio corredate delle relazioni dei vari Consiglieri al cui esame preventivo furono partitamente sottoposte. Le proposte risultanti dal complesso di tali relazioni, e che egli, in parte per proprio conto, ed in parte a nome e per incarico avutone dai suoi colleghi, si onora presentare all'approvazione del Consiglio, sono le seguenti:

1. Darsi parere favorevole sulla domanda di Felice Padula, Domenico Berardi, Michele Farina, Francesco Ricci, Giuseppe Saulino, Felice Valerio, Celestino Gasbarro, Angelo Cioffi, Nicola Cardarelli e Giuseppe Cardarelli, del Comune di Civitanova; Giuseppe di Pilla, Giuseppe Procaccini, Nicandro Corrado, Michele Corrado, Vincenzo Mastronardi, Vincenzo Ciccarelli ed Errico Buccino, del Comune d'Isernia; Giambattista Cusano, Celeste Vignone, Tommaso Tiberio, Nicolangelo Pezzella, Francescopaolo Peluso, Giuseppe Maglieri e Domenicantonio e Francesco Peluso, del Comune di Sepino; Domenico Antonelli, Giuseppe Antonelli, Antonio Calabrese e Raffaele Mazzocca, e Tonti Vincenzo del Comune di Forlì del Sannio; Angelo Andreano, Emanuele e Pasquale Ianiro e Valentino di Vincenzo, del Comune di Rionero; Domenico Tanasso ed Antonio Rispoli del Comune di Guglionesi; Raffaele Pesce, del Comune di S. Martino in Pensilis; Pietro Blanco ed Andrea Blanco, del Comune di Ururi; Crisanto Toto, Daniele Tamburri, Nicola Palumbo, Addolorato Petrecca, fratelli d'Uva, Pietrantonio Cicchino, Michele Petrecca, Tommaso Armenti, Scipione Ferrara, Filippo d'Uva, Cosmo Marra, Addolorato Tamburri, e Giuseppe e Sabatino Arcaro, del Comune di Castelpetroso; Domenicantonio Ruberto, del Comune di Pettoranello; Salvatore d'Alena, del Comune di S. Pietro Avellana.

2. Darsi parere contrario sulla domanda di Libero Benedetto, del Comune di Roccasicura.

3. Approvarsi la transazione della lite vertente tra l'Amministrazione Demaniale ed i signori D'Avalos e Quarto di Belgioioso, e quindi consentirsi che siano a questi ultimi cedute le porzioni occupate lungo il tratturo di Petacciato, a condizione però che i medesimi si obblighino di sottostare alla servitù pel passaggio degli armenti, limitatamente ad una zona della larghezza di trenta metri.

Tutte le cennate proposte sono successivamente messe a partito e ad unanimità approvate.

2. *Commissione arbitrale per gli emigranti*

Si procede alla nomina di due Consiglieri provinciali, destinati a far parte della Commissione di arbitri pel riconoscimento e per la liquidazione dei danni in favore degli emigranti, ai sensi dell' art. 17 della legge 30 dicembre 1888, n.º 5866.

Scrutatori Valerio e Norante.

Votanti 21 — Maggioranza 11.

Barone voti 18—de Gaglia 16—voti dispersi 8—Totale voti 42.

Eletti Barone e de Gaglia.

3. *Personale dell' Ufficio Tecnico*

A questo affare si riannodano i n.i 3 e 4 dell'ordine del giorno e la domanda di collocamento a riposo, recentemente avanzata dall' Ingegnere sig. Bellini.

La seduta è segreta.

La Deputazione, dichiarato e riassunto lo stato della quistione, formula e presenta le seguenti proposte:

1.a Collocarsi a riposo l' Ingegnere Capo sig. Ottavio Sarlo, salvo i suoi dritti alla pensione a norma di legge.

2.a Dichiararsi che tale provvedimento vien preso di ufficio.

3.a Accogliersi la domanda di collocamento a riposo dell' Ingegnere sig. Marco Bellini.

4.a Condonarsi in favore del detto sig. Bellini, e computarsi come utile, pel conseguimento e liquidazione della pensione, il poco tempo che ancor manca perchè egli raggiunga il periodo minimo di 25 anni di servizio.

5.a Dispensarsi dal servizio l' Aiutante sig. Giovanni Fazio, salvo i suoi dritti a norma di legge pel conseguimento e liquidazione della indennità.

6.a Collocarsi a riposo l'Aiutante sig. Pasquale de Toro, salvo i suoi dritti alla indennità se e come per legge.

7.ª Dispensarsi dal servizio l'impiegato sig. Federi-Pistilli.

Tali proposte sono messe a partito distintamente e per ordine successivo mediante schede segrete.

Sulla prima, essendo 24 i votanti, si hanno 24 voti favorevoli.

E approvata.

Si passa alla seconda.

Il Consigliere Carissimi chiede che alle parole *di ufficio* si sostituiscano queste altre *in seguito a sua domanda*, visto che il sig. Sarlo, siccome risulta dal n.º 4 dell' ordine del giorno, ha realmente fatta istanza per esser collocato a riposo.

È messa in preferenza a partito la proposta della Deputazione, dichiarandosi che in caso di rigetto, il quale si avvererebbe anche se si ottenesse la semplice parità di voti, s' intenderà implicitamente approvata l'altra del sig. Carissimi.

Votanti 24 — Voti favorevoli 20, contrarii 4.

È approvata.

Sulla terza.

Votanti 24 — Voti favorevoli 24.

È approvata.

Sulla quarta.

Votanti 24 — Voti favorevoli 23, contrario 1.

È approvata.

In questo punto il Consigliere Carissimi presenta uno schema di deliberazione così concepito:

« Il Consiglio delibera rinviarsi alla Deputazione il
« provvedere al mantenimento ovvero al licenziamento
« degli Aiutanti Fazio e de Toro e dell' impiegato d'or-
« dine Pistilli in seguito di ulteriore esperimento. »

Messa a partito, è respinta con voti 21 contro 3.

Si procede quindi alla votazione delle restanti proposte della Deputazione.

Sulla quinta.

Votanti 22—Astenuti Carissimi e Marracino—Voti favorevoli 21, contrario 1.

È approvata

Sulla sesta.

Votanti 22 — Astenuti Carissimi e Marracino — Voti favorevoli 18, contrarii 4.

È approvata.

Sulla settima.

Votanti 22—Astenuti Carissimi e Marracino — Voti favorevoli 21, contrario 1.

È approvata.

In tutte le precedenti votazioni hanno assistito come scrutatori i Consiglieri Norante e Valerio.

Interviene il Commissario Regio Comm. Pasculli, Prefetto della Provincia.

Si apre la discussione intorno al modo da tenersi per la nomina del nuovo Ingegnere Capo.

Carissimi—Vorrebbe che al conferimento del posto si provvedesse mediante concorso per titoli, l' esame dei quali dovrebb' essere affidato ad una Commissione composta del Prefetto Presidente, del Direttore della Scuola d' applicazione degl' Ingegneri di Napoli e da un membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. In una Commissione cosiffatta si verrebbero a contemperare in giusta misura i criterii occorrenti per un esame veramente oggettivo e spoglio di ogni preconcetto; il che difficilmente si otterrebbe se questo esame dovesse eseguirsi da una sola delle persone accennate. Difatti il solo elemento amministrativo, rappresentato dal Prefetto, non potrebbe portare un giudizio vero in materia d' ingegneia. Nol potrebbero egualmente nè il solo Direttore della Scuola d' applicazione, nè il solo membro del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici; il primo, perchè con molta probabilità si determinerebbe a tener conto esclusivamente, od almeno in massima parte, del valore scientifico dei concorrenti, poco badando alla loro abilità pratica; il secondo, per una ragione perfettamente inversa, cioè che egli sarebbe naturalmente portato a dare maggior peso a questa abilità pratica, ed a valutarla anche a discapito dei titoli scientifici. Or tutti questi timori svani-

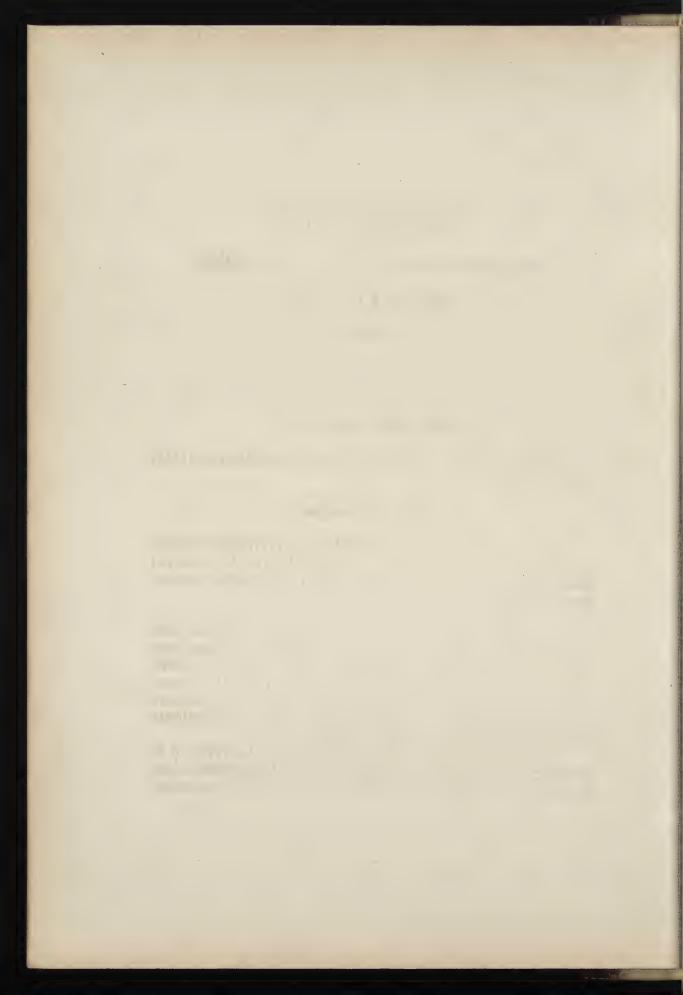
rebbero quando gli elementi della Commissione, per le loro speciali e diverse attitudini, venissero ad armonizzarsi e bilancarsi in guisa da garentire un giudizio esatto e completo sul merito dei concorrenti.

Dopo breve discussione, è proposto ed approvato a grande maggioranza quest' ordine del giorno.

« Invitarsi la Deputazione a bandire il concorso per titoli per la nomina di un Ingegnere Capo di 2.ª classe, salvo al Consiglio il riunirsi di nuovo dopo la chiusura di tale concorso, per gli ulteriori definitivi provvedimenti sull' oggetto.

Esaurita la discussione di tutti gli affari posti all' ordine del giorno, il Commissario del Governo dichiara in nome del Re chiusa la presente sessione straordinaria.

La seduta è tolta alle ore 3 e mezzo p. m.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
G. M. Rossi.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Prefetto della Provincia di Molise

Visto l'articolo 9 del R. Decreto 10 febbraio 1809, num. 5925 (serie 3ª);

Decreta

Il Consiglio provinciale di Molise è convocato straordinariamente pel 10 del p. v. mese, alle ore 11 a. m. nel palazzo di Prefettura, per provvedere sugli affari qui appresso indicati:

1. Elezione di quattro membri ordinarii e due supplenti della Giunta provinciale amministrativa, istituita con l'articolo 10 della legge 30 dicembre 1888, numero 5865.
2. Ulteriori provvedimenti circa la nomina dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico, conformemente alla riserva sul riguardo fatta dal Consiglio con la precedente deliberazione del 17 gennaio ultimo.
3. Approvazione del contratto tra il Governo e le Provincie di Caserta, Benevento, Avellino e Campobasso, per la transazione della lite relativa alla strada Vitulanese.

4. Nuova proposta di transazione avanzata dagli eredi Persico, relativamente al giudizio in corso tra essi e l'Amministrazione provinciale.

5. Proposta dell'Ufficio Tecnico provinciale per la sistemazione definitiva della tettoia del palazzo di Prefettura.

6. Parere sopra varie domande per acquisto di zone del Regio Tratturo.

7. Comunicazione delle dichiarazioni del Ministero dei Lavori Pubblici, in ordine alla domanda fatta dal Consiglio perchè al tratto Civitella-Valdonica della strada numero 70 (legge 23 luglio 1881) fosse sostituito l' altro tratto Civitella-Staffoli.

8. Comunicazione di due deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione provinciale e riguardanti storno di fondi da una ad altra categoria del bilancio.

9. Domanda della Giunta municipale di Baranello, perchè sia assegnato un sussidio per la erezione di un monumento a Giuseppe Zurlo.

Qualora il Consiglio non si riunisca in detto giorno, resta fin da ora fissata la seconda convocazione pel giorno undici immediatamente successivo.

Il presente decreto sarà comunicato a ciascun Consigliere provinciale nel proprio domicilio ed inserito nel foglio degli annunzi legali della Provincia.

Campobasso, 22 marzo 1889.

Il Prefetto
Pasculli

UMBERTO I.

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Prefetto della Provincia di Molise

Visto l'ordine del giorno della Sessione straordinaria del Consiglio provinciale, indetta pei giorni 10 ed 11 del corrente

Decreta

Agli affari in esso specificati sono aggiunti i seguenti altri:

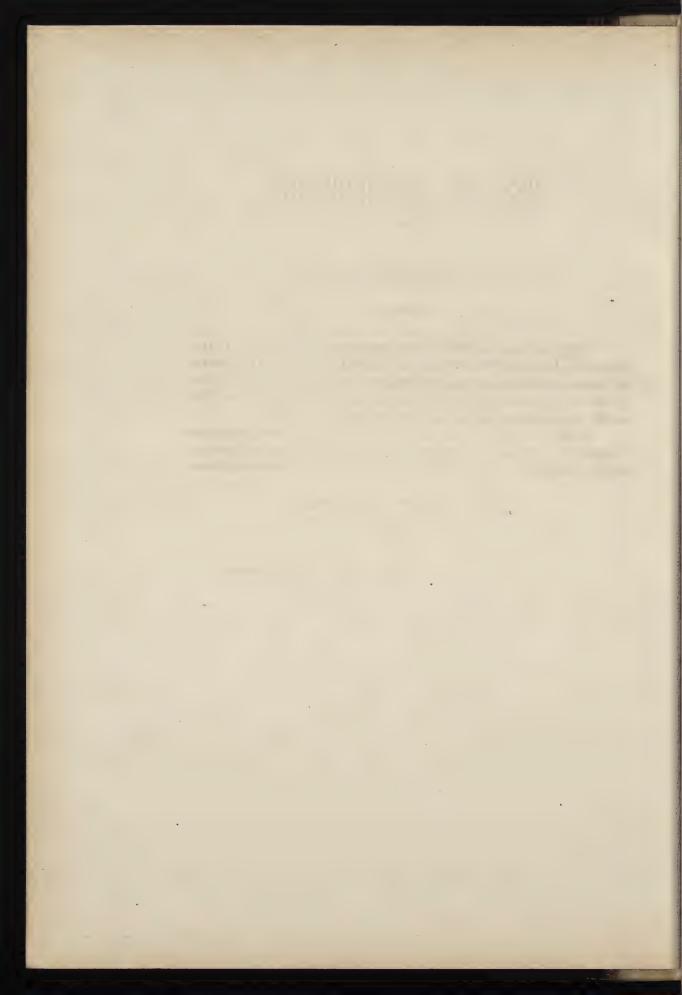
1. Interpellanza alla Deputazione provinciale, ed analoghe proposte del Consigliere Falconi in ordine ai ratizzi sulle Opere Pie.
2. Elezione di un Componente ordinario e di un supplente, nonchè di un Ingegnere ordinario e di un supplente presso la Commissione di 2ª istanza per le imposte dirette.
3. Invito della Provincia di Caserta, perchè sia appoggiata l'istanza da essa presentata al Governo, relativamente alla concessione della costruzione ed esercizio della Ferrovia Telese-Caianiello.

4. Concorso provinciale alla spesa di costruzione della ferrovia Sulmona-Canzano-Isernia. Ripartizione del contributo di L. 1,541,829,75 tra le Provincie interessate di Aquila, Teramo e Campobasso.

Il presente Decreto sarà comunicato a domicilio dei signori Consiglieri, ed inserito nel foglio degli annunzi legali della Prefettura.

Campobasso 1.º aprile 1889.

Il Prefetto
Pasculli

SESSIONE STRAORDINARIA

SESSIONE STRAORDINARIA

PRIMA CONVOCAZIONE

Oggi 10 aprile 1889, conformemente all' invito contenuto nei Decreti Prefettizii del 22 marzo p. s. e 1.° stante, si sono riuniti nella sala del palazzo di Prefettura di Campobasso i Consiglieri provinciali de Gaglia, de Feo, Mascilli, Carissimi, Borsella, del Vecchio e Barone.

Vista la mancanza del numero legale, il Presidente congeda i pochi intervenuti, invitandoli a riunirsi nuovamente domani, giorno fissato per la seconda convocazione.

Il Presidente provvisorio
A. de Gaglia

Il Segretario provvisorio
F. Barone

TORNATA 1.

(11 aprile 1889)

Sommario

1. Sistemazione della tettoia del palazzo di Prefettura — 2. Comunicazione ministeriale circa la domanda per la sostituzione del tratto Civitella—Staffoli al tratto Civitella—Valdonica—3. Comunicazione di deliberazioni prese d'urgenza dalla Deputazione—4. Domanda di sussidio per un monumento a Giuseppe Zurlo — 5. Ratizzi sulle Opere Pie — Interpellanza e proposta Falconi — 6. Ferrovia Tele se-Caianiello—Domanda della Provincia di Caserta — 7. Ferrovia Solmona-Canzano-Isernia — Invito del Ministero pel riparto del contributo provinciale — 8. Elezione di membri della Commissione provinciale di appello per le imposte — 9. Transazione del giudizio relativo alla Strada Vitulanese.

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti: 1. BARONE — 2. BORSELLA — 3. CARISSIMI — 4. CASALE — 5. DE CESARE — 6. CREMONESE 7. FALCONI — 8. FANELLI — 9. DE FEO — 10. DE GAGLIA 11. DE GENNARO — 12. IONATA — 13. MASCILLI — 14. MASCIONE — 15. PIETRAVALLE — 16. PEPE — 17. DEL PRETE 18. ROMANO — 19. ROSSI — 20. DE RUBERTIS — 21. DE SALVIO — 22. TONTI — 23. DEL TORTO — 24. VALERIO — 25. DEL VECCHIO — 26. VENEZIALE — 27. ZAPPONE.

Commissario del Governo, il Prefetto della Provincia Comm. Pasculli.

Procedutosi all' appello nominale, e constatatasi la legalità del numero, il Commissario Regio dichiara in nome del Re aperta la sessione.

1. *Tettoia del palazzo di prefettura*

DE SALVIO — Non è questa la prima volta che l'Amministrazione provinciale ha motivo di preoccuparsi delle

condizioni del palazzo di Prefettura, e crede inutile ricordare tutta la serie dei provvedimenti man mano adottati per riparare nel miglior modo ai difetti di costruzione che l'edificio presentava, e specialmente per eliminare le occasioni ed i pericoli di un' incendio, resi possibile dalla cattiva struttura dei camminetti, e dalle poche cautele usate nel rivestimento interno delle canne. Sorge ora un'altra causa di preoccupazione, dipendente dalle imperfezioni che si riscontrano nella tettoia. Le tegole, e per la loro forma, e pel pendio troppo sensibile della copertura, vanno soggette a continui spostamenti, lasciando libero il passaggio alle acque ed alle nevi con danno gravissimo del tavolato e delle incavallature sottostanti. È accertato che siffatto inconveniente dà luogo in media ad un'annua spesa di manutenzione di 3 mila lire. L' Ufficio Tecnico andrebbe all' idea di un rimedio radicale, e proporrebbe la generale ricostruzione della tettoia con un altro sistema, dal quale si riprometterebbe non pochi vantaggi, come ad esempio l'alleggerimento del carico, la minor quantità di legname nell'orditura e la conseguente diminuzione delle cause d'incendio, ed infine una rilevante economia, posto, com' essa ritiene, che per la progettata modificazione occorrerebbe non più che la terza parte elevata a capitale della somma che annualmente si spende per le semplici riparazioni. A completamento poi di tale proposta, l' Ufficio stesso, vista l'ubicazione e l'altezza del fabbricato, crederebbe opportuno di munirlo di un adeguato numero di parafulmini.

Come si vede, la quistione ha una certa importanza, e perciò la Deputazione ha stimato non potersi dispensare dal renderne inteso il Consiglio.

Senonchè non pare che questo possa e debba pronunziarsi immediatamente. Innanzi tutto le opere progettate non hanno così assoluto carattere di urgenza, da farle ritenere incompatibili con un ritardo di qualche mese. D'altra parte si avrebbe l' oppurtunità di sentire sul proposito il parere dell'Ingegnere Capo, la cui nomina, a seguito del concorso bandito, dovrà quanto prima aver luogo.

Per tali considerazioni conchiude pel rinvio dell'affare alla sessione ordinaria.

Il Consiglio approva.

2. *Strada n.° 70 della legge 23 luglio 1881*

È data comunicazione del dispaccio in data dell'11 marzo p. s., con cui il Ministero dei Lavori Pubblici dichiara non poter accogliere la domanda avanzata dal Comune di Capracotta e dal Consiglio provinciale, e diretta ad ottenere che al tratto Civitella-Valdonica della strada n.° 70 fosse sostituito l'altro tratto Civitella-Staffoli, attesochè l'andamento generale della strada istessa trovasi già definitivamente approvato con R.° Decreto del 28 gennaio 1886.

Il Consiglio dichiara prenderne atto.

3. *Deliberazioni prese d' urgenza dalla Deputazione provinciale*

È preso parimenti atto della comunicazione delle seguenti deliberazioni rese in via di urgenza dalla Deputazione provinciale.

a) del 15 gennaio 1889, autorizzante lo storno di Lire 4921,40 dall'art.° 38 cat. 7 tit.° 2 (concorso alla spesa per la costruzione della strada di Capriati) a favore dell' art.° 14 cat. 4 tit.° 1.° del bilancio 1888 (spese per mantenimento dei dementi poveri).

b) dell'8 marzo 1889, con cui venne disposto lo storno di L. 374,88 dall'art.° 7, cat. 2, tit. 1.° (stipendii degl'impiegati addetti agli Ufficii provinciali) a favore dell'articolo 2, cat. 1.ª tit.° 1.° del bilancio 89 (pensioni agl' impiegati e salariati della Provincia collocati a riposo).

4. *Monumento a Giuseppe Zurlo Domanda della Giunta municipale di Baranello*

Barone — Parla dei meriti del personaggio e della sua opera in rapporto ai tempi in cui visse. Lo Zurlo fu

una grande intelligenza, un gran carattere, un uomo di Stato come forse pochi se ne ebbero, un cultore insigne delle scienze amministrative, politiche ed economiche, colui, al quale il Reame di Napoli andò debitore di tutte le riforme reclamate dalla civiltà e dall'interesse delle popolazioni. Il Comune di Baranello vuole onorare il suo illustre concittadino con l'innalzargli un monumento, e chiede perciò un sussidio dal Consiglio. Se è un sacro dovere onorare i grandi uomini, tanto maggiormente questo dovere dev'essere sentito dalla Provincia di Molise, che fu creata, beneficata e prediletta dal Zurlo. Il progetto del monumento è stato già fatto dal distinto architetto Giuseppe Barone, e la sua esecuzione importa una spesa di circa 10 mila lire. Propone che il Consiglio assegni un sussidio di 2 mila lire.

Carissimi — Veramente avrebbe desiderato che l'onoranza a Zurlo si fosse resa dall'intiera Provincia, e che il monumento sorgesse, invece che in Baranello, nel capoluogo della Provincia medesima. Del resto egli accetta in massima la proposta, e solo prega il relatore di consentire che venga rinviato a domani il seguito della discussione.

Barone — Consente.

Il rinvio è approvato.

Occupa provvisoriamense il posto della Presidenza il cav. del Prete.

5. *Ratizzi sulle Opere Pie* *Interpellanza e proposta Falconi*

Falconi — La Deputazione nel suo resoconto del 1888 fece rilevare le grandi difficoltà che s'incontrano nella riscossione dei ratizzi, e pose in sull'avviso il Consiglio circa la necessità di occuparsi di proposito di questo argomento, per vedere quali misure convenisse adottare per vincere la riluttanza delle Congreghe. Si accennò allora fuggevolmente anche ad una diversa soluzione del delicato problema, e si domandò se non fosse più opportuno

sgravare addirittura le Opere Pie dal contributo, riversandone il carico sul bilancio generale della Provincia.

L'oratore riassume la storia della legislazione dei ratizzi, e dimostra che sebbene il diritto d'imporli risulti chiaro in forza della legge del 1881, tuttavia ragioni di equità e di alta convenienza consigliano a non forzar di soverchio la mano sopra gl' Istituti locali di beneficenza, i quali, costretti a mantenere in vita stabilimenti d'interesse provinciale, non possono con indifferenza assistere alla crescente limitazione delle loro risorse, ed alla forzata prestazione di somme per iscopi diversi da quelli indicati nelle rispettive tavole di fondazione.

Lasciando stare il carico per le pensioni agl' impiegati, che in verità si riduce a ben poca cosa, e riuscirebbe agevolissimo il sopportarlo, non può mettersi in dubbio che i ratizzi sono esclusivamente volti a benefizio degli Ospedali di Campobasso ed Isernia e dell' Istituto artistico di S. Lorenzo in Aversa, trovandosi assegnate al primo L. 8500, al secondo L. 4250 ed al terzo L. 3666 all'anno.

Gli Ospedali, è inutile negarlo, sono istituti di beneficenza locale, pei quali non è giusto esigere il concorso dei restanti Comuni della Provincia, messi nella impossibilità materiale di giovarsene, e l' ingiustizia è tanto più grave ed evidente in rapporto a quei Comuni che già hanno un Ospedale proprio.

Dicasi lo stesso per l'Istituto di S. Lorenzo. Perchè pretendere che tutte le Opere Pie paghino per mantenere i pochi giovanetti ivi ricoverati, mentre più logico e regolare sarebbe che ogni Comune o Congregazione di Carità, dato che voglia inviarvi qualcuno, lo mantenesse ad esclusive sue spese?

Ciò posto, e pur raccomandando alla Deputazione provinciale di essere, ad ogni modo, assai cauta, e di usare la massima riserva nello esperimento dei mezzi coattivi contro le Opere Pie debitrici, il relatore chiede se non vi sia modo come conciliare i diversi e contrarii interessi,

alleggerendo per quanto è possibile e riducendo in una misura ragionevole il carico del contributo.

A lui pare di sì. La Provincia ha la facoltà di disporre, a misura che tornano libere, di tutte le partite di rendita assegnate in usufrutto ai danneggiati dal brigantaggio. L'ammontare complessivo della rendita, di cui resta ancora a disporsi, è di circa L. 8000. Ora nulla si oppone a che essa venga gradatamente conceduta agli Stabilimenti provinciali, ed imputata a discarico dei ratizzi, i quali per siffatta guisa verrebbero ad essere proporzionatamente ridotti. Su queste basi dovrebbe la Deputazione formulare una proposta concreta, e presentarla al Consiglio nella prossima sessione ordinaria.

MASCILLI — Dubita che il Consiglio abbia il diritto di provvedere al mantenimento degl' Istituti provinciali in altro modo e con cespiti di entrata diversi da quelli che la legge ha all'uopo espressamente designati. La legge, mantenendo fermo il ratizzo a favore degl' Istituti medesimi, ha inteso assicurar loro un beneficio, di cui nessuno ha la facoltà di privarli, a cui nessuno può rinunziare, e tanto meno un Ente morale, qual' è la Provincia, che con essi non ha nulla che fare. Al postutto potrebbero e dovrebbero rinunziarvi le stesse Amministrazioni interessate, che direttamente se ne giovano. Il fondo dei sussidii ai danneggiati dal brigantaggio può essere addetto a scopi differenti e più utili; può volgersi all' incremento della istruzione elementare, può impiegarsi alla fondazione di altre Opere Pie, può andare in aumento degli stessi ratizzi e rendere più larghe le attuali dotazioni degli Stabilimenti provinciali di beneficenza. Bisogna inoltre considerare che dalla discussione del nuovo progetto di legge non è fuori dei possibili che scaturisca il divisamento d'incamerare tutti i beni delle Opere Pie, ed in tal caso, ammessa la sostituzione di cespiti vagheggiata dall'on. Falconi, il Consiglio non si troverebbe di aver fatto altro che spogliarsi di una cospicua risorsa ad esclusivo vantaggio dello Stato. Per questi motivi, ed anche perchè

l' importanza dell' argomento lo richiede, propone la sospensiva.

Pietravalle — Non vuol muovere quistione sulla legalità dei ratizzi e sul dritto d'imporli; nè vuol discutere se essi furono mantenuti per sussidiare anche gli stabilimenti di beneficenza provinciale, o invece, siccome a lui sembra, per sopperire esclusivamente al pagamento delle pensioni. Questo però crede di poter affermare senza tema d'esser contraddetto, cioè che dallo spirito e dalle disposizioni di tutte le leggi finora pubblicate sulle Opere Pie risulta dovere i ratizzi andar gradatamente diminuendo. Or che altro contiene la proposta Falconi se non appunto il mezzo per raggiungere questo utilissimo e desideratissimo scopo? Egli quindi sente il debito di appoggiarla con tutte le sue forze, tanto più in quanto è persuaso che il metodo pratico, seguito nella nostra Provincia per la ripartizione del contributo, non è rigorosamente giusto, anzi è affatto arbitrario, dovendosi il contributo medesimo prelevare non su tutta la rendita, ma sui soli avanzi, siccome il Consiglio di Stato avvisò pronunziando sopra un ricorso della Congrega di Carità di Venafro, e siccome venne luminosamente dimostrato dall'on. Serena in una lunga discussione agitatasi nel 1884 nel seno del Consiglio provinciale di Bari.

Cremonese — Ritiene che l'obbiezione sollevata dall'on. Mascilli sia abbastanza seria. Se la legge obbliga le Congreghe a pagare i ratizzi, e ve le obbliga in un dato modo, noi non possiamo esimerle da quest'obbligo, ne sostituire altri mezzi a quelli di cui esse presentemente si servono per adempirvi.

Pepe — In presenza di un nuovo progetto di legge sulle Opere Pie, il quale dovrà esser discusso in un tempo più o meno breve, gli sembra inopportuna la quistione sollevata dall'on. Falconi. Non è dato prevedere quali modificazioni subirà il presente stato di cose, nè se i ratizzi saranno mantenuti, ed in che modo, e fino a che punto. Un provvedimento che venisse preso ora nel senso della proposta del relatore, potrebb' essere non solo inutile, ma

anche pericoloso, pel motivo addotto dal Consigliere Mascilli.

In quanto al merito della quistione, si permette osservare che non si ha il dritto di privare gl' istituti pii provinciali dell'aumento di entrata che possono ripromettersi dalle future concessioni del fondo dei sussidii pei danneggiati dal brigantaggio.

Falconi — Egli ha già spiegato il movente della sua proposta. Credeva, più che altro, di secondare un desiderio della Deputazione, di uniformarsi all' invito da essa fatto nel resoconto dello scorso anno; e si lusingava poterle offrire il modo di liberarsi dagl' imbarazzi in cui essa affermava trovarsi per la stentata riscossione dei ratizzi.

Dice essere infondati i timori circa un possibile incameramento, poichè il nuovo progetto di legge non attenta per nulla alla integrità del patrimonio delle Opere Pie. Si è da qualcuno ritenuto l' intempestività della sua proposta, sulla considerazinne che l'attuale legge è moritura. Vorrebbe ingannarsi, ma Dio sa quanti altri anni passeranno prima che la nuova legge giunga in porto.

Rispondendo all' on. Mascilli sulla quistione legale, osserva che egli non ha inteso chiedere la soppressione del ratizzo, ma solo la sua riduzione. Che poi non si abbia facoltà di ridurre il ratizzo, è una gratuita affermazione, la quale non si appoggia a nessuna disposizione di legge. È un fatto che il ratizzo non è stato nei decorsi anni imposto in una misura costante ed uniforme, ma è stato diverso a seconda delle spese occorrenti per ciascun esercizio, e si può agevolmente vedere dagli alligati al bilancio provinciale com'esso volta per volta siasi aumentato o diminuito in proporzione degli esiti cui era destinato a sopperire. La sua proposta, del resto, non implica la necessità di un provvedimento immediato, perchè in fondo essa si risolve in un invito alla Deputazione di studiar l'argomento in certi determinati confini, partendo da alcuni principii, ed ammesse alcune basi. Ad ogni modo, poichè vede che queste restrizioni preventive non si vogliono, egli non v' insiste, e semplifica la proposta

nel senso di rinviarsi puramente allo studio della Deputazione la quistione concernente i ratizzi.

De Salvio — A nome della Deputazione promette che questa non mancherà di uniformarsi all'invito, non solo perchè l'urgenza e l'importanza della quistione lo richiedono, ma anche per sentimento di deferenza verso l'on. proponente.

Il rinvio, così definito ed inteso, è unanimemente approvato.

Il Presidente Comm. Falconi riprende il suo posto.

6. *Ferrovia Telese Caianello*

Dopo breve discussione è rinviato alla sessione ordinaria il deliberare sull' invito della Provincia di Caserta, perchè sia appoggiata l'istanza da essa presentata al Governo relativamente alla concessione della ferrovia Telese-Caianiello.

7. *Ferrovia Sulmona-Canzano-Isernia*

È letto il dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici in data del 28 marzo p. s., con cui, premesso che il contributo provinciale per la costruzione della linea è stato fissato a L. 1.641.829.75, invita le Provincie interessate a mettersi d' accordo per la ripartizione del medesimo.

Il Consiglio delega ad unanimità gli on. Falconi e Delfini a mettersi per l' oggetto in rapporto con le Amministrazioni provinciali di Aquila e Chieti, ed a riferire poscia il risultato delle pratiche fatte, per gli ulterori definitivi provvedimenti.

8. *Commissione d' Appello per le imposte*

Eletti, in seguito di distinte votazioni fatte con l' assistenza degli scrutatori Pietravalle e Fanelli :

Componente ordinario

De Feo, con voti 25 su 26.

Supplente
Del Vecchio, con voti 23 su 24.
Ingegnere ordinario
Giovanni Albino, con voti 24 su 25.
Supplente
Domenico Orlando, con voti 21 su 23.

9. *Strada Vitulanese*

È letta ed unanimemente approvata la bozza del contratto tra il Governo e le Provincie di Caserta, Benevento, Avellino e Campobasso, per la transazione della lite relativa alla strada Vitulanese, dandosi contemporaneamente mandato di fiducia alla Deputazione provinciale per regolare la quistione delle spese occorrenti per la stipulazione del contratto istesso, e per pagare la quota che risulterà a carico della Provincia di Molise.

La seduta è sciolta alle ore 4 p. m.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
G. M. Rossi

TORNATA 2.ª

(12 aprile 1889)

Sommario

1. Domande per acquisto di zone del R.° Tratturo—2. Ancora della domanda di sussidio pel monumento a Zurlo — 3. Elezione della Giunta provinciale Amministrativa — 4. Nomina dell'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico.

PRESIDENZA DEL Comm. FALCONI

Consiglieri presenti — 1. BARONE — 2. BORSELLA — 3. CARISSIMI — 4. CASALE — 5. DE CESARE — 6. CREMONESE — 7. FALCONI — 8. FANELLI — 9. DE FEO — 10. DE GAGLIA — 11. DE GENNARO — 12. IONATA — 13. MASCILLI — 14. MASCIONE — 15. PIETRAVALLE — 16. PEPE — 17. DEL PRETE — 18. ROMANO — 19. ROSSI — 20. DE RUBERTIS—21. DE SALVIO—22. TONTI—23. DEL TORTO — 24. VALERIO—25. DEL VECCHIO — 26. VENEZIALE — 27. ZAPPONE.

Commissario del Governo, il Comm. Pasculli, Prefetto della Provincia.

1. *Domande per acquisto di zone del R.º Tratturo*

Esse sono dei signori Raffaele Calabrese, Giuseppe e Vincenzo Calabrese, del Comune di Forlì del Sannio; Domenico Ferritto, Antonio Mazzocca ed Antonio Berardi, del Comune di Rionero Sannitico; e Francesco Parente, del Comune di Ripabottoni.

Riferisce il Consigliere Valerio, il quale, premesso essersi posto in sodo come l'alienazione delle aree richieste non arrechi nessun danno agl'interessi della pastorizia nomade, conchiude proponendo darsi avviso favorevole su tutte le domande.

Il Consiglio approva.

2. *Seguito della discussione sulla domanda di sussidio pel monumento a Zurlo*

Carissimi. Chiese ieri la sospensiva per prendere cognizione di alcuni precedenti, e per vedere se fosse possibile mettere d'accordo e fondere la proposta Barone col voto fatto dal Consiglio nella tornata del 14 settembre 1887, relativamente alle onoranze da rendersi ai sommi uomini che ebbero i natali nella Provincia di Molise. Essendosi ora convinto che per raggiungere questo scopo dovrebbero superarsi non poche difficoltà, a lui non rimane che associarsi alla proposta anzidetta, e compiacersi della nobile iniziativa della Giunta municipale di Baranello.

De Feo e Valerio appoggiano.

È messa ai voti la concessione del sussidio di L. 2000.

È approvata ad unanimità.

3. *Elezione della Giunta provinciale amministrativa*

MEMBRI ORDINARII

Scrutatori Ionata e Pietravalle.

Votanti 27 — Maggioranza assoluta 14.

Adelelmo Romano voti 26 — Ottavio de Salvio 25 — Ferdinando Barone 25 — Gabriele Veneziale 25 — Alessandro Delfini 1 — Vincenzo de Lisio 1 — Diego Iacampo 1 — Quattro schede con tre nomi, voti 4—Totale voti 108.

Proclamati i signori Adelelmo Romano, Ottavio de Salvio, Ferdinando Barone e Gabriele Veneziale.

MEMBRI SUPPLENTI

Scrutatori Ionata e Pietravalle.

Votanti 27 — Maggioranza assoluta 14.

Desiderio de Feo voti 26 — Pasquale del Torto 25— Michele Antonio Borsella 1 — Due schede con un sol nome, voti 2 — Totale voti 54.

Proclamati i signori Desideriò de Feo e Pasquale del Torto.

I signori de Salvio, Barone e Veneziale esternano la loro gratitudine per la fiducia di cui il Consiglio ha voluto onorarli, ed accettano il nuovo ufficio, dichiarando contemporaneamente, attesa la incompatibilità sanzionata dalla legge, di dimettersi come Consiglieri e Deputati provinciali.

Il Consiglio prende atto di queste dichiarazioni.

Assenziente il Commissario Regio, sono aggiunti all'ordine del giorno della sessione i seguenti altri affari:

1. Nomina di tre membri ordinarii della Deputazione, in rimpiazzo dei signori de Salvio, Barone e Veneziale, dimissionarii.
2. Nomina di un membro del Consiglio provinciale scolastico, in rimpiazzo del signor Veneziale, dimissionario.
3. Nomina di un componente dell'Assemblea consorziale pel Manicomio di Nocera, in sostituzione del signor Finizia, dimissionario.
4. Voto pel completamento della strada Frentana.

4. *Nomina dell' Ingegnere Capo dell' Uffizio Tecnico*

Il Consiglio, presa visione degli atti del concorso, bandito ai termini della precedente deliberazione del I7 gennaio ultimo, ed esaminati e confrontati i titoli dei diversi aspiranti, stabilisce di procedere direttan ente ed immediatamente alla nomina, mediante votazione segreta.

La quale, essendo 27 i votanti, ed assistendo da scrutatori i Consiglieri Ionata e de Cesare, dà il seguente risultato:

Giovanni Albino voti 20—Giuseppe Pallotta 3—Nicolangelo Valerio 2 — Schede in bianco 2 — Totale 27.

Avendo il signor Giovanni Albino ottenuta la maggioranza assoluta dei suffragi, il Presidente lo proclama nominato Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico provinciale.

La tornata è tolta alle ore 2 p. m.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Segretario
G. M. ROSSI

TORNATA 3.

(13 aprile 1889)

Sommario

1 Nomine diverse—2. Transazione della lite pendente con gli eredi Persico 3. Voto per il completamento della Frentana.

PRESIDENZA del Comm. FALCONI

Consiglieri presenti: 1. BORSELLA — 2. CASALE — 3. DE CESARE — 4. CREMONESE — 5. FALCONI — 6. FANELLI — 7. DE FEO — 8. DE GAGLIA — 9. DE GENNARO — 10. IONATA — 11. MASCILLI — 12. PIETRAVALLE — 13. PEPE — 14. DEL PRETE — 15. ROMANO — 16. ROSSI — 17. DE RUBERTIS—18. TONTI—19. DEL TORTO— 20. VALERIO.

Commissario del Governo, il Comm. Pasculli, Prefetto della Provincia.

1. *Nomine diverse*

a) n. 3. Deputati provinciali ordinari.
Scrutatori Ionata e de Cesare.
Votanti 19. Maggioranza assoluta 10.
Casale voti 18 — del Vecchio 17 — de Cesare 16 — Fanelli 1 — Una scheda in bianco, voti 3 — Due schede con un sol nome, voti 2. Totale voti 57.

Proclamati Casale, del Vecchio e de Cesare.

Segue un' altra votazione per la nomina di un Deputato supplente, in rimpiazzo del sig. del Vecchio, passato a titolare.

Scrutatori Ionata e de Cesare.

Votanti 19. Maggioranza assoluta 10.

Fanelli voti 17—Schede in bianco 2—Totale voti 19.

Proclamato Fanelli.

b) Componente del Consiglio provinciale scolastico.

Scrutatori Ionata e de Cesare.

Votanti 18. Maggioranza assoluta 10.

Finizia voti 11 —Schede in bianco 7 — Tot. voti 18.

Proclamato Finizia.

c) Componente dell'Assemblea consorziale pel Manicomio di Nocera.

Scrutatori Ionata e de Cesare.

Votanti 18. Maggioranza assoluta 10.

Pietravalle voti 17—Scheda bianca 1—Tot. voti 18.

Proclamato Pietravalle.

Interviene Carissimi e si allontana de Gaglia.

2. *Giudizio contro gli eredi Persico Domanda di transazione*

De Gennaro—Premessa una estesa relazione intorno all' origine ed all' oggetto del giudizio, enumeratene le diverse fasi, e dichiarato a che punto esso trovasi presentemente, soggiunge che il sig. Vincenzo Palange, in nome proprio, e quale procuratore legale degli altri eredi, ha presentata una istanza di transazione.

La transazione, secondo la proposta del Palange, dovrebb' essere fatta sulle seguenti basi:

Pagamento del capitale di L. 4515.65 a favore degli eredi Persico, in conformità della sentenza del Tribunale civ. di Campobasso del 18 giugno 1877, oramai passata in giudicato.

Riconoscimento del dritto degli eredi medesimi ai relativi interessi, calcolati limitatamente al periodo degli ultimi

cinque anni ed all' altro periodo decorso dal 28 luglio 1853 a tutto dicembre 1861.

Facoltà alla Provincia di ridurre equamente la somma prodotta dagl' interessi di questo secondo periodo, per compensarsi delle spese della lite.

Tenuto conto che trattasi di un giudizio, in ordine al quale sono intervenute due sentenze contrarie alla Provincia, e perciò di non sicuro risultato, non crede che si possa a meno di ritenere opportuna e conveniente la idea di un bonario componimento. Osserva però che il Palange, pur dichiarando di agire come procuratore legale degli altri coeredi, non ha prodotto nessun atto legale che comprovi questa sua qualità. Salvo in conseguenza a pretendere che egli per questo lato si metta in perfetta regola, esibendo un regolare mandato di procura, propone accettarsi in massima la istanza, demandandosi alla Deputazione provinciale le più ampie facoltà per concretare la transazione, e per formularne la bozza, la quale sarà presentata al Consiglio per la definitiva approvazione nella prima sessione che avrà luogo.

La proposta è accolta.

3. *Strada Frentana*

A proposta del Consigliere de Rubertis è approvato un voto al Governo pel sollecito completamento di questa linea, e particolarmente del tratto compreso tra il Titolo di Lucito e la Masseria Mastradamo in tenimento di Castelmauro.

De Gennaro—Spiacegli non essersi trovato presente allorchè si discusse sulla proposta presentata dall' Ingegnere Orlando per la restaurazione della tettoia del palazzo di Prefettura. Egli si era prefisso di cogliere quell' occasione per richiamare l' attenzione dei rappresentanti della Provincia sull' opera assidua, esatta ed intelligente prestata dall'Orlando durante il tempo che, per le anormali condizioni dell' Ufficio Tecnico, ha dovuto assumere le funzioni provvisorie d' Ingegnere Capo, provve-

dendo a tutte le esigenze del servizio, e non avendo nel faticoso compito che la cooperazione di un solo Aiutante, nel quale si è per parecchi mesi compendiato tutto il personale dell' Ufficio stesso. Ad ogni modo il ritardo di un giorno non crede che valga a menomare la opportunitá e giustizia di una proposta. Prega quindi il Consiglio di prendere in considerazione il fatto da lui esposto, e di rivolgere al sig. Orlando una meritata parola di lode e di ringraziamento.

Il Consiglio approva.

Sono indi letti ed approvati i verbali dell' 11 e 12 e quello della presente seduta.

Esaurita la discussione di tutti gli affari posti all' ordine del giorno, il Commissario del Governo dichiara in nome del Re chiusa la sessione.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
G. M. Rossi

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Prefetto della Provincia di Molise
Visto l'art. 165 della legge 20 Marzo 1865, Alligato *A*;
Sentito il parere della Deputazione provinciale:

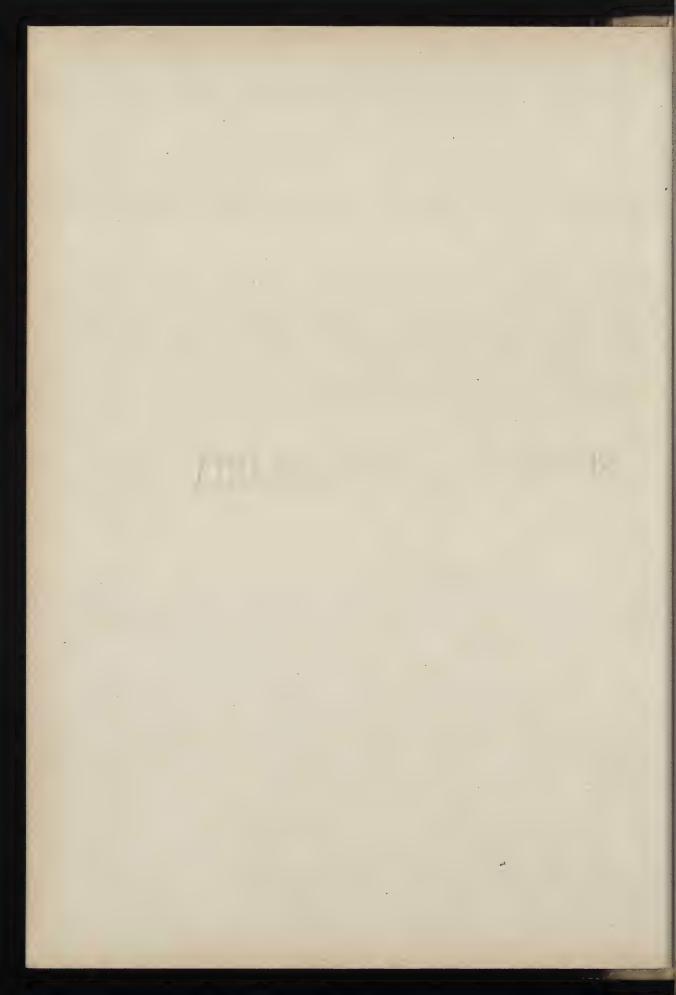
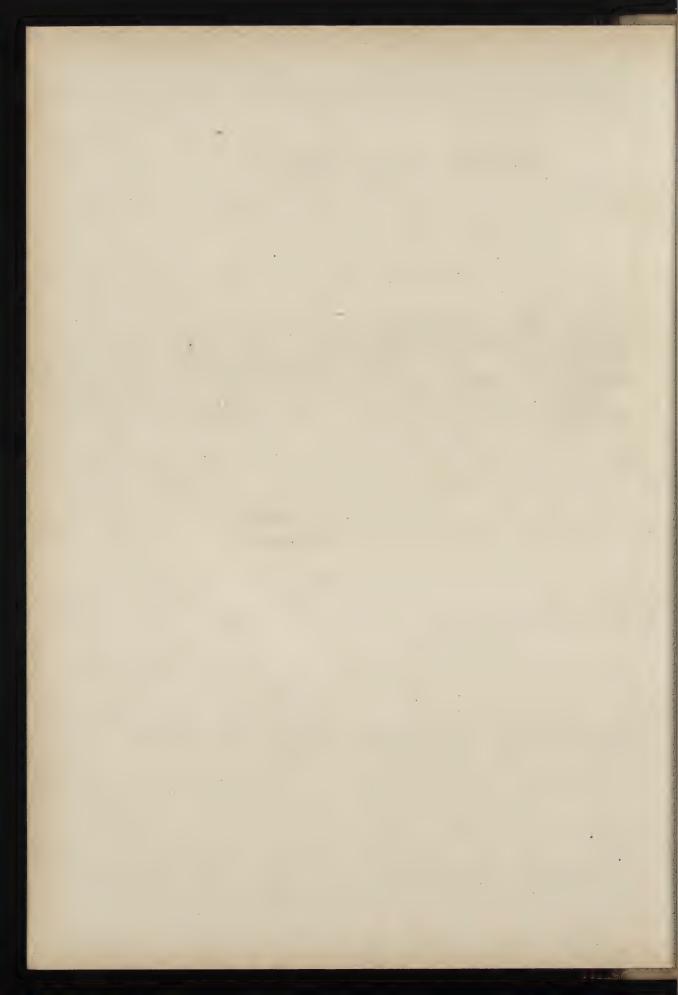
Decreta

Il Consiglio provinciale di Molise è convocato straordinariamente pel 26 corrente, ad oggetto di deliberare il bilancio presuntivo del 1890, a' termini dell'art. 2 del Regio Decreto del 21 luglio p. s. N. 6252, e provvedere alla nomina di due membri ordinarii della Giunta provinciale amministrativa, in rimpiazzo dei Signori Cav. Adelelmo Romano e Cav. Ottavio de Salvio, dimissionarii, nonchè di un membro del Consiglio provinciale scolastico, in rimpiazzo del Cav. Teodorico Finizia, parimenti dimissionario.

La seconda convocazione, occorrendo, resta fissata pel giorno 27 immediatamente successivo.

Il presente decreto sarà comunicato a domicilio dei Signori Consiglieri provinciali, ed inserito nel foglio degli annunzii legali della Prefettura.

Campobasso 17 Agosto 1889

Pel Prefetto
FANELLI

SESSIONE STRAORDINARIA

SESSIONE STRAORDINARIA

PRIMA CONVOCAZIONE

L'anno 1889, il giorno 26 agosto, alle ore 11 a. m. sono convenuti nel palazzo di Prefettura di Campobasso i Consiglieri provinciali sig. de Gaglia, Carissimi, Borsella, Mascilli, del Vecchio e Ionata.

Essendo scorsa un'ora senza che fosse intervenuto nessun altro Consigliere, il Presidente scioglie l'adunanza per deficienza di numero legale.

Il Presidente ff
A. de Gaglia

Il Segretario ff.
G. Ionata

SECONDA CONVOCAZIONE

TORNATA 1.ª

(27 agosto 1889)

Sommario

Discussione del bilancio del 1890

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti: 1. Borsella — 2. Carissimi — 3. Casale — 4. de Cesare — 5. Cremonese — 6. Falconi — 7. Fanelli — 8. de Gaglia — 9. Jonata — 10. Mascilli — 11. Pallante — 12. de Rubertis — 13. Tonti — 14. del Vecchio.

Commissario Regio, il Prefetto della Provincia Comm. Pasculli.

Constatatasi, dopo appello nominale, la legalità del numero degl'intervenuti, il Commissario del Governo, in nome del Re, dichiara aperta la sessione.

Presidente — Nei primi giorni di questo mese l'Italia ha perduto uno dei migliori suoi figli. Chiunque trattò da vicino Benedetto Cairoli, sia nell'aula del Parlamento, sia nelle alte regioni del potere, sia nei familiari ritrovi, fu sempre ammiratore delle sue grandi virtù. Non si può non rimanere sopraffatti dal dolore, nel pensare quanta lealtà, quanto eroismo, e che luminoso esempio di abnegazione e di sacrificio sieno con Lui venuti

a mancare. La sua immmatura perdita ha sorpassato i confini di un lutto nazionale, perchè anche fuori d' Italia essa è stata rimpianta da tutti quelli che al culto della virtù accoppiano la gentilezza dell'animo.

Benedetto nacque da Carlo Cairoli, il quale fu stimato e generalmente ammirato non solo pei profondi suoi studii medici e per l'eccellenza del suo ingegno, ma anche, e più, per l'odio inveterato che covò in petto contro qualsiasi dominazione straniera. Egli fu degno capo di una famiglia di eroi. Tutti e cinque i suoi figli combattettero per la libertà della Patria. Due lasciarono la vita sul campo di battaglia, ed altri due morirono per ferite riportate negli splendidi fatti d'arme cui presero parte.

Ultimo restò Benedetto a compiere l'olocausto della sua famiglia. Fra i primi della immortale schiera dei Mille, fu ferito una prima volta a Calatafimi a fianco dell'Eroe dei due Mondi. Altra e più grave ferita ebbe alla presa di Palermo sul Ponte dell'Ammiraglio, ed altra in difesa del suo Re, facendogli scudo della propria persona contro i colpi di un forsennato. Trascinò un pezzo dolorosamente i suoi giorni, fino a che, avendo oramai logore ed esauste le forze del corpo, soggiacque all' estremo fato.

Tali furon le gesta dell' Uomo che ha lasciato così vivo e generale desiderio di sè, dell' Uomo che giustamente venne appellato il Baiardo d' Italia.

Crede rendersi interpetre del sentimento dei rappresentanti della Provincia, proponendo che si spedisca un telegramma di condoglianza alla vedova Cairoli, e che inoltre si prenda fin da ora l'impegno di concorrere con una somma, la quale sarà a suo tempo determinata, alla spesa pel monumento, che l' ammirazione, l'affetto e la gratitudine della Patria non mancheranno certamente d'innalzare alla memoria dell'illustre estinto.

Tonti — Non sono due anni, e noi, tristamente impressionati alla nuova di grave malore che aveva incolto Benedetto Cairoli, gli esprimevamo il sentimento dell' animo nostro; e se i nostri voti, come quelli di tutta Ita-

lia, avessero avuta possanza contro il fato crudele, egli sarebbe lungamente vissuto, come vive tuttora e rimarrà immortale il suo nome.

In presenza di tanto lutto la parola vien meno.

Mandiamo alla sua memoria un saluto di amore perenne, di quell' amore alto e purissimo onde fu sempre accesa l'anima sua; spargiamo lacrime e fiori sulla sua tomba, in quel santuario, dove, nei momenti supremi della Patria, trarranno i più tardi nepoti ad ispirarsi; offriamo alla desolata vedova, che fu il sorriso della sua vita, il tributo del nostro compianto.

All'illustre Donna tornerà di qualche conforto il sapere che, come in ogni angolo della nostra penisola, così pure in questa terra, per antichi fasti gloriosa, resterà imperituro il culto di un patriottismo, di cui rarissimi esempi offre la storia di tutti i tempi e di tutte le Nazioni.

Commissario Regio — E come rappresentante del Governo e come italiano si associa ai sentimenti di affetto e di dolore manifestati dal Presidente e dal Consigliere Tonti. Si astiene dal far parole, perchè l'elogio dei grandi uomini si compendia nel loro nome; ed il nome del Cairoli è tale che basta di per sè solo a mantenere imperituro il culto alla memoria di lui.

La proposta del Presidente è approvata per acclamazione.

Presidente — Gli resta ora a compiere un altro doloroso dovere. Il Consigliere provinciale avv. Vincenzo Roberti non è più. Colto da improvviso malore cessò di vivere nel giorno 18 del corrente mese.

Il Roberti uscì da distinta ed onesta famiglia, e fin da giovinetto corrispose con amore e profitto alle sollecitudini che gli ottimi di lui genitori ebbero per la sua educazione. Fu in principal guisa dedito alle cure domestiche, e come ebbe costantemente volto il suo cuore allo affetto della sposa e dei figli, così spese la sua attività nell'amministrazione e miglioramento del suo patrimonio.

L'integrità del carattere, la sua onestà e l'esperienza

negli affari gli assicurarono ben presto una meritata preminenza nel paese natio. Fu Vice-Pretore e Consigliere provinciale del Mandamento di Montefalcone, e nell'esercizio di entrambi questi ufficii portò tutto il corredo delle cospicue sue doti, tra cui spiccatissime la dignità, il sentimento della giustizia e la più scrupolosa diligenza.

La sua perdita ha privati i Comuni del Mandamento di un benefattore caldo e sincero, e la famiglia di un padre affettuoso ed esemplare. Propone che la Rappresentanza provinciale, che ebbe l'onore di averlo nel suo seno, rivolga in questa circostanza una parola di conforto ai di lui superstiti congiunti.

Il Consiglio unanimemente approva.

Il Consigliere Carisssimi, pregato dalla Presidenza, formula e legge i seguenti dispacci da spedirsi in conseguenza delle deliberazioni testè prese :

S. E. Donna Elena Cairoli-Groppello. « Consiglio provinciale Molise oggi convocato rivolge primo pensiero culto perenne dovuto memoria Eroe leggendario patriottismo carattere lealtà sacrifizio Benedetto Cairoli, esprimendo suo profondo dolore perdita inestimabile che hanno sofferto Patria Libertà Monarchia Vostra Eccellenza tanto degna compagna e della di lui vita sorriso, deliberando per acclamazione concorrere spesa monumento nazionale. »

Famiglia Roberti-Montefalcone del Sannio. « Consiglio provinciale associasi sentitamente lutto famiglia morte egregio Collega. »

Il Consiglio parimenti approva.

Sono presentate alcune lettere, con le quali i Consiglieri Valerio, Pietravalle, Mastandrea e del Prete scusano la loro assenza.

Discussione del bilancio provinciale 1890

PARTE SECONDA

Spese

TITOLO I.°

Spese obbligatorie ordinarie

CATEGORIA I.

Oneri patrimoniali

Art. 1. Canoni, censi, livelli ed altre annualità passive L. 3105,83.

Approvato, ripetendosi alla Deputazione, in seguito di opportuni richiami del Presidente, la preghiera data fin dal 1885, cioè di studiare se sia utile e conveniente sottrarsi all'annuale pagamento di questa somma, procedendo o ad affrancazioni o a rimborsi, a seconda che le partite da cui è composta abbiano il carattere di prestazioni perpetue o rappresentino semplici interessi di capitali a mutuo.

Art. 2 e 3 Approvati.

Art. 4 Manutenzione degli edifizii. L. 4000

Borsella Fra questi vi è l'antica casa Zita, la quale nè può servire in alcun modo per uso diretto dell'Amministrazione provinciale, nè, per lo stato in cui trovasi, assicura nessun profitto, essendo la rendita che se ne ricava quasi intieramente assorbita dai continui restauri che vi si devono eseguire. Sarebbe pertanto ottima cosa se la Deputazione potesse trovare il mezzo di disfarsene.

Mascilli. È dello stesso avviso, ma però non crede che sia questo il momento opportuno per trattare utilmente una vendita. Le condizioni economiche del paese sono generalmente deplorevoli, e scarsissimi i capitali disponibili; ed a meno che non si fosse disposti a transigere oltre il giusto ed il ragionevole sul prezzo dello stabile, sarebbe impossibile trovare alcun compratore. Approva quindi in massima l'idea della vendita, purché si lasci alla Deputazione piena libertà di giudicare del tempo propizio in cui convenga effettuirla.

Con queste spieghe e raccomandazioni l'articolo è approvato.

Art. 5 e 6. Approvati.

CATEGORIA 2.a

Amministrazione

Art. 7 ed 8 Approvati.

Art. 9. Rinviato.

Art. 10, 11, 12 e 13. Approvati.

Art. 14. Medaglie di presenza ai membri della Giunta provinciale amministrativa L. 3000.

Fanelli. Se ai signori Commissari competeranno, oltre a quelle di soggiorno, anche le indennità di via, evidentemente l'assegno non sarà bastevole.

Nota ciò affinchè si vegga se non sia il caso di portarvi un discreto aumento per far fronte a qualunque eventualità.

Presidente. La quistione delle indennità di via dovrá, in mancanza di testuali disposizioni di legge, esser quanto prima risoluta dal Ministero su parere del Consiglio di Stato. Per ora non crede necessario accrescere il fondo. Al postutto la Deputazione saprà, occorrendo, trovare il mezzo di sopperire alle maggiori spese con qualche inversione.

L'art. è approvato.

La tornata è tolta alle ore 2 p. m.

Il Presidente	*Pel Segretario*
N. Falconi	**G. Ionata**

TORNATA 2.

(28 agosto 89)

Sommario

Seguito della discussione del bilancio

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti: —1. Borsella —2. Carissimi — 3· Casale —4. de Cesare —5. Cremonese —6. Falconi 7. Fanelli — 8. Fazio — 9. de Gaglia — 10. Ionata — 11. Mascilli —12. Pallante —13. de Rubertis —14. Tonti — 15. del Vecchio — 16. Zappone.

Seguito della discussione del bilancio

PARTE SECONDA

Spese

TITOLO I.

Spese obbligatorie ordinarie

CATEGORIA 3.ª

Istruzione pubblica secondaria e tecnica

Nulla.

CATEGORIA 4.ª

Beneficenza

Art. 15. Mantenimento dei dementi poveri L. 87,000.

PRESIDENTE. La visita ultimamente fatta nel Manicomio consortile di Nocera Inferiore lasciò in lui e nei suoi colleghi le più favorevoli impressioni. La pulizia e decenza dei locali, ed il modo come è ordinato il servizio medico ed amministrativo, non possono far dubitare che i nostri folli non sieno ben mantenuti e curati. Dunque in quanto a ciò si può essere pienamente tranquilli. Senonchè egli ha osservato con meraviglia come il numero dei pazzi siasi andato via via aumentando, fino quasi a raddoppiarsi nel giro di pochi anni. Sol che si vada avanti con questa proporzione per un altro discreto periodo di tempo, la Provincia diventerà essa stessa un immenso manicomio. Confessa che il fatto gli riesce inespli-

cabile, poichè, anche volendo tenere il debito conto della maggior quantità delle cause che oggi sventuratamente influiscono sulla perdita della ragione, non si arriverebbe mai ad un risultato così sconfortante qual'è quello che si verifica nel Molise. Che l'ammissione dei folli non venga fatta senza le opportune cautele, e senza prima accertare lo stato e l'indole della malattia? Non sarebbe lontano dal crederlo. La pazzia si manifesta con una infinità di forme e gradazioni; ma non tutte queste forme e gradazioni morbose rendono necessaria la reclusione del malato, anzi generalmente è ammesso che non si debbano inviare al Manicomio che i soli pazzi pericolosi per sè e per gli altri. Gl'idioti, gl'imbecilli, i malinconici, i monomani tranquilli ed innocui non si hanno a confondere con i veri mentecatti e frenetici, e si può farli rimanere benissimo a casa loro. Ad esempio, nella visita di cui sopra ha fatto cenno, egli ebbe occasione di osservare una giovane molisana, nativa, se non erra, del Comune di Montagano, la quale nulla in sè offriva di straordinario, e solo si distingueva dagli esseri ragionevoli pel suo costante mutismo e per esser posseduta dalla mania del silenzio. Pertanto trova opportuno il raccomandare che si abbia maggiore oculatezza allorchè trattasi di disporre l'invio dei folli nel Manicomio.

De Gaglia. Fa rilevare che la Deputazione non è in grado di accettare la raccomandazione del sig. Presidente.

Chi accerta i casi di pazzia, chi giudica se questi sien tali da legittimare la misura della reclusione, chi effettivamente ordina la reclusione, è il Prefetto della Provincia, il quale in tutto ciò agisce come Autorità politica e per ragioni di sicurezza pubblica. Manca all'amministrazione provinciale ogni diritto di controllo ed ingerenza nelle determinazioni che l'Ufficio di Prefettura credesse prendere su questa materia. La Deputazione non è chiamata a far altro, tranne che, dietro la comunicazione dell'ordine prefettizio concernente la reclusione del folle, esaminare se questo o i suoi genitori siano poveri ai sensi di legge, e se quindi sia o no il caso di

riversare sulla provincia il carico della retta di mantenimento.

Carissimi. È perfettamente esatto quel che dice l'on. de Gaglia. Nella costatazione dei casi di follia la Deputazione è passiva. Nega che la tranquillità abituale del folle basti per escludere ogni timore e per far ritenere impossibile qualunque pericolo. Come le manie furiose danno luogo a periodi di calma, così anche nelle manie tranquille si avverano dei momenti di perturbazione e di vera frenesia.

Presidente. Insiste nella sua raccomandazione. Se non spetta alla Deputazione decretar l'invio dei folli al Manicomio, nessuno certo vorrà negarle il diritto di far osservazioni e richiami al Prefetto, affinchè non si ordini nessuna nuova ammissione se prima non venga assodato esservi del pericolo nel lasciar libero il folle.

Sarebbe pure utile che la Deputazione ripetesse il voto al Governo per la riduzione della tariffa ferroviaria relativa al trasporto dei mentecatti, essendo davvero esorbitante che per ognuno di questi infelici il viaggio debba costare il decuplo del prezzo ordinario.

Borsella. Desidera che la Provincia si affranchi dal bisogno di ricorrere alla speculazione privata, e provvegga diversamente al servizio dei folli. Vegga la Deputazione se non convenga aprire delle trattative con l'Autorità municipale per fondare in Campobasso uno speciale istituto. Si otterebbe così una economia sulle spese di trasporto, e più sulla retta di mantenimento. Ricorda che al Manicomio di Nocera si pagano giornalmente per ogni folle due lire, il doppio, o quasi, di ciò che costa il trattamento di un infermo in qualunque ospedale.

Presidente. La retta di due lire si paga pei soli primi 10 anni; quella che si pagherà pei restanti 40 anni che occorrono per compiere il periodo della concessione è di L. 1,60. Per qual ragione si sia da una parte preteso e dall'altro accordato quello straordinario e temporaneo aumento, è stato più volte dichiarato in Consi-

glio. Oramai è scorsa più della metà del primo decennio, ditalchè tra non molto la Provincia vedrà ridotta di circa un quarto la spesa che presentemente sostiene. In ordine poi al progetto vagheggiato dall' onorevole Borsella, fa osservare che la Provincia non può pensare alla fondazione di un Manicomio proprio fino a che si trova per contratto obbligata a servirsi di quello di Nocera.

Borsella. Non ignorava la esistenza di questo cotratto, nè ha inteso di metterne in dubbio la forza obbligatoria. Senonchè quel che non si può chiedere per dritto, si può ottenere per via di accordi. Egli crede che sarebbe una fortuna per la Provincia il tirarsi fuori del Consorzio. A questo scopo dovrebbero essere rivolti gli sforzi della Deputazione.

L'art. è approvato.

Art. 16. Approvato.

CATEGORIA 5.ª
Igiene

Art. 16. Concorso alla spesa per la conservazione del vaccino. L. 3987,92.

Fanelli. Dice che la locuzione dell'articolo dovreb b'esser posta in armonia cogli obblighi di diversa natura cui la Provincia dovrà soddisfare nel caso che sia pel prossimo anno attuata la nuova legge sulla sanità pubblica. Chiede quindi che lo stanziamento delle L. 3987,92 sia riportato sotto questo titolo: *concorso eventuale per le spese sanitarie.*

Il Consiglio approva

Art. 18. Approvato.

CATEGORIA 6.ª
Sicurezza pubblica

Art. 19. Pigione per le caserme dei RR. Carabinieri L. 37,000.

Presidente. Deplora il brutto vezzo invalso tra i pro-

prietarî delle caserme, di profittare dei bisogni dell'Amministrazione per pretendere delle pigioni eccessivamente superiori al valor locativo degli stabili affittati. Questa smodata e vergognosa ingordigia si risolve in danno non solo della finanza provinciale, ma di tutta la proprietà urbana, perchè i contratti di affitto delle caserme secondano mirabilmente lo spirito di fiscalismo degli Agenti delle Imposte, servendo a costoro di guida e di criterio per determinare il reddito imponibile degli altri fabbricati, senza tener poi conto che non tutti i proprietarî hanno occasione di stipulare così buoni patti, e di assicurarsi quei vantaggi che pur troppo i proprietarii delle caserme riescono a conseguire. E difatti non potrebbe spiegarsi diversamente come la Provincia di Molise, molto inferiore per importanza a quelle di Avellino e Salerno, paghi in loro confronto assai più per tassa sui fabbricati. Sarebbe ormai tempo d'indurre quei signori a smettere, e di farli persuasi che non si è più disposti a lasciarsi porre il piede sul collo. La Deputazione provimciale ha i mezzi per rimediare: chiegga all'occorrenza la soppressione o il traslocamento delle stazioni, ed allora essi si avvedranno che il continuare nel disonesto sistema è a tutto loro rischio e pericolo.

L'art. è approvato.

Art. 20, 21, 22 e 23. Approvati.

CATEGORIA 7.ª
Opere pubbliche

Art. 24. Sospeso.

CATEGORIA 8.ª
Agricoltura

Art. 25. Sospeso.

CATEGORIA 9.ª
Opere diverse

Art. 26. Approvato.

TITOLO II.

Spese obbligatorie straordinarie

CATEGORIA 1.ª
Oneri patrimoniali e movimento di capitali.

Art. 27, 28 e 29. Approvati.

CATEGORIA 2.ª
Amministrazione

Art. 30. Mobili pel Prefetto, pei Sotto-Prefetti e per gli Ufficii L. 7000.

Approvato, dopo vive raccomandazioni del Consigliere Fazio, perchè nelle provviste degli arredi si pensi un po' meno alla superfluità ed al lusso, ed un po' più alle gravi condizioni del bilancio.

Art. 31. Spese legali per la conservazione del patrimonio e dei dritti della Provincia. L. 4000.

Presidente. — Essendosi definito per via di transazione il giudizio relativo alla strada Vitulanese, resta a regolare con Benevento la quistione delle spese. Siccome è la nostra Amministrazione quella che dev' essere rimborsata, si avrà un bell' attendere che la Provincia di Benevento si faccia iniziatrice della liquidazione dei conti. Trova che questa pendenza é durata anche troppo, e prega la Deputazinne di risolverla senza ulteriori ritardi.

L' art. è approvato.

Art. 32. Approvato.

CATEGORIA 3.ª

Istruzione pubblica secondaria e tecnica.

Art. 33. Pel tiro a segno nazionale. L. 1360.

BORSELLA. Esprime il desiderio che questa utile istituzione venga quanto prima impiantata nella Provimcia, se non altro perchè i giovani che vanno a servire nella milizia possano godere dei beneficii che la legge conferisce a tutti quelli che sono ascritti alle Società di tiro a segno.

L' art. è approvato.

CATEGOIA 4.ª

Beneficenza

Nulla.

CATEGORIA 5.ª

Igiene

Nulla.

CATEGORIA 6.ª.

Sicurezza Pubblica

Nulla.

CATEGORIA 7.ª

Opere pubbliche.

Art. 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44 e 45.
Sospesi.

CATEGORIA 8.ª

Agricoltura

Nulla.

CATEGORIA 9.ª

Spese diverse

Art. 46, 47 e 48. Approvati.

TITOLO III.

Spese facoltative ordinarie

CATEGORIA 1.ª

Annualità passive.

Nulla.

CATEGORIA 2.ª

Amministrazione

Art. 49. Medaglie di presenza ai membri della Deputazione. L. 5500.

FANELLI. Domanda se non sia opportuno aumentare il fondo pel caso che si debbano corrispondere le indennità anche al Presidente della Deputazione.

PRESIDENTE. Avverandosi questa ipotesi, penserà la Deputazione a provvedere. Il supplemento di spesa potrebbe, almeno in parte, prelevarsi sulla somma riportata in questo medesimo articolo, la quale, cessate le funzioni di tutela nella Deputazione, e venuto in conseguenza a mancare per essa il bisogno di riunirsi frequentemente, non potrà essere intieramente spesa.

L' art. è approvato

Entrano i Consiglieri Pappalardi e de Gennaro.

CATEGORIA 3.ª

Istruzione pubblica

Art. 50 e 51. Approvati.

CATEGORIA 4.ª

Beneficenza

Art. 52. Approvato.

CATEGORIA 5.ª

Igiene

Art. 53. Approvato.

CATEGORIA 6.ª

Sicurezza pubblica

Nulla.

CATEGORIA 7.ª

Opere pubbliche

Art. 54. Sospeso.

CATEGORIA 8.ª

Agricoltura, Industria e Commercio

Nulla

CATEGORIA 9.ª

Spese diverse

TITOLO IV.

Spese facoltative straordinarie

CATEGORIA 1.ª

Oneri e movimenti di capitali

Nulla.

CATEGORIA 2.ª

Amministrazione

Nulla.

CATEGORIA 3.ª

Isiruzione pubblica

Art. 57. Terza rata del concorso di L. 75000 alla spesa pel miglioramento dell'Università di Napoli L. 5250.

Presidente. La Deputazione ha creduto che, in vista della precedente deliberazione del Consiglio, con cui fu disposto ridursi da 25 a 20 anni il termine pel pagamento rateale delle 75 mila lire, dovess' essere non solo aumentata in proporzione la quota del 1890, ma stanziata anche la somma occorrente per aggiustare, portandole alla stessa misura, le quote stabilite per gli anni 88 e 89. Osserva però che tutta questa diligenza e scrupolosità è alquanto intempestiva. Il termine pel pagamento non incomincia a decorrere se non quando sarà pubblicata la legge che approva la convenzione conchiusa in Napoli ai 3 settembre 1888 tra il Governo e le Provincie. Ora si hanno già seimila lire disponibili sui precedenti esercizii, cioè più di quanto è mestieri per far fronte, arrivato che ne sia il tempo, al pagamento della prima rata, e quindi il Consiglio potrebbe anche dispensarsi dall'iscrivere qua-

lunque altro assegno nel bilancio del 1890. Ad ogni modo egli neanche chiede questo; chiede bensì che il fondo sia ridotto alla solita somma di lire 3000.

MASCILLI—Ammette che non si debba pagare se non quando sia pubblicata la legge, ma ritiene che la decorrenza delle rate incominci dalla data della deliberazione con cui fu votato il concorso; il che importa che la Provincia dovrà pagare all' atto della pubblicazione della legge tutte le quote accumulate degli anni precedenti. Dunque è necessario mantenere il fondo com' è stato proposto.

CARISSIMI. È dello stesso avviso. Anche ammesso, del resto, che sia dubbio il termine per la decorrenza delle rate, la prudenza esige che si mantenga intatto il fondo, affinchè in qualunque eventualità la Provincia abbia i mezzi per soddisfare ai suoi impegni.

PRESIDENTE — Dice che su questo argomento non sono possibili dei dubbii; i suoi contraddittori abbiano la bontà di credergli, perchè avendo egli avuto l' onore di rappresentare la Provincia nella convenzione, può parlarne con piena conoscenza di causa.

Dopo ciò è messa a partito la riduzione del fondo a lire 3000.

È approvata.

Art. 58. Approvato.

Art. 59. Sussidio alla scuola del carcere L. 300.

BORSELLA — Che utile si ricava da questa scuola?

PRESIDENTE — Se non altro, bisogna almeno ritenere che vi s' impari a leggere e scrivere.

CARISSIMI — Comunque, non sarebbe fuor di luogo che la Provincia, la quale presta il suo concorso per quell' Istituto, venisse informata del modo com' esso procede.

BORSELLA — Confessa che ha ben pochi motivi per rimanere ammirato della diffusione della coltura tra la classe dei detenuti. Il saper leggere e scrivere non cambia di punto in bianco un birbone in un uomo onesto; spesso anzi ne fa un birbone più raffinato e perciò più

pericoloso. Parlino i fatti: mai come oggi i reduci dalle galere han dato tanto contingente di falsarii.

L' art. è approvato.

Art. 60-61-62 e 63 — Approvati.

Art. 64. Per la Commissione di antichità e belle arti e pel Museo provinciale L. 1000.

Fazio—Il Museo è tanto povera cosa, che la sua esistenza è appena avvertita. Simili istituzioni devono esser serie e decorosamente mantenute; in caso opposto è meglio farne a meno. Ad ogni modo, poichè, comechessia, un Museo c' è, sarebbe bene che gli si dessero maggiori mezzi pel suo incremento.

Mascilli — Osserva che i Musei non possono sorgere quasi per incanto compiuti e perfetti. Il loro arredamento dipende dalle occasioni più o meno frequenti di acquistare oggetti di antichità. I primordii della vita di simili istituti sono sempre difficili ed incerti. È a sperare che, come tanti altri, che pure ebbero principii piu modesti, anche il nostro Museo Sannitico acquisti col tempo una importanza degna del suo nome. Per ora basta che gli si dia tanto da provvedere alla meglio ai suoi bisogni.

L'art. è approvato.

Art. 65. Approvato.

È disposto riprodursi in questa categoria il sussidio di L. 500 all'educandato femminile Aubin-Battistelli.

CATEGORIA 4.a

Beneficenza

Art. 66. Sussidio agli asili infantili—in uno L. 1650.

Presidente — Due anni fa furono assegnate 400 lire di sussidio in previsione della prossima apertura di un Asilo infantile in Capracotta; ma siccome non si riuscì ad approntare il locale pel termine designato, l'apertura non ebbe più luogo, e la somma non fu pagata. Ora il fabbricato è perfettamente allestito, ma la Congregazione di

Carità, la quale si è dispendiata oltre misura per fondare questa benefica istituzione, trovasi esausta di mezzi, e non sa come far fronte agli esiti necessari per la provvista dei mobili. Le Opere Pie di Capracotta hanno corrisposto e corrispondono puntualmente alla Provincia un annuo contributo di più di 1200 lire, senza aver mai ricevuto in compenso nessun beneficio. Sarebbe dunque conveniente che in questa circostanza il Consiglio usasse un atto di considerazione a loro riguardo, aiutandole per quanto è possibile ad uscire dalle presenti difficoltà. Chiede pertanto che il sussidio di L. 400, il quale figura tuttavia tra le reste passive, accresciuto di altrettanta somma che sarebbe stanziata nel bilancio del 90, sia dato a titolo di concorso per le predette spese di arredamento.

Il Consiglio unanimamente approva.

In conseguenza il fondo dell'art. viene elevato a lire 2050.

Art. 67 e 68. Approvati.

CATEGORIA 5.ª

Igiene

Nulla.

CATEGORIA 6.ª

Sicurezza pubblica

Nulla.

CATEGORIA 7.ª

Opere pubbliche

Nulla.

CATEGORIA 8.ª

Agricoltura, Industria e Commercio

Art. 69. Assegno pel campo di esperienze agricole annesso alla Scuola normale maschile L. 700.

Borsella — Quantunque sieno anni parecchi da che si stanzia questa somma, egli non ha avuta mai la fortuna di sapere che cosa se ne faccia, e di che natura e di quale utilità sieno queste così dette *esperienze agricole.* Crede che valga la pena di assumere in proposito qualche informazione.

Carissimi — Ciò dipende dal cattivo sistema preso da quasi tutti gl'istituti sussidiati, d'intascare il sussidio, e di passar sopra con molta disinvoltura al dovere che avrebbero, almeno moralmente e per ragioni di convenienza e di gratitudine, di rendere intesa l'Amministrazione provinciale del come esso vada impiegato. Si associa quindi ben volentieri alla domanda dell'on. Borsella.

E con questa raccomandazione l'articolo resta approvato.

CATEGORIA 9.ª

Spese diverse

Art. 70 e 71. Approvati.

TITOLO V.

Contabilità speciali

CATEGORIA 1.ª

Partite di giro

Articoli 72, 73, 74, 75, 76 e 77. Approvati.

CATEGORIA 2.ª

Circondarii stabilimenti e gestioni speciali amministrati e tutelati dalla Provincia

Art. 78 e 79. Approvati.

Art. 80. Opere Pie. Pensioni agl'impiegati, sussidii a stabilimenti e tasse di ricchezza mobile—in uno L.18,027.24.

Presidente. — Le Opere Pie della Provincia, lo ha con insistenza notato la stessa Deputazione nei suoi resoconti annuali , si mostrano sempre più restie a contribuire pel mantenimento degl'Istituti provinciali di beneficenza, e massime dell' Ospizio di S. Lorenzo in Aversa. Per verità non sa indursi a ritenere che esse siano all'intutto dal lato del torto. All'Ospizio di S. Lorenzo si pagano indeclinabilmente 3366 lire all'anno, malgrado che gli undici posti assegnati in franchigia alla Provincia non si trovassero coperti tutti. Raccomanda che non si conferiscano i posti che andranno man mano a vacare, per modo che venga il momento in cui la Provincia, non profittando più dell'Ospizio, non sia neanche tenuta a pagargli più nulla. Raccomanda inoltre che, in attesa che ciò si verifichi , si facciano le opportune pratiche per veder ridotto il contributo in proporzione del numero effettivo degli alunni.

Mascilli. — Presenta alcune osservazioni , in forza delle quali egli dubita che si possa non pagare affatto o ridurre il contributo a favore dell'Ospizio. Se poi si è lasciato per lo innanzi , e si lascia al presente di conferire i posti disponibili , la colpa è tutta della Provincia che non ha voluto e non vuole usare di un suo dritto.

Il Consigliere Casale dà alcuni schiarimenti circa la natura dei rapporti e dei vincoli che intercedono tra la Provincia e l'Ospizio.

Presidente. — Anche ammesso, il che egli nega, che sien fondati i dubbi dell'on. Mascilli, è sempre bene che la Deputazione agisca in conformità del desiderio che egli ha testè espresso. Se opposizioni vi sarannno , esse devono venire dall' Ospizio. Si aspetti dunque a vedere se verranno effettivamente presentate ed in che consistano, ed allora il Consiglio prenderà norma dalle circostanze.

Resta dopo ciò approvato l'articolo.

La tornata è tolta alle ore 3 p. m.

Il Presidente	*Pel Segretario*
Falconi	**G. Ionata**

TORNATA 3.

(29 agosto 1889)

Sommario

1. Strada n.° 70 da Agnone a Castel di Sangro—2. Strada da Carpinone a Castelpetroso. 3. Seguito e fine della discussione del bilancio — 4. Nomine diverse.

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti: 1. BORSELLA—2. CARISSIMI—3. CASALE—4. DE CESARE—5. CREMONESE—6. FALCONI—7. FANELLI—8. FAZIO—9. DE GAGLIA—10. IONATA—11. MASCILLI—12. PALLANTE—13. DE RUBERTIS—14. TONTI—15. DEL VECCHIO—16. ZAPPONE.

Commissario R.° il Prefetto della Provincia Comm. Pasculli.

PRESIDENTE. Comunica le seguenti risposte fatte ai telegrammi spediti a nome del Consiglio, giusta le deliberazioni prese nella tornata del 27.

« Alla S. V. che con parole così gentili mi significava « il compianto ed il tributo reso da cotesto illustre Con- « siglio provinciale alla memoria del mio Benedetto, io « porgo l' espressione della mia indelebile gratitudine. »

« Voglia Ella compiacersi di essere presso i suoi « egregi colleghi interprete di quei sentimenti, che la « nobile e pietosa manifestazione di benevolenza destò « nell' animo mio ».

Elena Cairoli.

« Ringraziamo vivamente intero Consiglio provin- « ciale viva parte presa nostro dolore morte nostro ama- « tissimo congiunto ».

Roberti.

1. *Strada n. 70 da Agnone a Castel di Sangro.*

È letta una Nota dell' Ufficio del Genio Civile di Campobasso in data del 27 corrente n. 2700 — dalla quale risulta quanto segue:

Il 1° tratto del quinto tronco della cennata strada è costituito, secondo il tracciamento di massima già approvato con R. Decreto del 28 gennaio 1886, dalla intiera comunale obbligatoria, recentemente costruita e lunga metri 5562, da S. Pietro Avellana alla provinciale Sangrina.

Nel compilarsi il progetto di sistemazione e completamento del tronco, si è proposto, per ciò che riguarda il 1° tratto, la sola esecuzione delle opere mancanti e dei lavori di consolidamento, facendosi rimanere inalterato l' andamento planimetrico, la cui regolarità non rende necessaria nessuna rettificazione, e rispettandosi altresì la larghezza del piano stradale in metri cinque, sul riflesso che il tratto in discorso non è destinato ad avere una grande importanza, poichè buona parte del traffico che vi si potrebbe esercitare si riverserà sulla ferrovia Solmona-Isernia per mezzo delle stazioni che dovranno esser costruite in Carovilli, S. Pietro Avellana e Castel di Sangro.

Questo progetto è stato approvato dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici nel 24 maggio ultimo, subordinatamente però alla condizione che la Provincia dichiari innanzi tempo di consentire per parte sua che il tratto resti dell' attuale larghezza di cinque metri.

In vista di ciò l' Ufficio del Genio Civile prega il Consiglio di prendere le sue determinazioni sul riguardo.

Nessuno domandando la parola, il Presidente mette ai voti la dichiarazione di consenso come sopra richiesta.

Il Consiglio unanimemente approva.

2. *Strada da Carpinone a Castelpetroso.*

Segue la comunicazione della seguente Nota dell'Ingegnere Capo dell' Ufficio Tecnico in data del 27 corrente n. 1172:

« Riserbandomi di tenere giusta ragione delle osser-
« vazioni fatte dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici
« sul progetto per l' appalto della costruzione del tronco
« della strada Carpina da Carpinone âlla Cappella S. Giu-
« seppe presso Castelpetroso, in quanto riflettono la parte
« tecnica, provvedendo alle analoghe modifiche e retti-
« ficazioni ove occorrono, credo che, a maggiore spedi-
« tezza della pratica, convenga che l'onorevole Consiglio
« Provinciale, mantenendo ed approvando il tracciamento
« generale della Strada, debba tornare a portare il suo
« esame sulle modifiche da esso introdotte al progetto e
« che formarono oggetto di osservazioni da parte del lo-
« dato Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

« In vero, non sarà difficile coordinare il tracciamento
« della rotabile con quello della strada ferrata, assumen-
« do le informazioni dall' Ufficio speciale del Genio Ci-
« vile incaricato della redazione del progetto.

« Che se in avvenire si apportassero modificazioni al
« tracciato della ferrovia, è chiaro che a carico dell'Am-
« ministrazione ferroviaria dovrebbero ricadere le spese
« per deviazione della Strada Provinciale.

« Credo perciò che si possa appaltare l' intera linea,
« senza far cenno alcuno delle eventuali variazioni del
« tracciato, sopprimendo l' art. 62 del Capitolato speciale.

« Per le medesime ragioni dovrà eliminarsi l'art. 63
« del Capitolato stesso.

« Riportando la larghezza del piano stradale a me-
« tri 6,00, non solo la strada sarebbe coordinata al siste-
« ma quasi generale della viabilità provinciale, ma cor-
« risponderebbe assai meglio alle speciali condizioni della
« campagna attraversata, che è conformata in molti
« tratti a ripido pendio trasversale che richiede una mag-

« giore larghezza per allontanarsi dal ciglio a valle, ove
« non sia riconosciuta indispensabile la costruzione dei
« parapetti.

« In tal guisa l'ammontare del progetto tornerebbe
« a lire 83mila; e, ritenendo, secondo un calcolo som-
« mario, che l'importo delle modificazioni suggerite dal
« Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici fosse di lire
« duemila, la spesa generale sarebbe di lire 85mila.

« Dovrà adunque sopprimersi anche l'art. 64 del Ca-
« pitolato speciale d'appalto.

« Fo infine osservare, che giusta l'art. 25 della
« Legge sulle Opere Pubbliche, al Consiglio Superiore
« dei Lavori Pubblici compete solo l'approvazione del
« tracciamento generale, deliberato dal Consiglio Pro-
« vinciale. Questo Ufficio però si incaricherebbe di com-
« pilare una planimetria generale ed un profilo dimostra-
« tivo dell'andamento giusta il progetto già redatto, che
« sarebbero inviati al lodato Consiglio Superiore dei La-
« vori Pubblici, rimanendo a cura dello stesso Ufficio di ap-
« portare le modificazioni di dettaglio al progetto che,
« approvato dalla Onorevole Deputazione Provinciale,
« potrebbe, dopo che si otterrà il Decreto Reale, essere,
« appaltato, riducendo a soli due anni il tempo utile per
« la ultimazione dei lavori ».

Fazio. Presenta un ordine del giorno così concepito:

« Il Consiglio, udito il rapporto dell' Ufficio Tecnico circa la costruzione della Strada Carpinone-Castelpetroso, fa sue le proposte in esso contenute, e nel tempo medesimo conferisce alla Deputazione le più ampie facoltà per approvare tutte quelle ulteriori modificazioni che potranno dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici introdursi nel progetto, affinchè, senza portare di bel nuovo la quistione all'esame del Consiglio, si possa procedere agli atti di appalto nel più breve tempo ».

Messo a partito, risulta unanimamente approvato.

3. *Seguito e fine della discussione del bilancio.*

Si riprende la discussione degli articoli del passivo, rinviati nelle precedenti tornate.

Borsella. Legge il seguente discorso:

« La Provinciale Amministrazione è sotto l' incubo « di gravissime quistioni intorno alla viabilità provin- « ciale. Sono quistioni complesse, ove il meglio si desi- « dera, ma si corre al peggio; chè rimangono indefinite « per cause oramai purtroppo note.

« Ne ho detto d'avanzo in questo Consiglio, ma le « mie parole o non vennero ascoltate, o furono fraintese; « però il tempo mi ha fatto ragione, essendosi ampia- « mente avverate tutte le mie previsioni, che stanno ri- « portate negli atti del Consiglio. Impertanto mi limito « a pochi ricordi, con che compio il mio mandato.

« Sentite — Siamo assonnati; non si vive che per « l'oggi, non si pensa al domani, e quando le condizioni « economiche e finanziarie dei contribuenti precipitano di « giorno in giorno. — I milioni si spendono e si dispen- « dono; ma non si bada al modo come si spendono, e « nè si bada che la proprietà agricola, il capitale, la « produzione vanno in esaurimento, turbinati da sempre « crescenti imposizioni e da fiscalismo spietato — donde « l'agricoltura è in abbandono; vi fugge il capitale — « donde il controcolpo alla pastorizia, alle industrie, alle « manifatture e al commercio, che precipitano a capi- « tombolo.

« E precipitano in catastrofe delle più rovinose; chè « sopraffatte per peggio da monopolio spietato e vergo- « gnoso di usurai, borsaiuoli, aggiotatori, strozzini, spe- « culatori, faccendieri, e via via, che se ieri erano male « in veste e cibo e pauperrimi, la dimane si videro in « migliorate condizioni, rimpannucciati, prosperi, opulenti « e fino in eccesso di gala.

« Sono le evidentissime conseguenze, quando invece « di rettitudine e di saggezza, si è voluto largamente

« esplicare il programma di funesta dissipazione coi modi
« e mezzi intesi a ridurre a basso livello, a livello di mi-
« seria i possidenti per sfruttarsi tutto dalla demagogia
« predominante, senza punto giovare le classi infime, ri-
« dotte a desolanti condizioni — Si disse volerle proprio
« felicitare di opulenza. Che impostura ! In fatti con lu-
« singa di più facili e immediati guadagni, abbandonati
« i lavori proficui della campagna, venivano riversate in
« lavori pubblici improduttivi con baratteria di milioni;
« donde in sostanza appena vi hanno ricavato tanto da
« sfamarsi alla giornata; in modo che fatte più povere
« e demoralizzate, fuggono in regioni lontanissime, di-
« menticando gli affetti di Patria e di famiglia. Il frutto
« sostanzioso si è raccolto e si raccoglie dai soddisfatti
« del successo ! !

In conseguenza interi tenimenti rimangono incolti
« ed abbandonati, e per peggio la stessa terra si è resa
« ribelle, come colpita di maledizione. Ed in vero le an-
« nate si susseguono con una progrediente sterilità, e
« la presente è assai troppo deplorevole per prodotti scar-
« sissimi e per altri assolutamente perduti.

« Sono verità sconfortanti, da cui sorgono spontanee
« le domande:

« *Vi è più forza contributiva nella Provincia di*
« *Molise ?*

« *Si può più oltre spietatamente taglieggiare per*
« *farne baratteria inconsiderata?*

« *Invece è atto di saggia Amministrazione di-*
« *strigare la matassa arruffata della viabilità Pro-*
« *vinciale, riducendola ai veri termini di legge,*
« *all' utile, al necessario, alla forma economica ed*
« *alla rettitudine ?*

« *Vi è da ripescare i fondi necessarii, tagliando*
« *crudo su tante spese inutili, non obbligatorie, o fit-*
« *tiziamente classificate per obligatorie, di cui assai*
« *troppo è infarcito il Bilancio Provinciale ?*

« Sono quistioni, che non vanno risolute a cassa bat-
« tente. Vi occorre ponderazione, indipendenza e tenacità

« di proposito. In opposto fo quest'altro vaticinio: La *Pro-*
« *vinciale Amministrazione dovrà non molto lontano*
« *dichiarare il fallimento, e dichiarandolo, sarà liqui-*
« *datrice delle sostanze e dell'avere dei cittadini del*
« *Molise.*

« Sono gli estremi, ove si corre col dalli oggi, dalli
« domani.

« Eppure vi son quelli, che convinti di tante rovine e
« della baraonda stradale, non se ne impensieriscono af-
« fatto; chè credono aver trovato alla spiccia il mezzo
« come soddisfare la mania vertiginosa stradale mercè
« un prestito: però pare non abbiamo badato alla consi-
« sistenza delle strade, ai modi di costruzione, all' am-
« montare del debito.

« Io, a dire il vero, non conosco la numerica dei
« debiti; ma per informazioni assunte, ho potuto com-
« prendere, che per un un debito di 30 milioni, chè tanto
« si richiede per la viabilità sconnessa, vi occorre un
« annuale ammortizzo d'un milione, il che esprime un
« ricarico di cento centesimi all' anno e per 50 anni, ol-
« tre la sempre crescente mole delle remissioni dei danni,
« delle manutenzioni e delle obbligatorie Comunali.

« Riandate sui miei tanti discorsi e sulle statistiche
« stradali, chè troverete dei calcoli approssimativi. —
« Vi è proprio da rallegrarsi!!

« E badate essere disvagamento illusorio, che si po-
« tessero avere le strade, ed evadere nel contempo i pa-
« gamenti, sol perchè il Governo sia il costruttore — In
« forza delle Leggi del 1875 e 1881, e per effetto di de-
« liberato del Consiglio, il Governo costruisce nel modo
« come crede, e poi ci felicita colle liquidazioni obbliga-
« torie — La Provincia non deve saper di nulla, non
« deve che pagare, e quindi cariche sopra cariche di
« centesimi, e sopra centesimi; coefficienti di spoliazione
« — Fu passo inconsulto demandare le costruzioni al
« Governo; io solo votai contro, ed ora si raccolgono i
« frutti, e che frutti acerbi!!

« Ed infatti ci ha già compulsato per l' allocazione

« di lire 300 mila; quota stradale, che avrebbe implicato « una nuova ricarica di 30 centesimi, se la Deputazione, « non avesse pescato e ripescato di quà e di là per sup- « plirvi con certi residui attivi. Un bravo alla Deputa- « zione, che ci lascia vivere per un altro anno, ma per « le gestioni future, ove si andranno a pescare altri re- « sidui attivi? Lo vedrete voi, ed allora sarà il caso « delle dolenti note.

« La Deputazione adunque si è ingegnata assai trop- « po bene di uscire alla meglio dal ginepraio; quindi a « me pare, che debbansi accettare nella loro integrità « le sue proposte, e senza nessuna novella complicanza, « rimandando alla nuova Amministrazione l' arduo e « difficile compito di risolvere tutte le quistioni sul ri- « guardo, fra cui quella di richiamo delle costruzioni alla « Provincia.

« E qui finisco, sottomettendo al Consiglio la piena « approvazione di tutte le proposte transitorie della De- « putazione, relative alla viabilità provinciale.

« Con ciò resta esaurito il mio mandato. »

Presidente. Spiacegli non poter mettere ai voti quest' ordine del giorno, poichè esso implica l'accettazione in blocco di tutti gli articoli rimasti in sospeso, mentre il Regolamento gl' impone il preciso dovere di farli discutere ed approvare un per uno. L' on. Borsella può, se crede, presentare e ripetere la sua proposta in ogni singolo esame di articolo. In tal caso il procedimento sarebbe corretto, ed egli nulla avrebbe da osservare in contrario.

Borsella. La sua proposta scaturisce netta dall'ordine d'idee da lui enunciato; scindendola, si va incontro alla possibilità di vederla in parte approvata ed in parte no, il che è appunto ciò che egli intende e vuole evitare. Venga essa respinta od accolta, a lui poco importa: gli importa bensì, e v' insiste, che sia votata integralmente.

Fazio. Presenta l' ordine del giorno puro e semplice sulla proposta Borsella.

Avendo questo la precedenza, è messo a partito.

Risulta approvato ad unanimità, meno Borsella che ha votato contro, e tutti i membri presenti della Deputazione, che hanno dichiarato di astenersi.

Il Consigliere Borsella si allontana dalla sala.

PARTE SECONDA.

Spese

TITOLO I.

CATEGORIA 2.ª

Amministrazione

Art. 8. Indennità di trasferta al personale tecnico, L. 11000.

È disposto che sia riprodotta in questo articolo la consueta somma dl L. 5500 riportata nei precedenti bilanci, e che le restanti L. 5500 sieno iscritte nella parte straordinaria del passivo, salvo a stabilire definitivamente un unico fondo allorquando sarà formulato il Regolamento interno dell'Ufficio Tecnico, dal quale si potranno avere norme e criterii più sicuri per la previsione dell'esito dipendente dalle visite di servizio.

CATEGORIA 7.ª

Opere Pubbliche

Art. 24. Approvato.

CATEGORIA 8.ª

Agricoltura

Art. 25. Spesa per gli Agenti forestali di custodia L. 34710.

Casale. Dopo aver ricordato che il fondo era prima di L. 39,760, e che ora è stato ridotto in forza della deliberazione del Consiglio del 22 settembre 1888, con cui fu disposto che, pendendo la riforma del regolamento pel servizio forestale, non si dovesse provvedere a nuove nomine in rimpiazzo delle Guardie che venissero a mancare, osserva che fino a quando la riforma non sia effettuata, bisogna riportare gli Agenti al numero prescritto dall'organico. Diversamente, il Comitato forestale, di cui egli fa parte, ed in di cui nome si onora di parlare, non garentisce più la esattezza del servizio, e declina qualunque responsabilità. Propone che sia ripristinato l'antico fondo.

Fanelli — Appoggia la proposta, dimostrando che le Guardie forestali, anche se complete nel numero, appena possono bastare al proprio compito, trattandosi di sorvegliare nientemeno che 87mila ettari di terreno sottoposto a vincolo.

Pappalardi — Nega che ciò sia: egli altre volte ha dimostrato come gl'interessi dell'economia silvana non richieggano quell' eccessivo numero di guardie assegnato dall' organico. Ad ogni modo, bisogna rispettare la deliberazione del Consiglio, alla quale non può certo rendersi superiore la volontà del Comitato forestale.

Casale — Il Comitato non pretende esautorare il Consiglio, ma solo sostiene, e secondo lui non a torto, che fino a quando il servizio non sia organizzato diversamente, le guardie devono essere al completo in conformità dell' organico.

Carissimi — Lasciando da parte il merito della quistione, nota che la proposta Casale non può essere discussa, implicando essa la revoca di una precedente deli-

berazione del Consiglio. Bisognava quindi iscriverla prima all' ordine del giorno. Nè vale opporre che la discussione si farebbe in sede di bilancio, poichè se l'esame del bilancio deve esser fatto con una certa larghezza e senza le pastoie imposte dalla legge per le sessioni straordinarie, non può mai sconfinare al punto da render nulli gli effetti di un deliberato anteriore.

Propone dichiararsi che allo stato delle cose , ed in vista dei precedenti, non vi sia luogo a provvedere sulla istanza dell' on. Casale.

Questa proposta, messa in precedenza a partito, è approvata a grande maggioranza.

TITOLO II.

Spese obbligatorie straordinarie

CATEGORIA 7.a

Lavori pubblici

Art. 34 e 35. Approvati.

Art. 36. Soppresso.

Art. 37. Approvato.

Art. 38. Approvato, dichiarandosi che resta nel contempo autorizzato lo storno di L. 73,097.79 a'termini della proposta fatta nella Nota 25—lettera c—alligata al bilancio.

Art. 39. Concorso alla spesa per la ferrovia Isernia-Caianiello L. 49,752.80.

Presidente—Questa è la quota risultante dalla liquidazione del Ministero; ma la liquidazione è stata eseguita in base alla somma preventiva fissata in progetto, senza tener conto dell'esito degli appalti. Ora sta in fatto che la subasta per l' ultimo appalto ha dato un ribasso del 33 0[0, il che importa una economia di circa due milioni sul prezzo presunto. In conseguenza la quota provinciale dev'essere proporzionatamente ridotta, tanto più poi se si tien conto che pel passato la Provincia ha pagato molto

al di là di quanto avrebbe dovuto in vista dello stato di costruzione della linea. Sia dunque per l'uno, e sia per l'altro motivo, propone che il fondo sia fissato a L. 30,000.

Il Consiglio approva.

Articoli 40, 41, 42, 43, 44 e 45. Approvati.

TITOLO III.

Spese facoltative ordinarie

CATEGORIA 7.ª

Opere pubbliche

Art. 54. Manutenzione delle strade comunali obbligatorie L. 11,000.

PAPPALARDI — Dopo aver discorso degl'impegni anteriormente presi in ordine a questo servizio, dimostra la necessità di regolare in modo più facile e pratico i rapporti tra la Provincia ed i Comuni in quanto alla consegna delle strade ed alla determinazione degli oneri rispettivi. Al quale effetto presenta il seguente ordine del giorno, formulato d'accordo con l'on. Carissimi:

Il Consiglio:

Vista la deliberazione della Deputazione, che, interpetrando quella del Consiglio provinciale del 22 novembre 1887 relativa alla manutenzione delle strade comunali, spiegava come a carico della Provincia dovessero andar le spese dell'ordinaria manutenzione, salvo ai Comuni l'obbligo di provvedere alle sole riparazioni straordinarie;

Considerando che anche dopo tale giusta interpetrazione, la consegna delle strade è ritardata a causa delle difficoltà che i Comuni incontrano per fornirsi di un adatto personale tecnico, cui affidare la compilazione dei progetti e la direzione dei lavori di sistemazione;

Poichè ogni ulteriore ritardo della consegna non po-

trebbe a meno d'influire maggiormente sul deperimento delle strade; il che sarebbe contrario allo spirito della deliberazione del Consiglio, con la quale veniva avocata alla Provincia ogni cura e spesa pel servizio di manutenzione, appunto per salvare quelle opere dall' abbandono in cui trovansi dopo tanti sacrificii fatti per costituirle;

Delibera:

1. Che l'Ufficio Tecnico provinciale assuma nel minor tempo possibile la manutenzione di tutte le strade comunali atte al carreggio, nello stato in cui si trovano, esclusi i tratti interni degli abitati, procedendo alla liquidazione delle mancanze relative alla manutenzione ordinaria, le quali saranno a carico della Provincia, e separatamente di quelle relative alle riparazioni straordinarie ed al completamento, che dovranno ricadere ad esclusivo carico dei rispettivi Comuni interessati.

2. Che resti delegata la Deputazione provinciale a provvedere sul modo e tempo, in cui i Comuni dovranno adempiere a tali riparazioni straordinarie e al relativo pagamento, in seguito di accordo con i medesimi e con la superiore autorità tutoria amministrativa.

Messo partito è approvato ad unanimità.

Al fondo di L. 11 mila è disposto aggiungersi altre L. 1350, in guisa che il presente articolo viene approvato per L. 12350.

Sono successivamente approvati, in conformità del progetto presentato dalla Deputazione, tutti gli articoli dell'attivo, salvo il decimo, il quale riferendosi ad una partita di giro, dopo la riduzione apportata nel corrispondente articolo del passivo, resta anch'esso ridotto della identica somma di L. 19752.80.

Terminato l'esame del bilancio, se ne approvano i risultati definitivi che sono i seguenti:

Passivo	L.	1699,630,32
Attivo	»	771,611,61
Deficienza da coprirsi coi centesimi addizionali	»	928.018,71

4 *Nomine diverse*

a) due membri della Giunta provinciale amministrativa.

Scrutatori Pallante e Cremonese.

Votanti 14. Maggioranza assoluta 8—Filomeno Zappano voti 13—Federico del Vecchio 13—due schede con un nome, voti 2. Totale voti 28.

Eletti i signori Filomeno Zappone e Federico del Vecchio.

b) un componente del Consiglio provinciale scolastico.

Scrutatori Pallante e Cremonese.

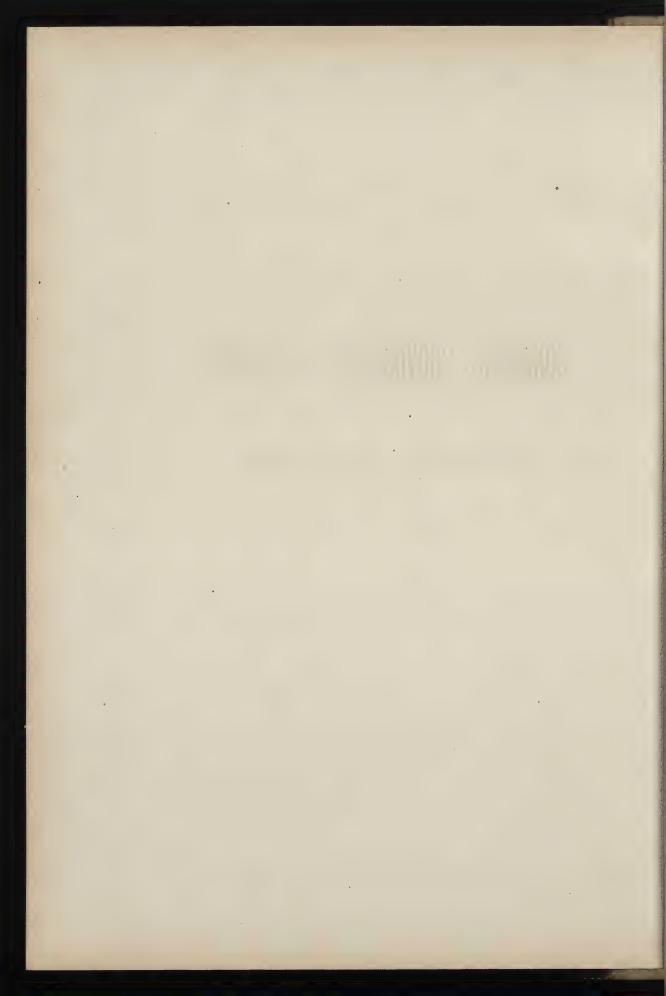
Votanti 14. Maggioranza 8 — Pepe voti 13. Scheda bianca 1. Totale voti 14.

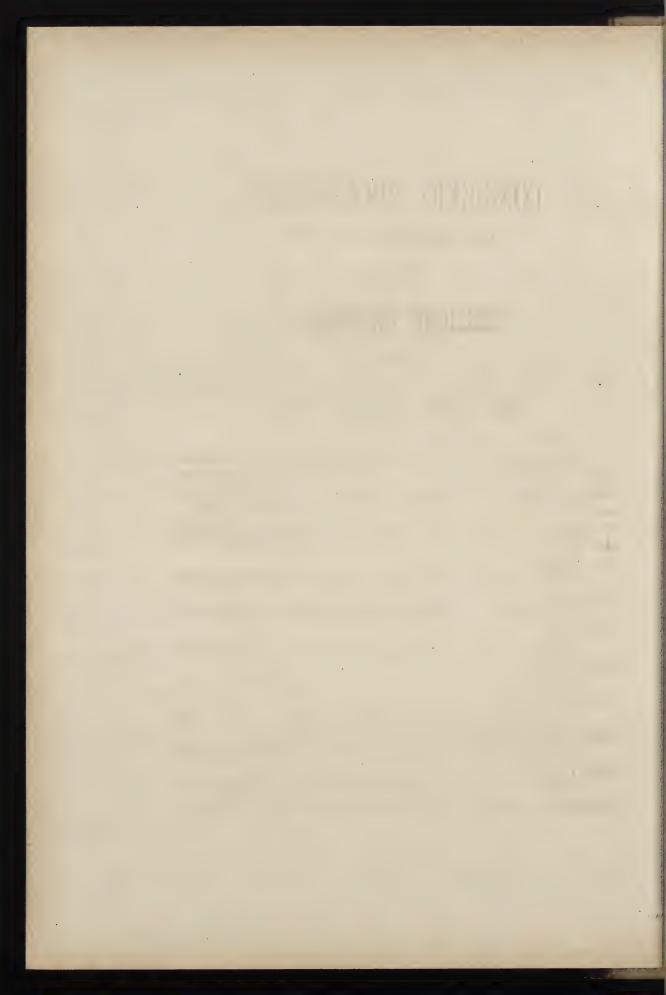
Eletto Pepe.

Dopo ciò il Commissario del Governo, avuta comunicazione dal Presidente di essersi esaurito l'esame degli affari tutti iscritti all'ordine del giorno, dichiara in nome del Re chiusa la sessione.

La tornata è tolta alle ore 3 p. m.

Il Presidente
N. Falconi

Pel Segretario
G. Ionata

CONSIGLIO PROVINCIALE DI MOLISE

SESSIONE ORDINARIA

CONSIGLIO PROVINCIALE
DI MOLISE

SESSIONE ORDINARIA

Ordine del giorno per la Sessione Ordinaria

1. Elezione dell'Ufficio di Presidenza.

2. Comunicazione di deliberazioni prese di urgenza dalla Deputazione provinciale—*a*) Nomina di membri ordinarii e supplenti delle Commissioni per le liste dei Giurati nei Circondari di Campobasso e Larino, 30 ottobre 1889 — *b*) Nomina di due membri della Commissione per gli appelli elettorali, 26 aprile 1889—*c*) Storno di fondi da una ad altra categoria del bilancio.

3. Resoconto della Deputazione provinciale per l'anno 1888-99.

4. Sorteggio del quinto dei Consiglieri che scadranno di ufficio nel 1890.

5. Elezione di otto membri ordinarî e due supplenti della Deputazione provinciale.

6. Elezione del Presidente della Deputazione provinciale.

7. Elezione di quattro membri ordinarii e due supplenti della Giunta provinciale amministrativa.

8. Elezione dei revisori del conto consuntivo provinciale pel 1888.

9. Elezione di due Consiglieri e di due Deputati provinciali a componenti del Consiglio provinciale Scolastico.

10. Elezione dei membri dei Consigli di Leva.

11. Elezione delle Commissioni circondariali per la formazione della lista dei Giurati.

12. Elezione dei Componenti delle Commissioni circondariali per la requisizione di cavalli e muli in servizio dell'esercito.

13. Elezione di tre componenti del Comitato forestale.

14. Elezione di tre componenti della Commissione per gli appelli elettorali.

15. Elezione di tre componenti dell'assemblea consorziale amministrativa pel Manicomio di Nocera Inferiore.

16. Elezione di due Componenti della Commissione provinciale di sorveglianza per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico.

17. Elezione di due Componenti della Commissione direttiva pel tiro a segno nazionale.

18. Elezione di due Consiglieri provinciali destinati a far parte della Commissione arbitrale pel riconoscimento e liquidazione dei danni in favore degli emigranti.

19. Elezione di un componente del Consiglio amministrativo del Convitto nazionale di Campobasso.

20. Elezione di un componente del Consiglio amministrativo dell'Ospedale di Campobasso.

21. Sorteggio di due componenti della Giunta provinciale di statistica, ed elezione pel rimpiazzo.

22. Elezione di un componente della Commissione amministrativa dell'Orfanotrofio de Capoa.

23. Elezione di un componente della Giunta speciale di sanità pel miglioramento igienico di Campobasso.

24. Esame ed approvazione del Conto consuntivo provinciale pel 1888.

25. Invito della Provincia di Caserta perchè sia appoggiata l'istanza da essa fatta al Governo, relativamente alla concessione della costruzione ed esercizio della ferrovia Telese-Caianiello (Delib. Cons. 11 aprile 1889).

26. Domanda dell'Ingegnere signor Alberto Capuano, perchè la Provincia, allo scopo di rendere possibile una ferrovia economica da Benevento per S. Bartolomeo in

Galdo a S. Severo, da lui progettata, e della quale ha già ottenuta dal Governo la concessione della costruzione ed esercizio, contribuisca con un canone annuo di L.25,599,00 al pagamento degl' interessi del 4 0[0 sul capitale di L. 15,200,000 bisognevole pel compimento dell' opera.

27. Domanda del Comune di Monacilioni per un sussidio in favore del ponte al Vallone Pizzacorvo.

28. Domanda del Consiglio municipale di Baranello per la creazione di una seconda piazza di notaio in quel Comune.

29. Parere su varie domande per acquisto di zone del Regio Tratturo.

30. Parere su diverse proposte concernenti transazione di contravvenzioni al Regolamento pei RR. Tratturi.

31. Domanda dei Comuni di Bagnoli e Duronia perchè la Provincia proceda subito alla presa in consegna della strada Bagnoli-Molise-Duronia.

32. Esame ed approvazione del nuovo capitolato per l'appalto della manutenzione del casermaggio dei Reali Carabinieri—Domanda dell'attuale impresario per rinnovazione dell' appalto.

33. Domanda del Comizio agrario di Campobasso, perchè sieno invertite a suo favore le duemila lire assegnate nel bilancio provinciale dell' 89 per le conferenze circolanti di agricoltura.

34. Domanda di sussidio del Comitato per la erezione di un ossario in Palestro.

35. Domanda della Società di S. Martino e Solferino, perchè la Provincia concorra con L. 1912,60 alla spesa necessaria per far incidere in apposite tabelle da collocarsi nel monumento a Vittorio Emanuele II, i nomi dei 3825 Molisani che presero parte alle battaglie combattute per la indipendenza, libertà ed unità d'Italia.

36. Domanda del signor Luigi de Pardo, perchè nel Regolamento pel servizio dei Veterinarii condotti della Provincia sia stabilito l'assegno delle indennità per le visite sanitarie eseguite fuori residenza.

37. Determinazione del tempo da cui debba incomin-

ciare a decorrere l'assegno di L. 4250,00 all'Ospedale circondariale d' Isernia (eretto in ente morale con R. Decreto del 20 giugno ultimo) sui ratizzi delle Opere Pie.

38. Istanza del signor Fazio Giovanni, già Aiutante presso l'Ufficio tecnico provinciale, per essere reintegrato in servizio, o almeno per ottenere che gli sia condonato e ritenuto come utile, pel conseguimento e liquidazione della pensione, il tempo che ancora gli manca per raggiungere il periodo minimo dei 25 anni di servizio.

39. Riforma dell'organico del corpo delle guardie forestali.

40. Proposta del Consigliere Falconi per la revoca delle deliberazioni 15 maggio 1883 e 12 novembre 1887, con le quali il Consiglio dispose affidarsi al Governo l'incarico della costruzione delle strade di serie dipendenti dalla legge 23 luglio 1881.

41. Ricorso Fergola di Salcito e Pallotta di Bagnoli contro la proclamazione del sig. Durante a Consigliere provinciale pel mandamento di Trivento.

42. Approvazione del progetto definitivo del tronco stradale Ponte Liscione all' innesto della Nazionale Sannitica nella strada di serie N. 73 della legge 23 luglio 1881.

43. Voto al Governo onde sia provveduto senza ulteriore indugio al completamento della costruzione e sistemazione della strada provinciale di 1ª serie n. 13 dipendente dalla Legge del 30 maggio 1875.

44. Voto al Governo perchè assuma con tutta sollecitudine i lavori di completamento e di riattazione delle strade comunali, le quali per la legge del 23 luglio 1881 e dei relativi progetti sono state dichiarate parti integranti delle strade provinciali di serie contemplate in detta legge.

45. Voto al Governo perchè provvegga efficacemente pel sollecito completamento delle fabbriche del Liceo Ginnasiale e Convitto Nazionale Mario Pagano.

46. Appello prodotto dal candidato Testa contro la proclamazione del Consigliere provinciale pel Mandamento di Ielsi.

47. Idem prodotto dal sig. Nicola Putaturo contro la proclamazione del Consigliere provinciale pel Mandamento di Carovilli.

48. Ricorso di Riccardo Stasio contro la deliberazione della Deputazione provinciale, che disponeva ripetersi la votazione nel solo Comune di Rocchetta invece che in tutti i Comuni del Mandamento di Castellone per la elezione del Consigliere provinciale.

49. Proposta De Vincenzo per la sollecita costruzione della strada Carpinone-Castelpetroso.

50. Proposta Casale e de Salvio per la sistemazione del torrente Callora.

TORNATA 1.ª

(2 dicembre 1889)

Sommario

Elezione dell' Ufficio di Presidenza

Oggi 2, primo lunedì di dicembre dell'anno 1889, giorno stabilito dall' art. 3.º del R° Decreto 21 luglio ultimo, n.º 6252, per l' apertura della sessione ordinaria del Consiglio provinciale, sono intervenuti nella sala del Palazzo di Prefettura di Campobasso, alle ore 3 p. m., i Consiglieri provinciali Sig. 1. Barone 2. Carissimi 3. Casale 4. Cerio 5. Cremonese 6. Durante 7. Falconi 8. Fanelli 9. Finizia 10. de Gaglia 11. de Gennaro 12. Gravina 13. Graziani 14. Iacovone 15. Iuliani 16. Magno 17. Mascia 18 Mascione 19. Mastandrea 20. del Prete 21. Romano 23. Rossi 24. de Rubertis 25. de Salvio 25. Tonti 27. del Torto 29. Veneziale 29. de Vincenzo 30. Zappone.

È presente in qualità di Commissario del Governo il Prefetto della Provincia Comm. Pasculli.

Il Consigliere più anziano, Sig. de Gaglia, ed il più giovane, sig. Mascia, assumono rispettivamente le funzioni provvisorie di Presidente e Segretario.

Fattosi l' appello nominale, e verificatosi che l' assemblea è in numero legale, il Commissario del Governo, dopo aver rivolto un saluto alla nuova Rappresentanza provinciale, dichiara in nome del Re aperta la presente sessione ordinaria.

1. *Elezione dell' Ufficio di Presidenza*

Nomina del Presidente

Assistono come scutatori i Sig. Mascione, Iuliani e Iacovone.

Presenti e votanti 30. Maggioranza assoluta 16.

Falconi voti 28. de Gaglia 1. Scheda bianca 1. Totale voti 30,

Eletto Falconi.

Nomina del Vice Presidente

Votanti 30. Maggioranza assoluta 16.

Del Prete voti 27. de Gaglia 2. Delfini 1. Totale voti 30.

Eletto del Prete.

Nomina del Segretario

Votanti 30. Maggioranza assoluta 16.

Finizia voti 27. Mastandrea 1. Rossi 1. scheda bianca 1. Totale voti 30.

Eletto Finizia.

Nomina del Vice Segretario

Votanti 30. Maggioranza assoluta 16.

Mastandrea voti 25. Iuliani 1. Mascia 1. Graziani 1. Schede bianche 2. Totale voti 30.

Eletto Mastandrea.

In questa e nelle due precedenti votazioni hanno continuato ad assistere come scrutatori i Consiglieri Mascione, Iuliani e Iacovone.

Le schede sono state bruciate al termine di ciascuna votazione.

Resta dunque il seggio definitivo proclamato e costituito nel seguente modo:

Nicola Falconi, Presidente, con voti 28.

Gabriele del Prete, Vice Presidente, con voti 27.

Teodorico Finizia, Segretario, con voti 27.

Giuseppe Mastandrea, Vice Segretario, con voti 25.

I sig. de Gaglia e Mascia cedono il loro posto ai titolari.

PRESIDENTE — Pronunzia le seguenti parole:

« Egregi Colleghi,

« Con animo commosso e riconoscente vi ringrazio « dell' onore, che mi avete conferito, eleggendomi ancora « a vostro Presidente.

« Questa rielezione, o signori, mi riesce sommamente » gradita, poichè è un attestato di fiducia e di benevolen- » za, che mi viene dal nuovo Consiglio provinciale, rap- « presentante più diretto e più legittimo della volontà « popolare. Conscio della povertà delle mie forze, non ad « altro attribuisco la mia rielezione, se non alla rettitudine « ed alla lealtà dei miei intendimenti, all' affetto vivo e « sincero, che porto al nostro Sannio forte e gentile. As- « sumendo l'alto ufficio, compirò coscienziosamente, come « pel passato, il mio dovere, dirigendo con imparzialità le « vostre discussioni, partecipando con affetto e con zelo « ai vostri lavori. Animati tutti dall' unico intento del be- « ne del paese, scevri da qualsiasi passione di parte, coadiu- « vati efficacemente dall'illustre e valoroso Capo della no- « stra Provincia, noi sapremo rispondere alla fiducia del « nuovo Corpo elettorale.

« Prima di cominciare i nostri lavori, permettetemi che « mandi un saluto affettuoso a quei Colleghi che non so- « no tornati, e che pur lasciano grato ricordo di loro in « mezzo a noi; e che dia il benvenuto ai nuovi eletti, gio- « vani tutti di forti studi e di svegliato ingegno, dalla « cui opera intelligente e solerte la nostra provincia mol- « to si attende.

« Ed ora credo rendermi interprete dei sentimenti di

« tutti voi e dell' intera provincia, proponendo che si e-
« sprima al Capo del Governo, che regge i destini della
« Patria, la più viva indignazione pel selvaggio attentato
« di Via Caracciolo, ed all'Augusto nostro Sovrano,
« primo Cittadino d'Italia, vigile custode della sua liber-
« tà, ardente fautore della sua grandezza, alla Graziosa
« Regina, ed all' Erede del Trono, l' attestazione più sin-
« cera della nostra profonda devozione. »

Il Consiglio plaude, approva, ed incarica l' Ufficio di Presidenza della redazione e spedizione dei telegrammi alla Real Casa ed a S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri.

Sono comunicate le lettere con cui i Consiglieri Delfini e Pietravalle motivano e giustificano la loro assenza.

2. *Comunicazione di documenti.*

Sono comunicate le seguenti deliberazioni emesse in via di urgenza dalla Deputazione provinciale.

a) del 26 aprile 1889, portante la nomina di due membri della Commissione per gli appelli elettorali.

b) del 30 ottobre 1889, portante la nomina di membri ordinarî e supplenti delle Commissioni per le liste dei Giurati nei Circondarî di Campobasso e Larino.

c) del 30 ottobre 1889, portante autorizzazione di storno della somma di L. 3000 da una ad altra Categoria del bilancio.

Il Consiglio dichiara prenderne atto.

A proposta dei Consiglieri Finizia e Zappone, vien deferita al sig. Presidente la nomina dei relatori degli affari iscritti all' ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 4. p. m.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
Teodorico Finizia

TORNATA 2.ª

(3 dicembre 1889)

Sommario

1. Ospedale d' Isernia — 2. Ferrovia Telese-Caianiello — 3. Domande per acquisto di zone del R.° Tratturo — 4. Proposte concernenti transazioni al Regolamento dei Regi-Tratturi — 5. Strade di serie (legge 23 luglio 1881) Proposta Falconi — 6. Ferrovia Benevento-S. Bartolomeo-S. Severo-Domanda Capuano — 7. Sussidio pel ponte al Vallone Pizzàcorvo — Domanda del Comune di Monacilioni — 8. Domanda per l' impianto di una nuova piazza notarile in Baranello — 9. Domanda di sussidio del Comizio agrario di Campobasso — 10. Ossario di Palestro — 11. Domanda della Società di S. Martino e Solferino — 12. Sorteggio del quinto del Consiglio provinciale — 13. Strada n.° 73 (legge 23 luglio 1881) Tronco dal Liscione alla Nazionale Sannitica — 14. Nomine diverse.

PRESIDENZA DEL COMM. FALCONI

Consiglieri presenti: 1. Barone — 2. Carissimi — 3. Casale — 4. Cerio — 5. Cremonese — 6. Durante — 7. Falconi — 8. Fanelli — 9. Finizia — 10. De Gaglia — 11. De Gennaro — 12. Gravina — 13. Graziani — 14. Iacovone — 15. Iuliani — 16. Magno — 17. Mascia — 18. Mascione — 19. Mastandrea — 20. Moffa — 21. Norante — 22. Del Prete — 23. Romano — 24. Rossi — 25. de Rubertis — 26. Ruberto — 27. De Salvio — 28. Tonti — 29. del Torto — 30. Veneziale — 31. De Vincenzo — 32. Zappone.

È anche presente il Commissario Regio Commend. Pasculli, Prefetto della Provincia.

1. *Ospedale d' Isernia*

Casale — Con deliberazione del Consiglio in data degli 11 novembre 1887, fu, tra l' altro, stabilito che la somma di L. 12,750,00, la quale si ricava dai ratizzi imposti alle Opere Pie della Provincia, dovesse attribuirsi in

parti uguali a favore dei tre Ospedali di Campobasso, Isernia e Larino.

Fu pure disposto che fino a quando non sarebbe sorto l'Ospedale di Larino, la quota ad esso spettante dovesse devolversi a beneficio dell' Ospedale di Campobasso, a condizione però che, nel frattempo, dovessero su questo i due Circondarii di Campobasso e Larino aver parità di dritto in quanto all'ammissione e trattamento dei rispettivi infermi. In quell'epoca l'Ospedale d'Isernia già funzionava di fatto, ma non aveva ancora l'esistenza giuridica, perchè il Regio Decreto, che lo costituisce in Ente morale autonomo, è stato pubblicato solo ai 20 giugno ultimo.

Sorgono pertanto due quistioni. L'una: da quel tempo deve incominciare a decorrere il pagamento della quota dei ratizzi in favore di quell'Istituto? L'altra: questa quota deve pagarsi integralmente anno per anno, o invece in proporzione dell'ammontare delle somme effettivamente riscosse dalle Opere Pie?

Sulla prima, egli non crede che possa cader dubbio in quanto al diritto acquistato dall' Ospedale d' Isernia di percepire la sua parte di ratizzi fin dalla data della deliberazione del Consiglio. L' assegno all'Ospedale fu fatto senza nessuna riserva o condizione, e se il Consiglio avesse avuto allora intendimento di non tenere nessuna considerazione dell'esistenza di fatto dell'Ospedale, lo avrebbe espressamente detto, come non mancò di fare per l'Ospedale di Larino, ed avrebbe deliberata condizionatamente la concessione. Ciò sotto l' aspetto giuridico. Lascia poi stare le considerazioni d' ordine morale, che avvalorerebbero sempre più la sua opinione, non essendo equo il prender motivo dalla mancanza di una formalità e di un adempimento di procedura amministrativa per negare un beneficio a chi col fatto ha dimostrato di meritarlo. Intorno alla seconda quistione, posto che il bilancio delle Opere Pie è un bilancio speciale, la cui amministrazione deve mantenersi affatto distinta e separata da quella della Provincia, bisogna necessariamente am-

mettere che tanto debba pagarsi per quanto siasi introitato, non potendosi certo pretendere che l'Amministrazione provinciale, oltre l'incarico, non scevro di molestie e difficoltà, di curare la riscossione dei ratizzi, debba, quando questi non sieno stati versati per intiero, corrispondere la differenza per aggiustare le quote di spettanza degli Ospedali. Chiede che il Consiglio si compiaccia interpetrare la sua precedente deliberazione nel senso da lui esposto.

Finizia — Domanda se non sarebbe più opportuno che le Opere Pie pagassero direttamente i ratizzi alle Amministrazioni degli Ospedali dei rispettivi circondarii.

Casale — Risponde di no: ogni Opera Pia paga il ratizzo in ragione della sua rendita, e per conseguenza ogni Circondario concorre più o meno alla costituzione del fondo assegnato agli Ospedali, a seconda del numero delle Opere Pie che contiene, e della maggiore o minor rendita patrimoniale delle medesime. Se i Circondarii dovessero direttamente provvedere pei rispettivi Ospedali, non sarebbe più possibile tra questi la eguale ripartizione del detto fondo ; la qual cosa deve assolutamente escludersi, identici essendo i loro bisogni ed identico lo scopo pietoso e caritatevole cui essi mirano.

Mascione — Torna a proposito ricordare quel che l'on. Carissimi, trattandosi di definire la posizione dell'Ospedale d'Isernia, giustamente osservò nella tornata del 20 settembre 1886. L'Ospedale d'Isernia trovasi pregiudicato dal fatto suo stesso, val dire di aver voluto funzionare prima di essere riconosciuto come Ente Morale. Esso deve imputare a sè medesimo le conseguenze dannose che gli derivano da questo procedimento poco corretto. Il dritto all'attribuzione del terzo dei ratizzi suppone di necei tà la esistenza giuridica dell'Ospedale. Propone che la decorrenza dell'assegno cominci dalla data del Decreto Reale testè riferito.

Presidente — Mette a partito per appello nominale la proposta del relatore Casale, prevenendo che in caso

di rigetto s' intenderà approvata l'altra presentata dal Consigliere Mascione.

Rispondono sì: 1. Casale — 2. Cremonese — 3. Durante — 4. Falconi — 5. Fanelli — 6. Finizia — 7. de Gennaro — 8. Gravina — 9. Graziani — 10. Mastandrea — 11. Del Prete — 12. Romano — 13. de Rubertis — 14. Ruberto — 15. d e Salvio — 16 Tonti — 17. del Torto — 18. Veneziale — 19. de Vincenzo — 20. Zappone.

Rispondono no: 1. Cerio — 2. de Gaglia — 3. Iacovone — 4. Magno — 5. Mascione.

Si astengono: 1. Barone — 2. Carissimi — 3. Iuliani — 4. Mascia — 5. Moffa — 6. Rossi.

La proposta Casale è approvata.

2. *Ferrovia Telese-Caianiello.*

In conseguenza del rinvio disposto nella tornata dell'11 aprile ultimo, torna nuovamente in discussione l'invito della Provincia di Caserta perchè sia appoggiata l'istanza da essa fatta al Governo relativamente alla concessione della costruzione ed esercizio della ferrovia Telese-Caianiello.

Presidente — Dà alcune spiegazioni circa lo scopo della linea e l' utile che se ne ripromette la Provincia di Caserta, e riassume i motivi per cui il Consiglio non credette altra volta di doversi pronunziare su questo argomento.

Barone — Tali motivi, i quali consistono nella preoccupazione che, propugnando la costruzione della Telese-Caianiello, la Provincia di Molise possa pregiudicare i proprî interessi e porre ostacolo al conseguimento di altra linea per lei di maggior vantaggio ed importanza, sussistono tuttavia. Salvo a tornare sulla quistione, dato che venga a cessare questa contrarietà di scopi e di aspirazioni tra le due Provincie, propone la sospensiva a tempo indeterminato.

Il Consiglio approva.

3. *Domande per acquisto di zone del Tratturo Nazionale.*

Esse sono dei signori Giuseppe Vitale, Giuseppe Antonelli, Antonio Mazzocco, Carmine de Stefano, Gaetano Rotolo, Olindo Melaragno, Emidio Calabrese, Domenico Bucci, Antonio Ranallo, Michele Calabrese, Angelomaria Amicone e Domenico Antonelli, di Forlì del Sannio; Domenico Ricci, Giuseppe Ciolfi, Francesco Lastoria, Carlo Valerio e Nicola Padula, di Civitanova del Sannio; Pardo Vannelli, Cristinziano Colameo, Domenico Tamilia, Giovannicola Iaricci, Nicola Palumbo e Giovanni Cappuccilli, di Ripabottoni; Domenico Cifelli, Nicola Cifelli e Giovanni Ferrara, di Castelpetroso; Orazio Maglieri ed Angelonicola Peluso, di Sepino; Giovanni Colantuono, Luigi Colavecchio e Francesco Pangia, di Rotello; Carmine Panzera e Giuseppe di Franco, di Rionero Sannitico; Nicola d'Alena, di Campodipietra; Benedetto Libero, di Roccasicura; Domenico Bertone, di Cantalupo; Michele Carlomagno, d'Isernia; Nicola Iacolucci, Giocondino Iacolucci e Nicandro e Felice Iacolucci, di Chiauci; Luigi Parrucchetti, di Morrone nel Sannio; Ludovico Sisto e Nunzio Frazzini, di S. Pietro Avellana; Michele Moccia, di Pescolanciano.

Tonti — Poichè risulta dagli atti che la cessione delle zone richieste non torna di danno al libero e comodo transito degli armenti, nè lede in nessuna guisa gl'interessi della pastorizia nomade, propone che il Consiglio, uniformandosi al voto dell'Amministrazione forestale, dia il suo parere favorevole per l'accoglimento di tutte le istanze succennate.

La proposta è approvata.

4. *Proposte concernenti transazioni di contravvenzioni al Regolamento dei Regi Tratturi.*

Tonti — Trattasi di proprietarî frontisti, che avendo da lungo tempo occupato dei pezzi di terreno facienti

parte del tratturo di Castropignano, ed essendo stati verbalizzati per siffatta abusiva occupazione, intendono di mettersi in regola, e di legittimare il loro possesso, mediante il pagamento del prezzo della proprietà usurpata, in base alla relativa stima risultante dai verbali di contravvenzione.

Non essendovi nulla da osservare sulle proposte di transazione all'uopo presentate, chiede che il Consiglio dia il parere favorevole per la definitiva accettazione delle medesime. Gl'individui, a cui riguardo avrebbe luogo la transazione, sono i signori Michele e Pietro Luciano, Giuseppe Borsella, Eleuterio D'Onofrio, Leonardo Pizzacalla, Giovannantonio Pizzacalla, Pasquale Maddalena, Domenico Maddalena, Giuseppe Laporta, Costanzo Maddalena, Mariantonia Macuretta, eredi di Luigi Maddalena, Gaetano Borsella, Giacinto Borsella, Domenico Coperchione fu Francesco, Domenico Coperchione fu Pietro, Donato Luciano, Carlo Luciano, Paolo Rinaldi e Concetta Venditti, Giovanni Mencia, Fedele Sardella, Floriano Borsella e Francescantonio Greco.

Il Consiglio approva.

5. *Strade di serie del 1881. Proposta Falconi.*

Presiede provvisoriamente il Vice-Presidente del Prete.

Falconi — Dice che per la costruzione delle strade di serie dipendenti dalla legge 23 luglio 1881, la Provincia paga proporzionatamente alla massa dei lavori che il Governo esegue. Lo stanziamento della spesa vien fatto dal Consiglio dietro invito del Ministero, ed in base al fondo che questo si propone d'impiegare nei lavori medesimi durante l'anno. Ciò crea per la Provincia una posizione non delle più liete, perchè la rende passiva di fronte alle determinazioni altrui, e la costringe, voglia o non voglia, possa o non possa, a regolare gli esiti a seconda del comodo e delle esigenze dello Stato. Il bilancio provinciale è abbastanza gravato, perchè possa essere

impunemente esposto ad ingrate sorprese e provvedere alla soddisfazione di obblighi superiori alle risorse su cui esso può fare assegnamento. Crede che a questo grave inconveniente possa e debba ripararsi, ed a ciò tende appunto la proposta da lui presentata per la revoca delle deliberazioni 15 maggio 1883 e 12 novembre 1887, con le quali il Consiglio affidò al Governo l'incarico della costruzione; incarico, del resto, ed è bene notarlo, che non viene assunto ed eseguito gratuitamente, perchè la Provincia concorre in ragione della metà alla spesa per la redazione dei progetti e per la direzione e sorveglianza dei lavori.

Premesso ciò a spiega della cennata proposta, soggiunge che molti suoi colleghi gli hanno espresso il desiderio di vederne rinviato l'esame ad altra sessione. Siccome la questione non può rimaner pregiudicata da un breve differimento, consente al rinvio, anche per non allontanarsi dalle cortesi consuetudini serbate in casi simiglianti nel seno del Consiglio. Coglie però questa circostanza per ricordare la parte che Silvio Spaventa ebbe nella sistemazione della viabilità di serie, e l'opera dal medesimo spesa per assicurare alla Provincia di Molise il miglior possibile trattamento nella ripartizione delle strade. Propone che si esprima all' uomo illustre, sventuratamente non ancora libero dal male che da lungo tempo lo travaglia, il grato animo del Consiglio, insieme al voto pel pronto ristabilimento della di lui salute.

Il Consiglio approva.

6. *Ferrovia Benevento-S. Severo.*

È letta una domanda dell'Ingegnere Signor Alberto Capuano, diretta ad ottenere che la Provincia, allo scopo di rendere possibile una ferrovia economica da Benevento, per S. Bartolomeo in Galdo, a S. Severo, da lui progettata, e della quale ha già ottenuta dal Governo la concessione della costruzione ed esercizio, contribuisca con un canone annuo di L. 25 mila al pagamento de-

gl'interessi del 4 0[0 sul capitale di L. 15000,000,00 bisognevole pel compimento dell' opera.

de Gaglia — Non vuole esaminare se, ed in qual grado, questa linea riesca utile al Molise, o se con essa non si miri piuttosto a favorire lo sviluppo delle comunicazioni nell'interesse esclusivo della Provincia di Benevento. Certa cosa è che si ha sicura notizia di un altro progetto, presentato da una solida Compagnia, per la costruzione della linea Benevento-S. Bartolomeo-Volturara, con diramazione a Campobasso e Lucera. Questa seconda ferrovia, oltre all'essere preferibile, perchè verrebbe eseguita a sistema ordinario, avrebbe per noi il merito grandissimo di farci raggiungere lo scopo, bene altrimenti importante e da si lungo tempo vagheggiato, di unire Campobasso con Lucera. In attesa dunque di ulteriori informazioni sul riguardo, e nella speranza che una impresa cotanto a noi vantaggiosa abbia il suo corso e possa tradursi in fatto, crede che non si debba prendere nessun impegno e sia da sospendere ogni provvedimento sulla domanda dell'Ingegnere Capuano.

Carissimi — Ammessi i fatti esposti dal relatore, il meglio sarebbe dichiararla respinta fin da ora.

Fanelli — No: la sospensiva non porta nessun danno; anzi ci mette in grado di tornare sul progetto Capuano, ed anche di profittarne eventualmente, nel caso che l'idea dell'altra linea resti abbandonata. Il vero è che un esame minuto e coscienzioso di quel progetto non si è fatto, e quindi non è escluso che dalla sua attuazione la Provincia possa ricavare dei vantaggi.

E messa ai voti la proposta di rinvio a tempo indefinito.

È approvata.

7. *Domanda del Comune di Monacilioni.*

È diretta ad ottenere un sussidio di L. 15 mila per la costruzione di un ponte al Vallone Pizzacorvo.

Barone — Uso a non elevare ostacoli allorchè trat-

tasi di assicurare lo sviluppo dei mezzi materiali di comunicazione, non avrebbe motivo per allontanarsi da questo suo sistema nel caso presente, e per non dare il suo voto favorevole alla istanza del Comune. Senonchè il bilancio provinciale trovasi già approvato, e quindi, volendosi concedere il sussidio, mancherebbe il fondo dove prelevarlo. Per questa considerazione, propone il rinvio dell' affare alla formazione del primo futuro bilancio.

La proposta è approvata.

8. *Domanda per la istituzione di una nuova piazza di notaio in Baranello.*

A giustificazione di tale domanda, il Consiglio Municipale adduce, da un lato, l' insufficienza dell' opera dell' unico notaio di fronte ai bisogni della popolazione, insufficienza resa anche più sensibile dal fatto che il medesimo non risiede abitualmente in Baranello; e dall'altro, la cresciuta importanza del Comune in vista della posizione a cui recentemente è stato restituito di capoluogo del Mandamento.

Constatatasi, dopo breve discussione, la verità delle accennate circostanze di fatto, le quali sono state eziandio riconosciute dal Consiglio notarile di Campobasso, è messa a partito la proposta di darsi parere favorevole sull'avanzata istanza, e risulta approvata ad unanimità.

9. *Comizio agrario di Campobasso.*

Viene in discussione la domanda di questo Istituto, perchè sieno invertite a suo favore le L. 2 mila, stanziate nel bilancio provinciale del 1889 per le conferenze circolanti di agricoltura.

Carissimi — Sebbene il Comizio Agrario di Campobasso avesse per lo innanzi dato pruova di così poca attività, ed avesse così meschinamente funzionato da fare appena avvertire la sua esistenza, tuttavia gli gode l'animo di annunziare che le ultime elezioni generali han-

no in esso spirato un soffio di vita nuova, trasformandolo radicalmente ed infondendo un nuovo vigore nel suo organismo. Ciò non poteva mancare dal momento che gli ufficî direttivi non furono più ritenuti ed assegnati come vani distintivi onorifici, ma vennero conferiti a persone tecniche, ad uomini del mestiere, in segno di riconoscimento del loro merito. Queste persone non sono ignote al Consiglio, e sappiamo tutti di poter con sicurezza fidare sul loro spirito illuminato ed intraprendente. Oggi, dunque, che il Comizio si afferma con tali buoni intendimenti e con si prosperi auspicî, è giusto, è doveroso che il suo desiderio sia benignamente accolto, e che il Consiglio serbi verso di esso un' attitudine di benevolenza, di simpatia e di fidente aspettativa. Le duemila lire furono assegnate per favorire l'agricoltura: dandole al Comizio agrario, si otterrà più agevolmente lo scopo, perchè nessuno più del Comizio stesso può sapere dove e come e quando quella somma vada spesa più utilmente; eppoi neanche è detto ch' esso non possa in tutto o in parte destinarla al fine per cui venne originariamente concessa, cioè per le conferenze circolanti di agricoltura.

Conchiude raccomandando caldamente l'accoglimento dell'istanza.

de Gennaro — Francamente confessa ch'egli, dapprima, era poco favorevolmente disposto a questa inversione del sussidio, parendogli mal fatto che si togliesse agli altri Circondarî della Provincia fin quella larva di beneficio che loro si volle concedere con le conferenze circolanti. Però ha dovuto cambiar parere dopo formali assicurazioni ricevute che l'idea del Comizio è precisamente quella di far eseguire le conferenze, e che a questo scopo esso vorrebbe principalmente impiegare le 2 mila lire.

Barone — Rispondendo ad alcune affermazioni dell' on. Carissimi, osserva che la fiducia spesse volte manca non negl'individui, ma nelle istituzioni. Appunto in questo caso egli trovasi rispetto al Comizio di Cam-

pobasso. Voterà favorevolmente solo perchè confida nelle persone che lo rappresentano.

La domanda per l'inversione del sussidio è unanimemente accolta.

10. *Domanda di sussidio per la erezione di un ossario in Palestro.*

Ne è disposto il rinvio alla discussione del bilancio 1891.

11. *Domanda della Società di S. Martino e Solferino.*

La Società di S. Martino e Solferino chiede che la Provincia concorra con L. 1912,50 alla spesa necessaria per far incidere in apposite tabelle, da collocarsi nel monumento a Vittorio Emanuele II., i nomi dei 3825 molisani che presero parte alle battaglie combattute per la indipendenza, libertà ed unità d'Italia.

Ruberto — Propone che la domanda sia accolta per acclamazione. Trattasi di concorrere ad un'opera di suprema educazione nazionale; opera tanto più patriottica ed opportuna, perchè oggi il Ministro dell'Istruzione pubblica, on. Boselli, intende in tutti i modi ad infondere nella giovane generazione l'amore per la Gran Madre Patria ed il culto dei martiri che per lei versarono il sangue sui campi di battaglia.

E approvarla è santo dovere, anche perchè quei 3825 combattenti sono la parte più nobile, e formano il titolo più insigne di una provincia che fu gloriosa in tutte le età.

Ed il Consiglio approva, acclamando, la proposta.

Ruberto — Prende occasione da queste nobili e concordi manifestazioni dei suoi colleghi, per presentare altre tre proposte, ispirate allo stesso principio, e dirette al medesimo scopo, cioè di rendere perenne testimonianza di onore e di affetto alla memoria di tutti quei Molisani, che con le armi e con l'ingegno illustrarono la loro provincia. Esse sono le seguenti:

1. che siano scolpiti su tavole di marmo, da collocarsi ai lati del palazzo di Prefettura, i nomi di tutti i patrioti Sanniti che morirono o soffrirono per il risorgimento d'Italia; sì che la nuova generazione li impari, e ne tragga norma ed esempio.

2. che siano fatti e collocati nell' atrio del Liceo Mario Pagano i medaglioni di tutti gl'illustri scrittori ed educatori della Provincia.

3. che si acquistino le opere manoscritte di questi scrittori, ed in ispecie quelle di Gabriele Pepe e di Vincenzo Coco; nomi cari e veneratissimi, il primo, oltrechè per altri titoli, per l'ormai storico e famoso duello combattuto per l'onore d'Italia; il secondo, come autore del *Saggio Storico*, per il quale fu giudicato anche dagli stranieri precursore di Ippolito Taine, gran filosofo della storia e dell'arte.

Ed anche queste altre proposte sono approvate dopo brevissima discussione, restando, per ciò che riguarda la attuazione dell'ultima, incaricato lo stesso Consigliere Ruberto di far le pratiche per la compra dei manoscritti del Pepe e del Coco, salvo, compiute che sieno, a riferirne i risultati alla Deputazione provinciale, la quale procederà, senza che faccia mestieri di ulteriore autorizzazione del Consiglio, al pagamento del relativo prezzo.

12. *Sorteggio del quinto del Consiglio provinciale*

Con l' assistenza degli scrutatori Mascia, Magno, e Iacovone, si procede alla estrazione e lettura, fra le quaranta prima numerate e raccolte in apposita urna, di otto schede portanti i nomi dei Consiglieri provinciali che scadranno d'ufficio nel 1890.

Sono estratti i nomi dei signori Mastandrea, Moffa, Falconi, Casale, Romano, Gravina, Cremonese e Veneziale.

Resta quindi stabilito che nel prossimo venturo anno le elezioni pel rimpiazzo avranno luogo nei Mandamenti di Casacalenda, Riccia, Capracotta, Boiano, Larino, Civitacampomarano, Agnone ed Isernia.

13. *Strada n.º 73 (legge 23 luglio 1881)*

Romano — Fra i varî tronchi di cui questa strada si compone, vi è quello distinto col nº 5 dal Ponte Liscione sul Biferno, per Larino, alla Nazionale Sannitica. L'andamento di esso venne stabilito col progetto di massima approvato con R. Decreto del 5 novembre 1885. Senonchè nella relazione che accompagna il progetto medesimo, l'Ingegnere compilatore espresse alcuni dubbî e fece alcune riserve intorno alla possibilità e convenienza della sua esecuzione, a causa principalmente della natura franosa ed accidentata dei terreni che dovevano attraversarsi, e non escluse che studî ulteriori, fatti con più minute osservazioni e con maggiore precisione di dettagli, potessero indurre ad una variazione di tracciamento. Ora questi studî sono stati compiuti con la redazione del progetto definitivo, e da essi effettivamente risulta dimostrata ad evidenza la necessità di abbandonare il primitivo tracciato, e di condurre invece la linea lungo la sponda sinistra del *Vallone della Terra*. Si avrebbe, in fatti, piena sicurezza in quanto alla solidità della campagna, un minor percorso di tre chilometri, ed il risparmio di due ponti di una certa importanza. Inoltre la strada attraverserebbe l'abitato di Larino e toccherebbe più direttamente la stazione ferroviaria di quel Capoluogo di Circondario. È vero che la spesa risulterebbe, nel confronto, maggiore di Lire 2.600.00, ma, oltrechè questa somma, minima di per sè stessa, non merita di esser tenuta in conto di fronte ai vantaggi che si otterrebbero, bisogna osservare che essa è il risultato di un parallelo tra la spesa di un progetto di massima e quella di un progetto definitivo. Se di quest' ultima si può essere sicuri che rimarrà quale è stata prevista, o sarà, tutt' al più, di poco aumentata, non può dirsi l' istesso dell' altra, accertata all' ingrosso ed in base ad un prezzo chilometrico di gran lunga inferiore all'ordinario; ditalchè, secondo ogni probabilità, anche quella lieve economia sarebbe più appa-

rente che reale. Ad ogni modo, la maggiore spesa sarebbe abbastanza compensata dal risparmio dell'estaglio per la manutenzione dei tre chilometri, di cui col nuovo andamento verrebbe abbreviata la lunghezza della linea.

Per tali motivi propone che il Consiglio approvi le modificazioni di tracciamento del tronco in discorso, in conformità del progetto definitivo, e per l'effetto dichiari revocato quanto trovasi di aver in proposito stabilito con le precedenti sue deliberazioni.

La proposta è unanimamente approvata.

14. *Elezioni diverse.*

a) del Presidente della Deputazione provinciale.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Presenti e votanti 32 — Maggioranza assoluta 17.

de Gaglia cav. Achille voti 29 — Alessandro de Gaglia 1 — Schede bianche 2 — Totale voti 32.

Eletto e proclamato de Gaglia.

L'assemblea applaude al risultato della votazione.

DE GAGLIA — Profondamente commosso, esprime i suoi vivi ringraziamenti per l'alta distinzione con cui si è voluto onorarlo. Non potendo attribuirla a meriti, poichè sa di non averne, non gli resta che ad interpetrarla come un atto di deferenza reso alla sua età, ed anche come un novello e più luminoso attestato della benevolenza del Consiglio, verso il quale, perciò, tanto maggiormente cresce il suo debito di gratitudine.

b) della Deputazione provinciale.

Scrutatori, Mascia, Magno e Iacovone.

MEMBRI ORDINARII

Votanti 32 — Maggioranza assoluta 17.

Cremonese voti 31 — Finizia 31 — Zappone 30 — Fanelli 30 — Veneziale 30 — de Gennaro 30 — de Rubertis 29 — Delfini 29 — Carissimi 1 — Una scheda bianca voti

8 — Una scheda con cinque nomi voti 3 — Una scheda con quattro nomi voti 4 — Totale voti 256.

Eletti e proclamati Cremonese, Finizia, Zappone, Fanelli, Veneziale, de Gennaro, de Rubertis e Delfini.

MEMBRI SUPPLENTI

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Votanti 32 — Maggioranza assoluta 17.

Graziani voti 29 — del Prete 28 — Due schede bianche voti 4 — Tre schede con un sol nome voti 3 — Totale voti 64.

Eletti e proclamati Graziani e del Prete.

c) della Giunta provinciale amministrativa.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

MEMBRI ORDINARI

Votanti 31 — Maggioranza assoluta 16.

Giovanni Casale voti 30 — Giuseppe Mastandrea 29 — Antonino Matticoli 29 — Federico del Vecchio 27 — Desiderio de Feo 1 — Beniamino de Rubertis 1 — Mastandrea 2 — Una scheda bianca voti 4 — Una scheda con tre nomi voti 1 — Totale voti 124.

Eletti e proclamati i signori Giovanni Casale, Giuseppe Mastandrea, Antonino Matticoli e Federico del Vecchio.

MEMBRI SUPPLENTI

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Votanti 32 — Maggioranza assoluta 17.

Desiderio de Feo voti 31 — Beniamino de Rubertis 30 — Pasquale Durante 1 — Giovanni Graziani 1 — Una scheda con un sol nome, voti 1 — Totale voti 64.

Eletti e proclamati i signori Desiderio de Feo e Beniamino de Rubertis.

d) dei revisori del conto consuntivo 1888.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Votanti 29 — Maggioranza assoluta 15.

Gravina voti 28 — de Vincenzo 26 — Iacovone 18— Durante 9 — Mascione 1 — Carissimi 1—Magno 1—Una scheda con un sol nome, voti 2 — Totale voti 87

Eletti Gravina, de Vincenzo e Iacovone.

La tornata è tolta alle ore 4 p. m.

Il Presidente
N. Falconi

Il Segretario
Teodorico Finizia

TORNATA 3.ª

(4 dicembre 1889)

Sommario

1. Resoconto della Deputazione provinciale — 2. Conto consuntivo — 3. Casermaggio dei Reali Carabinieri — 4. Strada Bagnoli — Molise — Duronia — 5. Domanda del Veterinario condotto Sig. de Pardo — 6. Guardie forestali — 7. Domanda Fazio — 8. Nomine diverse — 9. Proposta Tonti per un nuovo sussidio al ponte sul torrente Vandrella — 10. Sussidio alla Scuola normale femminile — 11. Strada Carpinone — Castelpetroso — 12. Voto per la sistemazione del torrente Callora — 13. Idem pel completamento della Frentana — 14. Idem pel completamento e sistemazione dei tratti comunali fusi nelle strade di serie del 1881 — 15. Idem pel completamento delle fabbriche del Liceo Mario Pagano — 16. Ricorsi contro la proclamazione di alcuni Consiglieri provinciali.

PRESIDENZA DEL Comm. FALCONI

Consiglieri presenti — 1. BARONE — 2. CARISSIMI — 3. CASALE — 4. CERIO — 5. CREMONESE — 6. DURANTE — 7. FALCONI — 8. FANELLI — 9. FINIZIA — 10. DE GAGLIA — 11. DE GENNARO — 12. GRAVINA — 13. GRAZIANI — 14. IACOVONE — 15. IULIANI — 16. MAGNO — 17 MASCIA — 18. MASCIONE — 19. MASTANDREA — 20. MOFFA — 21. NORANTE — 22. DEL PRETE — 23. ROMANO — 24. ROSSI — 25. DE RUBERTIS — 26. RUBERTO — 27. DE SALVIO — 28. TONTI — 29. DEL TORTO — 30. VENEZIALE — 31. DE VINCENZO — 32. ZAPPONE.

Commissario del Governo, il Prefetto della Provincia Comm: Pasculli.

1. *Resoconto della Deputazione provinciale*

Dopo analoga lettura, il Consiglio dichiara prenderne atto, autorizzando nel contempo la redazione e pubblica-

zione della carta topografica della Provincia, ed il collocamento dei cantonieri nelle strade comunali anche prima che queste sieno prese in consegna, conformemente alle proposte di cui è cenno nella Nota dell' Ufficio Tecnico annessa al resoconto suddetto.

2. *Conto consuntivo provinciale pel 1888.*

Gravina — La nomina de' revisori fu fatta appena l'altro ieri, ditalchè essi, pel compimento dell'incarico grave e delicatissimo loro affidato, non hanno avuto disponibile che un sol giorno, spazio di tempo evidentemente sproporzionato alla natura ed importanza delle operazioni che erano chiamati a compiere, e che non sarebbe stato bastevole neanche a portare uno sguardo fugace sulla esposizione del conto e sui voluminosi documenti che lo corredano. Posti in una posizione così poco confortante, il meglio pei revisori forse sarebbe stato di declinare il mandato, ed in verità per un momento n'ebbero il pensiero; senonchè considerarono che quelli che li avessero suppliti non si sarebbero certo trovati a miglior agio, una volta che l'esame del conto dovea, come necessariamente deve, in ossequio alla legge, aver luogo prima che si chiuda la presente sessione ordinaria. Considerarono d'altra parte che per le eccezionali circostanze in cui il Consiglio è venuto quest'anno a trovarsi per l'attuazione della nuova legge comunale e provinciale, circostanze le quali han portato all'approvazione del bilancio prima che il conto fosse stato discusso, l'opera loro trovavasi in certo qual modo pregiudicata, e diventava puramente passiva, non potendo essi permettersi nessuna libertà di esame e di giudizio di fronte ad un fatto divenuto irrevocabile ed imposto dalla necessità. E questo fatto è che il bilancio è stato compilato a base del conto della Deputazione, e quindi esso contiene, tra le altre partite dell'attivo, anche il fondo di applicazione di lire 30,354,25 derivante dal conto istesso.

Premesse queste dichiarazioni, i revisori credono do-

ver proporre che il conto venga senza più approvato con le medesime risultanze definitive presentate dalla Deputazione, e che sono le seguenti:

Somme riscosse	L.	1,629,871,59
Somme pagate	»	1,593,644,36
Fondo di cassa	»	36,227,23
Reste a riscuotere	»	1,097,091,49
Totale avanzo	»	1,133,318,72
Da cui togliendole reste passive in	»	1,069,042,28
rimangono	»	64,276,44
Delle quali essendo state applicate al bilancio del 1889.	»	33,922,19
Restano da applicare (e difatti sono state applicate) al bilancio del 1890 .	»	30,354,25

3. *Casermaggio dei Reali Carabinieri.*

de Gennaro — A seguito di un lungo studio portato sul servizio del Casermaggio provinciale, la Deputazione si è persuasa della necessità di riformare il capitolato speciale che servir deve di base al prossimo nuovo appalto. La riforma consiste in ciò, che mentre prima l' appalto avea per oggetto la manutenzione soltanto, da oggi innanzi esso comprenderebbe anche la provvista degli oggetti. Quale maggior corrispettivo debba assegnarsi per questo aumento d' onere; in qual modo la Provincia debba disfarsi del casermaggio da lei precedentemente acquistato, e che, dato il nuovo sistema d'appalto, non si saprebbe a quale altro uso destinare; come si possa ottenere il rimborso del capitale investito in tale acquisto; quali infine son le modalità regolatrici dei rapporti tra l' Amministrazione e l'appaltatore subentrante; tutto ciò risulta dal seguente schema

di contratto, che egli a nome della Deputazione si onora sottoporre all'esame ed approvazione del Consiglio.

L' appalto per la manutenzione e provvista degli effetti di Casermaggio alle stazioni dei Reali Carabinieri in questa Provincia sarà regolato, oltrechè dal capitolato normale approvato con Decreto 18 maggio 1861 del Ministero dell' Interno, dal seguente capitolato speciale.

Art. 1. L' appalto avrà la durata di un novennio, computabile dal giorno dell' assunzione definitiva del servizio, che risulterà da apposito verbale sottoscritto dal Presidente della Deputazione Provinciale e dall' aggiudicatario definitivo.

Art. 2. A modificazione degli articoli 2 e 10 del predetto capitolato normale, viene determinato che, a corrispettivo degli obblighi assunti, il fornitore riceverà il compenso di cent. 20 per ciascuna presenza giornaliera di Carabiniere, sia a piede che a cavallo, sia celibe che ammogliato, salvo il ribasso in esito dell' asta. Il detto corrispettivo sarà soddisfatto a trimestri maturati. Benvero la Provincia si obbliga dare degli acconti mensuali all' appaltatore in ragione di 8/10 dell' importare complessivo del trimestre, fissato sullo stato della forza dei Reali Carabinieri delle diverse stazioni.

Il saldo del premio totale verrà soddisfatto a trimestri maturati, dietro certificati conformi al modello B del capitolato normale, da rilasciarsi dal Comando dell' Arma, dal quale certificato dovrà risultare l' effettivo numero delle giornate di presenza consunte dai militari della forza acquartierata, numero che sarà riscontrato e liquidato col relativo Visto *dalla Ragioneria della Deputazione Provinciale*

Art. 3. A schiarimento del § 3 art. 1° del Capitolato normale, non competerà all' appaltatore alcun diritto a compenso sui letti forniti ai militari di passaggio o di rinforzo, ma gli spetterà la presenza soltanto allorchè sia stata effettivamente consumata

con la pernottazione dei militi. E però per i passaggi fra le stazioni non potrà competere all' appaltatore una doppia presenza, cioè e nella stazione cui sono addetti i militi, e nell' altra pure ove effettuiranno il passaggio , ma una presenza soltanto nella stazione ove avranno pernottato.

Art. 4. Il fornitore sarà obbligato alla somministrazione della mobilia non solo per le caserme stabili o temporanee, ma altresì pei Comandi di Sezione che venissero istituiti in aggiunta agli attuali, come all' art. 4°. del Capitolato normale, e per qualunque servigio straordinario, e ciò ai patti stabiliti all' art. 2 del presente Capitolato.

Art. 5. Tutti gli effetti di casermaggio di pertinenza della Provincia, che si trovano nelle diverse caserme e negli Uffizii dei sig. Comandanti, dovranno essere acquistati dall' appaltatore a prezzo di stima, esclusi quelli dichiarati inservibili. A tal uopo ne sarà fatta consegna dal cessante appaltatore, previo inventario e valutazione, che sarà eseguita da due periti, eletti l' uno dall' appaltatore cessante, e l' altro dall' appaltatore subentrante.

In caso di discrepanza fra i due periti, i medesimi saranno tenuti a chiamarne un terzo per dirimere le differenze con qualità e potere di arbitro; ed ove non si accordino nella scelta, questa sarà fatta dalla Deputazione Provinciale.

Ciascuna parte corrisponderà la diaria al proprio perito, ed il perito arbitro sarà soddisfatto dalla parte succumbente.

L' appaltatore sarà obbligato a rimborsare alla Provincia il valore degli oggetti acquistati, come risulterà dalla stima. L' ammontare di tale rimborso sarà dedotto dal debito dell' appaltatore cessante.

Il rimborso di cui sopra sarà fatto o prontamente o nel periodo di anni sei mediante ritenuta sui pagamenti del premio di manutenzione.

In questo secondo caso il fornitore corrisponderà alla Provincia l' interesse a scalare del 5 0|0.

Art. 6. L' impresa sarà obbligata di completare la dotazione del casermaggio, coll' effettuare il cambio degli oggetti, che eventualmente non fossero di prescrizione, e ciò entro un anno dal contratto, ed a seconda del bisogno, dietro richiesta del signor Comandante dell' Arma in questa Provincia.

Art. 7. Allo scadere dell' appalto, di cui è oggetto il presente capitolato, si tengono fin d' ora obbligati l' assuntore e colui che gli subentrerà a cedere il primo, ed acquistare l' altro gli effetti di casermaggio e mobilia, che si troveranno nelle caserme ed uffici dei Comandanti, e cio limitatamente a quelli di prescrizione, e previo inventario e stima come nell' articolo 5, fatta sempre eccezione degli oggetti che fossero dichiarati inservibili.

Art. 8. La cauzione che l' appaltatore è tenuto di dare giusta l' art. 6 del capitolato normale sarà di lire 1300 di rendita 5 0|0 del Debito Pubblico.

Art. 9. Per essere ammesso all' asta, ogni offerente dovrà depositare la somma di lire 2000 per garenzia degli incanti e per tutte le spese delle subaste, della stipulazione del contratto, della copia esecutiva, delle tasse di registro e di quant' altro potrà occorrere, niuna cosa esclusa ed eccettuata, che rimangono per patto espresso a carico dell' aggiudicatario definitivo.

Terminata la licitazione saranno restituiti i depositi agli altri offerenti, meno quello del deliberatario, che sarà ritenuto fino a quando verrà stipulato il contratto di appalto e prestata la cauzione definitiva.

Art. 10. Avvenendo che il Casermaggio dei RR. Carabinieri cessi di essere a carico della Provincia, l' appaltatore non avrà diritto ad alcuna indennità, e l' appalto s' intende sciolto ipso jure, *restando in questo caso abbreviata la dilazione del pagamento a rate di cui all' art. 5.*

Il Consiglio unanimemente approva.

DE GENNARO — Resta ora ad esaurire un' altra quistione.

Intende parlare della domanda dell' attuale impresario Sig. Bracone, di cui venne disposto il rinvio con deliberazione del 22 settembre 1888. Il Bracone vorrebbe che gli si concedesse il nuovo appalto alle stesse condizioni del precedente, e mediante trattativa privata, dichiarando che, in compenso, egli non insisterebbe sulla ripetizione di alcune rilevanti somme che crede essergli dovute, e rinunzierebbe ad ogni dritto che per l' oggetto potesse vantare contro la Provincia. La Deputazione si astiene dal far proposte sul riguardo, e lascia al Consiglio il prendere quelle determinazioni che più stimerà convenienti.

IACOVONE—Si oppone alla trattativa privata. Se l'appaltatore ha pretese da accampare, sperimenti le sue ragioni nelle vie legali, ed allora la Provincia vedrà quel che le convenga fare nel proprio interesse.

VENEZIALE — Prega il Consiglio di fermarsi alquanto sul corrispettivo stabilito pel nuovo appalto, e di vedere se per avventura esso non sia in esatta proporzione coll' onere che verrebbe assunto dall' aggiudicatario; perchè se mai quel corrispettivo risultasse inferiore al giusto, egli ritiene che in tal caso sarebbe meglio accettare l'offerta del Bracone, non foss' altro che per evitare le dannose conseguenze di una diserzione d' incanto, la quale, posta la cennata ipotesi, non potrebbe assolutamente mancare.

DE GAGLIA — L'istessa ponderazione dovrebbe portarsi sulla consistenza o meno dei diritti messi innanzi dal Bracone, affinchè si abbiano tutti gli elementi necessarii per la giusta valutazione dell' istanza, e si possano, se occorre, scongiurare a tempo delle liti, le quali costituiscono, e la Provincia lo sa pur troppo per esperienza, una delle più grandi piaghe delle pubbliche amministrazioni.

GRAVINA — Il riserbo e la mancanza di proposte da

parte della Deputazione rivelano in modo chiaro, quantunque indiretto, che questa è contraria alla domanda. D' altronde qui trattasi di una concessione che non è in facoltà del Consiglio di accordare, come quella che è espressamente vietata dalla legge. Per regola gli appalti che eccedono un determinato valore, ed è appunto il caso dell'appalto in quistione, non possono essere conferiti che per pubblici incanti.

Ma anche prescindendo da questa considerazione, la domanda non potrebbe mai presumersi favorevole alla Provincia, perchè gli appaltatori non sono usi a largheggiare e transigere in ciò che tocca i loro interessi.

DE GENNARO — Per semplice schiarimento, ed allo scopo di evitare che il Consiglio nei suoi provvedimenti possa essere determinato da dubbii e timori intorno ai pretesi dritti dell'appaltatore ed alle minacce di farli valere, deve dichiarare, come relatore, che questi dritti sono tutt'altro che fondati, e che sono stati messi innanzi come spauracchio, verisimilmente col fine di facilitare l'accoglimento della istanza. Inoltre, e messa pur da parte le considerazioni d' ordine legale svolte dall'on. Gravina, bisogna tener presente una circostanza di fatto la quale toglie l' adito ad ogni ulteriore discussione in proposito, ed è che quella istanza, presentata da più di un anno, parte dal supposto che l'appalto debba farsi in base al vecchio capitolato. Or siccome questo è stato poco fa radicalmente modificato, ne consegue che la quistione non può a meno di essere dchiarata esaurita.

È proposto il rigetto della domanda.

È approvato.

4. *Strada Bagnoli-Molise-Duronia*

RUBERTO — « Il Consiglio provinciale, con deliberazione del 21 settembre 86, dichiarò provinciale la strada che dalla diramazione della Garibaldi presso Molise, per Duronia, va a Bagnoli, a condizione che i Comuni la mettesero in istato di viabilità provinciale.

« Con verbale del 13 novembre 87 l' Ufficio Tecnico osservò che, quantunque i tratti appartenenti ai Comuni di Bagnoli e di Duronia fossero di sicuro transito, pure non si trovavano in perfetto stato di conservazione. Inoltre il tratto di Molise era malagevole e sarebbe stato pericoloso il trafficarvi nella stagione invernale, se non vi si fossero fatte alcune riparazioni. Epperò non volle ricevere in consegna l' intera strada. Ma il Comune di Molise trascurò di eseguire le richieste riparazioni; e i Comuni di Bagnoli e di Duronia, per la mancata consegna, videro maggiormente deperire i lori tratti; e ciò senza veruna loro colpa, perchè ad essi mancò il modo d'indurre il Comune di Molise all' adempimento dei proprii obblighi. Frattanto l'Ingegnere capo dell'ufficio tecnico, con Nota del 1° giugno 89 fece osservare sopra tutto che essendo la strada in quistione iscritta tra le provinciali, per legge la Provincia ne aveva l'obbligo della manutenzione, e domandò all'onorevole Deputazione gli opportuni provvedimenti.

« In seguito le Amministrazioni Comunali di Duronia e Bagnoli si rivolsero all' Amministrazione provinciale, proponendo che se la Provincia assumeva la manutenzione dei rispettivi tronchi, esse avrebbero provveduto alle riparazioni di tutte le opere d'arte.

« Premessa questa breve esposizione di fatti, considerando che per aver la Provincia assunta la manutenzione di tutte le strade *comunali* nello stato in cui si trovano, una strada provinciale finirebbe ad essere in condizioni inferiori a quelle di qualsiasi strada comunale, se, prima di essere consegnata alla Provincia, dovesse avere dal Comune tutte le riparazioni—e considerando altresì che nel bilancio provinciale recentemente approvato trovansi assegnate due partite (lire 2750 e 5500) da spendersi a tutto l' 89 per la manutenzione e le riparazioni della strada in esame, propongo, d'accordo coi colleghi Durante, Iacovone e Mascione, il seguente ordine del giorno, e confido che il Consiglio vorrà approvarlo, compiendo così un atto di giustizia:

« Il Consiglio delibera che l'ufficio tecnico, in con-
« tradditorio delle rispettive Amministrazioni Comunali,
« proceda all'inventario e consegna dei tre tratti scorrenti
« nel territorio di Molise, Duronia e Bagnoli, e faculta
« la Deputazione a provvedere pel rimborso o pagamento
« delle somme necessarie alla remissione delle mancanze,
« che saranno constatate in base al verbale di consegna
« ed al progetto che all'uopo sarà redatto. »

FINIZIA — È positivo che per un concorso di speciali circostanze si è tramutato in danno dei Comuni quel che dovea essere per loro un beneficio.

E positivo del pari che essi si trovano per ciò in una condizione affatto curiosa ed eccezionale. A rilevarli da questo stato, e ad assicurar loro, di fronte agli altri Comuni, quella eguaglianza di trattamento, alla quale per verità non può negarsi che abbiano dritto, propone che la strada sia assimilata a tutte le strade comunali obbligatorie e goda dei medesimi vantaggi ad esse largiti dalla Provincia sia per ciò che riguarda la consegna, sia per ciò che riguarda la esecuzione dei lavori di sistemazione.

MASCIONE — « Diverse sono le considerazioni che debbono persuaderci ad accogliere l'ordine del giorno testè presentato. Innanzi tutto devono tenersi presenti le infelici condizioni dei Comuni di Molise, Duronia e Bagnoli, i quali, colle deviazioni della Garibaldi da Torella per Frosolone da un lato, e per Trivento dall'altro, furon messi fuori di ogni commercio col capoluogo della Provincia.

« A riparare in parte a tanto danno quei Comuni si unirono alla Garibaldi con tre tratti di strade comunali obbligatorie, costrutti con immensi sacrifizii.

« Si deve pure tener presente che, quantunque da circa due anni funzioni sulla Garibaldi un servizio postale con carrozza, i Comuni non possono in modo alcuno giovarsene per le deplorevoli condizioni in cui versano quei tre tratti stradali, che pur ebbero l'onore di esser dichiarati provinciali dal Consiglio. E tali condizioni, deplorevoli nel 1886, oggi deplorevolissime, non han permesso, nè permettono alla Direzione delle Poste di impiantare

un servizio postale suppletivo con carrozze da Torella a Bagnoli.

« Inoltre lo stato di fallimento o quasi dei Comuni non permetterà mai di ottemperare al disposto del Consiglio, di mettere cioè quei tratti in condizioni normali di viabilità provinciale. Avverrà quindi che di essi da qui a qualche anno non ne rimarrà che il nome.

« Sarebbe stato meglio che fossero rimasti comunali quali erano, perchè almeno si sarebbero giovati delle condizioni di favore fatte dalla Provincia a tutte le comunali obbligatorie.

È necessità, adunque, onorevoli colleghi, evitare tanto danno economico-commerciale a quei Comuni, che pur fan parte della nostra cara Provincia; e se le condizioni del bilancio provinciale (che al presente pur dispone di un fondo di circa L. ottomila) ed i criterii d'imparzialità non ci consentono di concedere alla strada un trattamento di favore, la si tratti almeno come obbligatoria, e si voti la imparziale proposta del collega Finizia »

Carissimi — Spiacegli di dover opporsi alla proposta, e gli spiace tanto maggiormente, in quanto deve questa volta derogare alle sue consuetudini, e mostrarsi discorde in un argomento che riflette la viabilità, del cui sviluppo è stato sempre caldissimo propugnatore. Questi precedenti però valgano a dimostrare come la sua opposizione sia superiore a qualunque sospetto, e non si fondi che su considerazioni esclusivamente ispirate alla imparzialità e alla giustizia.

Ammette che nessun sacrificio deve parer grave quando si tratta di conseguire uno scopo lodevole ed utile, ma a condizione che il sacrificio valga lo scopo, o in altri termini, applicando questo criterio al caso in esame, che il vantaggio della strada Bagnoli, Molise Duronia giustifichi l'esito delle somme occorrenti per sistemarla, e la sua produzione valga la spesa che la Provincia dovrebbe sostenere. Or la strada non si raccomanda per eccezionale importanza, e d'altra parte le sue condizioni sono talmente deplorevoli, che a rimetterla in

buono stato egli crede che non occorrano meno di un centinaio di mila lire. Vi è un solenne deliberato che stabilisce non potersi procedere alla presa in consegna di quella linea, se prima non sia posta in istato di normale viabilità. La Provincia non disconosce i suoi obblighi, ma deve esigere anzitutto che i Comuni incomincino ad adempire ai proprii.

Ha sentito anche parlare di eguaglianza di trattamento. Sarebbe stato assai meglio non far appello a questo principio; perchè esso si ritorce a danno di chi l'ha invocato. Vi sono non poche strade la cui sorte è stata anche più avversa di quella subita dalla Bagnoli-Molise Duronia, e sono precisamente le strade comunali destinate a far parte delle provinciali di serie, decretate con la legge del 1881 ed ancora da costruirsi. Esse sono dimenticate, giacciono in perfetto abbandono, e probabilmente non esisteranno più quando il Governo si deciderà a costruire le provinciali di serie. Ora egli non sa che per tali strade, pur tanto meritevoli di cura, la Provincia si sia dato o intenda a darsi alcun pensiero, mentre pur troppo vede delle decise propensioni a favore della Bagnoli-Duronia-Molise. Lascia considerare se ciò possa chiamarsi giustizia distributiva. Chiede che la quistione venga rinviata al venturo anno, invitandosi la Deputazione a studiar frattanto il modo come venire in aiuto anche delle altre strade e provvedere alla loro conservazione.

Mascione — «Confesso che con sorpresa veggo sorgere a combattere la giusta domanda in discussione l'egregio collega Carissimi, il quale per la sua dottrina e per l'esperienza amministrativa non comune, è un temuto e temibile contradditore.

« Contrapponendo a tali suoi pregi il mio buon volere giovanile e la verità de' fatti, mi permetto osservare che gli utili che potranno aversi dallo assestamento della strada, dovranno senza dubbio essere proporzionati alla spesa, e questa convinzione deve darcela il deliberato stesso del Consiglio del 21 settembre 1886, che la dichiarava provinciale. Non si rendono provinciali tratti co-

munali obbligatorii di poca o nessuna importanza. E la importanza di tale strada si comprende di leggieri quando si riflette che questa linea è l'unica e la più breve congiunzione della Garibaldi alla Trignina, e della Garibaldi all'Aquilonia pel tratto a costruirsi Bagnoli-Civitanova. In ogni modo però è esagerata di molto la cifra di lire centomila che l'egregio contradditore crede indispensabile per ridurla in condizioni di normale viabilità. La spesa è appena di 15 a 17 mila lire, e credo di non poter essere smentito, avendo attinta questa notizia alla fonte diretta ed autorevole dell' Ufficio Tecnico. Dico ciò per dissipare la brutta impressione che l'affermazione dell' on. Carissimi ha potuto produrre nell' animo del Consiglio. »

De Salvio — Parla brevemente per dimostrare la ragionevolezza ed equità della proposta Finizia, e prega il Consiglio di accettarla, facendo, del resto, rimanere impregiudicata ogni altra quistione circa la provincialità della strada. Prega del pari l'on. Carissimi di non insistere sulla sospensiva.

Carissimi — Dichiara di ritirarla.

Viene approvata la proposta Finizia, con le spieghe e riserve fatte dal Consigliere de Salvio.

5. *Domanda de Pardo.*

È letta una domanda del sig. Luigi de Pardo, diretta ad ottenere che nel regolamento pel servizio dei Veterinarii condotti della Provincia sia stabilito l'assegno delle indennità per le visite sanitarie eseguite fuori residenza.

Ne è disposto il rinvio alla Deputazione, con incarico di ripresentarla al Consiglio insieme con una sua proposta concreta.

6. *Guardie forestali.*

Presiede provvisoriamente il Vice Presidente Cav. del Prete.

Falconi — Propone che il numero delle stesse sia ridotto da 48 a 24, rispettandosi però le nomine fatte ed i dritti acquisiti delle guardie presentemente in servizio. Per tal modo la riduzione avverrebbe senza scosse e sensibili perturbamenti, e non lederebbe nessun interesse personale. Basta che le vacanze non si rimpiazzino, fino a che il corpo non si trovi ristretto in quei limiti che sono in giusto rapporto col bisogno. Il Consiglio deve decidersi a prender subito una determinazione in questo senso: in caso opposto gli toccherà uniformarsi al decreto della Giunta amministrativa, col quale, accogliendosi l' istanza del Comitato forestale, s' invita la Provincia a revocare il provvedimento di cui è cenno nel secondo capo dell' ordine del giorno approvato nel 22 settembre 1888, ed a reintegrare il fondo necessario pel mantenimento delle Guardie nel numero stabilito dall' organico; la qual cosa, a parte ogni altra considerazione di merito, tornerebbe di non poco imbarazzo, stantechè il bilancio del 1890 trovasi già approvato. Occorre, in altri termini, modificati l' organico senza perdita di tempo nella parte che riguarda il numero degli agenti forestali, togliendo così di mezzo l' unico motivo a torto o a ragione fatto valere dal Comitato e dalla Giunta, e che consisterebbe appunto nel non potersi fare nessuna cosa che sia in contraddizione delle attuali norme regolative del servizio, fino a quando esse non vengano revocate nei modi di legge.

Iuliani — La quistione circa il numero delle Guardie venne varie volte agitata, e dette luogo a lunghe ed animate discussioni, nelle quali si manifestarono pareri i più disparati ed opposti, giungendosi perfino a sostenere da alcuni che anche 48 Guardie non erano sufficienti, mentre altri, giudicando lievissima e pressochè

inutile l' opera che esse prestano, avrebbero desiderato vederle ridotte appena a 10 o 12. Tale quistione risollevata dal Consigliere Pappalardi dopo l'approvazione dell' organico, tornò a galla un' ultima volta nel 22 settembre dello scorso anno, in occasione della proposta Valerio riguardante la repressione di taluni abusi ed inconvenienti cui dava luogo la condotta delle Guardie. Si osservò allora che, poichè l' organico doveva esser riveduto e corretto in quanto alle disposizioni disciplinari, sarebbe stato assai opportuno profittare della stessa circostanza per rivederlo e ritoccarlo, ove ne fosse il caso, anche in quelle concernenti il numero. Si ritenne anzi che l' una cosa non poteva essere esaminata indipendentemente dall' altra, e s' incaricò la Deputazione di presentare sopra entrambe delle proposte concrete. Ben vi furono di quelli che, stanchi di ulteriori indugi, insistettero perchè la quistione del numero, come affatto distinta dall' altra, fosse prontamente definita e non soggiacesse ad un novello rinvio, ma la loro opposizione dovette cedere di fronte al convincimento ed alla volontà della maggioranza.

Il Consiglio ha dunque formalmente ammesso e ritenuto che non si possa nulla stabilire intorno al numero delle Guardie, se non si provvegga contemporaneamente alla riforma della disciplina.

Ciò posto, egli chiede se la Deputazione ha compiuto i suoi studii, ed ha in pronto le proposte di riforma: se sì, allora niente impedisce che si vada innanzi nella discussione: diversamente è d' uopo che questa sia anche una volta rinviata. I precedenti che egli ha ricordato non permettono che si esca da questa alternativa.

Carissimi — Il Consiglio è libero di disporre oggi un nuovo rinvio, ma in tal caso bisogna che si affretti anche a ripristinare l' antico assegno pel salario delle Guardie, imperocchè non crede si possa sostenere che, data l' esistenza dell' attuale organico, il decreto della Giunta amministrativa non sia giusto e ragionevole.

Juliani — Ebbene, si ripristini pure il fondo. Quel

che a lui preme è che il Consiglio sia conseguente a sè stesso, e non pregiudichi, smentendo la sua deliberazione anteriore, l'argomento gravissimo della riforma dell' organico.

Carissimi — Accenna alle cause dei precedenti rinvii, e dice che l'ultimo, quello cioè disposto nel 22 settembre 1888, fu originato non tanto dal dubbio che si avesse di far cosa inopportuna riducendo il numero delle Guardie, quanto dalla discordanza dei pareri intorno al limite della riduzione. Certo sarebbe assai meglio se si potesse procedere ad una riforma complessa dell'organico, ed in ciò tanto più volentieri conviene con l'on. Iuliani, inquantochè fu proprio a sua proposta che quel rinvio venne approvato. Senonchè oggi sono intervenuti due fatti, che mettono quasi in mora il Consiglio, e lo sforzano a pronunziarsi distintamente sulla quistione del numero, l'una cioè, l'invito perentorio della Giunta amministrativa, l'altro, il maggior terreno che la opinione circa la esuberanza delle Guardie attuali è venuto man mano guadagnando. Mutate le circostanze, è giusto che sieno anche mutati i provvedimenti; ditalchè non vi è per tal riguardo nessun pericolo di mettersi in contraddizione col precedente deliberato. E poichè, per quel che gli è dato di vedere, si è quasi generalmente d'accordo sulla riduzione delle guardie nei termini indicati dall'on. Falconi, crede che il Consiglio farebbe molto bene risolvendosi ad approvare fino da ora la relativa proposta.

Parlano brevemente i Consiglieri de Salvio, Finizia, Fanelli e Casale; i due primi, in appoggio di questa medesima proposta, e per mettere in sull'avviso il Consiglio come in caso di una nuova sospensiva il Comitato forestale non mancherebbe di profittarne per procedere al rimpiazzo dei posti vacanti; il terzo, per dimostrare che non vi è nè inconveniente nè contraddizione nell'occuparsi oggi di una riforma parziale dell'organico; l'ultimo, per ripetere quanto disse altra volta, cioè che le Guardie devono essere mantenute nel numero attuale se si vuole

assicurare l'esattezza e regolarità del servizio, o, in caso opposto, devono esser ridotte anche a meno di 24.

Messa ai voti la proposta Falconi, è approvata.

Si sono astenuti Fanelli e Casale.

Il Presidente titolare Comm. Falconi riprende il suo posto.

7. *Domanda Fazio.*

E discussa in seduta segreta una domanda avanzata dal sig. Giovanni Fazio, già aiutante presso l'Ufficio Tecnico provinciale, per essere reintegrato in servizio, o almeno per ottenere che gli sia condonato e ritenuto come utile, pel conseguimento e liquidazione della pensione, il tempo che ancora gli manca per raggiungere il periodo minimo di 25 anni di servizio.

Sulla prima parte si dichiara non esservi luogo a deliberare, ostando il provvedimento preso a riguardo del Fazio nella tornata del 17 gennaio ultimo.

Sulla seconda parte si vota a schede segrete.

Essendo 32 i votanti, si hanno 16 voti pel rigetto, 15 per l'accoglimento ed una scheda bianca.

È quindi respinta.

8. *Nomine diverse.*

a) Membri del Consiglio provinciale scolastico pel triennio 1890-92.

Dovendo la nomina ricadere per metà tra i Componenti della Deputazione, e per l'altra metà tra i Componenti del Consiglio provinciale, si procede a due distinte votazioni.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Votanti 30 — Maggioranza assoluta 16.

de Gennaro voti 29 — Veneziale 29 — Una scheda bianca, voti 2 — Totale voti 60.

Eletti nella qualità di Deputati provinciali i signori de Gennaro e Veneziale.

Segue la seconda votazione per gli altri due membri.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone,

Votanti 30 — Maggioranza assoluta 16.

de Salvio voti 26 — Romano 23 — Magno 3 — Mascione 2—Iacovone 2—Mascia 1—Cerio 1—Una scheda bianca, voti 2 — Totale voti 60.

Eletti nella loro qualità di Consiglieri provinciali i signori de Salvio e Romano.

b) Consiglieri di Leva

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Pel Circondario di Campobasso

CONSIGLIERI ORDINARI

Votanti 29 — Maggioranza 15.
Eletti Moffa con voti 28 e Iacovone con voti 26.

SUPPLENTI

Votanti 27 — Maggioranza 14.
Eletti Cerio e Magno, entrambi con voti 26.

Pel Circondario d' Isernia

CONSIGLIERI ORDINARI

Votanti 26 — Maggioranza 14.
Eletti de Salvio con voti 22 e de Vincenzi con voti 20.

SUPPLENTI

Votanti 28 — Maggioranza 15.
Eletti Marracino con voti 26 e Veneziale con voti 25.

Pel Circondario di Larino

CONSIGLIERI ORDINARI

Votanti 27 — Maggioranza 14.
Eletti Iuliani con voti 24 e Mascia con voti 23.

SUPPLENTI

Votanti 27 — Maggioranza 14.
Eletti Zappone e de Gennaro, entrambi con voti 26.
c) Componenti delle Giunte per le liste dei Giurati.
Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Circondario di Campobasso

COMPONENTI ORDINARI

Votanti 25 — Maggioranza 13.
Eletti Carissimi, Mascione e Magno, tutti con voti 23.

SUPPLENTI

Votanti 24 — Maggioranza 13.
Eletti Moffa con voti 22 e Cerio con voti 21.

Circondario d'Isernia

COMPONENTI ORDINARI

Votanti 24 — Maggioranza 13.

Eletti Cremonese e Veneziale con voti 23, e de Vincenzi con voti 21

SUPPLENTI

Votanti 24 — Maggioranza 13.
Eletti del Prete e Ruberto, entrambi con voti 22.

Circondario di Larino

COMPONENTI ORDINARI

Votanti 24 — Maggioranza 13.
Eletti Romano con voti 22 e Pappalardi e del Torto con voti 21.

SUPPLENTI

Votanti 25 — Maggioranza 13.
Eletti de Gennaro e Zappone, entrambi con voti 23.

d) Componenti delle Commissioni per la requisizione dei cavalli e muli in servizio dell'Esercito.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Eletti, dopo distinte votazioni:

Per la Commissione N. 86 residente in Campobasso

COMPONENTE ORDINARIO

Mascilli con voti 24 su 26.

SUPPLENTE

Barone con voti 23 su 26.

Per la Commissione N. 87 residente in Isernia

COMPONENTE ORDINARIO

Marracino con voti 26 su 27.

SUPPLENTE

de Vincenzi con voti 25 su 27.

Per la Commissione N. 88 residente in Termoli

COMPONENTE ORDINARIO

Norante con voti 22 su 23.

SUPPLENTE

del Torto con voti 22 su 23.

e) Componenti del Comitato forestale

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Votanti 25 — Maggioranza 13.

Barone voti 24 — de Salvio 24 — Gravina 23 — Voti pispersi 4 — Totale voti 75.

Eletti Barone, de Salvio e Gravina.

f) Componenti della Commissione per gli appelli elettorali.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Votanti 28—Maggioranza relativa.

Fattasi la votazioue in conformità degli articoli 23 della legge 22 gennaio 1882 e 10 del Regio Decreto del 26 detto mese, risultano eletti Veneziale con voti 20, Gravina con voti 12, e Barone con voti 11.

g) Componenti dell'Assemblea consorziale amministrativa pel Manicomio di Nocera Inferiore durante il triennio 1890-92.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Votanti 27 — Maggioranza 14.

Carissimi voti 23 — de Salvio 23 — Barone 23—Pie-

travalle 3 — Iacovone 1 — Due schede bianche voti 6 — Due schede con due nomi voti 2 — Totale voti 81.

Eletti Carissimi, de Salvio e Barone.

h) Componenti della Commissione provinciale di sorveglianza per la liquidazione dell'Asse Ecclesiastico.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Votanti 26 — Maggioranza 14.

Luigi Mascilli voti 24 — Filomeno Zappone 19 — Teodorico Finizia 7 — Una scheda bianca voti 2 — Totale voti 52.

Eletti Mascilli e Zappone.

i) Componenti della Commissione direttiva pel tiro a segno Nazionale.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Votanti 28 — Maggioranza 14.

Achille Iacovetti voti 26 — Luigi Mascilli voti 25 — Due schede bianche voti 4 — Totale voti 56.

Eletti Iacovetti e Mascilli.

l) Componenti della Commissione arbitrale pel riconoscimento e per la liquidazione dei danni in favore degli emigranti.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Votanti 25 — Maggioranza 13.

Mascia voti 18 — Iacovone voti 18 — Fanelli 3 — Veneziale 2 — de Gaglia 1 — Quattro schede bianche, voti 8 — Totale voti 50.

Eletti Mascia e Iacovone.

m) Componente del Consiglio amministrativo del Convitto nazionale di Campobasso.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Eletto de Gaglia con voti 20 su 22.

n) Componente del Consiglio amministrativo dell'Ospedale de Campobasso.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Eletto il Sig. Luigi Magno con voti 23 su 27.

o) Componente della Commissione amministrativa dell'Orfanotrofio de Capoa.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Eletto il Sig. Mercurio Magno con voti 26 su 26.

p) Componente della Giunta speciale di sanità pel miglioramento igienico di Campobasso.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Eletto Cerio con voti 23 su 25.

q) Componenti del Consiglio direttivo dei Convitti annessi alle due Scuole normali di Campobasso.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Votanti 26 — Maggioranza 14.

Eletti Ruberto con voti 24 e Durante con voti 22.

r) Componenti della Giunta provinciale di statistica.

Procedesi anzitutto al sorteggio del quarto dei membri da rimpiazzarsi, ed escono dall'urna i nomi dei Sig. Giovanni Casale e Sante Valerio.

Segue la votazione pel rimpiazzo.

Scrutatori Mascia, Magno e Iacovone.

Votanti 25 — Maggioranza 12.

Eletti i Sig. Giovanni Casale con voti 24, e Giuseppe Iuliani con voti 23.

9. *Ponte sulla Vandrella — Proposta di un nuovo sussidio.*

Tonti — « Il nostro Consiglio Provinciale, nella tornata del 23 settembre 1886, prendendo in benevola considerazione una mia proposta, accordava un sussidio di lire 12000 per la costruzione del ponte sul fiume Vandrella nei pressi dell'abitato di Forlì del Sannio. In tale occasione io ebbi l'onore di rammentare al Consiglio i grandi sacrificii sopportati dal mio paese per dare compimento alla strada comunale obbligatoria, che s'innesta all'antica Nazionale per gli Abruzzi, e che mette in comunicazione il Comune col Capoluogo del Circondario.

Ma questa strada, che il nostro Ufficio tecnico provinciale ha trovata in così buona condizione da poterla subito, e senza alcuna difficoltà ricevere in consegna per la manutenzione, è quasi improduttiva di utili effetti per

la mancanza del ponte, che metterebbe anche in comunicazione diretta la strada comunale con la Trignina, cioè con la strada provinciale di serie N. 15. »

« Come possono attestare l'illustre Presidente del nostro Consiglio, che in quest'anno ha onorato di sua presenza il mio paese, e gli egregi colleghi de Salvio e Veneziale, i lavori del ponte sul fiume Vandrella sono già molto innanzi, ma essendo quasi esauriti i fondi assegnati per detta opera, e mancando il Comune di altre risorse, l' appaltatore ha dichiarato di non poter riprendere i lavori senza la sicurezza di ricevere con sollecitudine il debito compenso. »

« La spesa finora sostenuta ha superata ogni previsione, ed occorrono altre L. 40.000 perchè il ponte possa essere completato. »

« Il Consiglio, accogliendo la mia proposta per un ultimo definitivo sussidio di L. 3000, può essere certo che il ponte sarà finito nel nuovo anno; respingendola, non solo il ponte resterà incompleto, ma i lavori già fatti subiranno grave danno, trovandosi, il Comune di Forlì in tali strettezze finanziarie da non poter in alcun modo sostenere maggiori sacrificî. »

« Io avrei rimandata la proposta al bilancio futuro; ma l'appaltatore ha ripetutamente dichiarato che, senza formale impegno da parte dell'Amministrazione Comunale, non riprenderà i lavori nel prossimo marzo. Quindi potrebbe il Consiglio, deliberando fin da ora il sussidio, dare facoltà alla Deputazione di eseguire qualche possibile storno di fondi, e, qualora ciò fosse impossibile, stanziare la somma nel prossimo bilancio. »

Finizia—Pur dichiarandosi favorevole al sussidio, desidera che non si metta la Deputazione in imbarazzo per l'operazione dello storno. Sarebbe quindi opportuno che si accogliesse la proposta subordinata del relatore, prendendosi fin da ora l'impegno di stanziare le 3000 lire nel bilancio del 1891.

Gravina — Nella tornata di ieri il Consiglio ebbe ad occuparsi di una domanda dello stesso genere. Chi

chiedeva era anche un Comune, quello di Monacilioni, ed il sussidio richiesto aveva l'identico scopo di agevolare la costruzione di un ponte, quello al Vallone Pizzacorvo. Eppure venne puramente e semplicemente disposto il rinvio al bilancio. È troppo fresca la memoria di quella deliberazione, perchè possa rimanere inavvertito tutto il distacco che v'è tra essa ed il provvedimento vagheggiato dagli onorevoli preopinanti a proposito del sussidio pel ponte sulla Vandrella. Una così manifesta disparità di trattamento non può, a suo avviso, essere in alcun modo giustificata.

Barone — Osserva che il caso di oggi è ben diverso. Il ponte sulla Vandrella è già stato altra volta sussidiato; il Consiglio l'ha quasi considerato come un'opera provinciale, e quindi è venuto a prendere, almeno moralmente, l'impegno di concorrere al completamento della sua costruzione. Appoggia quindi anch'egli la proposta subordinata del relatore per la concessione in massima del nuovo sussidio, salvo a stanziare il fondo nel futuro bilancio.

Tale proposta è approvata ad unanimità, astenuto il Consigliere Gravina.

10. *Scuola Normale femminile di Campobasso.*

È letta una domanda del R.° Provveditore agli studii, diretta ad ottenere un sussidio straordinario di L. 1500 in favore della Scuola normale femminile di Campobasso, a fin di provvedere al completamento della suppellettile scolastica prima che abbia luogo la verifica che deve precedere il passaggio di quell'Istituto al Governo.

Durante — Anche per questo sussidio il Consiglio dovrebbe limitarsi a concederlo in massima, riserbandosi di farne l'allogamento nel bilancio del 1891.

Romano — Opina piuttosto che si lasci alla Deputazione la facoltà di pagarlo anche subito, ove ciò sia possibile, poichè la provvista degli arredi non ammette dilazione.

Carissimi — È del medesimo avviso, e crede che sia debito del Consiglio usare le maggiori larghezze, e spianare nel miglior modo, e per quanto da esso dipende, la via per la conversione della Scuola in istituto governativo.

È approvata la concessione del sussidio, e disposto che al relativo pagamento sia provveduto in conformità della proposta Romano.

11. *Strada Carpinone — Castelpetroso.*

de Vincenzo — « Lieto dell'onore di trovarmi in mezzo a voi, miei egregi amici e stimabilissimi Colleghi, vi rivolgo la mia debole disadorna parola, per implorare un atto di giustizia, che invano, sebbene lungamente e con insistenza, ha sempre invocato il Mandamento che mi ha onorato dei suoi suffragii, il quale (sia detto senza offesa alle rispettabili persone che han retto per lo passato le sorti della nostra nobile Provincia) è stato, a mio credere, sempre negletto. Accettando l'onorifico, ma pur difficile mandato di sedere su questi banchi, ho fatto a me stesso il proponimento d'ispirarmi sempre al benessere tanto morale che materiale della nostra Provincia. Con ciò sento però anche il dovere imprescindibile, onde mostrarmi grato ai miei elettori pei copiosi suffragî con cui han creduto onorarmi, di curare, per quanto le mie deboli forze lo consentono, le giuste aspirazioni locali del mio mandamento, anche a costo di meritar la taccia di noioso ed importuno; sperando per altro che voi, ispirati al supremo bisogno della giustizia distributiva, ed anche un pò per compatimento al vostro nuovo collega, mi risparmierete questi appellativi, concedendomi tutto quell'appoggio e benevolenza che sarà dal caso. »

« Due vivissime, ma giuste aspirazioni si hanno nel Mandamento che rappresento.

1.º La costruzione della rotabile Carpinone-Castelpetroso.

2.° La costruzione del viadotto al Passo in tenimento di Carpinone nella strada Aquilonia. »

« Della prima opera è inutile riandare all'origine e descrivere le diverse fasi che ha attraversate, perchè dovrei evocare ricordi e circostanze ben dolorosi. Senonchè so che da più tempo si è fatto rivivere, dopo lunghissimi anni, a premura del solerte ed infaticabile nostro onorevole Presidente, un Decreto del Governo che stabilisce appunto la costruzione di detta strada; per modo che, ritornata a vita la morta prattica, si è dato fiato alle trombe per annunciare ai quattro venti che già si era alla vigilia dell'appalto dei lavori. Invece con la vigilia è trascorsa la festa ed anche l'ottavario, ma lo strombazzato appalto non si è verificato, con nuovo disinganno della contrada. »

« Circa la seconda opera, cioè il viadotto al Passo, non posso tacere che è atto antieconomico lasciare le opere pubbliche incomplete, specialmente le stradali, rese oggi anche più necessarie per le cresciute esigenze del commercio. E dire che il viadotto di che trattasi interessa non solamente il Mandamento che rappresento, ma buona parte del Circondario d'Isernia, specialmente Agnone, che n'è il capovia, sia come il centro più popoloso del Circondario, sia perchè non tiene altri sbocchi nella Provincia all'infuori dell'Aquilonia. Di fatti chi non sa tra noi i frequenti alluvioni che si verificano in quella stretta gola ove è destinato il viadotto, a causa delle grandi masse di acqua che vi confluiscono dai versanti di Sessano, Pescolanciano, Miranda, Pesche, S. Angelo in Grotte e Castelpetroso?

« Chi non sa tra noi le frequenti rotture e guasti patiti da quella parodia di ponte in legno, con serio disturbo del commercio, e grave dispendio della Provincia? »

« Credo bene che da quando è aperta al pubblico traffico la strada Aquilonia, la Provincia, per le frequenti riparazioni e ristauri, avrà certamente speso più di quanto avrebbe potuto erogare per una regolare e solida costruzione, ed il peggio si è che quella è un'opera che

bisogna essenzialmente compierla, e presto, per non continuare a barattar danaro inutilmente , e per non meritare la traccia di autori delle opere incomplete, le quali, oltre ad essere uno sconcio permanente, nuocciono immensamente al credito ed al decoro della Provincia. »

« Da quanto ho premesso, e facendo appello alla illuminata giustizia dell' Assemblea, la invito ad emettere un voto:

1.° Perchè la rotabile Carpinone - Castelpetroso , se veramente le relative pratiche trovansi definite, sia subito appaltata, con espresso obbligo d'incominciarne i lavori non più tardi della prossima primavera.

2.° Che il viadotto al Passo nella strada Aquilonia, in tenimento di Carpinone, sia costruito nel più breve tempo possibile, iniziandone i lavori almeno durante l'anno 1891. »

Dopo alcune spiegazioni date dal Presidente circa le cause del ritardo lamentato dal Sig. de Vincenzo , il Consiglio, a proposta dei Signori Durante e Finizia, prende atto del voto per la sollecita costruzione della strada, e rinvia alla discussione del bilancio la proposta relativa al viadotto, disponendo nel tempo stesso che si prendano presso l'Ufficio tecnico le debite informazioni circa il costo di quell' opera.

12. *Voto per la sistemazione del torrente Callora.*

CASALE — Richiama l'attenzione del Consiglio sulle infelici condizioni in cui trovasi la valle di Boiano. Quella estesissima pianura, rinomata per fertilità e per l'eccellenza dei suoi prodotti, posta quasi nel cuore della Provincia, e circondata da circa 15 Comuni, ha la sventura di essere percorsa da molti torrenti, perchè giace alle falde del Matese. Fra tutti il più importante è la Callora , tristamente famosa per la frequenza dei suoi straripamenti e per la desolazione che apporta ai terreni circostanti. Essa è la causa della costante preoccupazione di tutta quella contrada; costituisce un pericolo per-

manente per la Nazionale Sannitica, le cui meschine arginazioni sono un irrisorio riparo contro l'impeto e l'abbondanza delle acque; costituirà un pericolo anche più grave per la ferrovia Isernia-Campobasso allorquando questa sarà costruita. Il Consiglio fin dal 4 ottobre 1885 nel dare il suo avviso favorevole sulle principali opere da eseguirsi nella Provincia di Molise in dipendenza della provvida legge del 25 giugno 1882 N.º 869, comprese tra esse anche le bonifiche dei terreni soggetti alle inondazioni della Callora nei tenimenti di Boiano, S. Massimo e Cantalupo. La inondazione avvenuta nel 28 novembre p. s., e le altre che questo torrente minaccia, lo hanno determinato a proporre d'accordo col suo collega de Salvio un voto al Governo, onde sia provveduto senza ulteriore ritardo al completamento dei progetti ed alla esecuzione delle opere idrauliche di sistemazione del torrente medesimo.

La proposta viene senza discussione unanimemente approvata.

13. *Strada Frentana.*

Carissimi — Fin da quando venne chiamato a far parte della rappresentanza elettiva della Provincia, la principale missione cui dedicò le sue cure, il compito che s'impose, ed al quale attese con la coscienza di adempiere ad un dovere e soddisfare ad un grande bisogno, fu di veder dotata di una strada la estesa regione posta a sinistra del Biferno. Ebbe la fortuna di veder diviso dagli altri l'interesse che egli aveva per quella linea, e l'opera sua, secondata dai colleghi del Consiglio ed anche dai Deputati politici Molisani, fu coronata da pieno successo con la sospirata classificazione della linea istessa tra quelle di 1.ª serie decretate con la legge del 30 maggio 1875. Questo successo però doveva esser seguito dalla più amara delusione. Sono scorsi quasi 15 anni, e la strada non è completa, malgrado che finora vi si fossero spesi circa 4 milioni di lire. È inutile parlare

del malcontento che questo fatto ha destato e mantiene vivissimo nelle popolazioni interessate, e degli immensi danni ch' esse ne risentono sotto il punto di vista economico e commerciale. Essendo necessario richiamare l'attenzione del Governo sopra uno stato di cose così sconfortante, propone che gli si faccia un voto onde provvegga senza ulteriore indugio al completamento dei lavori di costruzione e sistemazione, e che inoltre questo voto sia comunicato ai rappresentanti politici della Provincia, affinchè ne propugnino l'accoglimento.

Gravina, de Rubertis e Graziani si associano alla proposta.

Mascia — Si associa anch' egli. Chiede però che in vista delle condizioni eccezionalmente tristi in cui versa S. Croce di Magliano, il voto si estenda anche alle strade n.° 40 (legge del 1875) e 79 (legge del 1881) alle quali quel Comune è interessato.

Fanelli — Fa eguale domanda per la strada n.° 34 (legge del 1881).

Magno — Riportandosi alla precedente deliberazione del Consiglio in data dell' 11 novembre 1887, coglie questa occasione per insistere sulla proposta allora fatta, e tendente ad ottenere che la strada n.° 72 (legge del 1875) sia modificata nel suo andamento, nel senso che, partendo da Pietracatella, proseguendo per Toro e profittando delle altre strade già costruite, raggiunga la Nazionale Appulo Sannitica.

Tutte le cennate proposte di voti sono unanimemente approvate.

14. *Tratti Comunali incorporati nelle strade di serie della legge del 1881.*

Carissimi — Dice che per la legge del 1881 la sorte di questi tratti, anzichè essere vantaggiata, è stata compromessa. Essi si trovano come campati in aria, non si sa a chi appartengano, nè chi debba averne cura. Da un lato i Comuni sono stati discaricati dall'onere di man-

tenerli; dall' altro non è dato conoscere se, e quando, le strade di serie, di cui fanno parte, saranno iniziate. Fortuna se avessero continuato ad avere l' antico carattere, perchè almeno la loro conservazione sarebbe stata assicurata. Intanto essi vanno ora in completa rovina, senza che nessuno se ne dia pensiero, e come se non si fossero profuse delle somme considerevoli per costruirli. A riparare al male, per quanto almeno è possibile, occorrerebbe che il Governo li mettesse in istato normale, per consegnarli poi alla Provincia. Propone quindi farsi un voto per questo oggetto.

Presidente — Osserva che nel bilancio dello Stato vi è un fondo speciale pei lavori di questo genere, i quali, del resto, già sono stati disposti per alcune strade. Forse il Governo avrebbe fatto anche di più se non si fosse trovato di fronte ad alcune inattese difficoltà. Ad ogni modo si associa al voto, e prega lo stesso proponente affinchè si compiaccia formularlo.

Il Consiglio unanimemente approva.

15. *Locali pel Liceo Mario Pagano.*

Carissimi — Dopo tutto ciò che si è detto e fatto a proposito della costruzione di questo edificio, pareva che non si dovesse tornare sull' argomento. Invece le fabbriche vanno da un pezzo stentatamente innanzi, con quanto disagio dei convittori e di tutto il personale addetto all' Istituto, può facilmente immaginarsi. È bastato qualche caso di difterite nel Vittorio Emanuele di Napoli, per disporre ispezioni sanitarie, chiudere il convitto e sospendere i corsi d' insegnamento. Tanta attività e preveggenza fa un doloroso contrasto con l' inerzia e l'abbandono di cui si dà pruova a nostro riguardo. Anche la salute dei nostri alunni dev' essere tutelata, e per tutelarla, il miglior mezzo non è certamente quello di costringere dei poveri giovani a stare tra le fabbriche umide ed a respirare l' aria satura delle malsane esalazioni della calcina. Il fondo speciale, prima destinato alla costruzione

non esiste più, ed è stato fuso con gli altri cespiti che vanno addetti ai bisogni ordinarii dell' Amministrazione. Lo Stato ha creduto bene sopprimere da qualche tempo anche il sussidio che era solito accordare per sopperire alla deficienza annuale del bilancio, deficienza che quest' anno ascende a circa L. 25 mila lire. Il Liceo dunque è ben lungi dal poter provvedere con le proprie risorse al proseguimento delle fabbriche. Nel corso del biennio 1888-89 sono sorti circa novanta istituti di istruzione a carico esclusivo del bilancio nazionale. Se il Governo non ha esitato ad imporsi sacrificii tanto gravi a vantaggio della pubblica istruzione, non è giusto che si mostri restio e severo verso il Mario Pagano, che pure dà alla Finanza un provento di annue lire 10 mila per tasse scolastiche

Per questi motivi propone farsi voto onde il Ministero provvegga al sollecito completamento dell'edificio.

La proposta è approvata.

16. *Quistioni riguardanti la elezione dei Consiglieri provinciali.*

Finizia — Nella tornata del 20 novembre p. s., la Deputazione proclamò, tra gli altri, eletti a consiglieri provinciali i signori Giammichele Rossi pel mandamento di Ielsi, Pasquale Durante pel mandamento di Trivento e Domenicantonio Marracino pel mandamento di Carovilli.

Nel tempo stesso sospese la proclamazione del consigliere pel mandamento di Castellone, disponendo la ripetizione della votazione nel solo Comune di Rocchetta.

Hanno prodotto ora appello, contro la proclamazione del Rossi, il sig. Michele Testa, contro quella del Durante, i sig. Giuseppe Fergola, Giovanni Ciarravano e Carmine Pallotta, e contro l'altra del Marracino, il signor Nicola Putaturo.

Tutti questi appelli non possono però esaminarsi oggi, perchè non ancora è decorso il termine di dieci giorni dalla loro notificazione alle parti avverse interessate. È

quindi necessario che il Consiglio si riserbi di discuterli in una prossima sessione.

Può invece esser discusso l' altro appello del signor Riccardo Stasio contro la disposta ripetizione della votazione di Rocchetta.

Costui sostiene, a base dell'art. 188 della nuova legge comunale e provinciale, che la votazione debba ripetersi anche negli altri Comuni che compongono il Mandamento di Castellone, appunto perchè quell' articolo prescrive che tutti i Comuni di uno stesso mandamento devono procedere simultaneamente alla elezione del consigliere provinciale.

Una simile disposizione è stata erroneamente invocata.

Le operazioni elettorali avvennero col fatto nello stesso giorno in tutti i Comuni del mandamento di Castellone, e con ciò la disposizione medesima è stata pienamente osservata. Il caso in esame è ben diverso, trattandosi di una votazione parziale di un Comune, la quale, perchè nulla, deve naturalmente essere ripetuta da sola. Se si è creduto di annullare la votazione di Rocchetta, non ne segue che dovevano parimenti annullarsi le votazioni valide degli altri Comuni del mandamento di Castellone. Ora è inconcepibile ed assurdo che possa ripetersi una votazione, la quale non sia stata legalmente dichiarata nulla.

Propone in conseguenza che l'appello venga senz'altro respinto.

Queste conclusioni sono unanimemente approvate.

Sono anche approvati i verbali delle due precedenti tornate, nonchè di quella di oggi.

Infine è preso atto delle dimissioni presentate dai Consiglieri provinciali Mastandrea e Casale in vista della loro elezione a membri ordinarî della Giunta provinciale amministrativa.

Sono comunicati i seguenti dispacci di risposta a quelli spediti in conformità delle deliberazioni del 2 e 3 corrente.

4[12 1889

Presidente del Consiglio prov. di Campobasso

I devoti ed affettuosi sentimenti, che il Consiglio provinciale di Molise esprimeva a S. M. il Re inaugurando le sue tornate, riuscivano ben graditi all'Augusto Sovrano, che m' incarica di ringraziare vivamente V. S. e la rappresentanza da Lei presieduta.

Il Primo Aiutante di Campo
Generale PASI

3[12 1889

Presidente del Consiglio prov. di Campobasso.

Il saluto inviatomi dalla Rappresentanza di cotesta patriottica provincia, mi è giunto graditissimo. Ne rendo alla S. V. ed ai signori Componenti del Consiglio caldi ringraziamenti. CRISPI

4[12 1889

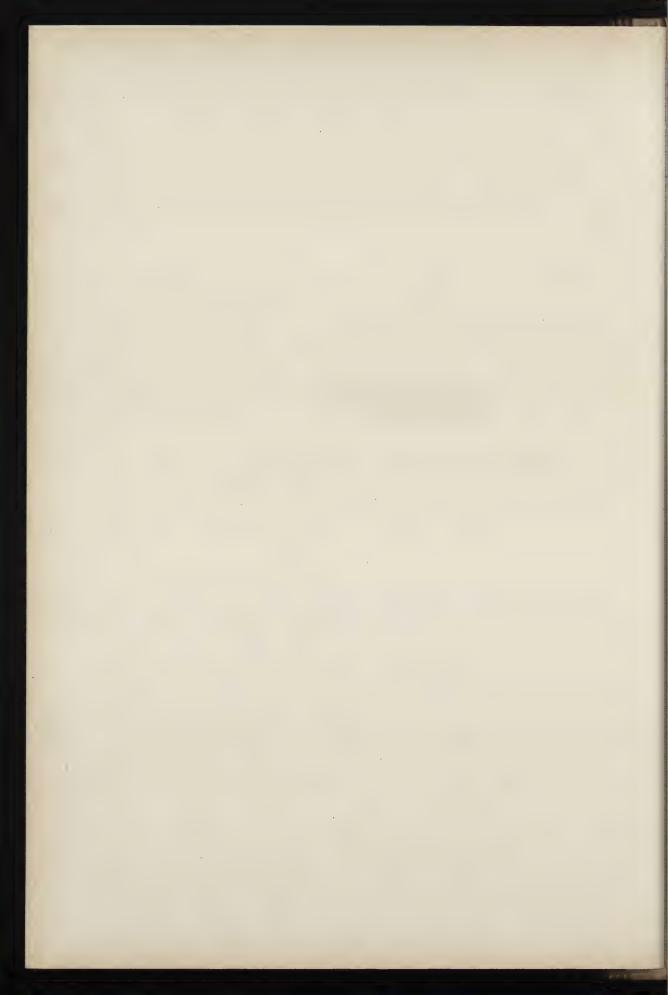
Presidente del Consiglio prov. di Campobasso.

Se operai qualche cosa per lo sviluppo economico di cotesta Provincia, feci il dover mio. Perciò quanto fu più piccolo il merito, altrettanto serbo maggior gratitudine per le ripetute pruove di simpatia e di benevolenza che da cotesto Consiglio ricevo; e voglia ella, egregio Presidente, starmi mallevadore che non le dimenticherò giammai. SPAVENTA

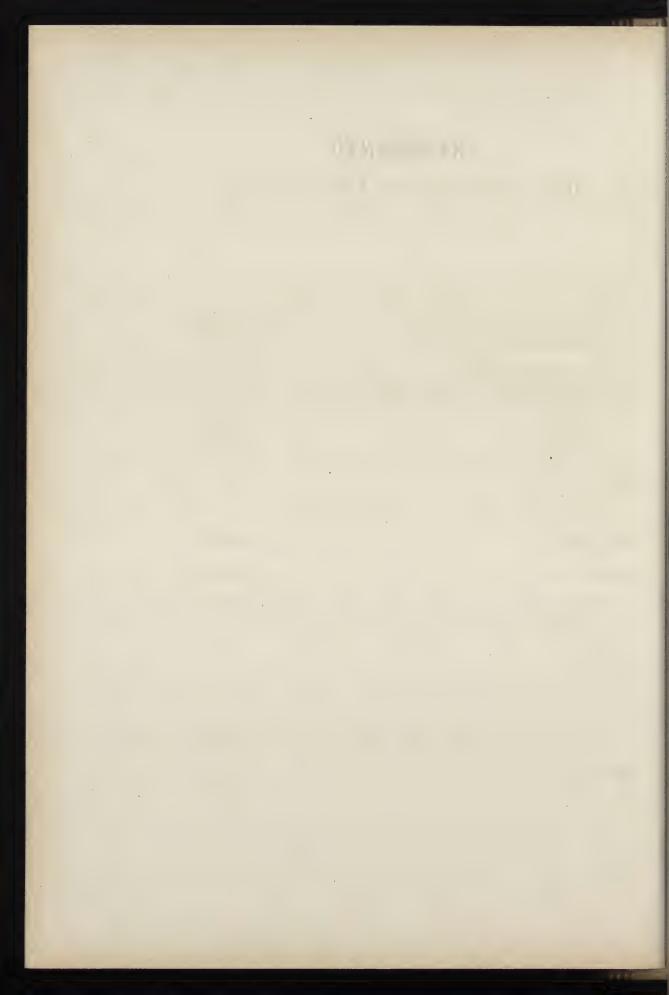
Essendosi esaurita la trattazione di tutti gli affari posti all' ordine del giorno. Il Commissario del Governo dichiara in nome del Re chiusa la presente sessione.

La seduta è tolta alle ore 5 p. m.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Segretario
T. FINIZIA

RESOCONTO

DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

eletto nella tornata del 4 dicembre 1889

RESOCONTO

della Deputazione Provinciale

eletto nella tornata del 4 dicembre 1889

L' esercizio finanziario 1888, ha dato i seguenti risultati:

Accertamento di entrate	L.	2.726,963,08
Accertamento di spese	»	2.662,686,64
Eccedenza attiva	»	64,276,44
da cui dedotto il fondo applicato al bilancio del corrente esercizio in. . . .	»	33.922,19
restano altre	»	30,354.25

le quali vanno in beneficio del bilancio 1890, e sono state previste in introito nel relativo progetto.

Non tenuto conto delle partite di giro, l' accertamento delle entrate ha superato la previsione di	»	13.387,78
invece l' accertamento delle spese è stato ad essa inferiore di	»	16.966,47
donde ritorna il supero come sopra di	»	30.354,25

Il maggiore accertamento sulle entrate si compone della differenza tra gli aumenti e diminuzioni che in esse si verificarono rispetto alle somme previste in bilancio. Ed essendo stati gli uni di . . . . » 13.945,39

e le altre di	»	557,61
risulta la differenza come sopra di .	»	13.387,78

Si ebbero aumenti o maggiori entrate sui seguenti articoli:

a) Tasse dell'Archivio provinciale . . » 47,32
b) Maggiore prodotto della sovrimposta provinciale per ruoli suppletivi . . . L. 2,337,96
c) Debito dell'ex Cassiere Zita. . . » 336,41
d) Concorso di alcune famiglie al mantenimento di folli nel Manicomio di Nocera » 240,00
e) Rimborsi diversi . . . . » 25,00
f) Interessi sui fondi provinciali impiegati temporaneamente. . . . . » 1,446,39
g) Idem dalla Massa dei Depositi e Prestiti sulle somme non ancora riscosse in conto del mutuo di Lire 800 mila . . . . » 208,74
h) Rimborso dal Governo pel personale del Genio Civile . . . . » 8,175,75
i) Altre entrate non bilanciate . . . » 1,127,82

L. 13,945,39

Le diminuzioni o minori entrate si riferiscono invece ai seguenti articoli:

a) Pigione di edificî provinciali. . . » 20,76
b) Per corrispettivo alloggio dovuto dagli Ufficiali dei Reali Carabinieri pei locali non provinciali . . . . » 5,63
c) Interessi sul credito Zita . . . . » 319,42
d) Quota di concorso delle famiglie al mantenimento di alcuni folli. . . . . . » 211,80

557,61

Il minore accertamento delle spese procede :

per aumenti, o maggiori spese, » 46,81
per diminuzioni, ovvero economie. . » 17,013,28

16,966,47

Le maggiori spese si sono verificate sui seguenti. articoli:

a) Acqua alle Caserme. . . . . L. 32,00
b) Ampliamento della scuderia alla Caserma di Larino . . . . » 12,62
c) Ricchezza mobile sul debito Zita . » 2,19

Totale Lire 46,81

Le diminuzioni di spese si sono avute dai seguenti articoli:

a) Manutenzione della mobilia della Prefettura. . . . . L. 69,63
b) Ispezione governativa della faccia agronomica della Provincia. . . . . » 1,817,85
c) Imposte sulla proprietà della Provincia. . . . . » 94,01
d) Stipendio al personale provinciale. » 1,595,27
e) Manutenzione della mobilia . . . » 893,60
f) Spese di segreteria . . . . » 688,88
g) Dritti agl' impiegati dell' Archivio provinciale. . . . . » 47,70
h) Mantenimento degli esposti . . . » 1,200,20
i) Visite sanitarie . . . . » 150,00
k) Pigione sulle Caserme . . . . . » 314,26
l) Acqua alle stesse . . . . » 225.25
m) Concorso alle spese pel casermaggio legionale e divisionale . . . . » 2,009,80
n) Imprevedute. . . . . » 128,44
o) Strada Capriati. . . . . » 5,328,41
p) Sussidî alle Scuole Normali . . . . » 1,750,00
q) Idem ad alunni. . . . . » 700,00

17,013,28

Sulle somme accertate come innanzi, furono riscosse durante l' esercizio . . . . L. 1,629,871,59
pagate . . . . » 1,593,644,36

donde, alla chiusura dell' esercizio, l'avanzo di cassa di. . . . . L. 36,227,23
alla qual somma, aggiunto l'ammonta-

re dei capitali che a quell' epoca si trovavano impiegati, e che ammontano a. . . L. 400,000,00

l'avanzo effettivo si eleva a . . . L. 436,227,23

Le reste a riscuotersi sull' esercizio 1888 e retro, non tenuto conto nè dei fondi speciali, nè delle L. 400mila innanzi dette, che rappresentano capitali impiegati, sommano a . . . . » 342,666,39

quelle a pagare, meno il fondo fittizio e le contabilitá speciali, a. . . . . . . » 597,015,53

Donde una differenza in più su queste ultime di. . . . . » 255,349,14

La specificazione di tali reste, nonchè la differenza che esse presentano alla chiusura dell' esercizio 1888 rispetto alla loro situazione alla fine del precedente esercizio, risulta dal quadro di confronto (Allig. A).

Si rileva pure dal consuntivo 1888, e dal prospetto che segue, che la Deputazione ha procurato con ogni diligenza l' impiego dei fondi disponibili, esuberanti i bisogni del momento. I capitali investiti in impieghi temporanei, a principio dell' esercizio sommavano a L. 200 mila: durante l' esercizio s' impiegarono L. 503,446,39; furono ritirate pei bisogni dell' Amministrazione Lire 303,446,39; sicchè alla chiusura, dell' esercizio i capitali impiegati risultarono di 400 mila. L' utile ottenuto fu di L. 9,446,39, cioè maggiore di quello presunto in sole lire 8 mila. (Allegato B.)

La Deputazione durante l' esercizio 1888 fu obbligata a deliberare alcuni storni per la complessiva cifra di L. 15,548,82. Di essi parte riguardano passaggio di fondi da una categoria all' altra, e le relative deliberazioni, prese in via d' urgenza, furono già comunicate al Consiglio nelle precedenti sessioni. Gli altri furono eseguiti tra articoli della medesima categoria e riguardano prelevazioni dalle imprevedute. Ciò apparisce dall'alligato lettera C.

N.° d'ordine	CONTO PROVINCIALE	POSIZIONE DELLE RESTE alla chiusura dell'esercizio 1887		1888		DIFFERENZA nel 1888	
	Residui attivi — Fondi provinciali						
1	Pigioni arretrate sui locali prov.	3.364	—	5.237	75	+ 1.873	75
2	Debito dell'ex Cassiere Zita.	6.761	82	7.098	23	+ 336	41
3	Id. degli ex Esatt. a tutto il 1872.	130.629	68	130.629	68	—	—
4	Sovrimposta pel 1887.	590	16	—	—	— 590	16
5	Debito dei Comuni per l'abolito ratizzo delle Opere pubbliche.	76.325	15	72.680	50	— 3.644	65
6	Idem del bilancio degli Esposti verso la Provincia.	110.387	62	110.387	62	—	—
7	Idem di Pascaso Tessitore.	4.696	59	4.696	59	—	—
8	Interessi di fondi impiegati.	—	—	—	—	—	—
9	Concorso di alcune famiglie al mantenimento di folli.	720	—	480	20	— 231	80
10	Rimborsi diversi.	9.129	11	8.361	61	— 767	50
11	Dai fondi impiegati temporaneamente.	200.000	—	400.000	—	+ 200.000	—
12	Dalla Provincia di Benevento per la Vitulanese.	2.000	—	2.000	—	—	—
13	Ricchezza mobile sugli stipendî.	160	26	—	—	— 160	26
14	Debito del Com. di Cantalupo.	—	—	275	53	+ 275	53
15	Entrate non bilanciate.	—	—	810	68	+ 810	68
		544.764	39	742.666	39	+ 197.902	00
	Fondi speciali						
16	Aggio rifondibile dal Ricevitore provinciale.	252	10	102	51	— 149	59
17	Aggio al Ricevitore provinciale	6	20	—	—	— 6	20
18	Partite di giro diverse.	18.363	06	13.345	08	— 5.017	98
19	Bilanc. della strada Cerrosecco	15.033	23	24.217	13	+ 9.183	90
20	Idem Idem Capriati.	132.486	65	78.579	46	— 53.907	19
	AL RIPORTO	166.141	24	116.244	18	— 49.897	06

N.° d'ordine	CONTO PROVINCIALE	POSIZIONE DELLE RESTE alla chiusura dell' esercizio				DIFFERENZA nel	
		1887		1888		1888	
	Riporto L.	166.141	24	116.244	18	—49.897	06
21	Bilancio degli Esposti.	109.762	29	107.985	58	— 1.776	71
22	Cassa delle Pensioni.	—	—	—	—	—	—
23	Bilancio delle Opere Pie.	104.821	24	105.122	29	+ 301	05
24	Idem delle Contabilità speciali diverse.	28.172	56	25.073	05	— 3.099	51
		408.897	33	354,425	10	—54.472	23
	RIEPILOGO						
	Fondi provinciali	544.764	39	742.666	39	+ 197.9	—
	Id. speciali	408.897	33	354.425	10	—54.472	23
	Totale dei residui attivi	953.661	72	1.097.091	49	143.429	77
	Residui passivi — Fondi provinciali						
1	Spese diverse d' amministraz.	2.718	39	4.185	—	+ 1.466	61
2	Conservaz. del pus vaccinico.	162	92	—	—	— 162	92
3	Carabinieri Reali.	10.635	32	4.472	—	— 6.163	32
4	Guardie Forestali.	6.823	80	9.391	96	+ 2.568	16
5	Spese di liti.	3.151	65	4.605	03	+ 1.453	38
6	Manutenzione e rimessione di danni. Strade provinciali.	207.135	98	187.192	72	—19.943	26
7	Strade di 1.ª e 2.ª serie della legge 1875 e 1881.	78.000	—	76.724	50	— 1.275	50
8	Strada Carpinone Castelpetroso	10.000	—	20.000	—	+10.000	—
9	Ponte tra Busso e Casalciprano.	46.363	87	50.363	87	+ 4.000	—
10	Strada dei Pentri.	4.818	24	4.818	24	—	—
11	Compensi per occupaz. di suoli.	2.706	43	2.706	43	—	—
12	Rimborso di quote inesigibili di sovrimposta.	29.703	72	39.679	33	+ 9.975	61
	Al riporto	402.220	32	404.139	08	+ 1.918	76

N.° d'ordine	CONTO PROVINCIALE	POSIZIONE DELLE RESTE alla chiusura dell'esercizio 1887		1888		DIFFERENZA nel 1888	
	Riporto	402.220	32	404.139	08	+ 1.918	76
13	Biblioteca provinciale.	4.542	35	4.542	35	—	—
14	Costruzione case cantoniere.	6.283	05	3.840	26	— 2.442	79
15	Tiro a segno Nazionale.	1.000	—	1.250	—	+ 250	—
16	Sussidî e concorsi diversi.	17.921	83	19.719	88	+ 1.798	05
17	Fondo fittizio.	70.298	81	70.298	81	—	—
18	Impianto d'una scuola d'agricolt. ed ispez. della faccia agronomica della Prov.	21.817	85	20.000	—	— 1.817	85
19	Fondo per imboschimento	9.500	—	9.500	—	—	—
20	Ponti sul Biferno.			78.000	—	+ 78.000	—
21	Sussidî alle strade comunali obbligatorie.			56.023	96	+ 56.023	96
		533.584	21	667.314	34	+ 133.730	13
	FONDI SPECIALI						
22	Aggio al Recivitore prov.	141	94	667	78	+ 525	84
23	Partite di giro.	1.236	97	7.243	36	+ 6.006	39
24	Bilancio della strada Cerosecco.	21.003	31	31.898	65	+ 10.895	34
25	Idem id. Capriati	180.664	04	92.316	70	—88.347	34
26	Idem degli Esposti.	110.531	62	114.844	62	+ 4.313	—
27	Idem della Cassa pens.	—	—	—	—	—	—
28	Idem delle Opere Pie.	108.444	11	104.016	82	— 4.427	29
29	Contabilità speciali.	50.740	01	50.740	01	—	—
		472.762	00	401.727	94	—71.034	06
	RIEPILOGO						
	Fondi provinciali.	533.584	21	667.314	34	+ 133.730	13
	id. speciali.	472.762	—	401.727	94	—71.034	06
		1006.346	21	1069.042	28	+ 62.696	07

	Situazione all'apertura dello esercizio 1888		MOVIMENTI				Situazione alla chiusura dello esercizio 1888		Interessi pel 1888	
			Aumenti		Diminuzioni					
Depositati presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.	200,000	—					200,000	—	6,000	—
Conto corrente con la Banca Nazionale.			503,446	39	303,446	39	200,000	—	3,446	39
	200,000	—	503,446	39	303,446	39	400,000	—	9,446	39

Indicazione dell' articolo che ha somministrato i fondi					Indicazione dell' articolo cui le somme sono aggiunte					SOMMA				DATA della deliberazione	
Parte	Titolo	Categ.ª	Artic.º		Parte	Titolo	Categ.ª	Artic.º		Dedotta		Aggiunta		della Deputazione	del Consiglio
3	1	6	6	Concorso pel Casermaggio legionale e divisionale	2	2	4	34	Mantenimento dei folli.	2,681	57	2.681	57	9 agos. 1888	21 sett. 1888
2	1	6	22	Concorso idem	»	1	6	19	Id. delle Caserme.	21	06	21	06	9 mar. 1889	
3	1	6	6	Idem	»	1	1	4	Id. degli edificii prov.li.	1,000	»	1,000	»	26 ott. 1888	16 genn. 1889
2	1	1	6	Imposte sulle proprieta della Provincia.	»	»	»	»	id. id. id.	45	72	45	72	15 genn. 1889	
»	1	2	7	Personale degli Ufficii provinciali.	»	1	1	2	Pensioni.	374	88	374	88	8 mar. 1889	11 aprile 1889
2	1	6	19	Manutenzione delle Caserme.	»	»	6	21	Appalto oggetti di casermaggio.	494	36	494	36	8 febb. 1889	
»	1	9	25	Fondo per le spese imprevedute.	»	»	2	9	Indennità al personale tecnico.	1,433	41	1,433	41	20 dic. 1888	
					»	3	9	54	Salario al portiere ed allo spazzatore.	160	»	160	»	6 sett. 1888	
					»	»	2	49	Medaglie ai Deputati.	782	60	782	60	15 genn. 1889	
»	2	2	32	Spese legali di atti civili.	»	2	1	29	Ampliamento di fabbricati	1,633	82	1,633	82	10 agost. 1888	16 genn. 1889
»	»	7	38	Strada Capriati	»	1	4	14	Mantenimento dei folli.	4,921	40	4,921	40	15 genn. 1889	11 aprile 1889
»	»	9	46	Fondi per le spese eventuali obbligatorie.	»	1	1	4	Id. degli edificii prov.	2,000	»	2.000	»	26 luglio 1888	
										15,548	82	15,548	82		

L'Amministrazione provinciale ha creduto doversi mostrare alquanto più cauta ed esigente nella consegna delle strade di serie costruite dal Governo. Una lunga esperienza aveva dimostrato a quali disastrosi effetti si andasse incontro con l'accettare quelle opere ad ogni invito del Ministero dei Lavori Pubblici, e col mostrare costantemente la più larga adesione ai desiderii ed ai voleri dei funzionari del Genio Civile. Nella visita e nel collaudo del 1° tratto della strada N. 41 (legge 30 Maggio 1875) i rappresentati della Provincia si rifiutarono a ricevere la consegna, mettendo innanzi due eccezioni, l'una pregiudiziale e l'altra di merito. La prima consisteva in ciò, che si era mancato di fare la comunicazione prescritta dagli art. 11 e 21 del regolamento 29 agosto 1875, e che quindi non si era dato alla Provincia l'agio d'iscrivere in bilancio i fondi occorrenti per lo appalto della manutenzione. La seconda poi riguardava lo stato della strada, la quale presentava tali imperfezioni e mancanze, da non potersi ritenere regolarmente costruita e completa nei sensi di legge. Lo stesso fatto si ripetette a proposito del 1° tronco della strada N. 39 della citata legge del 1875. E bisogna ritenere che le ragioni addotte dalla Provincia fossero tutt'altro che infondate, dal momento che l'ufficiale collaudatore non potette a meno di tenerne conto, dichiarando sospese in entrambi i casi le operazioni di consegna. Il che ha prodotto un doppio beneficio, il risparmio, chi sa per quanto altro tempo, della spesa di mantenimento, e, quel che più importa, l'esonerazione dall'obbligo di provvedere agl'ingenti dispendii per la rimessione dei danni e pei lavori suppletivi di completamento.

Seguendo l'istesso prudente ed oculato sistema, la Deputazione declinò l'invito per la presa in consegna del 5° tronco del 1° tratto della strada N. 15, giovandosi delle disposizioni del surriferito art. 11 del Regolamento, secondo le quali non può lo Stato procedere al collaudo e consegna di opere, che, come quelle testè accennate, sieno parte di lavori dipendenti da un unico appalto.

Con Regio Decreto del 27 Dicembre 1888 venne con-

fermata la deliberazione della Deputazione in data del 5 Marzo 1886, relativa alla costituzione del consorzio obbligatorio tra i Comuni interessati alla costruzione della strada provinciale di 3ª serie N. 62 (legge 30 Maggio 1875) da Capriati al ponte dei 25 archi sul Volturno, respingendosi nel tempo stesso i ricorsi prodotti dai Comuni di Fornelli, Isernia e Pettoranello di Molise.

Chiusa per tal modo e risoluta la lunga quistione agitata in proposito, la Deputazione ha dato corso alla citata deliberazione, invitando i Comuni interessati a versare 4[8 delle rispettive quote di concorso, stabilite col nuovo prospetto di ripartizione, ed a provvedere pel pagamento dei restanti 4[8 alle debite scadenze.

In seguito di alcuni rilievi presentati dall'ufficio Tecnico intorno alla consegna delle strade com. obbl., la Deputazione ebbe occasione di riandare sulla deliberazione presa dal Consiglio nel 12 Novembre 1887, e dovette facilmente convincersi che, stando alla lettera della stessa, era quasi impossibile l'avveramento della condizione stabilita per l'atto della consegna, riuscendo assolutamente illusorio il beneficio concesso ai Comuni qualora si fosse dovuto ammettere e pretendere lo stato di *perfetta viabilità* nelle opere da consegnarsi. Siccome non potett' esser questa certamente l'intenzione del Consiglio, la Deputazione, interpetrando rettamente la cennata deliberazione, e conciliando l'utilità dello scopo, che con essa si volle conseguire, con gl'interessi della Provincia e con le garenzie di cui questa doveva circondarsi per non andar incontro ad oneri eccessivi, stabilì che per la consegna bastasse pretendere lo stato di *buona viabilità* rispetto al carreggio, e che dovessero andare a carico della Provincia le sole opere di riparazione ordinaria e straordinaria, rimanendo a carico dei Comuni quelle per le future eventuali riparazioni. Conferì inoltre all'Ingegnere Capo la facoltà d'introdurre nei verbali di consegna tutte quelle clausole e condizioni ch'egli credesse utili e necessarie nell'interesse della Provincia, salvo ben vero la superiore approvazione.

Senonchè neanche questo provvedimento dovea rima-

nere definitivo, poichè il Consiglio nella tornata del 29 Agosto ultimo approvò il seguente ordine del giorno, assai più largo ed inteso a favorire gl'interessi dei Comuni:

« L'Ufficio Tecnico assumerà nel minor tempo possibile la manutenzione di tutte le strade comunali atte al carreggio, nello stato in cui si trovano, esclusi i tratti interni degli abitati, procedendo alla liquidazione delle mancanze relative alla manutenzione ordinaria, le quali saranno a carico della Provincia, e separatamente di quelle relative alle riparazioni straordinarie ed al completamento, che dovranno ricadere ad esclusivo carico dei rispettivi Comuni interessati.

« Resta delegata la Deputazione a provvedere nel modo e tempo in cui i Comuni dovranno adempiere a tali riparazioni straordinarie ed al relativo pagamento, in seguito di accordo coi medesimi e con la superiore Autorità Tutoria ».

Ed ora la Deputazione e l'Ufficio Tecnico, per la parte spettante ad ognuno, han cominciato a dar corso a questa deliberazione, che giova sperare sia ultima e definitiva.

Nessuna novità vi è a segnalare intorno al servizio dei folli, anzi la Deputazione, è ben lieta di poter assicurare che esso procede soddisfacentemente. Che gl'infermi sieno ben mantenuti e curati, e che il Manicomio di Nocera adempia con tutta puntualità ai proprii doveri in conformità dell'atto di concessione, non se ne può ormai dubitare dopo le scrupolose inchieste eseguite sull'Amministrazione di quello Stabilimento, e dopo le visite fatte sopra luogo da non pochi rappresentanti della nostra Provincia. In quanto poi all'ammissione dei folli, oggetto di continui rilievi e raccomandazioni in ogni discussione di bilancio, il Consiglio può restar persuaso che nessun folle è ammesso senza che concorrano le più irrefragabili prove della sua povertà.

Eguali confortanti rapporti vorrebbe la Deputazione essere in grado di presentare in ordine al mantenimento degli esposti. Sventuratamente questo servizio, e per la sua natura, e pel modo come presso noi funziona, non può

dar sicuro affidamento circa l'impossibilità di abusi ed irregolarità o per parte delle balie o per parte delle Amministrazioni comunali e dei loro impiegati. Questo difetto rende tanto più necessario e doveroso per la Provincia l' invigilare assiduamente sull' esatta osservanza delle disposizioni attinenti al servizio stesso, ed il premunirsi contro fatti ed inconvenienti che non poche volte si sono per lo innanzi avverati con danno del buon costume ed anche degl' interessi dell'Amministrazione provinciale.

Gravi irregolarità si sono scoverte nei conti trimestrali del Comune di S. Croce di Magliano. La Deputazione mentre non ha esitato a deferire il fatto all'Autorità giudiziaria per la punizione dei colpevoli, ha preso da esso occasione per disporre una inchiesta amministrativa in ciascun comune, affidando ai Consiglieri provinciali l'incarico di eseguirla, con lo scopo principalmente di accertare se tutti gli esposti riportati negli elenchi e nelle contabilità Comunali sieno vivi, e se inoltre vi sia tra essi qualcuno che abbia per balia la propria madre naturale.

In omaggio all' invito del Consiglio, la Deputazione si è nuovamente occupata della quistione circa i ratizzi sulle Opere pie. Ma i risultati del suo studio sono quelli stessi altra volta prospettati sopra una materia tanto spinosa. La difficoltà di riscuotere quei cespiti non è scemata, nè accenna a scemare; e non è esagerazione il dire che non ci vuol meno di una lotta assidua e vivace per ottenere qualche versamento dalle riluttanti Congregazioni di Carità, e far fronte alla meglio agli esiti obbligatorii del bilancio. È appena necessario avvertire come un simile stato di cose non possa a meno, per poco che sia protratto, di rendere precario il servizio, e di creare tale una sproporzione tra l' introito e l' esito, da far ritenere assolutamente indispensabile un provvedimento eccezionale, d'indole generica, il quale sia di pieno effetto ed esca dalla cerchia dei soliti ripieghi, a cui in diverse circostanze si è avuto ricorso. Come fu notato fin dal 1888, vi sareb-

bero tre vie da seguire: o procedere allo scioglimento delle Amministrazioni locali, che ostinate nel non voler pagare, mostrano con ciò di non funzionare in conformità di legge; o non incaricarsi più della gestione del bilancio speciale delle Opere Pie, ed affrancarsi dal molesto incarico di curare ulteriormente la riscossione dei ratizzi; ovvero dichiarare esenti le Congreghe dall'obbligo di tali prestazioni, ed iscriverne l' ammontare nel bilancio generale della Provincia.

Un quarto rimedio, meno radicale e più conciliativo, fu, nella sessione di Aprile ultimo, suggerito dal Consigliere Falconi, cioè che la rendita di circa ottomila lire ripartita in usufrutto ai danneggiati dal brigantaggio, andasse in discarico dei ratizzi gradatamente ed a misura che tornasse libera. La proposta però non fu approvata; anzi dall'insieme della discussione che allora ebbe luogo, è lecito desumere che il Consiglio in nessun caso sarebbe propenso ad assumere obblighi in sostituzione delle Opere Pie. Resterebbero pertanto i due primi degli accennati espedienti, cioè o sciogliere le Congreghe inadempienti, o disinteressarsi della riscossione dei ratizzi, lasciando quest'incarico agli Stabilimenti che se ne giovano; espedienti entrambi gravissimi, come è facile vedere, e non scevri di conseguenze dolorose, ma sui quali, in un tempo più o meno breve, e per la forza irresistibile delle circostanze, la Deputazione si troverà senza dubbio costretta a richiamare di proposito l'attenzione del Consiglio.

Per effetto del nuovo ordinamento dell'Istituto forestale di Vallombrosa, il corso degli studii è stato ivi ripartito in quattro anni, fissandosi nel contempo a L. 600 la retta annuale per ogni alunno. Ciò importa che pel mantenimento di un posto gratuito occorrono in complesso L. 2400.

Invece nel bilancio provinciale trovavasi stanziata in base all' antico sistema la somma di L. 2100, corrispondenti alla retta annuale di L. 700 per un triennio.

Con l' assegnare questo fondo il Consiglio ebbe in mira di schiudere ai giovani della Provincia un'altra via

per gli studii professionali. Senonchè, per la circostanza dinanzi notata, siffatto lodevole scopo non avrebbe potuto esser raggiunto senza prestare la differenza di lire 300 tra il fondo anteriormente votato e quello effettivamente bisognevole. Persuasa la Deputazione che l'istesso Consiglio avrebbe senza nessun dubbio gravato il bilancio di questo lieve aumento, se avesse potuto prevedere le modificazioni introdotte in ordine alla durata del corso degli studii ed alla misura annuale della retta, non esitò, dietro invito del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ad assume l'obbligo di pagare la differenza in quistione.

Il giudizio contro gli eredi Persico può dirsi ormai risoluto, se, com'è a ritenere, il Consiglio non troverà difficoltà ad approvare la bozza che sarà sottoposta al suo esame nella presente sessione, e che riguarda la transazione, già accettata in massima nel 13 Aprile ultimo.

L'altra causa contro i detti eredi e quelli del signor Filippo Palange pende tuttavia.

Tenuto conto delle raccomandazioni fatte dai revisori del conto 1887, la Deputazione ha invitato il difensore della Provincia a spingere con tutta alacrità gli atti legali contro il sig. Achille Zita per pagamento della somma di cui questi figura debitore come ex Cassiere provinciale.

Nel settembre dello scorso anno gli eredi del signor Tommaso de Rosa chiesero in via amministrativa che la Provincia facesse eseguire la misura finale dei lavori di costruzione dell'Appulo-Sannitica, nonchè la liquidazione del prezzo di mantenimento dei diversi tratti di quella linea, tenendosi all'uopo presenti le norme stabilite dal Ministero dei Lavori Pubblici con la Circolare del 20 febbraio 1830, ed autorizzasse in seguito il pagamento della somma di cui essa risultasse debitrice.

Siccome per l'oggetto pendeva da più tempo un giudizio presso il Tribunale Circondariale di Campobasso, la Deputazione credette dover sentire l'avviso del proprio avvocato sul merito della domanda. E questo avviso fu

che non si dovesse tenere alcun conto delle pretese dei signori De Rosa, perchè con le medesime si rimettevano in quistione dritti e fatti già esclusi dal Tribunale con sentenza del 4 Maggio 1888.

Non dissimile fu il parere del Deputato provinciale (avvocato anch' esso) cui venne in seguito affidato l' affare per istudio e relazione.

Di fronte alla uniformità di opinioni emesse da persone così autorevoli e competenti, parve alla Deputazione doveroso accettarle, e quindi rigettò l' istanza.

Dopo ciò i signori de Rosa hanno prodotto appello contro la citata sentenza del Tribunale, e l'Amministrazione provinciale a sua volta ha già provveduto per la propria difesa in questo secondo stadio del giudizio.

La eccezione d'incompetenza sollevata dagli eredi dei signori Fallocco e Marotta in seguito all'ultima sentenza emessa dalla Corte di Appello di Napoli, è stata discussa e rigettata dalla Corte di Cassazione di Roma. Non resta ora che attendere il risultato del procedimento per la liquidazione delle spese.

Le trattative per la liquidazione delle spese giudiziarie relative alla strada Vitulanese non hanno sinora potuto compiersi tra i Rappresentanti delle diverse Provincie interessate, perchè a quest'Amministrazione non ancora è riuscito di approntare il prospetto delle somme da essa erogate nel giudizio di prima istanza.

Rapporto dell'Ufficio Tecnico

(Alligato al precedente resoconto)

Il tempo non breve in cui l'Ufficio Tecnico fu retto da personale non sufficiente ai bisogni, e la poca regolarità di molte pratiche arretrate od in corso, hanno richiesto un lungo lavoro di riorganizzazione non ancora ultimato, anche perchè il novello personale ha dovuto prendere cognizione e pratica dei diversi servizii.

L'argomento, che ha maggiormente richiamata l'attenzione di questo Ufficio, è stato quello delle consegne di strade da parte dell'Amministrazione dei Lavori Pubblici.

Sono ben noti gli aggravii apportati all' Amministrazione dalle avvenute consegne di strade mal costruite, o costruite con opere insufficienti al bisogno, che bene spesso si videro interrotte al transito, e che richiesero ingenti riparazioni.

Era evidente la necessità di studiare con ogni avvedutezza e diligenza le condizioni di ciascuna strada e delle sue opere d' arte prima di riceverla in consegna, e non vi ha dubbio che debba provvedersi all' appalto della manutenzione a tempo debito, perchè sia eliminato il periodo intermedio in cui la strada è tenuta in amministrazione.

L'Ufficio Tecnico, pertanto, elevò nell'atto di collaudo una eccezione contro le consegne, in base all'articolo 11 del Regolamento per l'esecuzione della Legge 30 Maggio 1875, rilevando la mancata comunicazione del certificato di ultimazione dei lavori.

Inoltre sostenne che, fino a quando una strada non fosse ultimata con tutte le opere essenziali alla sua conservazione, non si avesse dallo Stato il diritto di farne consegna alla Provincia.

Diverse altre eccezioni speciali vennero sollevate nei singoli casi, per cui furono rinviate a miglior tempo le consegne già disposte per le seguenti strade:

1° Primo tratto del quinto tronco della Provinciale numero 15.

2° Primo Tronco della Provinciale N. 39.

3° Primo Tronco della Provinciale N. 41.

4° Secondo Tronco della Provinciale N. 1.

5° Terzo Tronco della Provinciale N. 15.

5° Ponte Liscione sul Biferno e rampe di accesso.

Cui aggiungendo le eccezioni fatte per la Provinciale N. 79 da Bonefro per S. Croce ai Tre Titoli, per la quale non è divenuta definitiva la consegna della parte non costruita, si ha un totale di chilometri 77 circa.

La evitata consegna dei suddetti tronchi di strade ha importato non solo un immediato vantaggio al Bilancio della Provincia, ma indurrà il Governo a completarli in guisa che in avvenire la loro manutenzione e conservazione non riuscirà tanto gravosa.

Nè potrà ripetersi quello che è avvenuto sul tronco della Sangrina, da Castel del Giudice al Burrone Canala, su cui il Governo non ancora provvede alla esecuzione dei lavori pei quali assunse obbligo col Verbale di Consegna dei 12 Novembre 1885.

La Deputazione Provinciale approvò l'operato dell'Ufficio Tecnico. Questo inoltre richiamò l' attenzione sulle infelici condizioni delle due strade da San Elia a Pietracatella, e da Agnone al Sente, che, consegnate da pochi anni, sono divenute inadatte al carreggio, comunque l' Amministrazione Provinciale avesse speso su di esse oltre L. 170 mila in importanti riparazioni.

All' uopo furono nominate due Commissioni, perchè, studiando i fatti col concorso dell'Ingegnere Capo, facessero le opportune proposte per ottenere dal Governo il rimborso della metà della spesa fatta e da farsi per mettere queste strade in condizîoni normali.

Prescindendo dalle ragioni di diritto favorevoli alla Amministrazione Provinciale, per equità al certo il Go-

verno non sarà alieno dal venire ad un' accordo , come pare siasi praticato per altre Provincie.

Altre divergenze sono insorte fra la Provincia ed il Governo per le riconsegne delle strade comunali comprese nell'andamento generale delle strade facenti parte della Legge 23 Luglio 1881; ma l' Amministrazione dei Lavori pubblici pare poco sollecita a provvedere alle riparazioni occorrenti, e un tal fatto produce danni non lievi alle due Amministrazioni.

L'Ufficio Tecnico non potrà provvedere alla regolare manutenzione delle seguenti Strade, in fino a quando non siano eseguite le riparazioni cui il Governo è tenuto in base ai verbali di consegna:

1° Dall'Appulo Sannitica a Riccia.
2° Da San Pietro Avellana alla Sangrina.
3° Dalla Provinciale Cerrosecco a Colletorto.
4° Dalla Sannitica a Montagano.
5° Dalla Sannitica a Montorio.
6° Da Bonefro ai Tre Titoli.

Vi ha inoltre che non si è provveduto alle operazioni d'inventario e consegna delle altre Strade Comunali che rientrano nei tracciati della Legge 1881, quali sarebbero:

1° Dalla Nazionale dei Pentri a Guardiaregia.
2° Un tratto della Comunale di Castellino sul Biferno.
3° Un tratto della Comunale di Ripabottoni da San Michele alla Sannitica.
4° Da Longano a Castelpizzuto.
5° Da Bagnoli alla diramazione per Civitanova.
6° Dalla Sannitica a Campochiaro.
7° Da Montelongo alla Provinciale Cerrosecco.
8° Tutti gli altri tratti che rimarrebbero inclusi nella Legge suddetta per effetto delle varianti.

Bisognerà premurare l' Amministrazione dei Lavori Pubblici a provvedere in maniera che non abbiano a prolungarsi o a ripetersi gl'inconvenienti più volte lamentati, avvenuti per le strade provvisoriamente consegnate alla Provincia, ed essa vorrà al certo eliminare con sollecitudine le cause di un danno comune.

La manutenzione delle altre strade provinciali non può dirsi che proceda regolarmente; e le cause bisogna ricercarle negli esagerati ribassi apportati da taluni, nella mancanza dei mezzi necessarii per altri, e nelle viete abitudini antecedentemente tollerate.

Quasi tutte le Imprese non fornirono a tempo debito il pietrisco prescritto: l'Ufficio Tecnico applicò le multe, e la Deputazione Provinciale assegnò termini perentorii giusta il Capitolato.

L'esempio varrà al certo a scuotere l'apatia delle Imprese, ed è da sperarsi che nel futuro esercizio non vorranno ripetersi i fatti lamentati.

Altra causa della non lodevole manutenzione si è la quasi generale inettitudine del Corpo dei Cantonieri, che dovrà essere riformato con migliori elementi, quando fosse assegnato alla loro opera un equo compenso ed assicurato un men triste avvenire, provvedendosi nello stesso tempo alle nomine d'un numero adeguato di Capi-cantonieri.

Per l'oggetto l'Ufficio Tecnico sta preparando le opportune proposte.

Lo stato deplorevole di molte opere d'arte, il bisogno di numerose straordinarie riparazioni, l'altezza insufficiente della massiciata su molti tratti di strade, rendono più difficile la manutenzione.

Tali inconvenienti non potrebbero essere eliminati in breve tempo, e l'Ufficio Tecnico compilerà dei prospetti generali, da cui risultino il grado di urgenza e l'ammontare di ogni singola riparazione o lavoro per ciascuna Strada.

In base ai suddetti prospetti si potrà ripartire la spesa in diversi esercizii.

L' Ufficio stesso ha iniziati gli inventarii di tutte le strade secondo un modulo generale, e dovrà provvedere alla formazione dei piani parcellari per poter procedere all'apposizione dei termini lapidei.

L'importanza di un simile lavoro straordinario è tale che importerebbe il bisogno di sensibile aumento nel per-

sonale, qualora si volesse espletarlo in breve tempo, anzichè procedersi gradatamente, a seconda lo permettono le ordinarie occupazioni.

L'opposizione dei termini lapidei, comunque di spesa non lieve, apporterà vantaggio nell' accertamento delle contravvenzioni, e assicurerà la stabilità di molti tratti di strade, evitando danni maggiori.

L'Ufficio poi, nell'interesse del servizio, è di avviso che debba procedersi nell'appalto delle manutenzioni alla formazione di gruppi per lunghezze complessive non inferiori a chilometri 30 e non superiori a chilometri 70 a simiglianza di altre Provincie, che da un tal sistema hanno ricavato vantaggi evidenti, e proporrà quindi che negli appalti, cui dovrà provvedersi nel futuro esercizio, sia formato un sol gruppo con le strade degli Abruzzi, Nunziata Lunga, Ponte Reale, e Capriati, per la lunghezza unita di chilometri 34 circa.

E così pure proporrà per la intera strada di Cerrosecco cui non ponno aggrupparsi le strade adiacenti, perchè non ancora sistemate.

La costruzione della strada provinciale di 3ª Serie N. 62 della Legge 30 Maggio 1875 dal Ponte di 25 archi verso Capriati, ha dato luogo ad inconvenienti che furono rilevati dalla Duputazione Provinciale e formarono oggetto di una rigorosa inchiesta da mia parte.

Però, quando erasi sul punto di venire ad un'accordo col procuratore dell'Impresa costruttrice Ingegnere Capaldo, perchè rinunziasse alle avanzate pretese, ed accettasse le conclusioni dell' Ufficio Tecnico, il lodato Ingegnere fu colto da improvvisa e grave malattia, per cui le pratiche furono troncate, nè fu possibile riattivare i lavori del Ponte sul torrente Rava, già sospesi, anche perchè si è riconosciuta la necessità di modificare il progetto appaltato.

L' Impresa sarà ufficialmente invitata a presentarsi per la definizione della vertenza, dopo di che verranno invocati i provvedimenti definitivi.

La manutenzione degli edifizii provinciali riesce non

poco difficile, sia per la vetustà di taluni, sia per il modo di costruzione di altri, cosicchè si è dovuto eseguire importanti riparazioni a diversi tetti, e si è dovuto ricostruire in parte uno spigolo del vecchio Palazzo di Prefettura.

Nel nuovo Palazzo di Prefettura si stanno costruendo le latrine degli Ufficii, e gradatamente si provvede alla riforma radicale di tutti i camini, che costituivano un continuo pericolo d'incendio.

Per tutti questi diversi lavori la spesa si mantiene complessivamente nei limiti delle somme stanziate fra le reste a pagare a tutto il 1889, giusta le note alligate al Bilancio del 1890.

Anche per gli edifizii provinciali, l' Ufficio Tecnico stá compilando gli inventarii col rilievo delle piante, ed un tal lavoro fu già eseguito pel nuovo Palazzo di Prefettura.

Giusta la nuova Legge Comunale e Provinviale, dovrà procedersi agli inventarii e consegne dei mobili e mobilia di proprietà della Provincia, e l'Ufficio Tecnico si riserva di provvedervi, se sarà possibile, durante la prossima stagione invernale, in cui minore sarà il lavoro di campagna.

Nello inviare le proposte per gli stanziamenti nel Bilancio 1890, a semplificare le contabilità, compilai dei prospetti in cui furono dettagliatamente riportate le somme necessarie pei diversi servizii ed impegni assunti a tutti il 1889, pur aggiungendovi diverse spese per nuove proposte. Studiando su ogni pratica, ed eliminando ogni spesa superflua e non urgente, si ottenne un'economia di circa lire 74500 sulle somme già autorizzate; ed ora dichiaro d'essere in grado di potere assicurare che la spesa effettiva alla chiusura del consuntivo per l'esercizio 1889 resterà al disotto dei limiti previsti nei prospetti delle reste a pagare; e così si otterrà un fondo di economia con cui potrebbesi in parte far fronte alle maggiori spese per l'esercizio 1890 e per gli stanziamenti del 1891.

La deliberazione del Consiglio, che invitava l'Ufficio Tecnico ad assumere nel minor tempo possibile la manu-

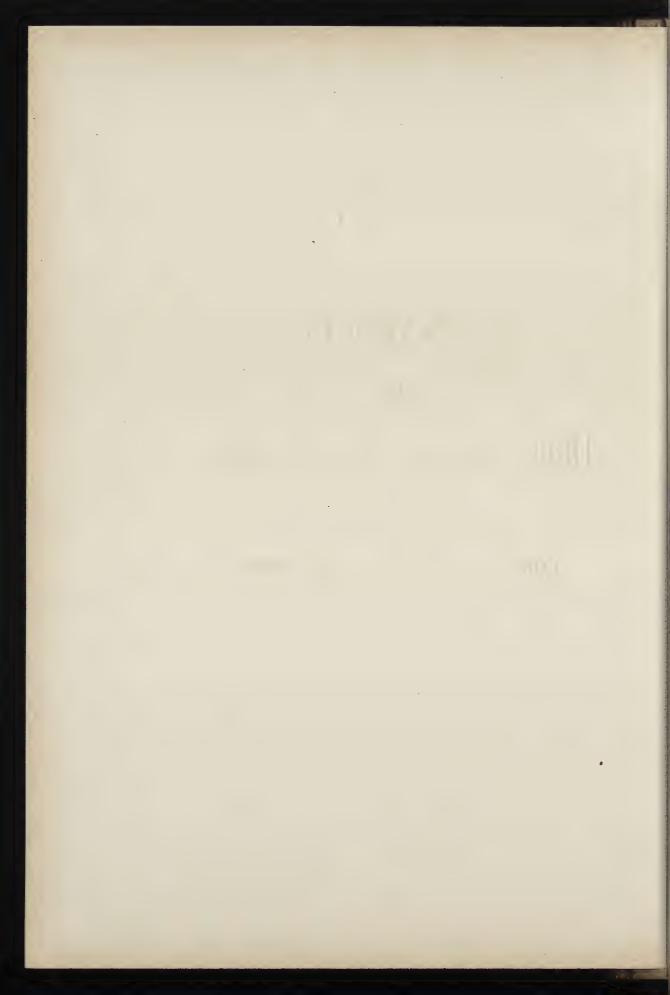
tenzione di tutte le strade comunali, nello stato in cui si trovano, non ha potuto finora avere completa esecuzione a causa del lungo lavoro richiesto per la redazione degl' inventarii e dei progetti di riparazione e liquidazione delle mancanze.

Tali lavori preliminari trovansi quasi a buon termine; ma ad evitare ulteriori ritardi, e gli inevitabili danni che apporterebbe la stagione invernale, forse nell' interesse della stessa Provincia converrebbe di provvedere subito ai Cantonieri per curare la manutenzione provvisoria delle strade, insino a quando non verranno espletati i diversi lavori, di cui innanzi si è fatto cenno, i quali, eseguiti con maggiore agio, riusciranno più completi, e serviranno meglio ad evitare le possibili future vertenze coi Comuni.

La Deputazione Provinciale mi ha autorizzato allo studio dei regolamenti moduli e capitolati d' appalto necessarii per un miglior andamento del servizio; mi riservo di presentarli alla onorevole Deputazione Provinciale, che li sottoporrà all'approvazione del Consiglio.

Il nuovo indirizzo dato ai diversi rami dol servizio, e la manutenzione delle strade comunali ha indotto la necessità di adibire nell'Ufficio Tecnico tre aiuti provvisorii di cui non potrebbesi fare a meno, senza detrimento del servizio; ed ora, lodandomi dell'opera loro, insisto sulla necessità di mantenerli.

L'Ufficio Tecnico infine vista la niuna pratica utilità della carta topografica pella Provincia, già pubblicata a cura dell'Amministrazione Provinciale, fa proposta che si provveda alla pubblicazione di una nuova carta, giusta il modulo esposto nel Gabinetto dell'Ill.mo Presidente del Consiglio.

L'Ingegnere Capo
G. Albino

PROGETTO

DELLA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

PEL

CONTO CONSUNTIVO DEL 1888

PARTE ATTIVA

N.º d'ord.	Articoli	OGGETTO DELLE ENTRATE		AMMESSE nel bilancio		RISCOSSE	
1	2	3		4		5	
		TITOLO 1.º					
		Entrate ordinarie					
		CATEGORIA 1.ª					
		Rendite patrimoniali					
1	1	Pigioni di edificii provinciali	L.	9,350	31	7,408	30
2	2	Rendita 5 0[0 sul G. Libro del Deb. Pubb.	»	410	»	410	»
3	3	Canone sul Carcere Centrale.	»	4,200	»	4,200	»
4	4	Corrispettivo alloggio Ufficiali Reali Carabinieri pei locali di proprietà prov.	»	300	»	300	»
		Totale della Categoria 1.ª	L.	14,260	31	12,318	30
		CATEGORIA 2.ª					
		Tasse provinciali					
5	5	Tasse dell'Archivio provinciale.	L.	600	»	647	32
6	6	Sovrimposta provinciale pel 1888.	»	928,018	71	930,356	67
		Totale della Categoria 2.ª	L.	928,618	71	931,003	99
		CATEGORIA 3.ª					
		Entrate diverse					
7	7	Corrispettivo alloggio Ufficiali RR. CC. pei locali non provinciali.	L.	390	»	384	37
		Totale della Categoria 3.ª	L.	390	»	384	37
		RIASSUNTO DEL TITOLO 1.º					
		ossia delle entrate ordinarie					
		Categoria 1.ª — Rendite patrimoniali.	L.	14,260	31	12,318	30
		» 2.ª — Tasse provinciali.	»	928,618	71	931,003	99
		» 3.ª — Entrate diverse.	»	390	»	384	37
		Totale del Titolo 1.º	L.	943,269	02	943,706	66

Da riscuotere		TOTALE delle colonne 5 e 6		DIFFERENZA				OSSERVAZIONI
				in più ovvero maggiori entrate		in meno ovvero quote inesigibili		
6		7		8		9		10
1,925	»	9,333	30	»	»	17	01	
»	»	410	»	»	»	»	»	
»	»	4,200	»	»	»	»	»	
»	»	300	»	»	»	»	»	
1,925	»	14,243	30	»	»	17	01	
»	»	647	32	47	32	»	»	
»	»	930,356	67	2,337	96	»	»	
»	»	931,003	99	2,385	28	»	»	
»	»	384	37	»	»	5	63	
»	»	384	37	»	»	5	63	
1,925	»	14,243	30	»	»	17	01	
»	»	931,003	99	2,385	28	»	»	
»	»	384	37	»	»	5	63	
1,925	»	945,631	66	2,385	28	22	64	

N.º d'ord. 1	Articoli 2	OGGETTO DELLE ENTRATE 3	AMMESSE nel bilancio 4		RISCOSSE 5	
		TITOLO 2.º **Entrate straordinarie** CATEGORIA 1.ª *Residui attivi*				
8	8	Fondo di cassa al 31 marzo 1888. L.	101,467	97	101,467	97
9	9	Pigioni di edificii provinciali. »	3,364	»	47	50
10	10	Saldo sovrimposta provinciale pel 1887. »	590	16	590	16
11	11	Debito dell' ex Cassiere Zita. »	6,761	82	»	»
12	12	Concorso delle famiglie pel mantenimento di alcuni folli. »	720	»	800	»
13	13	Debito degli ex esattori a tutto il 1872. »	130,629	68	»	»
14	14	Idem dei Comuni per l'abolito ratizzo delle opere pubbliche.	76,325	15	3,644	65
15	15	Id. del bilancio degli Esposti verso la Prov.	110,387	62	»	»
16	16	Id. di Pascasio Tessitore. »	4,696	59	»	»
17	17	Id. del Comune di Cantalupo. »	275	53	»	»
18	18	Da diversi — Rimborsi. »	8,853	58	516	97
19	19	Rimborso dovuto da Benevento per la strada Vitulanese. »	2,000	»	»	»
20	20	Dai contribuenti per l'aggio al Ricev. prov. »	6	20	6	20
21	21	Aggio rifondibile dal Ricevitore prov. »	252	10	252	10
22	22	Saldo tassa ricchezza mob. sugli stipendii »	160	26	160	26
23	23	Dai fondi impiegati temporaneamente. »	200,000	»	»	»
24	24	Partite di giro — Guardie forestali. »	18,363	06	7,219	97
25	25	Bilancio della strada Cerrosecco. »	15,033	23	1,711	44
26	26	Idem idem Capriati. »	132,486	65	2,207	73
27	27	Idem degli Esposti. »	109,762	29	21,189	79
28	28	Idem delle Opere Pie. »	104,821	24	7,639	54
29	29	Idem delle contabilità speciali diverse. »	28,172	56	3,099	51
		Totale della Categoria 1.ª L.	1,055,129	69	150,553	79

Da riscuotere 6		TOTALE delle colonne 5 e 6 7		DIFFERENZA in più ovvero maggiori entrate 8		DIFFERENZA in meno ovvero quote inesigibili 9		*OSSERVAZIONI* 10
»	»	101,467	97	»	»	»	»	
3,312	75	3,360	25	»	»	3	75	
»	»	590	16	»	»	»	»	
7,098	23	7,098	23	336	41	»	»	
160	»	960	»	240	»	»	»	
130,629	68	130,629	68	»	»	»	»	
72,680	50	76,325	15	»	»	»	»	
110,387	62	110,387	62	»	»	»	»	
4,696	59	4,696	59	»	»	»	»	
275	53	275	53	»	»	»	»	
8,361	61	8,878	58	25	»	»	»	
2,000	»	2,000	»	»	»	»	»	
»	»	6	20	»	»	»	»	
»	»	252	10	»	»	»	»	
»	»	160	26	»	»	»	»	
200,000	»	200,000	»	»	»	»	»	
11,143	09	18,363	06	»	»	»	»	
24,217	13	25,928	57	10,895	34	»	»	
78,579	46	80,787	19	»	»	51,699	46	
87,372	30	108,562	09	»	»	1,200	20	
97,168	41	104,807	95	»	»	13	29	
25,073	05	28,172	56	»	»	»	»	
863,155	95	1,013,709	74	11,496	75	52,916	70	

N.° d'ord.	Articoli	OGGETTO DELLE ENTRATE	AMMESSE nel bilancio		RISCOSSE	
1	2	3	4		5	
		CATEGORIA 2.ª				
		Movimento di capitali				
30	30	Dalla Cassa dei Depositi e prestiti in conto del mutuo di L. 800 mila. L.	36,649	52	36,649	52
		Totale della Categoria 2.ª L.	36,649	52	36,649	52
		CATEGORIA 3.ª				
		Altre entrate straordinarie				
31	31	Interessi di fondi provinciali. L.	8,000	»	9,446	39
32	32	Idem dalla Cassa dei Dep. e Prestiti sulle somme tuttavia dovute a saldo del mutuo di L. 800 mila. »	29,000	»	29,208	74
33	33	Idem sul credito Zita. »	319	42	»	»
34	34	Quota di concorso dovuto dalle famiglie di alcuni folli ricoverati nel Manicomio di Nocera. »	693	»	153	»
35	35	Rimborso dal Governo pel personale del Genio Civile. »	38,018	14	46,193	89
36	36	Entrate non bilanciate. »	»	»	317	14
		Totale della Categoria 3.ª L.	76,030	56	85,319	16
		RIASSUNTO DEL TITOLO 2.°				
		Categoria 1.ª — Residui attivi. L.	1,055,129	69	150,553	79
		» 2.ª — Movimento di capitali. »	36,649	52	36,649	52
		» 3.ª — Altre entrate straord.rie »	76,030	56	85,319	16
		Totale del Titolo 2.° L.	1,167,809	77	272,522	47

Da riscuotere		TOTALE delle colonne 5 e 6		DIFFERENZA				OSSERVAZIONI
				in più ovvero maggiori entrate		in meno ovvero quote inesigibili		
6		7		8		9		10
»	»	36,649	52	»	»	»	»	
»	»	36,649	52	»	»	»	»	
»	»	9.446	39	1,446	39	»		
»	»	29,208	74	208	74	»		
»	»	»	»	»	»	319	42	
328	20	481	20	»	»	211	80	
»	»	46,193	89	8,175	75	»		
810	68	1,127	82	1,127	82	»		
1,138	88	86,458	04	10,958	70	531	22	
863,155	95	1,013,709	75	11,496	75	52,916	70	
»	»	36,649	»	»	»	»	»	
1,138	88	86,458	04	10,958	70	531	22	
864,294	83	1,136.817	30	22,455	45	53,447	92	

N.º d'ord. 1	Articoli 2	OGGETTO DELLE ENTRATE 3	AMMESSE nel bilancio 4		RISCOSSE 5	
		TITOLO 3.º				
		Contabilità speciali				
		CATEGORIA 1.ª				
		Partite di giro				
37	37	Dai contribuenti per l'aggio al Ricevitore provinciale. L.	8,500	»	8,236	40
38	38	Aggio rifondibile dal Ricevitore. »	250	»	»	»
39	39	Ritenute sugli stipendi per tassa di ricchezza mobile. »	3,048	84	3,025	26
40	40	Rimborso di ricchezza mobile pel Liceo »	1,042	50	1,044	77
41	41	Impiego temporaneo di somme disponibili in cassa. »	300,000	»	300,000	»
42	42	Partite di giro diverse. L.	10,000	»	8,601	99
		Totale della Categoria 1.ª L.	322,841	34	320,908	42
		CATEGORIA 2.ª				
		Circondarii stabilimenti e gestioni speciali amministrati e tutelati dalla Provincia.				
»	»	Bilancio della strada Cerrosecca (pro memoria).				
43	43	Idem idem Capriati. *a*) Concorso dello Stato. L. 10,249,81 *b*) » della Provincia » 10,249,81 *c*) » dei Comuni. » 10,249,81	30,749	43	202	12
44	44	Idem degli Esposti *a*) Concorso della Provincia. L. 49,000, » *b*) » dei Comuni » 49,000, »	98,000	»	76,186	52
		Al riporto L.	128,749	43	76,388	64

Da riscuotere		TOTALE delle colonne 5 e 6		DIFFERENZA in più ovvero maggiori entrate		DIFFERENZA in meno ovvero quote inesigibili		OSSERVAZIONI
6		7		8		9		10
»	»	8,236	40	»	»	263	60	
102	51	102	51	»	»	147	49	
»	»	3,025	26	»	»	23	58	
»	»	1,044	77	2	27	»	»	
200,000	»	500,000	»	200,000	»	»	»	
2,201	99	10,803	98	803	98	»	»	
202,304	50	523,212	92	200,806	25	434	67	
»	»	202	12	»	»	30,547	31	
20,613	28	96,799	80	»	»	1,200	20	
20,613	28	97,001	92	»	»	31,747	51	

N.º d'ord.	Articoli	OGGETTO DELLE ENTRATE		AMMESSE nel bilancio		RISCOSSE	
1	2	3		4		5	
		Riporto L.		128,749	43	76,388	64
45	45	Bilancio della Cassa delle Pensioni:					
		a) Prodotto delle ritenute sulle paghe degl'impieg. e salariati agli effetti della pensione. L.	910, »				
		b) Rendita del cumulo delle ritenute convertite in titoli di rendita sul Gran Libro. »	1,475, »	4,885	00	5,738	68
		c) Assegno corrisposto dalla Prov. fino alla formaz. del fondo necessario per le pensioni »	2500, »				
46	46	Bilancio delle Opere Pie.					
		a) Rendita già acquistata pel fondo pensioni. »	320, »				
		b) Ratizzo a carico delle Congreghe di Carità. »	17,212,45	18,622	60	10,606	72
		c) Ratizzo a carico dei Monti frumentari. L.	1,090,15				
		Totale della Categoria 2.ª L.		152,257	03	92,734	04
		RIASSUNTO DEL TITOLO 3.º					
		OSSIA DELLE CONTABILITÀ SPECIALI					
		Categoria 1ª — Partite di giro. L.		322,841	34	320,908	42
		» 2ª — Gestioni speciali. »		152,257	03	92,734	04
		Totale del Titolo 3.ª L.		475,098	37	413,642	46
		RIASSUNTO DELLA PARTE 1.ª					
		OSSIA DELLE ENTRATE					
		Entrate ordinarie. L.		943,269	02	943,706	66
		» straordinarie. »		1,167,809	77	272,522	47
		Contabilità speciali. L.		475,098	37	413,642	46
		Totale generale delle entrate L.		2,586,177	16	1,629,871	59

Da riscuotere		TOTALE delle colonne 5 e 6		DIFFERENZA in più ovvero maggiori entrate		DIFFERENZA in meno ovvero quote inesigibili		OSSERVAZIONI
6		7		8		9		10
20,613	28	97,001	92	»	»	31,747	51	
»	»	5,738	68	853	68	»	»	
7,953	88	18,560	60	»	»	62	»	
28,567	16	121,301	20	853	68	31,809	51	
202,304	50	523,212	92	200,806	25	434	67	
28,567	16	121,301	20	853	68	31,809	51	
230,871	66	644,514	12	201,659	93	32,244	18	
1,925	»	945,631	66	2,385	28	22	64	
864,294	83	1,136,817	30	22,455	45	53,447	92	
230,871	66	644,514	12	201,659	93	32,244	18	
1,097,091	49	2,726,963	08	226,500	66	85,714	74	

PARTE PASSIVA

N.° d'ord.	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE NEL BILANCIO					
					Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell' esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				RESIDUI PASSIVI						
1	1	2	1	Manutenzione della mobilia della Prefettura e Sotto-Prefetture. L.	536	28	»	»	»	»
2	1	2	2	Spese d' ufficio. »	400	—	»	»	»	»
3	1	5	3	Conservazione del vaccino. »	162	92	»	»	»	»
4	1	6	4	Pigione delle Caserme dei R. Carabinieri. »	1.230	—	»	»	»	»
5	1	6	5	Acqua » » » »	52	—	»	»	»	»
6	1	6	6	Concorso pel casermaggio legionale e divisionale. »	9.353	32	»	»	3.681	57
7	1	7	7	Manutenzione e remissione di danni alle strade provinciali. »	118.225	73	»	»	»	»
8	1	8	8	Guardie Forestali. »	6.823	80	»	»	»	»
9	1	9	9	Impreviste. Sussidio per riparazioni alla Chiesa vescovile di Larino. »	300	—	»	»	»	»
10	2	2	10	Rimborso di spese ai commissarii e consiglieri in missione. »	103	70	»	»	»	»
11	2	2	11	Acquisto mobilia Prefettura e Sotto-Prefetture. »	1.678	41	»	»	»	»
12	2	2	12	Spese di liti. »	3.151	65	»	»	»	»
13	2	3	13	Tiro a segno Nazionale. »	1.000	—	»	»	»	»
14	2	7	14	Sussidlo alle strade comunali obbligatorie. »	39.230	51	»	»	»	»
15	2	7	15	Costruzione delle strade di serie della legge 1881. »	49.679	74	»	»	»	»
16	2	7	16	Ponte tra Busso e Casalciprano. »	46.363	87	»	»	»	»
17	2	7	17	Costruzione della strada Carpinone - Castelpetroso. »	10.000	—	»	»	»	»
18	2	7	18	Lavori straordinarii alla strada Pentri. »	900	58	»	»	»	»
19	2	7	19	Credito per la strada Pentri. Al Governo. »	3.917	66	»	»	»	»
20	2	7	20	Compenso per occupazione di suoli. »	2.706	43	»	»	»	»
21	2	9	21	Rimborso di quote inesigibili. »	29.703	72	»	»	»	»
22	4	3	22	Sussidio all' Istituto di Belle Arti in Napoli. »	204	—	»	»	»	»
23	4	3	23	Suss. alla Scuola Tecnica di Campobasso. »	2.500	—	»	»	»	»
24	4	3	24	Id. id. id. di Agnone. »	2.500	—	»	»	»	»
25	4	3	25	Id. id. id. di Larino. »	5.500	—	»	»	»	»
26	4	3	26	Commissione d'antichità e Museo provinciale. »	117	83	»	»	»	»
27	4	3	27	Sussidio per le fabbriche del Liceo. »	3.000	—	»	»	»	»
28	4	3	28	Biblioteca provinciale. »	4.542	35	»	»	»	»
				Al Riporto L.	343.884	50	»	»	3.681	57

SOMMA effettivamente disponibile 9		SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE — Totale delle somme — pagate 10		da pagarsi 11		TOTALE 12		Differenze — in più 13		in meno 14		Osservazioni 15
536	28	466	65	»	»	466	65	»	»	69	63	
400	»	400	»	»	»	400	»	»	»	»	»	
162	92	162	92	»	»	162	92	»	»	»	»	
1.230	»	1.230	»	»	»	1.230	»	»	»	»	»	
52	»	84	»	»	»	84	»	32	»	»	»	
5.671	75	5.671	75	»	»	5.671	75	»	»	»	»	
											»	
118.225	73	66.396	77	51.828	96	118.225	73	»	»	»	»	
6.823	80	300	»	6.523	80	6.823	80	»	»	»	»	
300	»	300	»	»	»	300	»	»	»	»	»	
103	70	103	70	»	»	103	70	»	»	»	»	
1.678	41	1.604	30	74	11	1.678	41	»	»	»	»	
3.151	65	1.912	80	1.238	85	3.151	65	»	»	»	»	
1.000	»	»	»	1.000	»	1.000	»	»	»	»	»	
39.230	51	13.206	55	26.023	96	39.230	51	»	»	»	»	
49.679	74	175	58	49,504	16	49.679	74	»	»	»	»	
46.363	87	»	»	46.363	87	46.363	87	»	»	»	»	
10.000	»	»	»	10.000	»	10.000	»	»	»	»	»	
900	58	»	»	900	58	900	58	»	»	»	»	
3.917	66	»	»	3.917	66	3.917	66	»	»	»	»	
2.706	43	»	»	2.706	43	2.706	43	»	»	»	»	
29.703	72	»	»	29.703	72	29.703	72	»	»	»	»	
204	»	»	»	204	»	204	»	»	»	»	»	
2.500	»	2.500	»	»	»	2.500	»	»	»	»	»	
2.500	»	2.500	»	»	»	2.500	»	»	»	»	»	
5.500	»	»	»	5.500	»	5.500	»	»	»	»	»	
117	»	117	83	»	»	117	83	»	»	»	»	
3.000	35	»	»	3.000	»	3.000	»	»	»	»	»	
4.542	35	»	»	4.542	35	4.542	35		»	»	»	
340.202	93	97.132	85	243.032	45	340.165	30	32	»	69	63	

N.° d'ord.	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE NEL BILANCIO					
					Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell'esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				Riporto L.	343.884	50	»	»	3.681	57
29	4	7	29	Case cantoniere sulla Garibaldi e Trignina. »	4.483	05	»	»	»	»
30	4	7	30	Casa cantoniera agli Staffoli. »	1.800	—	»	»	»	»
31	4	7	31	Costruzione dei marciapiedi alla caserma dei R. Carabinieri di Campobasso. »	1.000	—	»	»	»	»
32	4	7	32	Ponti sul Biferno (Alla Gravellina e tra Montagano e Limosano). »	78.000	—	»	»	»	»
33	4	8	33	Impianto di scuole di agricolt. nella prov. »	20.000	—	»	»	»	»
34	4	8	34	Fondo per rimboschimenti. »	9.500	—	»	»	»	»
35	4	8	35	Ispezione governativa della faccia agronomica della provincia. »	1.817	85	»	»	»	»
36	4	8	36	Concorso agrario regionale in Bari. »	500	—	»	»	»	»
37	4	8	37	Premio ai proprietarii di buoni tori da monta. »	1.000	—	»	»	»	»
38	4	8	38	Bonifica di terreni paludosi. »	1.000	—	»	»	»	»
39	4	9	39	Monumento a Raffaello Sanzio. »	100	—	»	»	»	»
40	4	9	40	Id. al generale Francesco Stocco. »	100	—	»	»	»	»
41	4	9	41	Id. a Francesco de Sanctis. »	50	—	»	»	»	»
42	4	9	42	Id. a Quintino Sella. »	50	—	»	»	»	»
43	4	9	43	Fondo fittizio. »	70.298	81	»	»	»	»
44	5	1	44	Aggio al Ricevitore provinciale. »	141	94	»	»	»	»
45	5	1	45	Partite di giro (Rendita liberata dal vincolo di usufrutto a favore dei danneggiati dal brigantaggio). »	1.236	97	»	»	»	»
46	5	2	46	Bilancio della Cerrosecco. »	21.003	31	»	»	»	»
47	5	2	47	id. della Capriati. »	180.664	04	»	»	»	»
48	5	2	48	id. degli Esposti. »	110.531	62	»	»	»	»
49	5	2	49	id. delle Opere Pie. »	108.444	11	»	»	»	»
50	5	2	50	id. delle contabilità speciali diverse. »	50.740	01	»	»	»	»
				Totale L.	1006.346	21	»	»	3.681	57
				TITOLO 1.° **Spese obbligatorie ordinarie** CATEGORIA 1.ª *Oneri patrimoniali*						
51	1	1	1	Canoni, censi, livelli ed altre annualità passive. Al Liceo. L. 2,762,43						
52	1	1	2	Alla Congregra di Carità di Campobasso. » 343,40	3.105	83	»	»	»	»
				Al Riporto L.	3.105	83	»	»	»	»

SOMMA effettivamente disponibile		SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE										*Osservazioni*
		Totale delle somme				TOTALE		Differenze				
		pagate		da pagare				in più		in meno		
9		10		11		12		13		14		15
340.202	93	97.132	85	243.032	45	340.165	30	32	»	69	63	
4.483	05	1.342	79	3.140	26	4.483	05	»	»	»	»	
1.800	00	1.100	»	700	»	1.800	»	»	»	»	»	
1.000	00	1.000	»	»	»	1.000	»	»	»	»	»	
78.000	00	»	»	78.000	»	78.000	»	»	»	»	»	
20.000	00	»	»	20.000	»	20.000	»	»	»	»	»	
9.500	00	»	»	9.500	»	9.500	»	»	»	»	»	
1.817	85	»	»	»	»	»	»	»	»	1.817	85	
500	00	»	»	500	»	500	»	»	»	»	»	
1.000	00	»	»	1.000	»	1.000	»	»	»	»	»	
1.000	00	»	»	1.000	»	1.000	»	»	»	»	»	
100	00	»	»	100	»	100	»	»	»	»	»	
100	00	100	»	»	»	100	»	»	»	»	»	
50	00	»	»	50	»	50	»	»	»	»	»	
50	00	»	»	50	»	50	»	»	»	»	»	
70.298	81	»	»	70.298	81	70.298	81	»	»	»	»	
141	94	141	94	»	»	141	94	»	»	»	»	
1.236	97	»	»	1.236	97	1.236	97	»	»	»	»	
21.003	31	»	»	31.898	65	31.898	65	10.895	34	»	»	
180.664	04	36.850	»	92.114	58	128.964	58	»	»	51.699	46	
110.531	62	144	»	110.387	62	110.531	62	»	»	»	»	
108.444	11	10.164	»	98.266	82	108.430	82	»	»	13	29	
50.740	01	»	»	50.740	01	50.740	01	»	»	»	»	
1.002.664	64	147.975	58	812.016	17	959.991	75	10.927	34	53.600	23	
3.105	83	3.105	83	»	»	3.105	83	»	»	»	»	
3.105	83	3.105	83	»	»	3.105	83	»	»	»	»	

N.° d'ord.	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE NEL BILANCIO					
					Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell' esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				RIPORTO L.	3.105	83				
52	1	1	2	Pensioni agl'impiegati e salariati della provincia. »	2.500	»	374	88	»	»
53	1	1	3	Tassa di ricchezza mobile sulla rendita del debito pubblico ed altri valori. »	54	12	»	»	»	»
54	1	1	4	Manutenzione degli edificii provinciali. »	6.000	»	3.045	72	»	»
55	1	1	5	Assicurazione contro l'incendio. »	456	96	»	»	»	»
56	1	1	6	Imposta sulla proprietà della provincia. »	5.000	»	»	»	45	72
				Totale della categ. 1.ª L.	17.116	91	3.420	60	45	72
				CATEGORIA 2.ª *Amministrazione*						
				§ 1.° **Personale degli ufficii provinciali**						
57	1	2	7	Stipendio agl' impiegati provinciali, cioè: Personale della Segreteria. L. 17,000,00 id. fuori pianta. » 3,300,00 id. dell'Ufficio Tecnico » 17,000,00 id. dell'Archivio » 5,100,00	42.400	»	»	»	374	88
58	1	2	8	Aggio al Ricevitore provinciale. L.	500	»	»	»	»	»
59	1	2	9	Indennità al personale Tecnico »	4.500	»	1.433	41	»	»
				§ 2.° **Locali e mobilia**						
60	1	2	10	Pigione per l'alloggio dei Sotto-Prefetti. L. 1,500,00 Pigione per gli ufficii amministrativi. » 3,600,00	5.100	»	»	»	»	»
61	1	2	11	Manutenzione della mobilia. L.	1.680	»	»	»	»	»
62	1	2	12	§ 3.° **Spese di segreteria.** »	7.000	»	»	»	»	»
				§ 4.° **Altre spese di amministrazione**						
63	1	2	13	Dritti agl'impiegati dell'Archivio prov. »	200	»	»	»	»	»
				Totale della categ. 2.ª L.	61.380	»	1.433	41	374	88
				CATEGORIA 3.ª *Istruzione pubblica, secondaria e tecnica*						
				Nulla.						

SOMMA effettivamente disponibile 9		SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE — Totale delle somme — pagate 10		da pagare 11		TOTALE 12		Differenze — in più 13		in meno 14		*Osservazioni* 15
3.105	83	3.105	83	»	»	3.105	83	»	»	»	»	
2.874	88	2.874	88	»	»	2.874	88	»	»	»	»	
54	12	54	12	»	»	54	12	»	»	»	»	
9.045	72	9.045	72	»	»	9.045	72	»	»	»	»	
9456	96	456	96	»	»	456	96	»	»	»	»	
4.954	28	4.860	27	»	»	4.860	27	»	»	94	01	
20.491	79	20.397	78	»	»	20.397	78	»	»	94	01	
42.025	12	40.429	85	»	»	40.429	85	»	»	1.595	27	
500	»	»	»	500	»	500	»	»	»	»	»	
5.933	41	5.933	41	»	»	5.933	41	»	»	»	»	
5.100	»	2.700	»	2.400	»	5.100	»	»	»	»	»	
1.680	»	786	40	»	»	786	40	»	»	893	60	
7.000	»	6.311	12	»	»	6.311	12	»	»	688	88	
200	»	152	30	»	»	152	30	»	»	47	70	
62.438	53	56,313	08	2.900	»	59.213	08	»	»	3.225	45	

N.° d'ord.	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE NEL BILANCIO					
					Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell' esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				CATEGORIA 4.ª *Beneficenza*						
64	1	4	14	Mantenimento dei dementi poveri. L.	82,000	»	4,921	40	»	»
65	1	4	15	id. degli Esposti. »	49,000	»	»	»	»	»
				Totale della categ. 4.ª L.	131,000	»	4,921	40	»	»
				CATEGORIA 5.ª *Igiene*						
66	1	5	16	Conservazione del vaccino Stipendio. L. 3,825,00 Conservazione del pus. » 162,92	3,987	92	»	»	»	»
67	1	5	17	Visite sanitarie. L.	250	»	»	»	»	»
				Totale della categ. 5.ª L.	4,237	92	»	»	»	»
				CATEGORIA 6.ª *Sicurezza pubblica*						
68	1	6	18	Pigione di n. 44 Caserme dei Reali Carabinieri. L.	36,000	»	»	»	»	»
69	1	6	19	Manutenzione delle Caserme. »	1,000	»	21	06	494	36
70	1	6	20	Spesa per porto d'acqua a n. 22 caserme »	2,500	»	»	»	»	»
71	1	6	21	Appalto effettivo degli oggetti di casermaggio. »	12,500	»	494	36	»	»
72	1	6	22	Concorso alla spesa di casermaggio pel Comando dei carabinieri, cioè: *a*) Legionale. L. 5,476,90 *b*) Divisionale. » 871,07	6,347	97	»	»	21	06
				Totale della categ. 6.ª L.	58,347	97	515	42	515	42
				CATEGORIA 7.ª *Opere pubbliche*						
73	1	7	23	Manutenzione e remissione di danni. L.	218,000	»	»	»	»	»
				Totale della categ. 7.ª L.	218,000	»	»	»	»	»
				CATEGORIA 8.ª *Agricoltura*						
74	1	8	24	Spesa per gli agenti forestali di custodia. L.	39,760	»	»		»	»
				Totale della categ. 8.ª L.	39,760	»	»	»	»	»

SOMMA effettivamente disponibile		SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE												Osservazioni
		Totale delle somme				TOTALE		Differenze				
		pagate		da pagare				in più		in meno		
9		10		11		12		13		14		15
86,921	40	86,921	40	»	»	86,921	40	»	»	»	»	
49,000	»	47,799	80	»	»	47,799	80	»	»	1,200	20	
135,922	40	134,721	20	»	»	134,721	20	»	»	1,200	20	
3,987	92	3,987	92	»	»	3,987	92	»	»	»	»	
250	»	100	»	»	»	100	»	»	»	150	»	
4,237	92	4,087	92	»	»	4,087	92	»	»	150	»	
36,000	»	32,310	74	3,375	»	35,685	74	»	»	314	26	
526	70	526	70	»	»	526	70	»	»	»	»	
2,500	»	2,177	77	97	»	2,274	77	»	»	225	23	
12,994	36	12,994	36	»	»	12,994	36	»	»	»	»	
6,326	91	3,317	11	1,000	»	4,317	11	»	»	2,009	80	
58,347	97	51,326	68	4,472	»	55,798	68	»	»	2,549	29	
218,000	»	82,636	24	135,363	76	218,000	»	»	»	»	»	
218,000	»	82,636	24	135,363	76	218.000	»	»	»	»	»	
39,760	»	36,891	84	2,868	16	39,760	»	»	»	»	»	
39,760	»	36,891	84	2,868	16	39,760	»	»	»	»	»	

N.° d'ord.	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE NEL BILANCIO					
					Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell' esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				CATEGORIA 9.ª						
				Spese diverse						
75	1	9	25	Fondo per le spese imprevedute. L.	8.000	»	»	»	2.376	01
				Totale della categ. 9.ª L.	8.000	»	»	»	2.376	01
				RIASSUNTO DEL TITOLO 1.°						
				Categoria 1ª — Oneri patrimoniali. L.	17.116	91	3.420	60	45	72
				» 2ª — Amministrazione. »	61.380	»	1.433	41	374	88
				» 3ª — Istruzione pubblica. »	»	»	»	»	»	»
				» 4ª — Beneficenza. »	131.000	»	4.921	40	»	»
				» 5ª — Igiene. »	4.237	92	»	»	»	»
				» 6ª — Sicurezza pubblica. »	58.347	97	515	42	515	42
				» 7ª — Opere pubbliche. »	218.000	»	»	»	»	»
				» 8ª — Agricoltura. »	39.760	»	»	»	»	»
				» 9ª — Spese diverse. »	8.000	»	»	»	2.376	01
				Totale del titolo 1.° L.	537.842	80	10.290	83	3.312	03
				TITOLO 2.°						
				Spese obbligatorie straordinarie						
				CATEGORIA 1.ª						
				Oneri patrimoniali e movimento di capitali						
76	2	1	»	Restituzione rateale del mutuo di un milione. L.	»		»		»	»
77	2	1	26	Restituzione rateale del mutuo di L. 800 mila contratto con la Cassa dei Depositi e prestiti, cioè: *a*) in conto capitale. L. 20,436,20 *b*) in conto interessi. » 35,167,36	55.603	56	»	»	»	»
78	2	1	27	Interessi di debiti capitalizzati al Liceo. L.	1.609	05	»	»	»	»
79	2	1	28	Affrancazione del canone sulla casa Zita. »	590	52	»	»	»	»
80	2	1	29	Somme destinate ad ampliamento di fabbricati, cioè:						
				AL RIPORTO L.	57.803	13	»	»	»	»

SOMMA effettivamente disponibile		SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE										Osservazioni
		Totale delle somme				TOTALE		Differenze				
		pagate		da pagare				in più		in meno		
9		10		11		12		13		14		15
5.623	99	5.495	55	»	»	5,495	55	»	»	128	44	
5.623	99	5,495	55	»	»	5,495	55	»	»	128	44	
20.491	79	20.397	78	»	»	20,397	78	»	»	94	01	
62.438	53	56.313	08	2.900	»	59,213	08	»	»	3,225	45	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
135.921	40	134.721	20	»	»	134,721	20	»	»	1,200	20	
4.237	92	4.087	92	»	»	4,087	92	»	»	150	»	
58.347	97	51.326	68	4.472	»	55,798	68	»	»	2,549	29	
218.000	»	82.636	24	135.363	76	218,000	»	»	»	»	»	
39.760	»	36.891	84	2.868	16	39,760	»	»	»	»	»	
5.623	99	5.495	55	»	»	5,495	55	»	»	128	44	
544.821	60	391.870	29	145.603	92	537,474	21	»	»	7,347	39	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
55.603	56	55.603	56	»	»	55,603	56	»	»	»	»	
1.609	05	1.609	05	»	»	1,609	05	»		»	»	
590	52	590	52	»	»	590	52	»		»	»	
57.803	13	57.803	13	»	»	57,803	13	»	»	»	»	

N. d' ord.	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE NEL BILANCIO					
					Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell' esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				Riporto L.	57,803	13	»	»	»	»
				a) acquisto delle casette Bellini. »	»	»	»	»	»	»
				b) sistemazione dei caminetti della Prefettura. »	2.200	»	1,633	82	»	»
				Totale della categ. 1.ª L.	60,003	13	1,633	82	»	»
				CATEGORIA 2.ª *Amministrazione*						
81	2	2	30	Rimborso di spese a Consiglieri e Commissarii in missione. L.	1,000	»	»	»	»	»
82	2	2	31	Nuovi mobili per l' alloggio del Prefetto Sotto-Prefetti ed ufficii provinciali. »	5,000	»	»	»	»	»
83	2	2	32	Spese legali di atti civili. »	5,000	»	»	»	1,633	82
84	2	2	»	Stalli nella sala del Consiglio. »	»	»	»	»	»	»
				Totale della categ. 2.ª L.	11,000	»	»	»	1,633	82
				CATEGORIA 3.ª						
85	2	3	33	Tiro a segno nazionale. L.	250	»	»	»	»	»
				Totale della categ. 3.ª L.	250	»	»	»	»	»
				CATEGORIA 4.ª *Beneficenza*						
86	2	4	»	Concorso per l' impianto del Manicomio in Nocera. L.	»	»	»	»	»	»
87	2	4	34	Spese in più pel mantenimento dei folli. »	19,000	»	2,681	57	»	»
				Totale della categ. 4.ª L.	19,000	»	2,681	57	»	»
				CATEGORIA 5.ª *Igiene*						
				Nulla.						

SOMMA effettivamente disponibile		SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE										Osservazioni
		Totale delle somme				TOTALE		Differenze				
		pagate		da pagare				in più		in meno		
9		10		11		12		13		14		15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
3,833	82	3,833	82	»	»	3,833	82	»	»	»	»	
61,636	95	61,636	95	»	»	61,636	95	»	»	»	»	
1.000	»	150	»	850	»	1,000	»	»	»	»	»	
5,000	»	4,139	11	860	89	5,000	»	»	»	»	»	
3,366	18	»	»	3,366	18	3,366	18	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
9,366	18	4,289	11	5,077	07	9,366	18	»	»	»	»	
250	»	»	»	250	»	250	»	»	»	»	»	
250	»	»	»	250	»	250	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
21,681	57	21,681	57	»	»	21,681	57	»	»	»	»	
21,681	57	21,681	57	»	»	21,681	57	»	»	»	»	

N.° d'ord.	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE NEL BILANCIO					
					Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell' esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				CATEGORIA 6.ª						
				Sicurezza pubblica						
88	2	6	35	Ampliamento della scuderia della caserma di Larino. L.	2,190	»	»	»	»	»
				Totale della categ. 6.ª L.	2,190	»	»	»	»	»
				CATEGORIA 7.ª						
				Lavori pubblici						
89	2	7	»	Concorso alla costruzione della Cerrosecco (promemoria). L.	»	»	»	»	»	»
90	2	7	36	Sussidii per le strade Comunali obbligatorie. »	30,000	»	»	»	»	»
91	2	7	37	Strade provinciali di 1.ª e 2.ª serie »	158,428	54	»	»	»	»
92	2	7	38	Strada Capriati. »	10,249	81	»	»	4,921	40
93	2	7	39	Strade di serie della legge 23 luglio 1881. »	50,000	»	»	»	»	»
94	2	7	40	Fondo a disposizione per le opere stradali. »	26,879	66	»	»	»	»
95	2	7	41	Concorso per la Caianiello-Isernia. »	36,649	52	»	»	»	»
96	2	7	42	Saldo del sussidio al Ponte tra Busso e Casalciprano. »	4,000	»	»	»	»	»
97	2	7	43	Strada Carpinone-Castelpetroso. »	10,000	»	»	»	»	»
98	2	7	44	Sussidio al Ponte sotto Forlì. »	6.000	»	»	»	»	»
				Totale della Categoria 7.ª L.	332,207	53	»	»	4,921	40
				CATEGORIA 8.ª						
				Agricoltura						
				Nulla.						

SOMMA effettivamente disponibile		SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE										Osservazioni
		Totale delle somme				TOTALE		Differenze				
		pagate		da pagare				in più		in meno		
9		10		11		12		13		14		15
2,190	»	2,202	62	»	»	2,202	62	12	62	»	»	
2,190	»	2,202	62	»	»	2,202	62	12	62	»	»	
»		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
30,000	»	»	»	30,000	»	30,000	»	»	»	»	»	
158,428	54	158,428	54	»	»	158,428	54	»	»	»	»	
5,328	41	»	»	»	»	»	»	»	»	5,328	41	
50,000	»	49,659	32	340	68	50,000	»	»	»	»	»	
26,879	66	»	»	26,879	66	26,879	66	»	»	»	»	
36.649	52	36,649	52	»	»	36,649	52	»	»	»	»	
4,000	»	»	»	4,000	»	4,000	»	»	»	»	»	
10,000	»	»	»	10,000	»	10,000	»	»	»	»	»	
6,000	»	6,000	»	»	»	6,000	»	»	»	»	»	
327,286	13	250,737	38	71,220	34	321,957	72	»	»	5,328	41	

N. d' ord.	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE NEL BILANCIO					
					Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell' esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				CATEGORIA 9.ª						
				Spese diverse						
99	2	9	45	Rimborso al Ricevitore per quote inesigibili. L.	13,000	»	»	»	»	»
100	2	9	46	Fondo per le spese eventuali obbligatorie »	2,000	»	»	»	2,000	»
101	2	9	47	Ricchezza mobile sul debito Zita. »	38	66	»	»	»	»
102	2	9	48	Rimborso al Capitolo di Capaccio e Vallo.»	11,795	61	»	»	»	»
				Totale della categoria 9.ª L.	26,834	27	»	»	2,000	»
				RIASSUNTO DEL TITOLO 2.°						
				Categoria 1.ª — Oneri patrimoniali. L.	60,003	13	1,633	82	»	»
				» 2.ª — Amministrazione. »	11,000	»	»	»	1,633	82
				» 3.ª — Istruzione pubblica. »	250	»	»	»	»	»
				» 4.ª — Beneficenza. »	19,000	»	2,681	57	»	»
				» 5.ª — Igiene. »	»	»	»	»	»	»
				» 6.ª — Sicurezza pubblica. »	2,190	»	»	»	»	»
				» 7.ª — Opere pubbliche. »	332,207	53	»	»	4,921	40
				» 8.ª — Agricoltura. »	»	»	»	»	»	»
				» 9.ª — Spese diverse. »	26,834	27	»	»	2,000	»
				Totale del Titolo 2.° L.	451,484	93	4,315	39	8,555	22

TITOLO 3.°

Spese facoltative ordinarie

CATEGORIA 1.ª

Annualità passive

Nulla.

SOMMA effettivamente disponibile		SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE										Osservazioni
		Totale delle somme				TOTALE		Differenze				
		pagate		da pagare				in più		in meno		
9		10		11		12		13		14		15
13,000	»	3,024	39	9,975	61	13,000	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
38	66	40	85	»	»	40	85	2	19	»	»	
11,795	61	11,795	61	»	»	11,795	61	»	»	»	»	
24,834	27	14,860	85	9,975	61	24,836	46	2	19	»	»	
61,636	95	61,636	95	»	»	61,636	95	»	»	»	»	
9,366	18	4,289	11	5,077	07	9,366	18	»	»	»	»	
250	»	»	»	250	»	250	»	»	»	»	»	
21,681	57	21,681	57	»	»	21,681	57	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
2,190	»	2,202	62	»	»	2,202	62	12	62	»	»	
327,286	13	250,737	38	71,220	34	321,957	72	»	»	5,328	41	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
24,834	27	14,860	85	9,975	61	24,836	46	2	19	»	»	
447,245	10	335,408	48	86,523	02	441,931	50	14	81	5,328	41	

N.° d'ord.	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE NEL BILANCIO					
					Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell' esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				CATEGORIA 2.ª *Amministrazione*						
103	3	2	49	Medaglie di presenza ai membri della Deputazione provinciale. L.	5,000	»	782	60	»	»
				Totale della Categoria 2.ª L.	5,000	»	782	60	»	»
				CATEGORIA 3.ª *Istruzione pubblica*						
104	3	3	50	Sussidio al Liceo Ginnasiale. L.	12,000	»	»	»	»	»
105	3	3	51	Sussidio alle scuole normali: *a*) maschili. L. 10.000,00; *b*) femminili. » 10.200,00	20,200	»	»	»	»	»
				Totale della Categoria 3.ª L.	32,200	»	»	»	»	»
				CATEGORIA 4.ª *Beneficenza*						
106	3	4	52	Rata delle spese di amministrazione del consorzio del manicomio V. E. II.°. L.	466	66	»	»	»	»
				Totale della Categoria 4.ª L.	466	66	»	»	»	»
				CATEGORIA 5.ª *Igiene*						
107	3	5	53	Condotte di tre Veterinarî provinciali. L.	3,600	»	»	»	»	»
				Totale della Categoria 5.ª L.	3,600	»	»	»	»	»

SOMMA effettivamente disponibile		SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE										Osservazioni
		Totale delle somme				TOTALE		Differenze				
		pagate		da pagare				in più		in meno		
9		10		11		12		13		14		15
5,782	60	5,782	60	»	»	5,782	60	»	»	»	»	
5,782	60	5,782	60	»	»	5,782	60	»	»	»	»	
12,000	»	12,000	»	»	»	12,000	»	»	»	»	»	
20,200	»	18,450	»	»	»	18,450	»	»	»	1,750	»	
32,200	»	30,450	»	»	»	30,450	»	»	»	1,750	»	
466	66	466	66	»	»	466	66	»	»	»	»	
466	66	466	66	»	»	466	66	»	»	»	»	
3,600	»	3,600	»	»	»	3,600	»	»	»	»	»	
3,600	»	3,600	»	»	»	3,600	»	»	»	»	»	

N.° d'ord.	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE NEL BILANCIO					
					Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell' esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				CATEGORIA 6.ª *Sicurezza pubblica*						
				Nulla.						
				CATEGORIA 7.ª *Opere pubbliche*						
108	3	7	»	Concorso spese per gli studî della Lucera-Campobasso. L.	»	»	»	»	»	»
				CATEGORIA 8.ª *Agricoltura*						
				Nulla.						
				CATEGORIA 9.ª *Spese diverse*						
109	3	9	54	Salario al portiere ed allo spazzatore del palazzo di Prefettura. L.	920	»	160	»	»	»
110	3	9	55	Vestiario al detto portiere. »	85	»	»	»	»	»
				Totale della Categoria 9.ª L.	1,005	»	160	»	»	»
				RIASSUNTO DEL TITOLO 3.°						
				Categoria 1.ª — Annualità passive. L.	»	»	»	»	»	»
				» 2.ª — Amministrazione. »	5,000	»	782	60	»	»
				» 3.ª — Istruzione pubblica. »	32,200	»	»	»	»	»
				AL RIPORTO L.	37,200	»	782	60	»	»

SOMMA effettivamente disponibile		SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE										Osservazioni
		Totale delle somme				TOTALE		Differenze				
		pagate		da pagare				in più		in meno		
9		10		11		12		13		14		15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
1,080	»	1,080	»	»	»	1,080	»	»	»	»	»	
85	»	85	»	»	»	85	»	»	»	»	»	
1,165	»	1,165	»	»	»	1,165	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	«	»	»	»	»	»	»	»	
5,782	60	5,782	60	«	»	5,782	60	»	»	»	»	
32,200	»	30,450	»	»	»	30,450	»	»	»	1,750	»	
37,982	60	36,232	60	»	»	36,232	60	»	»	1.750	»	

N.° d'ord.	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE NEL BILANCIO Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell' esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				Riporto L.	37,200	»	782	60	»	»
				Categoria 4.ª — Beneficenza. »	466	66	»	»	»	»
				» 5.ª — Igiene. »	3,600	»	»	»	»	»
				» 6.ª — Sicurezza pubblica. »	»	»	»	»	»	»
				» 7.ª — Opere pubbliche. »	»	»	»	»	»	»
				» 8.ª — Agricoltura. »	»	»	»	»	»	»
				» 9.° — Spese diverse »	1,005	»	160	»	»	»
				Totale del Titolo 3.° L.	42,271	66	942	60	»	»
				TITOLO 4.°						
				Spese facoltative straordinarie						
				CATEGORIA 1.ª						
				Oneri e movimento di capitali						
				Nulla.						
				CATEGORIA 2.ª						
				Amministrazione						
				Nulla.						
				CATEGORIA 3.ª						
				Istruzione pubblica						
111	4	3	56	1.ª Rata del concorso pel miglioramento della R.ª Università di Napoli. L.	3,000	»	»	»	»	»
				Al Riporto L.	3,000	»	»	»	»	»

SOMMA effettivamente disponibile		SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE										Osservazioni
		Totale delle somme				TOTALE		Differenze				
		pagate		da pagare				in più		in meno		
9		10		11		12		13		14		15
37,982	60	36,232	60	»		36,232	60	»	»	1,750	»	
466	66	466	66	»	»	466	66	»	»	»	»	
3,600	»	3,600	»	»	»	3,600	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
1,165	»	1,165	»	»	»	1,165	»	»	»	»	»	
43,214	26	41,464	26	»	»	41,464	26	»	»	1,750	»	
3,000	»	»	»	3,000	»	3,000	»	»	»	»	»	
3,000	»	»	»	3,000	»	3,000		»	»	»	»	

N. d' ord.	Titolo	Categoria	Articolo	Titolo della spesa	Passività stabilite nel bilancio					
					Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell'esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				Riporto L.	3,000	»	»	»	»	»
112	4	3	57	Sussidio al Ginnasio Comunale d' Isernia pel 1888 L. 5.500,00 Id. id. id. di Sepino » 2.500,00	8,000	»	»	»	»	»
113	4	3	58	Id. alla Scuola del Carcere L.	200	»	»	»	»	»
114	4	3	59	Id. all' Istituto di Belle Arti in Napoli »	51	»	»	»	»	»
115	4	3	60	Id. all' Istituto femminile Aubin-Battistelli. »	500	»	»	»	»	»
116	4	3	61	Fondo per sussidî ad alunni della scuola normale maschile. L. 500,00 Id. id. id. femminile » 500,00	1,000	»	»	»	»	»
117	4	3	62	Sussidî scolastici ad alunni, cioè: 1.° Ad un giovine nell' Istituto forestale di Vallombrosa. L. 700,00 2.° A Milanese Vincenzo » 300,00 3.° A Schiavone Giuseppe » 200,00 4.° A Petrucci Nicola » 300,00 5.° A Capalozza Francesco » 360,00 6.° A De Paola Gennaro » 300,00 7.ª A Fazio Luigi Gustavo » 600,00	2,760	»	»	»	»	»
118	4	3	63	Borse stabilite dal Consiglio: *a*) tre borse per le scuole di agritura. L. 900,00 *b*) una per la scuola enologica 500,00 *c*) una pel corso pratico di caseificio, » 300,00 *d*) una per premio al migliore espositore di vini » 500,00 *e*) id. id. id. di latticini. » 500,00 *f*) due per gli studî universitarî. » 1.000,00 *g*) una per le sezioni industriali. » 500,00 *h*) una per la scuola di veterinaria. » 500,00 *i*) una per l' istituto di belle arti. » 500,00 *k*) una per la scuola superiore femminile. » 500,00	5,700	»	»	»	»	»
119	4	3	64	Altri sussidî concessi nel 1887. »	4,000	»	»	»	»	»
				Al Riporto L.	25,211	»	»	»	»	»

SOMMA effettivamente disponibile		SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE										Osservazioni
		Totale delle somme				TOTALE		Differenze				
		pagate		da pagare				in più		in meno		
9		10		11		12		13		14		15
3,000	»	»	»	3,000	»	3,000	»	»	»	»	»	
8,000	»	8,000	»	»	»	8,000	»	»	»	»	»	
200	»	»	»	200	»	200	»	»	»	»	»	
51	»	»	»	51	»	51	»	»	»	»	»	
500	»	500	»	»	»	500	»	»	»	»	»	
1,000	»	1,000	»	»	»	1,000	»	»	»	»	»	
2,760	»	1,860	»	200	»	2,060	»	»	»	700	»	
5,700	»	3,850	»	1,850	»	5,700	»	»	»	»	»	
4,000	»	3,800	»	200	»	4,000	»	»	»	»	»	
25,211	»	19,010	»	5,501	»	24,511	»	»	»	700	»	

N.° d'ord.	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE NEL BILANCIO					
					Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell' esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				RIPORTO L.	25,211	»	»		»	»
120	4	3	65	Sussidio della scuola Tecnica di Campobasso. »	3.000	»	»	»	»	»
121	4	3	66	Id. id. id. di Agnone. »	3,000	»	»	»	»	»
122	4	3	»	Id. id. id. di Larino. »	»	»	»	»	»	»
123	4	3	67	Per la Commissione di Antichità e pel Museo provinciale S.° »	2,000	»	»	»	»	»
124	4	3	68	Sussidio per le fabbriche del Liceo. »	1,000	»	»	»	»	»
125	4	3	69	Alla biblioteca provinciale di Campobasso. »	300	»	»	»	»	»
				Totale della Categoria 3.ª »	34,511	»	»	»	»	»
				CATEGORIA 4.ª						
				Beneficenza						
126	4	4	70	Sussidio all'Asilo Infantile di Campobasso. »	450	»	»	»	»	»
127	4	4	71	id. id. di mendicità di Campobasso. »	300	»	»	»	»	»
128	4	4	72	id. id. infantile di Venafro. »	400	»	»	»	»	»
129	4	4	73	id. id. id. di Agnone. »	400	»	»	»	»	»
130	4	4	74	id. id. id. d' Isernia. »	400	»	»	»	»	»
131	4	4	75	Id. id. di Capracotta. »	400	»	»	»	»	»
132	4	4	»	Id. al Comitato centrale di Roma pei colerosi. »	»		»	»	»	»
33	4	4	76	Associazione alla Croce Rossa per 5 azioni. »	50	»	»	»	»	»
				Totale della categ. 4.ª L.	2,400	»	»	»	»	»
				CATEGORIA 5.ª						
				Igiene						
134	4	5	77	Acquisto di pus vaccinico. L.	600	»	»	»	»	»
				Totale della categ. 5.ª L.	600	»	»	»	»	»

SOMMA effettivamente disponibile		SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE										Osservazioni
		Totale delle somme				TOTALE		Differenze				
		pagate		da pagare				in più		in meno		
9		10		11		12		13		14		15
25,211	»	19.010	»	5,501	»	24.511	»	»	»	700	»	
3,000	»	3,000	»	»	»	3,000	»	»	»	»	»	
3,000	»	3,000	»	»	»	3,000	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
2,000	»	1,285	12	714	88	2,000	»	»	»	»	»	
1,000	»	»	»	1,000	»	1,000	»	»	»	»	»	
300	»	»	»	300	»	300	»	»	»	»	»	
34,511	»	26,295	12	7,515	88	33,811	»	»	»	700	»	
450	»	450	»	»	»	450	»	»	»	»	»	
300	»	300	»	»	»	300	»	»	»	»	»	
400	»	400	»	»	»	400	»	»	»	»	»	
400	»	»		400	»	400	»	»	»	»	»	
400	»	400	»	»	»	400	»	»	»	»	»	
400	»	»	»	400	»	400	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
50	»	50	»	»	»	50	»	»	»	»	»	
2,400	»	1,600	»	800	»	2,400	»	»	»	»	»	
600	»	600	»	»	»	600	»	»	»	»	»	
600	»	600	»	»	»	600	»	»	»	»	»	

N.° d'ord.	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE NEL BILANCIO					
					Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell' esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				CATEGORIA 6.ª						
				Sicurezza pubblica						
				Nulla.						
				CATEGORIA 7.ª						
				Opere pubbliche						
135	4	7	»	Aumento del 15 0[0 su L. 4.000,00 stanziate per la costruzione di case cantoniere. L.	»	»	»	»	»	»
136	4	7	»	Costruzione della cantoniera agli Staffoli. »	»	»	»	»	»	»
137	4	7	78	Marciapiedi alla Caserma di Campobasso. »	1,000	»	»	»	»	»
				Totale della categ. 7.ª L.	1,000	»	»	»	»	»
				CATEGORIA 8.ª						
				Agricoltura						
138	4	8	»	Assegno al Comizio agrario di Campobasso. L.	»	»	»	»	»	»
139	4	8	79	Id. per un campo di esperienze agricole. »	700	»	»	»	»	»
140	4	8	»	Impianto dei Telegrafi nei Capoluoghi di Mandamento. »	»	»	»	»	»	»
141	4	8	»	Scuola pratica di agricoltura in S. Elia. »	»	»	»	»	»	»
142	4	8	»	Fondo per l' impianto delle Scuole di agricoltura. »	»	»	»	»	»	»
143	4	8	»	Sussidio all' osservatorio meteorologico di Agnone. »	»	»	»	»	»	»
144	4	8	»	Fondo per imboschimenti. »	»	»	»	»	»	»
				Al Riporto L.	700	»	»	»	»	»

SOMMA effettivamente disponibile		SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE										Osservazioni
		Totale delle somme				TOTALE		Differenze				
		pagate		da pagare				in più		in meno		
9		10		11		12		13		14		15
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
1,000	»	1,000	»	»	»	1,000	»	»	»	»	»	
1,000	»	1,000	»	»	»	1,000	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
700	»	700	»	»	»	700	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
700	00	700	00	»	»	700	00	»	»	»	»	

N.° d'ord.	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE NEL BILANCIO					
					Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell' esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				Riporto L.	700	00	»	»	»	»
145	4	8	»	Conferenze e mostra di agricoltura in Varese-Sussidio al Sig. Ferdinando di Iorio. »	»	»	»	»	»	»
				Totale della categ. 8.ª L.	700	»	»	»	»	»
				CATEGORIA 9.ª *Spese diverse*						
				Nulla.						
				RIASSUNTO DEL TITOLO 4.°						
				Categoria 1.ª — Oneri e movimento di capitali. »	»	»	»	»	»	»
				» 2.ª — Amministrazione. »	»	»	»	»	»	»
				» 3.ª — Istruzione pubblica. »	34,511	»	»	»	»	»
				» 4.ª — Beneficenza. »	2,400	»	»	»	»	»
				» 5.ª — Igiene. »	600	»	»	»	»	»
				» 6.ª — Sicurezza pubblica. »	»	»	»	»	»	»
				» 7.ª — Opere pubbliche. »	1,000	»	»	»	»	»
				» 8.ª — Agricoltura. »	700	»	»	»	»	»
				» 9.ª — Spese diverse. »	»	»	»	»	»	»
				Totale del Titolo 4.° L.	39,211	»	»	»	»	»
				TITOLO 5.° **Contabilità speciali**						
				CATEGORIA 1.ª *Partite di giro*						
146	5	1	80	Aggio del 0.29 0/0 al Ricevitore provinciale. »	8,500	»	»	»	»	»
				Al Riporto L.	8500	00	»	»	»	»

SOMMA effettivamente disponibile		SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE										Osservazioni
		Totale delle somme				TOTALE		Differenze				
		pagate		da pagare				in più		in meno		
9		10		11		12		13		14		15
700	00	700	00	»	»	700	00	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
700	»	700	»	»	»	700	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
34,511	»	26,295	12	7,515	88	33,811	»	»	»	700	»	
2,400	»	1,600	»	800	»	2,400	»	»	»	»	»	
600	»	600	»	»	»	600	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
1,000	»	1,000	»	»	»	1,000	»	»	»	»	»	
700	»	700	»	»	»	700	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
39,211	»	30,195	12	8,315	88	38,511	»	»	»	700	00	
8,500	»	8,068	62	167	78	8,236	40	»	»	263	60	
8,500	»	8,068	62	167	78	8,236	40		»	263	60	

N.° d'ord.	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE NEL BILANCIO					
					Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell' esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				Riporto L.	8,500	00	»	»	»	»
147	5	1	81	Aggio rifondibile ai Contribuenti. »	250	»	»	»	»	»
148	5	1	82	Ricchezza mobile sugli stipendi. »	3,048	84	»	»	»	»
149	5	1	83	Id. id. sul sussidio al Liceo. »	1,042	50	»	»	»	»
150	5	1	84	Impiego di somme disponibili. »	300,000	»	»	»	»	»
151	5	1	85	Partite di giro. »	10,000	»	»	»	»	»
				Totale della categ. 1.ª L.	322,841	34	»	»	»	»
				CATEGORIA 2.ª						
				Circondarî, stabilimenti e gestioni speciali amministrati e tutelati dalla Provincia.						
152	5	2	»	Bilancio della Cerrosecco (promemoria) L.	»	»	»	»	»	»
153	5	2	86	Id. della Capriati. »	30,749	43	»	»	»	»
154	5	2	87	Id. degli esposti. »	98,000	00	»	»	»	»
155	5	2	88	Cassa delle pensioni:						
				a) Impiego fruttifero delle ritenute sugli stipendii. L. 2.190,30						
				b) Pensioni agl' impiegati loro vedove ed orfani. » 2.500,00	4,885	»	»	»	»	»
				c) Ricchezza mobile sulla rendita pubblica. » 194,70						
156	5	2	89	Opere pie:						
				a) Pensioni agl'impiegati della Segreteria centrale loro vedove ed orfani. L. 2.464,36						
				b) Sussidio All'Ospedale di Campobasso. » 8.500,00						
				c) Id. id. di Isernia. » 4.250,00	18,622	60	»	»	»	»
				d) Id. all'Ospizio di S. Lorenzo in Aversa. » 3.366.00						
				e) Ricchezza mobile sulla rendita pubblica. » 42,24						
				Totale della categ. 2.ª L.	152,257	03	»	»	»	»

SOMMA effettivamente disponibile	SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE					Osservazioni
	Totale delle somme		TOTALE	Differenze		
	pagate	da pagare		in più	in meno	
9	10	11	12	13	14	15
8,500 00	8,068 62	167 78	8,236 40	» »	263 60	
250 »	102 51	» »	102 51	» »	147 49	
3,048 84	3,025 26	» »	3,025 26	» »	23 58	
1,042 50	1,044 77	» »	1,044 77	2 27	» »	
300,000 »	500,000 »	» »	500,000 »	200,000 »	» »	
10,000 »	4,797 59	6,006 39	10,803 98	803 98	» »	
322,841 34	517,038 75	6,174 17	523,212 92	200,806 25	434 67	
» »	» »	» »	» »	» »	» »	
30,749 43	» »	202 12	202 12	» »	30,547 31	
98,000 00	91,142 60	4,457 »	95,599 60	» »	2,400 40	
4,885 »	5,738 68	» »	5,738 68	853 68	» »	
18,622 60	12,810 60	5,750 »	18,560 60	» »	62 »	
152,257 03	109,691 88	10,409 12	120,101 »	853 68	33,009 71	

N. d' ord.	Titolo	Categoria	Articolo	TITOLO DELLA SPESA	PASSIVITÀ STABILITE NEL BILANCIO					
					Ammesse in bilancio		Aggiunte nel corso dell' esercizio		Dedotte	
1	2	3	4	5	6		7		8	
				RIASSUNTO DEL TITOLO 5.°						
				Categoria 1.ª — Partite di giro. L.	322,841	34	»	»	»	»
				» 2.ª — Circondarii stabilimenti ecc. »	152,257	03	»	»	»	»
				Totale del Titolo 5.° L.	475,098	37	»	»	»	»
				RIASSUNTO DELLA PARTE 2.ª						
				Titolo 1.° — Spese obbligatorie ordinarie. L.	537,842	80	10,290	83	3,312	03
				» 2.° — Id. id. straordinarie »	451,484	93	4,315	39	8,555	22
				» 3.° — Id. facoltative ordinarie »	42,271	66	942	60	»	»
				» 4.° — Id. id. straordinarie. »	39,211	»	»	»	»	»
				» 5.° — Contabilità speciali. »	475,098	37	»	»	»	»
				Totale delle spese. L.	1,545,908	76	15,548	82	11,867	25
				Riporto dei residui passivi. L.	1,006 346	21	»		3,681	57
				Totale generale del passivo. L.	2,552,254	97	15,548	82	15,548	82

SOMMA effettivamente disponibile		SOMME AMMESSE DAL CONSIGLIO PROVINCIALE												Osservazioni
		Totale delle somme				TOTALE		Differenze						
		pagate		da pagare				in più		in meno				
9		10		11		12		13						15
322,811	34	517,038	75	6,174	17	523,212	92	200,806	25	434	67			
152,257	03	109,691	88	10,409	12	120,101	»	853	68	33,009	71			
475,098	37	626,730	63	16,583	29	643.313	92	201,659	93	33,444	38			
544,821	60	391,870	29	145,603	92	537,474	21	»	»	7,347	39			
447,245	10	355,408	48	86,523	02	441,931	50	14	81	5,328	41			
43,214	26	41,464	26	»	»	41,464	26	»	»	1.750	»			
39,211	»	30,195	12	8,315	88	38,511	»	»	»	700	»			
475,098	37	626,730	63	16,583	29	643.313	92	201,659	93	33,444	38			
1,549,590	33	1,445,668	78	257,026	11	1,702,694	89	201,674	74	48,570	18			
1,002,664	64	147,975	58	812,016	17	959,991	75	10,927	34	53,600	23			
2,552,254	97	1,593,644	36	1,069,042	28	2,662,686	64	212,602	08	102,170	41			

RISULTATI DEFINITIVI

del conto consuntivo provinciale dell' anno 1888

	FONDI provinciali	CONTABILITÀ SPECIALI						Union
		Strada Cerro-secco	Pensioni	Esposti	Opere Pie	Strada Capriati	Contabilità spec. diverse.	
Fondo di cassa giusta il conto 1887.	20360 85	5970 08	» »	769 33	3622 87	48177 39	22567 45	101467
Riscossioni dell' esercizio 1888.	1399821 57	1711 44	5738 68	97376 31	18246 26	2409 85	3099 51	1528403
Unione	1420182 42	7681 52	5738 68	98145 64	21869 13	50587 24	25666 96	1629871
Pagamenti dell' esercizio 1888.	1436794 48	» »	5738 68	91286 60	22974 60	36850 »	» »	1593644
Differenza	— 16612 06	7681 52	» »	6859 04	—1105 47	13737 24	25666 96	36227
Reste attive.	756113 98	24217 13	» »	107985 58	105122 29	78579 46	25073 05	1097091
Unione	739501 92	31898 65	» »	114844 62	104016 82	92316 70	50740 01	1133318
Reste passive	675225 48	31898 65	» »	114844 62	104016 82	92316 70	50740 01	1069042
Differenza	64276 44	» »	» »	» »	» »	» »	» »	64276
Applicate al bilancio del 1889.	33922 19	» »	» »	» »	» »	» »	» »	33922
Da applicarsi al bilancio del 1890. L.	30354 25	» »	» »	» »	» »	» »	» »	30354

ESERCIZIO 1888

Distinta del fondo di cassa delle antiche contabilità speciali

N. d'ordine	INDICAZIONI DELLE CONTABILITÀ CUI SI RIFERISCONO I FONDI PARZIALI	FONDO o deficienza di Cassa alla chiusura dell'eserc. 1887		FONDO o deficienza di Cassa alla chiusura dell'eserc. 1888		VARIAZIONI Aumenti per somme riscosse		VARIAZIONI Diminuzioni per somme pagate		Differenza	
1	Mantenimento degli esposti a tutto il 1° trimestre 1861	— 10	39	1,916	84	1,927	23	—	—	1,927	23
2	Forniture militari del 1815	7,109	71	7.990	—	880	29	—	—	880	29
3	id. id. del 1821	345	48	345	4	—	—	—	—	—	—
4	Ponte tra Busso e Casalciprano	6.340	49	6.510	49	170	—	—	—	170	—
5	Valige della posta interna	4	21	4	21	—	—	—	—	—	—
6	Restauri al ponte tra Busso e Casalciprano	542	25	542	25	—	—	—	—	—	—
7	Ponte sul Biferno	1,511	81	1.511	81	—	—	—	—	—	—
8	Posta interna a tutto il 1865	2,737	98	2,737	98	—	—	—	—	—	—
9	Atti eversivi della feudalità	358	78	394	18	35	40	—	—	35	40
10	Tassa sanitaria	1.732	29	1,754	12	21	83	—	—	21	83
11	Per la vaccinazione del 1851	19	12	19	12	—	—	—	—	—	—
12	Id. del 1852	19	55	19	55	—	—	—	—	—	—
13	Avere della Commissione vaccinica	18	06	18	06	—	—	—	—	—	—
14	Per gl' Ispettori di pesi e misure da maggio ad agosto 1852	275	47	292	51	17	04	—	—	17	04
15	Vacazioni al Sig. Pellegrini	25	50	25	50	—	—	—	—	—	—
16	Ratizzo del 1852 per l'Asilo di S. Maria Maddalena	40	29	42	41	2	12	—	—	2	12
17	Partite in conto sospeso per versamenti fatti senza indicazione della contabilità cui erano da assegnarsi	98	49	98	49	—	—	—	—	—	—
18	Deposito pei lavori della Chiesa di Torella	654	91	654	91	—	—	—	—	—	—
19	Diversi comuni — Rivaluta della spesa anticipata nelle operazioni di verifica del R. Trattùro	17	85	17	85	—	—	—	—	—	—
20	Deposito per la costruzione di un muro presso il ponte S. Agostino nei tenimenti di Boiano ed Acquaviva d' Isernia.	127	03	127	03	—	—	—	—	—	—
21	Deposito fatto dal Comune d' Isernia a favore degli appaltatori Bartolomeo Tedeschi e Valentino Cimmino	94	35	94	35	—	—	—	—	—	—
22	Deposito nell' interesse di S. Croce di Morcone per la casa ivi abitata dal R. Giudice.	178	50	178	50	—	—	—	—	—	—
23	Fondo per la costruzione degli scaffali dell' Archivio provinciale	255	—	255	—	—	—	—	—	—	—
24	Proventi dell' Archivio provinciale	18	06	18	06	—	—	—	—	—	—
25	Associazione all' opera di Afan de Rivera	20	40	25	50	5	10	—	—	5	10
26	Annali di beneficenza	2	55	2	55	—	—	—	—	—	—
27	Ratizzo per le diverse stampe, dritti di contabilità e spese di leva	29	71	66	39	36	68	—	—	36	68
28	Id. per gl' Ispettori delle Scuole	—	—	3	82	3	82	—	—	3	82
	Totale L.	22 567	45	25,666	96	3,099	51	—	—	3 099	51

30

Bilancio 1889 -- Parte 3.ª -- Residui attivi e passivi, dell'esercizio

RESIDUI DI CASSA E RESIDUI DA RISCUOTERSI

Fondo di cassa al 31 marzo 1889 sul' esercizio 1888, come del relativo conto. L.	36.227	23
Rimanenze da esigersi sull' esercizio 1888 e retro, come risulta dallo spoglio n. 1 desunto dal conto dell'annata 1888.	1.097.091	49
TOTALE DEI RESIDUI ATTIVI L.	1.133.318	72
Le rimanenze da pagarsi sul 1888 e retro ascendono, come quì contro alla somma complessiva di L.	1.069.042	28
Resta quindi disponibile per gli anni posteriori al 1888 un fondo di L.	64.276	44
Il quale fondo ha la seguente applicazione, cioè:		
Somma iscrittta nell'attivo del bilancio 1889 Titolo 2.º Categoria 1.ª Articolo 8.º L.	33.922	19
Somma da portarsi nell' attivo del Bilancio 1890. »	30.354	25
TOTALE UGUALE L.	64.276	44

1888 e retro, giusta le risultanze del consuntivo di detto anno

RESIDUI DA PAGARSI

CATEGORIE	TITOLO 1.° Spese obbligatorie ordinarie		TITOLO 2.° Spese obbligatorie straordinarie		TITOLO 3.° Spese facoltative ordinarie		TITOLO 4.° Spese facoltative straordinarie		TITOLO 5.° Contabilità speciali	
Categoria 1.ª			»	»	»	»	»	»	6.174	17
» 2.ª	2.900	»	5.077	07	»	»	»	»	10.409	12
» 3.ª	»		250	»		»	7.515	88	»	»
» 4.ª	»	»	»	»	»	»	800	»	»	»
» 5.ª	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» 6.ª	4.472	»	»	»	»	»	»	»	»	»
» 7.ª	135.363	76	71.220	34	»	»		»	»	»
» 8.ª	2.868	16	»	»	»	»	»	»	»	»
» 9.ª	»	»	9.975	61	»	»	»	»	»	»
TOTALI L.	145.603	92	86.523	02	»	»	8.315	88	16.583	29

Riporto del totale del titolo IV. L.	8.315	88
Id. id. id. III. »	»	»
Id. id. id. II. »	86.523	02
Id. id. id. I. »	145.603	92
Totale dei residui passivi del 1888 L.	257.026	11
Id. Id. 1887 e retro »	812,016	17
Totale generale L.	1069042	28

Spoglio n.º 1. — delle somme rimaste a riscuotere sui cespiti del bilancio 1888 e retro all' epoca della chiusura del relativo esercizio, cioè al 31 marzo 1889.

N. d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE PARTITE DEI RESIDUI	Ammontare di ciascuna partita		Osservazioni
1	1	1	1	Pigioni di edificii provinciali	5,237	75	
2	2	1	2	Debito dell' ex Cassiere Zita	7,098	23	
3	2	1	3	Concorso delle famiglie di alcuni folli ricoverati nel manicomio interprovinciale di Nocera	488	20	
4	2	1	4	Debito degli ex esattori a tutto il 1872	13,0629	68	
5	2	1	5	Idem dei Comuni per l'abolito ratizzo delle Opere Pubbliche	72,680	50	
6	2	1	6	Idem del Bilancio degli Esposti verso la Provincia	110,387	62	
7	2	1	7	Idem di Pascasio Tessitore	4,696	59	
8	2	1	8	Idem del Comnne di Cantalupo	275	53	
9	2	1	9	Da diversi rimborsi	11,374	28	
10	2	1	10	Rimborso dovuto da Benevento per la strada Vitulanese	2,000	»	
11	2	1	11	Dai fondi impiegati temporaneamente	400,000	»	
12	3	1	12	Aggio rifondibile dal Ricevitore provinciale	102	51	
13	3	1	13	Partite di giro—Guardie forestali	11,143	09	
				Totale fondi provinciali L.	756,113	98	
				BILANCI SPECIALI			
14	3	2	14	Bilancio della strada Cerrosecco.	24,217	13	
15	3	2	15	Id. id. Capriati	78,579	46	
16	3	2	16	Id. degli Esposti	107,985	58	
17	3	2	17	Id. delle Opere Pie	105,122	29	
18	3	2	18	Id. delle antiche contabilità speciali diverse	25,073	05	
				Totale fondi speciali	340,977	51	
				Riporto fondi provinciali	756,113	98	
				Totale generale L.	1,097,091	49	

Spoglio n.° 2 delle somme rimaste a pagare sulle spese del bilancio 1888 e retro all' epoca della chiusura del relativo esercizio, cioè al 31 marzo 1889.

N.° d' ordine	Titolo	Categoria	Articolo	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE PARTITE DEI RESIDUI	Ammontare di ciascuna partita		Osservazioni
1	1	2	1	Aggio per la riscossione delle entrate provinciali	500	»	
2	1	2	2	Pigione effettiva per l' alloggio dei Sotto-Prefetti ed Ufficii amministrativi	2,400	»	
3	1	6	3	Pigioni delle caserme dei Reali Carabinieri	3,375	»	
4	1	6	4	Acqua alle Caserme	97	»	
5	1	6	5	Concorso alla spesa del Casermaggio legionale e divisionale.	1,000	»	
6	1	7	6	Manutenzione e remissione di danni ai ponti ed alle strade provinciali.	190,523	06	
7	1	8	7	Spesa per gli agenti forestali di custodia	10,887	53	
8	2	2	8	Rimborso di spese forzose ai Consiglieri e Commissari in missione	850	»	
9	2	2	9	Nuovi mobili ed arredi per la Prefettura, sotto Prefetture, ed Ufficii provinciali.	935	»	
10	2	2	10	Spese di liti ed atti conservatorî della Provincia	4,605	03	
11	2	3	11	Tiro a segno Nazionale	1,250	»	
12	2	7	12	Sussidio per la costruzione delle strade comunali obbligatorie	56,023	96	
13	2	7	13	Costruzione delle strade di serie della legge 1881	54,724	50	
14	2	7	14	Sussidio al ponte tra Busso e Casalciprano	50,363	87	
15	2	7	15	Costruzione della strada Carpinone Castelpetroso.	20,000	»	
16	2	7	16	Sussidio ai ponti Gravellina e Montagano-Limosano.	90,000	»	
17	2	7	17	Id. al ponte sul torrente Rio	10,000	»	
18	2	7	18	Lavori straordinari alla strada Pentri	900	58	
19	2	7	19	Credito per la strada Pentri. Al Governo.	3,917	66	
20	2	7	20	Compenso per occupazioni di suolo	2,706	43	
21	2	9	21	Rimborso di quote inesigibili	39,679	33	
22	4	3	22	Rata di concorso pel miglioramento della R. Università di Napoli	3,000	»	
23	4	3	23	Sussidio alla Scuola del Carcere	200	»	
24	4	3	24	Idem all' istituto di Belle Arti in Napoli	255	»	
25	4	3	25	Borse o sussidii scolastici ad alunni	2,250	»	
26	4	3	26	Concorso pel mantenimento della Scuola Tecnica di Larino	5,500	»	
				AL RIPORTO L.	555,943	95	

Spoglio n.° 2 delle somme rimaste a pagare sulle spese del bilancio 1888 e retro all' epoca della chiusura del relativo esercizio, cioè al 31 marzo 1889

N.° d'ordine	Titolo	Categoria	Articolo	DESCRIZIONE DELLE SINGOLE PARTITE DEI RESIDUI	Ammontare di ciascuna partita		*Osservazioni*
				RIPORTO L.	555,943	95	
27	4	3	27	Sussidio alla Commissione di antichità e Museo provinciale	714	88	
28	4	3	28	Sussidio per la costruzione delle fabbriche del Liceo Mario Pagano	4,000	»	
29	4	3	29	Biblioteca provinciale	4,842	35	
30	4	4	30	Sussidio agli Asili Infantili della Provincia	800	»	
31	4	7	31	Costruzione di case cantoniere	3,840	26	
32	4	8	32	Impianto di scuole di agricoltura nella Provincia	20,000	»	
33	4	8	33	Fondo per imboschimenti	9,500	»	
34	4	8	34	Concorso Agrario regionale in Bari	500	»	
35	4	8	35	Premio ai proprietarii di buoni tori da monta	1,000	»	
36	4	8	36	Bonifica di terreni paludosi	1,000	»	
37	4	9	37	Monumento a Raffaello Sanzio	100	»	
38	4	9	38	id. Francesco de Santis	50	»	
39	4	9	39	Id. Quintino Sella	50	»	
40	4	9	40	Fondo fittizio.	70,298	81	
41	5	1	41	Aggio al Ricevitore provinciale	167	78	
42	5	1	42	Partite di giro diverse	2,417	45	
				Totale fondi provinciali L.	675,225	48	
				BILANCI SPECIALI			
43	5	2	43	Bilancio della strada Cerrosecco	31,898	65	
44	5	2	44	Id. id. Capriati	92,316	70	
45	5	2	45	Id. degli Esposti	114,844	62	
46	5	2	46	Id. delle Opere Pie	104,016	82	
47	5	2	47	Id. delle Contabilità speciali diverse	50,740	01	
				Totale fondi speciali	393,816	80	
				Riporto fondi provinciali	675,225	48	
				Totale generale L.	1,069,042	28	

POPOLAZIONE DELLA PROVINCIA
secondo l'ultimo censimento ufficiale
n.° 377,695 abitanti

MEMBRI ASSEGNATI DALLA LEGGE
alla rappresentanza provinciale
n.° 40 Consiglieri

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

BILANCIO PREVENTIVO 1890

PARTE PRIMA E PARTE SECONDA
DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER L' ESERCIZIO DELL' ANNO SUDDETTO

QUADRO DI CONFRONTO

tra le imposte dirette del 1889 e le sovrimposte (*centesimi addizionali*) da ripartirsi per pareggiare le spese del Bilancio 1890

NATURA dei tributi diretti a favore dello Stato	Ammontare dei medesimi nell'anno 1889		TOTALE della colonna 2.ª		Sovrimposta generale come dal bilancio 1890		Sovrimposte speciali a carico dei circondarii o di altre frazioni come da bilanci particolari alligati a quello provinciale 1890		Totale generale delle sovrimposte provinciali del 1890 (col. 4 e 5)		Montare delle somme ripartite nell' ultimo decennio a titolo di sovrimposte della Provincia			
											Anni	generali		speciali
1	2		3		4		5		6			7		8
Imposta fondiaria L.	754,356	48	1117633	75	928,018	71	»	»	928,018	71	1880	656,478	20	
											1881	670,144	74	
Id. sui fabbricati L.	363,277	27									1882	770,997	63	
											1883	759,949	62	
											1884	917,571	42	
											1885	964,975	62	
											1886	901,509	11	
											1887	917,386	28	
											1888	928,018	71	
											1889	928,018	71	
											Tot.	8415050	04	
											Media	841,505	00	

I. Nella cifra della imposta erariale non sono compresi i decimi, le reimposizioni e le altre spese.

II. Ragguagliato il totale delle imposte dirette per terreni e fabbricati dell' anno 1889 con la sovrimposta provinciale pel 1890, si ha che l' aliquota è di L. 0,83034241 per ogni lira di tributo principale.

III. Il limite medio della sovrimposta provinciale pel triennio 1884-85-86 che non può essere ecceduto, senza una legge speciale giusta l' art. 52 della legge 1.° marzo 1886 n. 3682, è di lire 928,018,71.

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			PARTE PRIMA
			ENTRATA
			TITOLO I.
			ENTRATE ORDINARIE
			CATEGORIA 1.ª
			Rendite patrimoniali
1	1	1	Pigioni di edifizi provinciali locati ad amministrazioni od a privati. . L.
2	2	2	Rendita 5 o|o sul Gran Libro del Debito Pubblico. . . . . »
3	3	3	Canone dovuto dal Governo sul Carcere centrale . . . . »
4	4	4	Corrispettivo dovuto dai Comandanti dei Reali Carabinieri per l'alloggio da essi goduto negli edifizi di proprietà provinciale. . . . . . . »
			Totale della categoria 1.ª L.
			CATEGORIA 2.ª
			Tasse provinciali
5	5	5	Tasse dell'archivio provinciale . . . . L.
6	6	6	Sovrimposta provinciale . . . . »
			Totale della categoria 2.ª L.
			CATEGORIA 3.ª
			Entrate diverse
7	7	7	Corrispettivo dovuto dai Comandanti dei RR. Carabinieri per l' alloggio in natura da essi goduto di proprietà non provinciale . . . . . . L.
			AL RIPORTO L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
9,538	31	9,538	31	(1) 9,538	31	
410	»	410	»	410	»	
4,200	»	4,200	»	4,200	»	
300	»	300	»	300	»	
14,448	31	14,448	31	14,448	31	
600	»	600	»	600	»	
»	»	»	»	»	»	
600	»	600	»	600	»	
390	»	390	»	390	»	
390	»	390	»	390	»	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammeesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consglio	
			RIPORTO L.
»	8	8	Concorso del Comune di Campobasso al mantenimento della scuola normale maschile Governativa . . . . »
			Totale della categoria 3.ª L.
			Riassunto del Titolo I.
			OSSIA DELLE ENTRATE ORDINARIE
			Categoria 1. — Rendite patrimoniali . . . . L.
			» 2. — Tasse provinciali . . . . »
			» 3. — Entrate diverse . . . . »
			Totale del Titolo 1.º L.
			TITOLO II.
			ENTRATE STRAORDINARIE
			CATEGORIA 1.ª
			Residui attivi
8	9	9	Eccedenza disponibile dei residui attivi sui passivi degli esercizii precedenti. L.
			Totale della categoria 1.ª L.
			CATEGORIA 2.ª
			Movimenti di capitali
9	10	10	Dalla Cassa dei Depositi e Prestiti in conto del mutuo di lire 800,000. L.
			Totale della categoria 2. L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
390	»	390	»	390	»	
»	»	1,600	»	(2) 1,600	»	
390	»	1,990	»	1,990	»	
14,448	31	14,448	31	14,448	31	
600	»	600	»	600	»	
390	»	1,990	»	1,990	»	
15,438	31	17,038	31	17,038	31	
33,922	19	30,354	25	(3) 30,354	25	
33,922	19	30,354	25	30,354	25	
36,649	52	49,752	80	(4) 30,000	»	
36,649	52	49,752	80	30,000	»	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			CATEGORIA 3.ª
			Altre entrate straordinarie
10	11	11	Interessi di fondi provinciali depositati in conto corrente presso istituti di credito o di risparmio. . . . . L.
11	12	12	Interessi alla ragione del 5 o[o sulle somme dovute tuttavia dalla Cassa dei Depositi e Prestiti a saldo del mutuo di lire 800 mila. . »
12	13	13	Interessi sul credito Zita compresa la tassa di ricchezza mobile . »
13	14	14	Quota di concorso dovuto dalle famiglie di alcuni folli pel mantenimento di essi nel manicomio interprovinciale di Nocera. . . . »
»	15	15	Dalla vendita degli oggetti di casermaggio dei RR. CC. 1[9 rata. »
14	16	16	Entrate non bilanciate . . . . »
			Totale della categoria 3.ª L.
			Riassunto del Titolo II.
			OSSIA DELLE ENTRATE STRAORDINARIE
			Categoria 1. — Residui attivi . . . . L.
			» 2. — Movimenti di capitali . , . , . . »
			» 3. — Altre entrate straordinarie . . . . . . »
			Totale del Titolo 2.º L.
			TITOLO III.
			CONTABILITÀ SPECIALI
			CATEGORIA 1.ª
			Partite di giro
15	17	17	Dai contribuenti per l'aggio di 0,0029 al Ricevitore provinciale per ogni lira di imposta erariale fondiaria. . . . . L.
			AL RIPORTO L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
8,000	»	8,000	»	8,000	»	
27,172	66	24,685	03	(4)24,685	03	
319	42	319	42	319	42	
393	»	393	»	393	»	
»	»	11,500	»	(5)11,500	»	
»	»	»	»	»	»	
35,885	08	44,897	45	44,897	45	
33,922	19	30,354	25	30,354	25	
36,649	52	49,752	80	30,000	»	
35,885	08	44,897	45	44,897	45	
106,456	79	125,004	50	105,251	70	
8,500	»	8,500	»	8,500	»	
8,500	»	8,500	»	8,580	»	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammesse nel bilancio dall' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			RIPORTO L.
16	18	18	Aggio rifondibile al Ricevitore provinciale per gli eventuali sgravii di sovrimposta provinciale in seguito di rettifica della imposta sui terreni e fabbricati . . . . »
17	19	19	Ritenute sugli stipendii e salarii per tassa di ricchezza mobile. . »
18	20	20	Rimborso di ricchezza mobile che si paga per conto del Liceo-Ginnasiale. »
19	21	21	Impiego temporaneo di somme disponibili in cassa . . . . »
20	22	22	Partite di giro diverse, ossia rimborso di spese particolari fatte per conto dello Stato, dei Comuni o privati . . . . »
			Totale della categoria 1.ª L.
			CATEGORIA 2.ª
			Circondari, stabilimenti e gestioni speciali amministrati o tutelati dalla provincia
»	»	»	Bilancio della strada Cerrosecco (pro memoria) . . . . . L.
»	»	»	Bilancio della strada Capriati (pro memoria) . . . . . . »
21	23	23	**Bilancio degli esposti**
			a) Concorso della Provincia . . . . L. 49,000.00
			b) Idem dei Comuni . . . . . . , . » 49,000.00
22	24	24	**Cassa delle pensioni**
			a) Prodotto delle ritenute sulle paghe degli impiegati e salariati agli effetti della pensione . . . . . L. 823.81
			b) Rendita del cumulo delle ritenute convertite in titoli di rendita sul Gran Libro . . , . . . » 1,715.00
			c) Assegno corrisposto dalla Provincia fino alla formazione del fondo necessario pel pagamento delle pensioni . » 7,648.69
			AL RIPORTO L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
8,500	»	8,500	»	8,500		
250	»	250	»	250	»	
3,074	91	3,312	34	(6) 3,312	34	
1,042	50	1,044	52	1,044	52	
500,000	»	500,000	»	500,000	»	
10,000	»	10,000	»	10,000	»	
522,867	41	523,106	86	523,106	86	
»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	
98,000	»	98,000	»	(7) 98,000		
5,378	35	10,187	50	(8) 10,187	50	
103,378	35	108,187	50	108,187	50	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI		
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio			
			Riporto L.		
23	25	25	**Opere Pie**		
			a) Rendita già acquistata pel fondo pensioni. . .	L.	320.00
			b) Ratizzo a carico delle Congreghe di Carità . .	»	16,434.89
			c) Idem a carico dei Monti frumentari	»	1,090.15
			d) Economia verificatasi nello esercizio 1888, ossia fondo di applicazione	»	182.20
			Totale della categoria 2.ª L.		
			Riassunto del Titolo III. ossia delle contabilità speciali		
			Categoria 1. — Partite di giro. . . . . L.		
			» 2. — Gestioni particolari . . . . »		
			Totale del Titolo 3.º L.		
			Riassunto della Parte I. ossia delle entrate		
			Entrate ordinarie . . . . L.		
			Entrate straordinarie . . . . »		
			Contabilità speciali. . . . . »		
			Totale generale delle Entrate L.		

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
103,378	35	108,187	50	108,187	50	
18,027	24	18,027	24	18,027	24	
121,405	59	126,214	74	126,214	74	
522,867	41	523,106	86	523,106	86	
121,405	59	126,214	74	126,214	74	
644,273	»	649,321	60	649,321	60	
15,438	31	17,038	31	17,038	31	
106,456	79	125,004	50	105,251	70	
644,273	»	649,321	60	649,321	60	
766,168	10	791,364	41	771,611	61	

PARTE SECONDA
SPESE

TITOLO I.
SPESE OBBLIGATORIE ORDINARIE

CATEGORIA 1.ª
Oneri patrimoniali

ARTICOLI — Ammessi nel bilancio dell'anno precedente	ARTICOLI — Proposti dalla Deputazione	ARTICOLI — Votati dal Consiglio	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	
1	1	1	Canoni, censi, livelli ed altre annualità passive:	
			Al Liceo M. P. in Campobasso . . . . . . L.	2,762.43
			Alla Congrega di Carità di Campobasso. . . . »	343.40
	2	2	Pensioni agl' impiegati e salariati già al servizio della Provincia, loro vedove ed orfani . . . . L.	
3	3	3	Tassa di ricchezza mobile sulle rendite del Debito Pubblico o di altri valori commerciali di proprietà della Provincia . . . . . »	
4	4	4	Manutenzione degli edifizii di proprietà della Provincia . . . . »	
5	5	5	Premio di assicurazione contro gl' incendii degli stabili e dei mobili di proprietà della Provincia . . . . »	
6	6	6	Imposta e sovrimposta fondiaria sui terreni e fabbricati di proprietà della Provincia . . . . »	
			Totale della categoria 1.ª L.	

CATEGORIA 2.ª
Amministrazione

§ 1. — Personale degli Uffici Provinciali

ARTICOLI — Ammessi nel bilancio dell'anno precedente	ARTICOLI — Proposti dalla Deputazione	ARTICOLI — Votati dal Consiglio	OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
7	7	7	Stipendio lordo degli impiegati, portieri ed inservienti presso l' Ufficio Provinciale amministrativo e tecnico compresi gli assegni *ad personam*

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
3,105	83	3,105	83	3,105	83	
2,874	88	7,648	69	(8) 7,648	69	
54	12	54	12	54	12	
6,000	»	4,000	»	(9) 4,000	»	
456	96	456	96	456	96	
5,000	»	5,150	»	(10) 5,150	»	
17,491	79	20,415	60	20.415	60	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	
Ammessi nel bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio		
			ed i decimi di aumento :	
			Personale della Segreteria	L. 17,000,00
			Idem dell'Ufficio Tecnico.	» 15,000,00
			Idem dell'Archivio	» 5,100,00
			Impiegati fuori pianta	» 3,345,00
8	8	8	Aggio al Ricevitore provinciale per la riscossione delle entrate provinciali L.	
9	9	9	Indennità al personale tecnico per trasferta fuori residenza . . »	
			§ 2. — Locali e mobilia	
10	10	10	Pigione effettiva :	
			a) per alloggio dei Sotto-Prefetti.	L. 1,500.00
			b) Id. per gli Ufficî amministrativi	» 3,800.00
11	11	11	Manutenzione della mobilia per gli uffizii della Prefettura e Sotto-Prefetture . . . . »	
12	12	12	**§ 3. — Spese di Segreteria**	
			a) Stampa degli atti del Consiglio	L. 1,300.00
			b) Idem del progetto preventivo della Deputazione. .	» 200.00
			c) Bollettino di Prefettura.	» 400.00
			d) Carta, stampe, oggetti di scrittoio, carta bollata, posta, fuoco, spazzamento ecc.	
			Pel Consiglio e Deputazione Provinciale e per l' Ufficio Segreteria. . . . . L. 1,700.00	
			Per l'Ufficio Tecnico. . . . . . . » 1,320.00	» 3,320.00
			Per l' Archivio . . . . » 300.00	
			e) Associazioni ed acquisto di libri	L. 400.00
			f) Ligature di libri	» 150.00
			g) Illuminazione	» 600.00
			h) Bollo ai mandati provinciali	» 350.00
			i) Stampe pel Comitato forestale.	» 200.00
			l) Fondo a disposizione	» 80.00
			A Riportarsi L.	

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
42,045	»	40,445	»	(11) 40,445	»	
500	»	500	»	500	»	
5,500	»	11,000	»	(12) 5,500	»	
5,300	»	5,300	»	5,300	»	
1,680	»	1,680	»	1,680	»	
7,000	»	7,000	»	7,000	»	
62,025	»	65,925	»	60,425	»	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			RIPORTO L.
			§. 4. — **Altre spese d' amministrazione**
13	13	13	Dritti agl' impiegati dell' Archivio Provinciale. . . . . . L.
»	14	14	Medaglie di presenza ai membri elettivi della Giunta Provinciale Amministrativa . . . . »
			Totale della categoria 2.ª L.
			CATEGORIA 3.ª
			Istruzione pubblica, secondaria e tecnica
			Nulla.
			CATEGORIA 4.ª
			Beneficenza
14	15	15	Spese a carico della Provincia pel mantenimento dei dementi poveri. L.
15	16	16	Concorso ad una metà della spesa pel mantenimento degli esposti. »
			Totale della categoria 4.ª L.
			CATEGORIA 5.ª
			Igiene
16	17	17	Concorso eventuale per le spese sanitarie . . . . L.
17	18	18	Visite sanitarie . . . . »
			Totale della categoria 5.ª L.
			GATEGORIA 6.ª
			Sicurezza pubblica
18	19	19	Pigione effettiva per n. 46 caserme dei Reali Carabinieri . . L.
19	20	20	Manntenzione delle caserme . . . . »
			RIPORTO L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
62,025	»	65,925	»	60,425	»	
200	»	200	»	200	»	
»	»	3,000	»	(13)3,000	»	
62,225	»	69,125	»	63,625	»	
82,000	»	87,000	»	(14)87,000	»	
49,000	»	49,000	»	(7) 49,000	»	
131,000	»	136,000	»	136,000	»	
3,987	92	3,987	92	(15)3,987	92	
250	»	250	»	250	»	
4,237	92	4,237	92	4,237	92	
36,000	»	37,000	»	(16)37,000	»	
1,000	»	1,000	»	1,000	»	
37,000	00	38,000	00	38,000	00	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			RIPORTO L.
20	21	21	Spesa per porto d'acqua a n. 23 caserme . . . . . . L.
21	22	22	Appalto effettivo degli oggetti di casermaggio. . . . »
22	23	23	Concorso alla spesa di casermaggio pel comando dei Carabinieri:
			a) legionale . . . . L. 3,500.00
			b) divisionale . . . . » 1,000.00
			Totale della categoria 6.ª L.
			CATEGORIA 7.ª
			Opere pubbliche
			Ponti e strade provinciali
23	24	24	Manutenzione ordinaria. . . . . L.
			Totale della categoria 7.ª L.
			CATEGORIA 8.ª
			Agricoltura
24	25	25	Spesa per gli agenti forestali di custodia: L.
			a) Per n. 4 brigadieri . . . . L. 5,200.00
			b) » » 41 guardie . . . . » 29,520.00
			Totale della categorta 8.ª L.
			CATEGORIA 9.ª
			Spese diverse
25	26	26	Fondo per le spese imprevedute . . . . L.
			Totale della categoria 9.ª L.ª

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
37,000	»	38,000	»	38,000	»	
2,500	»	2,500	»	2,500	»	
12,500	»	19,000	»	(5)19,000	»	
4,500	»	4,500	»	4,500	»	
56,500	»	64,000	»	64,000	»	
190,000	»	140,000	»	17)140000	»	
190,000	»	140,000	»	140,000	»	
39,760	»	34,720	»	(18)34,720	»	
39,760	»	34,720	»	34,720	»	
8,000	»	8,000	»	8,000	»	
8,000	»	8,000	»	8,000	»	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			Riassunto del Titolo I.
			OSSIA DELLE SPESE OBBLIGATORIE ORDINARIE
			—
			Categoria 1. — Oneri patrimoniali . . . . L.
			» 2. — Amministrazione. . . . . »
			» 3. — Istruzione pubblica, secondaria e tecnica . . . »
			» 4. — Beneficenza . . . . »
			» 5. — Igiene . . . . »
			» 6. — Sicurezza pubblica . . . . »
			» 7. — Opere pubbliche . . . . »
			» 8. — Agricoltura . . . . »
			» 9. — Spese diverse. . . . . »
			Totale del Titolo 1.° L.
			TITOLO II.
			SPESE OBBLIGATORIE STRAORDINARIE
			—
			CATEGORIA 1.ª
			Oneri patrimoniali e movimento di capitali
			§ 1. — Estinzione dei prestiti ed interessi passivi
26	27	27	Restituzione rateale del mutuo di lire 800,000.00 contratto con la Cassa dei Depositi e Prestiti, ottava quota di ammortamento:

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
17,491	79	20,415	60	20,415	60	
62,225	»	69,125	»	63,625	»	
»	»	»	»	»	»	
131,000	»	136,000	»	136,000	»	
4,237	92	4,237	92	4,237	92	
56,500	»	64,000	»	64,000	»	
190,000	»	140,000	»	140,000	»	
39,760	»	34,720	»	34,720	»	
8,000	»	8,000	»	8.000	»	
509,214	71	476,498	52	470,998	52	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			a) in conto capitale. (1). . . . . L. 23,585.77
			b) in conto interessi . . . . » 32,017.79
27	28	28	Interessi di debiti capitalizzati al Liceo . . . . . . L.
			§ 2.—Movimenti ed impieghi di capitali
»	29	29	Somme destinate alla costruzione ed ampliamento di fabbricati:
			a) Straordinaria riparazione e miglioramenti a tutto il 1889 L. 14,000
			b) Id. id. pel 1890 . . . . » 8,500
			Totale della categoria 1.ª L.
			CATEGORIA 2.ª
			Amministrazione
28	30	30	Nuovi mobili ed arredi per l'alloggio del Prefetto e Sotto-Prefetti, e per gli uffici di Prefettura, Sotto-Prefetture ed uffici provinciali . »

(1) Essendo 25 le delegazioni di lire 55,603.56 ciascuna, mediante le quali va estinto il mutuo delle lire 800,000; ed essendone 7 già state stanziate nei bilanci a tutto il 1889; la parte di capitale contenuta nella 8ª da stanziare in quello del 1890, è data dalla formola:

$$\frac{a}{(1+r)^{25-7}}$$

nella quale a indica il valore dell'annualità, che in questo caso sarebbe di lire 56,761.97, ed r la ragione dell' interesse, ch' è al 5 per cento. Perocchè, secondo il metodo adottato dalla Cassa dei Depositi e Prestiti, dal 1880 in qua, per determinare l' importo delle delegazioni, le rate di capitale contenute nei singoli annui ammortamenti, sono sempre uguali, tanto se l' estinzione del mutuo avviene per rate annuali, quanto se per rate bimestrali.

Quindi:

$$\frac{56,761,97}{(1.05)^{18}}=23585.77$$

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
55,603	56	55,603	56	(4)55,603	56	
1,609	05	1,600	05	1,609	05	
»	»	22,500	»	(19)22,500	»	
57,212	61	79,712	61	79,712	61	
5,000	»	7,000	»	(20)7,000	»	
5,000	»	7,000	»	7,000	»	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			RIPORTO L.
29	31	31	Spese legali di atti civili per la conservazione del patrimonio o di dritti della Provincia . . . . L.
30	»	»	Indennità all' Usciere dell'Ufficio Tecnico Francesco Cassella collocato a riposo . . . . »
»	32	32	Personale straordinario dell'Ufficio Tecnico . . . . . . »
»	»	33	Supplemento al fondo delle indennità al personale Tecnico . . . »
			Totale della categoria 2.ª L.

CATEGORIA 3.ª

Istruzione, pubblica, secondaria e tecnica

31	33	34	Tiro a segno Nazionale . . . . L,
			Totale della categoria 3.ª L.

CATEGORIA 4.

Beneficenza

Nulla.

CATEGORIA 5.ª

Igiene

Nulla.

CATEGORIA 6.ª

Sicurezza pubblica

Spese straordinarie per gli effetti di casermaggio

Nulla.

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
5,000	»	7,000	»	7,000	»	
4,000	»	4,000	»	4,000	»	
1,341	65	»	»	»	»	
»	»	2,180	»	(21)2,180	»	
»	»	»	»	5,500	»	
10,341	65	13,180	»	18,680	»	
2.830	»	1,360	»	(22)1,360	»	
2,830	»	1,360	»	1,360	»	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consglio	
			CATEGORIA 7.ª
			Lavori pubblici
»	34	35	Manutenzione straordinaria e ricarico di brecciame . . . . L.
»	35	36	Riparazioni e remissioni di danni . . . . »
»	»	»	Concorso della Provincia alla costruzione della strada Cerrosecco (pro memoria) . . . . »
32	36	»	Sussidi ai Comuni per le strade comunali obbligatorie . . . »
33	37	37	Strade provinciali di 1.ª e 2.ª serie, giusta la legge 30 maggio 1875 n. 2521 . . . . »
34	38	38	Strade di serie della legge 23 luglio 1881 numero 333 . . . . »
35	39	39	Concorso alla spesa per la costruzione della ferrovia Caianiello-Isernia »
36	40	40	Sussidio al ponte tra Busso e Casalciprano . . . . . . »
37	41	41	Fondo per la costruzione della strada Carpinone-Castelpetroso . »
38	»	»	Sussidio al Ponte sotto Forlì del Sannio . . . . . . »
39	»	»	Id. ai Ponti Gravellina e Montagano-Limosano . . . . »
40	42	42	Id. al Ponte sul Torrente Rio (3[16) . . . . »
41	43	43	Id. al Ponte sul Cigno (2[5). . . . . »
42	44	44	Strada Vitulanese—A saldo del rimborso di L. 14142.57 dovuto al Governo »
»	45	45	Fondo per studi stradali. . . . . »
			Totale della categoria 7.ª L.
			CATEGORIA 8.ª
			Agricoltura
			Nulla.
			CATEGORIA 9.ª
			Spese diverse
43	46	46	Rimborso al Ricevitore provinciale di quote inesigibili di sovrimposta provinciale. . . . . L.
44	47	47	Fondo per le spese eventuali obbligatorie non previste nel bilancio »
45	48	48	Tassa di ricchezza mobile sugl' interessi del debito Zita . . . . »
			Totale della categoria 9.ª L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
»	»	15,000	»	(17) 15,000	»	
»	»	50,000	»	50,000	»	
»	»	»	»	»	»	
30,000	»	»	»	(23) »	»	
158,428	54	158,428	54	(24) 158428	54	
78,396	88	96,946	45	(25) 96,946	45	
36,649	52	49,752	80	(4) 30,000	»	
5,000	»	5,000	»	(26) 5,000	»	
15,000	»	5,000	»	(27) 5,000	»	
6,000	»	»	»	»	»	
12,000	»	»	»	(25) »	»	
10,000	»	10,000	»	(28) 10.000	»	
4,000	»	4,000	»	4,000	»	
7,071	28	7,071	28	7,071	28	
»	»	1,000	»	(29) 1,000	»	
362,546	22	402,199	07	382,446	27	
3,000	»	3,000	»	3,000	»	
2,000	»	2,000	»	2,000	»	
38	66	38	66	38	66	
5,038	66	5,038	66	5,038	66	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			Riassunto del Titolo II.
			OSSIA DELLE SPESE OBBLIGATORIE STRAORDINARIE
			Categoria 1. — Oneri patrimoniali e movimenti di capitali . . L.
			» 2. — Amministrazione . . . . »
			» 3. — Istruzione pubblica, secondaria e tecnica . . . »
			» 4. — Beneficenza . . . . »
			» 5. — Igiene. . . . . »
			» 6. — Sicurezza pubblica . . . . »
			» 7. — Opere pubbliche. . . . . »
			» 8. — Agricoltura . . . . »
			» 9. — Spese diverse . . . . »
			Totale del Titolo 2.° L.
			TITOLO III.
			SPESE FACOLTATIVE ORDINARIE
			CATEGORIA 1.ª
			Annualità passive
			Nulla.
			CATEGORIA 2.ª
			Amministrazione
46	49	49	Medaglie di presenza ai membri della Deputazione provinciale . L.
			Totale della categoria 2.ª L.
			CATEGORIA 3.ª
			Istruzione pubblica
47	50	50	Sussidio al Liceo Ginnasiale . . . . L.
			A RIPORTARSI L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
57,212	61	79,712	61	79,712	61	
10,341	65	13,180	»	18,680	»	
2,830	»	1,360	»	1,360	»	
»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	
362,546	22	402,199	07	382,446	27	
»	»	»	»	»	»	
5.038	66	5,038	66	5,038	66	
437.969	14	501,490	34	487,237	54	
5,500	»	5.500	»	5,500	»	
5,500	»	5,500	»	5,500	»	
12,000	»	12,000	»	12,000	»	
12,000	»	12,000	»	12,000	»	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			Riporto L.
48	51	51	Sussidio alle scuole normali:
			a) Maschili . . . . L. 10,000
			b) Femminili . . . . » 10,200
			Totale della categoria 3.ª L.
			CATEGORIA 4.ª
			Beneficenza
49	52	52	Rata del contributo a carico di questa Provincia nelle spese di amministrazione del consorzio del manicomio interprovinciale V. E. II. L.
			Totale della categoria 4.ª L.
			CATEGORIA 5.ª
			Igiene
50	53	53	Condotte di numero tre veterinarî provinciali. . . . . . L.
			Totale della categoria 5.ª L.
			CATEGORIA 6.ª
			Sicurezza pubblica
			Nulla.
			CATEGORIA 7.ª
			Opere pubbliche
51	54	54	Manutenzione delle strade comunali obbligatorie . . . . L.
			Totale della categoria 7.ª L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
12,000	»	12,000	»	12,000	»	
20,200	»	20,200	»	20,200	»	
32,200	»	32,200	»	32,200	»	
466	06	466	66	466	66	
466	66	466	66	466	66	
3,600	»	3,600	»	3,600	»	
3,600	»	3,600	»	3,600	»	
23,155	30	11,000	»	(30) 12,350	»	
23,255	30	11,000	»	12,350	»	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consglio	
			CATEGORIA 8.ª
			Spese per l'agricoltura, industria e commercio
			Nulla.
			CATEGORIA 9.ª
			Spese diverse
52	55	55	Salario al portiere ed allo spazzatore del palazzo provinciale . . L.
53	56	56	Vestiario al detto portiere . . . . »
			Totale della categoria 9.ª L.
			Riassunto del Titolo III.
			OSSIA DELLE SPESE FACOLTATIVE ORDINARIE
			Categoria 1. — Annualità passive . . . . L.
			» 2. — Amministrazione . . . . »
			» 3. — Istruzione pubblica . . . . »
			» 4. — Beneficenza . . . . »
			» 5. — Igiene . . . . »
			» 6. — Sicurezza pubblica . . . . »
			» 7. — Opere pubbliche . - . . . . . . »
			» 8. — Agricoltura industria e commercio . . . . . »
			» 9, — Spese diverse . . . . »
			Totale del Titolo 3. L.
			TITOLO IV.
			SPESE FACOLTATIVE STRAORDINARIE
			CATEGORIA 1.ª
			Oneri e movimenti di capitali
			Nulla.

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
1,080	»	1,080	»	1,080	»	
85	»	85	»	85	»	
1,165	»	1,165	»	1,165	»	
»	»	»	»	»	»	
5,500	»	5,500	»	5,500	»	
32,200	»	32,200	»	32,200	»	
466	66	466	66	466	66	
3,600	»	3,600	»	3,600	»	
»	»	»	»	»	»	
23,255	30	11,000	»	12,350	»	
»	»	»	»	»	»	
1,165	»	1,165	»	1,165	»	
66,186	96	53,931	66	55,281	66	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			CATEGORIA 2.ª *Amministrazione*
			Nulla.
			CATEGORIA 3.ª *Istruzione*
54	57	57	Terza rata sul concorso di lire 75 mila alla spesa pel miglioramento della Regia Università di Napoli. . . . . L.
55	58	58	**Sussidii ai Ginnasi comunali**
			a) Al Ginnasio d'Isernia . . . . L. 5,500,00
			b) id. di Sepino . . . . » 2,500,00
56	59	59	Sussidio alla scuola del carcere . . . . L.
57	60	60	Idem all'Istituto di Belle arti in Napoli . . . . . . »
58	»	61	Idem Id. femminile Aubin-Battistelli . . . . . »
59	61	62	Fondo per sussidio:
			a) alunni delle scuole normali maschili . . . . . . L, 500
			b) Idem Id. Id. femminili . . . . . » 500
60 e 61	62	63	**Borse o sussidii scolastici ad alunni**
			a) Num. una per l'Istituto forestale di Vallombrosa . . L. 600,00
			b) Idem tre di lire 300 ciascuna per le scuole pratiche di agric. » 900,00
			c) Idem una per la scuola enologica . . . . » 500,00
			d) Idem una pel corso pratico di caseificio nella scuola sperimentale di Lodi . . . . » 300,00
			e) Idem una per premio al migliore espositore di vini nella scuola enologica di Conegliano . . . . » 500,00
			f) Idem. una per premio al migliore espositore di latticinii nella scuola sperimentale di Lodi . . . . » 500,00
			A RIPORTARSI L. 3,300,00

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
3,000	»	5,250	»	(31) 3,000	»	
8,000	»	8,000	»	8,000	»	
300	»	300	»	300	»	
51	»	51	»	51	»	
500	»	»	»	500	»	
1,000	»	1,000	»	1,000	»	
12,851	»	14,601	»	12,851	»	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	
Ammessi nel bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio		
			Riporto L.	3.300
			g) Num. due di L. 500 ciascuna per gli studii Universitarii L. 1000,00	
			h) Idem una per le sezioni industriali e professionali degli Istituti Tecnici . . . . » 500,00	
			i) Idem una per la R. Scuola di medicina veterinaria . . » 500,00	
			l) Idem una per l'istituto di belle arti o pel conservatorio di musica . . . . » 500,00	
			m) Idem una per la scuola superiore di magistero femminile » 500,00	
62	63	64	Concorso annuo alla spesa pel mantenimento delle scuole tecniche di:	
			a) Campobasso . . . . L. 5500,00	
			b) Agnone . . . . » 5500,00	
			c) Larino (pro memoria) . . . . » »	
63	64	65	Per la Commissione di antichità e belle arti e pel Museo provinciale. L.	
64	»	»	Rata di sussidio per le fabbriche del Liceo . . . . . . »	
65	65	66	Alla biblioteca provinciale di Campobasso . . . . »	
			Totale della categoria 3.ª L.	
			CATEGORIA 4.ª	
			Beneficenza	
66	66	67	Sussidio agli asili infantili di:	
			a) Campobasso . . . . L. 450,00	
			b) Venafro . . . . » 400,00	
			c) Agnone . . . . » 400,00	
			d) Isernia . . . . » 400,00	
			e) Capracotta . . . . » 400,00	
67	67	68	Idem all'asilo di Mendicità di Campobasso . . . . L.	
68	68	69	Associazione alla Croce Rossa per cinque azioni. . . . . . »	
			Totale della categoria 4.ª L.	
			CATEGORIA 5.ª	
			Igiene	
69	»	»	Acquisto di pus-vaccinico da distribuirsi ai comuni . . . . . L.	
			Totale della categoria 5.ª L.	

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
12,851	»	14,601	»	12,851	»	
2,700	»	6,300	»	(32)6,300	»	
11,000	»	11,000	»	11,000	»	
2,000	»	1,000	»	(33)1,000	»	
1,000	»	»	»	»	»	
300	»	300	»	300	»	
29,851	»	33,201	»	31,451	»	
1,650	»	1,650	»	2,050	»	
300	»	300	»	300	»	
50	»	50	»	50	»	
2,000	»	2,000	»	2,400	»	
600	»	»	»	(15) »	»	
600	»	»	»	»	»	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio	
			CATEGORIA 6.ª
			Sicurezza pubblica
			Nulla.
			CATEGORIA 7.ª
			Opere pubbliche
			Nulla.
			CATEGORIA 8.ª
			Agricoltura, industria e commercio
»	»	»	Assegno al Comizio agrario di Campobasso (pro memoria) . . L.
70	69	70	Assegno per un campo di esperienze agricole necessario alla scuola di agricoltura annessa alla normale maschile . . . . . . »
71	»	»	Impianto dei Telegrafi nei capoluoghi di mandamenti . . . . »
»	»	»	Fondo per l' impianto di scuole di agricoltura nella provincia (pro memoria) . . . . »
»	»	»	Fondo per imboschimenti (pro memoria) . . . . »
72	»	»	Sussidio per le conferenze agrarie circolanti . . . . . . »
			Totale della categoria 8.ª L.
			CATEGORIA 9.ª
			Spese diverse
73	70	71	Sussidio vitalizio alla vedova di Leopoldo Piacci . . . . L.
»	71	72	Idem per la erezione di un monumento a Giuseppe Zurlo in Baranello »
			Totale della categoria 9.ª

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
»	»	»	»	»	»	
700	»	700	»	700	»	
1,152	»	»	»	(34) »	»	
»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	
2,000	»	»	»	(35) »	»	
3,852	»	700	»	700	»	
240	»	240	»	240	»	
»	»	2,000	»	(36) 2000	»	
240	»	2,240	»	2,240	»	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI
Ammessi nel bilancio dell'anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consglio	
			Riassunto del Titolo IV.
			OSSIA DELLE SPESE FACOLTATIVE STRAORDINARIE
			Categoria 1.ª — Oneri e movimenti di capitali . . . . . L.
			» 2.ª — Amministrazione . . . . »
			» 3.ª — Istruzione . . . . »
			» 4.ª — Beneficenza . . . . »
			» 5.ª — Igiene . . . . »
			» 6.ª — Sicurezza pubblica . . . . »
			» 7.ª — Opere pubbliche . . . . »
			» 8.ª — Agricoltura, industria e commercio. . . . . »
			» 9.ª — Spese diverse . . . . »
			Totale del Titolo 4.° L.
			TITOLO V.
			CONTABILITÀ SPECIALI
			CATEGORIA 1.ª
			Partite di giro
74	72	73	Aggio del 0,29 0[0 al Ricevitore provinciale per la riscossione delle imposte erariali e sovrimposte provinciali . . . . . L.
75	73	74	Aggio rifondibile ai contribuenti per gli eventuali sgravii di sovrimposta provinciale in seguito a rettifiche delle imposte sui terreni e fabbricati »
76	74	75	Tassa di ricch. mobile sugli stipendi e salari pagati dalla Provincia. »
77	75	76	Tassa di ricch. mob. sul sussidio ed interessi al Liceo . . . »
78	76	77	Impiego temporaneo di somme disponibili in cassa . . . . »
79	77	78	Partite di giro diverse, ossia anticipazioni di spese per conto dello Stato, dei Comuni e privati. . . . . »
			Totale della categoria 1.ª L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell'anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	
29,851	»	33,201	»	31,451	»	
2,000	»	2,000	»	2,400	»	
600	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	
3,852	»	700	»	700	»	
240	»	2,240	»	2,240	»	
36,543	»	38,141	»	36,791	»	
8,500	»	8,500	»	8,500	»	
250	»	250	»	250	»	
3,074	91	3,312	34	(6) 3,312	34	
1,042	50	1,044	52	1,044	52	
500,000	»	500,000	»	500,000	»	
10,000	»	10,000	»	10,000	»	
522,867	41	523,106	86	523,106	86	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	
Ammessi nel bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio		
			CATEGORIA 2.ª	
			Circondari, stabilimenti e gestioni speciali amministrati e tutelati dalla Provincia	
»	»	»	Bilancio della Cerrosecco (pro memoria) . . . . . ,	L.
»	»	»	id. della Capriati (pro memoria)	»
			Bilancio degli esposti	
80	78	79	Ammontare della spesa di mantenimento	»
81	79	80	**Casse delle pensioni**	
			a) Impiego fruttifero delle ritenute sugli stipendii e salarii degl' impiegati provinciali e capitalizzazione degli interessi L. 2312,43 *b*) Pensioni di riposo agl' impiegati già al servizio della Provincia, loro vedove ed orfani . . . . » 7648,69 *c*) Tassa di ricchezza mobile sulla rendita pubblica . . » 226,38	
82	80	81	**Opere pie**	
			a) Pensione agli impiegati della Segreteria centrale, loro vedove ed orfani . . . . » 1869,00 *b*) Sussidio all' ospedale provinciale di Campobasso . . » 8500,00 *c*) Id. Id. d' Isernia . . . . » 4250.00 *d*) Id. all' Ospizio di San Lorenzo in Aversa . . » 3366,00 *e*) Tassa di ricchezza mobile sulla rendita pubblica . . » 42,24	
			Totale della categoria 2.ª	L.
			Riassunto del Titolo V.	
			OSSIA DELLE CONTABILITÀ SPECIALI	
			Categoria 1.ª — Partite di giro	»
			» 2.ª — Circondari, stabilimenti, gestioni ecc.	»
			Totale del Titolo 5.°	L.

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
»	»	»	»	»	»	
»	»	»	»	»	»	
98,000	»	98,000	»	(7)98,000	»	
5,378	35	10,187	50	(8)10,187	50	
18,027	24	18,027	24	18,027	24	
121,405	59	126,214	74	126,214	74	
522,867	41	523,106	86	523,106	86	
121,405	59	126,214	74	126,214	74	
644,273	»	649,321	60	649,321	60	

ARTICOLI			OGGETTO DEGLI STANZIAMENTI	
Ammessi nel bilancio dell' anno precedente	Proposti dalla Deputazione	Votati dal Consiglio		
			Riassunto della Parte II.	
			OSSIA DELLE SPESE	
			Titolo 1.° — Spese obbligatorie ordinarie	L.
			» 2.° — Id. id. straordinarie	»
			» 3.° — Id. facoltative ordinarie.	»
			» 4.° — Id. Id. straordinarie	»
			» 5.° — Contabilità speciali	»
			Totale delle spese	L.
			Riporto delle entrate.	»
			Deficienza a covrirsi coi centesimi addizionali . . .	»

SOMME PER OGNI ARTICOLO						OSSERVAZIONI
Ammesse nel bilancio dell' anno precedente		Proposte dalla Deputazione provinciale		Votate dal Consiglio provinciale		
509,214	71	476,498	52	470,998	52	
437,969	14	501,490	34	487,237	54	
66,186	96	53,931	66	55,281	66	
36,543	»	38,141	»	36,791	»	
644,273	»	649,321	60	649,321	60	
1,694,186	81	1,719,383	12	1,699,630	32	
766,168	10	791,364	41	771,611	61	
928,018	71	928,018	71	928,018	71	

Campobasso 29 Agosto 1889.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Segretario ff.
G. JONATA

ALLIGATO I. — Quadro dei terreni di proprietà provinciale

N. progressivo degli appezzamenti	COMUNE di ubicazione	SUPERFICIE quadrata			USO cui è destinato in servizio della Provincia o Ente cui trovasi locato	VALORE accertato lordo		RENDITA presunta per l'anno 1890				OSSERVAZIONI
		Ettari	Are	Centiare				Effettiva		Figurativa		
I	Campobasso				Giardino annesso all'Archivio Provinciale	400	—	40	—	—	—	
					Totale L.	400	—	40	—	—	—	

Campobasso 29 Agosto 1889

Il Presidente
N. FALCONI

Il Segretario ff.
G. JONATA

ALLIGATO II. — Quadro dei fabbricati di proprietà provinciale

Num. d'ordine	COMUNE di ubicazione	USO CUI È DESTINATO in servizio della Provincia o Ente cui trovasi locato		VALORE accertato lordo		RENDITA presunta per l'anno 1890 Effettiva		Figurativa		Osservazioni
1	Campobasso	Archivio Provinciale		30,000	—	130	—	1,556	—	
2	idem	Fabbricato addetto un tempo ad Archivio Provinciale, tenuto ora in fitto dal Municipio di Campobasso								
3	idem	Attuale palazzo di Prefettura. Conceduto in fitto ai seguenti le botteghe sottoposte		3,000	—	191	25	—	—	
		Amministrazione delle RR. Poste L.	1,565 00							
		Deputazione della Casina Sannitica »	2,400 —							NB. Per gli anni 1886 1890 la pigione annua sui locali della Casina è stabilita in Lire 2400 e per gli anni 1891-94 in L. 2450.
		Lupacchioli Marianna »	90 —							
		Meale Francesco »	480 —							
		Eliseo Enrico di Domenico »	609 93							
		Colitti Giovanni »	768 03							
		Di Zinno Alfonso »	552 50							
		De Feo e Trentalange »	425 —							
		Amministrazione dei Telegrafi »	550 —							
		L.	7,530 46							
		Parte di detto palazzo addetto ad alloggio del Sig. Prefetto L.	3,500 —							
		Parte addetta ad Uffici di Prefettura e ad Uffici provinciali, amministrativo e Tecnico »	8,430 —							
		L.	11,930 —	550,000	—	7,530	46	11,930	—	
4	idem	Casa in contr. Piazza dell'Olmo		15,000	—	700	—	—	—	
5	idem	Edifizio rimpetto alla nuova fontana addetto a Caserma dei RR. Carabinieri in Campobasso		115,000	—	—	—	4,000	—	
6	idem	Casa acquistata dal Sig. Achille Zita in contrada Linforzi e S. Giovanni in Pesole		12,000	—	946	60	—	—	
		Totale L.		725,000	—	9,498	31	17,486	—	

Il Segretario ff.
G. JONATA

Campobasso 29 Agosto 1889

Il Presidente
N. FALCONI

ALLIGATO III. — *Capitali e titoli di credito della Provincia*

Num. progressivo	DESCRIZIONE dei Capitali e titoli di rendita	Valore nominale dei titoli di rendita pubblica e di altri valori Commerciali	Somma effettivamente impiegata per l' acquisto	Valore totale effettivo dei mutui depositi e canoni	RENDITA PRESUNTA per l'anno 1890 — Lorda	Tassa di ricchezza mobile	Netta	Osservazioni
	Rendita pubblica a favore della Provincia							
	Certificato N. 168,771	2,000 —			100 —	13 26	86 80	
	« « 168,772	2.000 —			100 —	13 20	86 80	
	« « 168,773	2,000 —			100 —	13 20	86 80	
	« « 219,693	1,000 —			50 —	6 60	43 40	
	« « 170,268	200 —			10 —	1 32	8 68	
	« « 170.269	200 —			10 —	1 32	8 68	
	« « 170,270	200 —			10 —	1 32	8 68	
	« « 061,600	100 —			5 —	0 66	4 34	
	« « 053,230	500 —			25 —	3 30	21 70	
	Totale L.	8,200 —			410 —	54 12	355 88	
	Rendita pubblica pel fondo pensioni							
2	Certificato N. 23,851	4,700 —			235 —	31 02	203 98	
	« « 82.379	2.000 —			100 —	13 20	86 80	
	« « 545,753	2,400 —			120 —	15 84	104 16	
	« « 567,484	1,300 —			65 —	8 58	56 42	
	« « 595,229	1,300 —			65 —	8 58	56 42	
	« « 612.370	1,400 —			70 —	9 24	60 76	
	« « 640,037	1,000 —			50 —	6 60	43 40	
	« « 665.383	1,300 —			65 —	8 58	56 42	
	« « 680.867	1,300 —			65 —	8 58	56 42	
	« « 702,393	1,500 —			75 —	9 90	65 10	
	« « 725,050	1,400 —			70 —	9 24	60 76	
	« « 754,657	1,600 —			80 —	10 56	69 44	
	« « 778,344	1,600 —			80 —	10 56	69 44	
	« « 807,645	1,700 —			85 —	11 22	73 78	
	« « 828,285	1.700 —			85 —	11 22	73 78	
	« « 851,776	3.300 —			165 —	21 78	143 22	
	« « 878,307	2,200 —			110 —	14 52	95 48	
	« « 903,474	2,600 —			130 —	17 16	112 84	
	Totale L.	34,300 —	» »	» »	1,715	226 38	1,488 62	
	Più il valore dei titoli di rendita e delle obbligazioni di cui alla colonna 3. L.			42,500 —	— —	— —	— —	
	Totale del capitale e della rendita L.			42,500 —	2,125 —	280 50	1,844 50	

Campobasso 29 Agosto 1889

Il Segretario ff.
G. JONATA

Il Presidente
N. FALCONI

ALLIGATO IV.—Stato e movimento del patrimonio della Provinvia compreso la mobilia

TITOLI patrimoniali	VALORE accertato lordo pel 1889		Aumenti o diminuzioni stanziati nel bilancio del 1890 — Per nuovi acquisti o miglioramenti		Aumenti o diminuzioni stanziati nel bilancio del 1890 — Per alienazione o conversione		VALORE presuntivo pel 1890		*Osservazioui*
Beni stabili — Terreni L.	400	—	—	—	—	—	400	—	
Beni stabili — Fabbricati «	725,000	—	—	—	—		725,000	—	
Rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico e buoni del Tesoro L.	42,500	—	2,312	43	—	—	44,812	43	
Totale L.	767,900	—	2,312	43	—	—	770,212	43	

Campobasso 29 Agosto 1889

Il Segretario ff.
G. JONATA

Il Presidente
N. FALCONI

ALLIGATO V. — *Situazione del debito Provinciale per l' anno 1890*

Forma del debito provinciale Mutuo (Chirografario, ipotecario cambiario) prestiti in cartelle (con o senza premi) Delegazioni Anticipazioni Prezzo di stabili acquistati Interessi Capitalizzati	Nome e qualità del Mutuante Privati, Corpi Morali Istituti di Credito, Cassa di risparmio, Cassa di Depositi e Prestiti	DATA del debito contratto	IMPORTO nominale del Capitale originariamente mutuato	Interessi per 100	SITUAZIONE del debito alla fine dell' anno 1889	SOMMA iscritta nel bilancio del 1890 Per restituzione di Capitale	SOMMA iscritta nel bilancio del 1890 Per interessi	SITUAZIONE del debito capitale alla fine dell' anno 1890	*Osservazioni*
Mutuo Chirografario	Liceo G. e Conv.° M. P. Campobasso		26,815 50	6 00	26,815 50		1,609 05	26,815 50	
Canone infisso sul nuovo Palazzo di Prefettura	Detto		55,248 60	5 00	55,248 60		2,762 43	55,248 60	
Idem	Opere Pie di Campobasso		6,868 —	5 00	6,868 00		343 40	6,868 00	
Mutuo chirografario con delegazione sulla sovra imposta provinciale	Cassa di Depositi e Prestiti	R. Decreto 24 Settembre 1882	(1) 800,000 00	5 00	663.523 95	23,585 77	32,017 79	639,938 18	
		Totale L.	888,932 10		752,456 05	23,585 77	36,732 67	728,870 28	

Campobasso 29 Agosto 1889

Il Segretario
G. JONATA

Il Presidente
N. FALCONI

Alligato VI° al Bilancio dell' esercizio 1890.

PERSONALE DELL' AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

N.° d'ordine	COGNOME E NOME DEI pensionati, stipendiati e salariati	Grado e Classe rispettivi	STIPENDIO organico	
	Pensionisti			
1	Sig. Giustino Cav. Antonio	già Ingegnere Capo	1,243	06
2	» Zita Angelo	già Sotto Segretario	431	42
3	» De Focatis Stefano	già Ingegnere Capo	22	71
4	Sig.ª Malagoli Giulia	Vedova Caprara — Assistente	173	57
5	» Colucci Annamaria	id. Fugnitto-Guardaboschi	50	»
6	Sig. Cerio Antonio	già Aiutante Ufficio Tecuico	954	12
7	» Bellini Cav. Marco	già Ingegnere di Sezione	1,875	»
8	» Sarlo Cav. Ottavio	già Ingegnere Capo	2,898	81
	Segreteria			
9	Sig. Capozzi Vincenzo	Segretario Capo di 1.ª Classe	4,000	»
10	» Presutti Michele	Segretario di 2.ª »	2,400	»
11	» De-Renzis Gaetano	id. » di 2.ª »	2,400	»
12	» Trotta Angelo	Sotto Segretario id. id.	1,500	»
13	» Doria Giuseppe	» » di 3.ª Classe	1,300	»
14	» Colucci Giovanni	Applicato di 1.ª Classe	1,200	»
15	» Nuzzi Onofrio	» di 1.ª Classe	1,200	»
16	» De-Santis Alberto	» di 1.ª id.	1,200	»
17	» Calenda Gennaro	» di 2.ª id.	1,000	»
18	» Eliseo Michelangelo	Usciere di 1.ª Classe	800	»
	Personale fuori pianta			
19	Sig. Morvilli Giovanni	Applicate alla Segreteria	900	»
20	» Filipponi Giovanni	id. id.	800	»
21	» De-Gregorio Alfredo	id. id.	800	»
22	» Frangipani Francesco	id. all'Archivio Provinc.	800	»
	Ufficio Tecnico			
23	Sig. Albino Giovanni	Ingegnere Capo di 2.ª Classe	4,000	»
24	» Orlando Domenieo	Ingegnere di 2ª »	3,000	»
25	» Tosti Ernesto	id. di 3.ª »	2,500	»
26	» Tiberio Sebastiano	Aiutante di 3ª. »	1,400	»
27	» Galasso Pasquale	id. di 3.ª Classe	1,400	»
28	» De Lisio Giuseppe	id. di 3.ª »	1,400	»
29	» N. N.	Impiegato d' ordine	800	»
30	» Eliseo Ginseppe	Usciere di 3.ª Classe	500	»

DECIMI ed altri assegni personali		TOTALE stipendio per l'anno 1890		RITENUTA SULLO STIPENDIO pel fondo della pensione		RITENUTA SULLO STIPENDIO per tassa di ricchezza mobile		OSSERVAZIONI
»	»	1,243	06	12	43	84	46	
»	»	431	42	»	»	»	»	
»	»	22	71	»	»	»	»	
»	»	173	57	»	»	»	»	
»	»	50	»	»	»	»	»	
»	»	954	12	8	76	51	16	
»	»	1,875	»	18	75	127	40	
»	»	2,898	81	37	97	196	35	
»	»	4,000	»	102	»	267	54	
»	»	2,400	»	44	»	161	70	
»	»	2,400	»	44	»	161	70	
»	»	1,500	»	22	»	101	43	
»	»	1,300	»	18	»	87	99	
»	»	1,200	»	16	»	81	26	
»	»	1,200	»	16	»	81	26	
»	»	1,200	»	16	»	81	26	
»	»	1,000	»	12	»	54	09	
»	»	800	»	8	»	»	»	
45	»	945	»	10	90	50	38	
»	»	800	»	8	»	»	»	
»	»	800	»	8	»	»	»	
»	»	800	»	8	»	»	»	
»	»	4,000	»	102	»	267	54	
»	»	3,000	»	62	»	201	64	
»	»	2,500	»	47	»	168	36	
»	»	1,400	»	20	»	94	72	
»	»	1,400	»	20	»	94	72	
»	»	1,400	»	20	»	94	72	
»	»	800	»	»	»	»	»	
»	»	500	»	5	»	»	»	

N.° d'ordine	COGNOME E NOME DEI pensionati, stipendiati e salariati	Grado e Classe rispettivi	STIPENDIO organico	
	Archivio Provinciale			
31	Sig. Nobile Eugenio	Archivista di 1.ª Classe	3000	»
32	» Mancini Pasquale	Vice Archivista id. id.	1400	»
33	» Marianera Angelo	Usciere id. id.	700	»
	Veterinarii			
34	Sig. di-Pardo Luigi	Veterinario	1200	»
35	» Lantini Filippo	id.	1200	»
36	» Ringoli Nicola	id.	1200	»
	Fondo a disposizione	Personale Sanitario	3825	»
	Riassunto			
1	Pensionisti		7648	69
2	Segreteria Provinciale		17000	»
3	Ufficio Tecnico		15000	»
4	Archivio Provinciale		5100	»
5	Impiegati fuori pianta		3300	»
6	Veterinari		3600	»
7	Fondo a disposizione pel personale Sanitario.		3825	»
	Totale Lire		55.473	69

DECIMI ed altri assegni personali		TOTALE stipendio per l'anno 1890		RITENUTA SULLO STIPENDIO — pel fondo della pensione		RITENUTA SULLO STIPENDIO — per tassa di ricchezza mobile		*OSSERVAZIONI*
»	»	3000	»	62	»	201	64	
»	»	1400	»	20	»	94	72	
»	»	700	»	7	»	»	»	
»	»	1200	»	16	»	81	26	
»	»	1200	»	16	»	81	26	
»	»	1200	»	16	»	81	26	
»	»	3825	»	»	»	262	52	
»	»	7648	69	77	91	459	37	
»	»	17,000	»	298	»	1,078	23	
»	»	15,000	»	276	»	921	70	
»	»	5,100	»	89	»	296	36	
45	»	3,345	»	34	90	50	38	
»	»	3,600	»	48	»	243	78	
»	»	3,825	»	»	»	262	52	
45	»	55,518	69	823	81	3,312	34	

Campobasso 29 agosto 1889.

Il Segretario ff.
G. JONATA

Il Presidente
N. FALCONI

ALLIGATO VII. — Assicurazione contro l'incendio degli edifizii e dei mobili di proprietà della Provincia

Num. d'ordine	EDIFIZIO assicurato	CAPITALE assicurato		ALIQUOTA pel premio di ogni 1000 lire compreso la tassa 0,07 p.1000		PREMIO annuo di assicurazione		SOCIETÀ assicuratrice	NUMERO della polizza e scadenza dei contratti
1	Nuovo Palazzo di Prefettura	675,000	—	0,403	—	272	09	Riunione Adriatica di Sicurtà	
2	Antico Palazzo di Prefettura	38,000	—	0,403	—	15	32	id.	730 1915 1894
3	Casa a Salita San Leonardo	3,500	—	0,403	—	1	41	id.	
4	Casa a Piazza dell'Olmo	15,000	—	2,10	—	31	54	id.	
5	Caserma dei Reali Carabinieri	140,000	—	0,59	—	82	60	id.	450 2418 1890
6	Mobilia della Prefettura	60,000	—	0,90	—	54	—	id.	964 2913 1895
	Totale L.	931,500	—			456	96		

Campobasso 29 Agosto 1889

Il Segretario ff.
G. JONATA

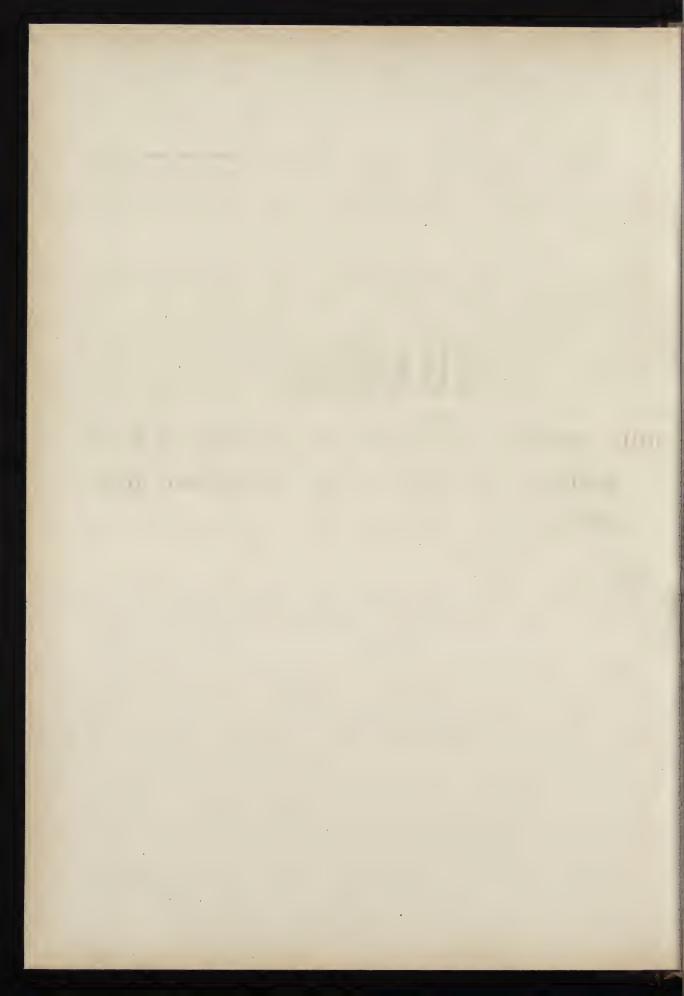
Il Presidente
N. FALCONI

ALLIGATO VIII. — *Quadro delle pigioni pei locali ad uso di alloggio del Prefetto, dei Sotto Prefetti, degli Uffici Provinciali e Circondariali pel 1890.*

Num. d' ordine	PROPRIETARI delle Località	USO dei Locali	CONTRATTO DI LOCAZIONE					*Osservazioni*
			DATA della Scrittura	DURATA della Locazione		PIGIONE ANNUA		
				principio	fine	effettiva	figurativa	
1	Provincia	Alloggio del Prefetto	»	»	»	» »	3,500 »	
2	Id.	Uffizi della Prefettura e Provinciali	»	»	»	» »	8,430 »	
3	Id.	Archivio Provinciale	»	»	»	» »	1,556 »	
4	D'Onofrio Elisabetta V.ª De Santis	Id.	27/7/88	10/9/88	9/9/97	200 »	» »	
5	Laurelli Ippolito ed Antonio e Cimorelli Marianna	Sotto Prefettura di Isernia	29/9/87	1/1/88	31/12/99	2,700 »	» »	
6	Municipio di Larino	Id. di Larino	»	»	»	2,400 »	» »	Pende la stipulazione del Contratto
				Totale L.		5,300 »	13,486 »	

Campobasso 29 Agosto 1889

Il Segretario ff.
G. JONATA

Il Presidente
N. FALCONI

QUADRO

delle stazioni dei Reali Carabinieri e delle pigioni da pagarsi ai rispettivi proprietarii.

N. d'ordine	FORZA delle stazioni giusta l' ultimo scompartimento		COMUNI nei quali sono situate le caserme	PROPRIETARI delle Caserme
	a piedi	a cavallo		
1	2	3	4	5
1	5	»	Bagnoli del Trigno	De Blasio Felice
2	5	»	Baranello	Petrecca Nicola e fratelli
3	17	6	Campobasso	Provincia
4	5	»	Campolieto	Municipio
5	5	»	Castropignano	Borsella Giovanni
6	5	»	Ielsi	d' Amico Teodosio
7	5	»	Limosano	Municipio
8	5	»	Montagano	Tagliaferri Antonio
9	7	»	Riccia	De-Tempora Giuseppe
10	5	»	S. Elia a Pianisi	Principe di Cellammare
11	5	»	S. Giovanni in Galdo	Ciaccia Carmine e Giulio
12	5	»	S. Giuliano del Sannio	Pusino Nicolantonio
13	5	»	Sepino	Congrega di Carità
14	5	»	Trivento	Molinari Achille
15	5	»	Vinchiaturo	Diversi proprietarii
16	7	»	Agnone	Busico Antonio
17	»	5	Boiano	Frat. Tabegna
18	7	»	Cantalupo del Sannio	De Gaglia Cav. Achille Crivellone Angelantonio
19	5	»	Capracotta	Conti Pasquale ed Antonino
20	5	»	Carovilli	Conti Colombino
21	7	»	Carpinone	Iannuzzi Raffaele
22	7	»	Castellone	Martino Giuseppe
23	5	»	Forlì del Sannio	Duca di Traetto
24	7	»	Frosolone	Municipio
25	5	»	Guardiaregia	Albanese Giovanni
26	18	3	Isernia	Frat. Laurelli
27	»	»	Macchiagodena	
28	5	»	Montaquila	Duca di Sangro
29	5	»	Pietrabbondante	Vassolo Francesco e Vincenzo
30	»	5	Venafro	Guarini Giuseppe
31	5	»	Bonefro	Municipio
32	5	»	Casacalenda	De-Blasio Annibale
33	8	»	Civitacampomarano	Pepe Marcello
34	5	»	Colletorto	Benevento Angelo
35	7	»	Guglionesi	Crialese Annibale
36	5	3	Larino	Provincia Palma Antonio e Tommaso
37	5	»	Lucito	De-Rubertis Antonino

CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLE CASERME							N. d'ordine	OSSERVAZIONI Se i locali sono di proprietà provinciale si tiri un rigo alle colonne 6, 7, 8 e 9.
DATA della scrittura	DATA DELLA LOCAZIONE		PIGIONE ANNUA					
	Principio	Fine	Effettiva		Figurativa			
6	7	8	9		10		11	11
15 Genn 1889	1 Genn. 1889	31 Dic. 1897	560	»	»	»	1	
24 Nov. 1884	1 id. 1885	31 id 1890	800	»	»	»	2	
					4,000	»	3	
18 Sett. 1884	24 Genn. 1885	23 Genn. 1893	450	»	»	»	4	
15 Aprile 1886	1 Nov. 1886	31 Ott. 1895	1,000	»	»	»	5	
5 Agosto 1880	8 Sett. 1880	7 Sett. 1892	600	»	»	»	6	
»	»	»	600	»	»	»	7	Pende la stipula del nuovo Contratto.
6 Nov. 1885	1 Genn. 1886	31 Dic. 1891	700	»	»	»	8	
21 Luglio 1881 4 Febb. 1886	8 Sett. 1882 8 id. 1886	7 Sett. 1891	800	»	»	»	9	
24 Agos. 1888	1 Genn. 1889	31 Dic. 1897	600	»	»	»	10	
28 Magg. 1887	1 Luglio 1887	30 Giug. 1896	700	»	»	»	11	
3 Sett. 1886	1 Genn. 1887	31 Agos. 1895	500	»	»	»	12	
29 Aprile 1884	1 Genn. 1885	31 Dic. 1889	1,000	»	»	»	13	
6 Nov. 1885	1 Genn. 1886	31 id. 1891	680	»	»	»	14	
30 Sett. 1885	1 Agos. 1885	31 Luglio 1891	784	»	»	»	15	
»	»	»	800	»	»	»	16	Pende la stipula del nuovo Contratto.
23 Magg. 1882	1 Genn. 1883	31 Dic. 1891	1,060	»	»	»	17	
13 Dic. 1881	1 id. 1882	31 id. 1890	650	»	»	»	18	
14 Febb. 1884	15 id. 1884	31 id. 1891	160	»	»	»		
29 Ott. 1886	1 id. 1887	31 id. 1895	750	»	»	»	19	
5 Giug. 1884	1 id. 1885	31 id. 1889	500	»	»	»	20	
16 Giug. 1885	1 id. 1884	31 id. 1889	600	»	«	»	21	
10 Apr. 1885	1 Luglio 1885	30 Giug. 1892	800	»	»	»	22	
17 Giug. 1887	1 Genn. 1877	31 Dic. 1891	500	»	»	»	23	
18 Sett. 1884	1 id. 1885	31 id. 1889	850	»	»	»	24	
16 Agos. 1883	20 Nov. 1883	20 Nov. 1891	475	»	»	»	25	
30 Giug. 1886	1 Genn. 1886	31 Dic. 1897	3,300	»	»	»	26	
»	»	»	400	»	»	»	27	Pende la stipula del nuovo Contratto.
3 Sett. 1886	1 Genn. 1887	31 Dic. 1892	700	»	»	»	28	
27 Giug. 1884	20 Luglio 1884	19 Luglio 1892	600	»	»	»	29	
10 Lug. 1885	1 id. 1885	30 Giug. 1890	1,360	»	»	»	30	
13 Marzo 1885	1 Genn. 1885	31 Dic. 1892	540	»	»	»	31	
5 Aprile 1884	26 Nov. 1884	25 Nov. 1890	926	»	»	»	32	
14 Febb. 1884	1 Luglio 1883	30 Giug. 1892	900	»	»	»	33	
27 Sett. 1888	1 Genn. 1889	31 Dic. 1897	600	»	»	»	34	
23 Genn. 1886	8 Sett. 1885	7 Sett. 1894	1,000	»	»	»	35	
					500	»	36	
8 Genn. 1886	8 Sett. 1885	7 Sett. 1894	400	»		»		
24 Magg. 1888	8 id. 1887	7 id. 1892	625	»	»	»	37	
		Riporto L.	28,270	»	4,500	00		

N. d' ordine	FORZA delle stazioni giusta l'ultimo scompartimento		COMUNI nei quali sono situate le caserme	PROPRIETARI delle Caserme
	a piedi	a cavallo		
1	2	3	4	5
38	7	»	Montefalcone	Percesepe Ireneo e Salvatore
39	5	»	Montenero di Bisaccia	Municipio
40	13	5	Palata	Graziani Luigi
41			Petacciato (frazione Guglionesi)	Conte di Belgioioso
42	5	»	Ripabottoni	Barbieri Samuele
43	3	»	S. Martino	Carpino Domenico
44	5	»	S. Croce di Magliano	Duca Grazioli
45	5	»	Termoli	Erede di Cornaro Pietro
46	5	»	Ururi	Municipio
			Fondo a disposizione	

Campobasso 29 Agosto 1889.

CONTRATTO DI LOCAZIONE DELLE CASERME					N. d' ordine	OSSERVAZIONI
DATA della scrittura	DATA DELLA LOCAZIONE		PIGIONE ANNUA			Se i locali sono di proprietà provinciali si tiri un rigo alle colonne 6, 7, 8 e 9.
	Principio	Fine	Effettiva	Figurativa		
6	7	8	9	10	11	11
		Riporto L.	28,270 »	4,500 »		
16 Aprile 1886	1 Genn. 1886	31 Dic. 1894	700 »	» »	38	
28 Aprile 1887	1 Aprile 1887	31 id. 1895	700 »	» »	39	
8 Agos. 1889	1 Genn. 1889	31 id. 1893	1,750 »	» »	40	
7 Febb. 1889	1 Aprile 1889	31 Marz. 1892	300 »	» »	41	
10 Sett. 1885	8 Sett. 1885	7 Sett. 1891	700 »	» »	42	
22 Giug. 1885	8 id. 1885	7 id. 1894	1,100 »	» »	43	
9 Marzo 1888	8 id. 1887	7 id. 1893	775 »	» »	44	
1 Sett. 1881 28 Genn. 1888	1 Genn. 1883 1 Nov. 1887	31 Dic. 1891	1,400 »	» »	45	
6 Ott. 1885	1 Genn. 1886	31 id. 1891	650 » 655 »	» » » »	46	
		Totale L.	37,000 »	4,500 »		

Il Presidente
N. FALCONI

Il Segretario ff.
G. JONATA

Alligato X al Bilancio dell' esercizio 1890

QUADRO

delle Strade e dei Ponti Provinciali e delle spese di ordinaria manutenzione pel 1890.

Numero progressivo	Numero provinciale	Numero Speciale per Legge	DENOMINAZIONE delle Strade e Designazione dei Tronchi	Cognome e Nome dell' Appaltatore	Data del contratto	Durata del contratto	Lunghezza in Metri delle Tratte esterne	Lunghezza in Metri delle Traverse Comunali	Lunghezza in Metri Totale
			STRADE PROVINCIALI **non comprese nelle leggi speciali**						
1			Aquilonia dal Ponte Pesche sulla Nazionale dei Pentri ad Agnone.	Potestà Carlo	24 Marzo 1887	dal 16 Luglio 87 al 31 Mar. 95	51724.00	726.00	52450,00
2			Nunziata Lunga da Venafro al confine della Provincia di Caserta.				7573.00	300.00	7873,00
3			Cerrosecco 1.° Tronco dalla Sannitica a Bonefro compreso il tratto di accesso alla Ferrovia.	Gennaro Giuliano		1° Periodo dal 1° Sett. 84 al 30 Ag. 90.	10500.00	255.00	10755,00
			2.° Tronco, da Bonefro a Rotello			2° periodo dal 1. Sett. al 31 D. 90	12024.00	300.00	12324,00
4			da Campobasso all' Appulo Sannitica presso Gildone.			Scaduto	12342.00	»	12342,00
5			Sannitica: *a*) Tronco da Viacroce al piano di Sepino.	Baranello Nicolang.	10/7 1888	dal 14 Nov 1888 al 31 marzo 90	9187.80	520.40	9708,20
			b) Tronco dalla Stazione di Larino a Termoli.	Pesce Francesco	24/4 1889	dal 4 Mag. 89 al 31 Marzo 98	31007.00	640.00	31647.00
6			da Palata alla Sannitica presso Termoli.	della Porta Michele	25/6 1888	dal 13 Sett. 83 al 31 mar. 97	30979.50	1185.70	32165.20
7			per Ponte Reale e metà di detto Ponte sul Volturno.			Scaduto	2009.00	»	2009.00
8			degli Abruzzi dalla Ravindola al Ponticello Caprareccia.			Scaduto	20745 90	230.00	20975.90

SPESA PER L'ORDINARIA MANUTENZIONE netta del ribasso d'asta								Sistema di manutenzione	Ribasso d'asta	*Osservazioni*
Canone a corpo dovuto all'appaltatore	Pietrisco pel mantenimento	Lavori diversi appaltati a misura	Pei lavori e somministr. in economia e somme a dispos.	Salario ai Cantonieri e Capi Cantonieri	Quote ai Comuni per le traverse interne	Totale	Media chilometrica			
1450.62	4198.37	394.19	318.00	3840	133.61	10334.79	197.04	a fornisura	21.84	Provvisoriamente tenuta a Corpo deve redigersi il progetto pel nuovo appalto a fornisura.
280.00	690.00	100.00	»	480	45.00	1595.00	223.00	»	»	
3426.50					83.21	3509.71	436.03	a Corpo		per 8 mesi
100.00	600.00	100.25	100.00	320	29.75	1250.00	250.00	a fornisura		Deve redigersi il progetto del nuovo appalto a fornisura
300.00	1500.00	267.20	100.00	1440	90.00	3697.20	300.00			appaltato provvisoriamente a corpo.
366.30	2313.04	168.30	105.50	960	»	3913.14	317.00	a fornisura		Provvisoriamenre appaltata al sig. Gennaro Cerio.
278.71	2081.71	»	240.16	960	185.00	3745.58	385.00	id.	9.73	
698.04	7955.08	707.04	1435.34	3840	310.00	14945.50	472.00	id.	21.44	
442.74	5130.55	»	454.45	3360	327.00	9714.74	302.00	id.	29.08	
600.00	4700.00	1000.00	370.63	3000	97.75	9768.38	425.00	Id.		Devesi redigere il progetto pel nuovo appalto a fornisura.

Numero progressivo	Numero provinciale	Numero speciale per Legge	DENOMINAZIONE delle Strade e Designazione dei Tronchi	Cognome e Nome dell' Appaltatore	Data del contratto	Durata del contratto	Lunghezza in Metri delle Tratte esterne	Lunghezza in Metri delle Traverse Comunali	Lunghezza in Metri Totali
9			dalla Diramazione della Garibaldi presso Molise alla Provinciale N.74 presso Bagnoli.				11000.00	»	11000.00
			STRADE PROVINCIALI **sussidiate dallo Stato nella costruzione**						
			Legge 30 Maggio 1875 N. 2521						
10		1	Sangrina 2.° Tronco da Castel del Giudice al Burrone Canala.				11650.20	331.80	11982.00
11		13	Frentana 1.° Tronco — 1.° Tratto dalla Sannitica a Petrella con le diramazioni per la Stazione Ferroviaria di Matrice e per l'antica di Montagano.						
			2.° Tratto da Petrella al Ponte Morgia Schiavoni sul Biferno.	Ruscitto Nicola	30/9 1886	dal 7 Mag. 1887 al 31 Marzo 95	26473.10	883.70	25556.80
			2.° Tronco dal Ponte Morgia degli schiavoni al Titolo di Lucito.						
			7.° Tronco della Cappella di Bisaccia alla ferrovia Adriatica.				14176.00	»	14176.00
12		15	Trignina 4.° Tronco — 1.° Tratto dall' Aquilonia presso i tre termini a Pietrabbondante.				6583.00	»	6583.00

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE								Sistema di manutenzione	Ribasso d' asta	*Osservazioni*
netta del ribasso d'asta			Pei lavori e somministr. in economia e somme a dispos.	Salario ai Cantonieri e Capi Cantonieri	Quote ai Comuni per le traverse interne	Totale	Media chilometrica			
Canone a corpo dovuto all'appaltatore	Pietrisco pel mantenimento	Lavori diversi appaltati a misura								
200.00	800.00	100.00	140.00	960	»	2200.00	200.00	a fornisura		Devesi consegnare alla Provincia.
355.07	2483,44	200,00	207.49	1160	94.00	4500.00	375.56	a fornisura		da Appaltarsi in base al progetto già redatto.
1483.31	2165.31	564,66	159.00	3000	318.27	7690.55	300.91	a fornisura	33.41	
»	»	»	1020.00	480	»	1500.00	105.81	in Amministrazione		Manca di regolari sbocchi pel carreggio.
240.00	600.00	200.00	80.00	480	»	1600.00	246.00	idem		

Numero progressivo	Numero provinciale	Numero Sociale per Legge	DENOMINAZIONE delle Strade e Designazione dei Tronchi	Cognome e Nome dell'Appaltatore	Data del contratto	Durata del contratto	Lunghezza in Metri delle Tratte esterne	Lunghezza in Metri delle Traverse Comunali	Lunghezza in Metri Totali
			8.° Tronco da Salcito all'innesto della Provinciale N. 41 9.° Tronco dal detto innesto all' abitato di Trivento.	Ardente Vincenzo	2 Ottobre 1886	dal 4 Nov. 1886 al 31 Marzo 1895	10106.00	234.00	10,340
13		39	da Centocelle al Fortore. 2.° Tronco da S. Elia a Macchiavalfortore.	Vecere Egidio	13 11 1886	dal 23 Ag. 1887 al 31 Marzo 95	6588.00	801.00	7389.00
14		40	da Pietracatella a Campomarino: 1.° Tronco 1° Tratto dalla Stazione di Campomarino a Campomarino. 2.° Tratto da Campomarino a Portocannone. 2.° Tronco 1.° Tratto da Portocannone a San Martino. 2.° Tratto diramazione da Portocannone alla Sannitica.	Carissimi Enrico	25 6 1883	dal 30 maggio 1888 al 31 Marzo 1897	14527.00	265.00	14792.00
			8.° Tronco dalla Provinciale N. 39 a Pietracatella.				5645.00	»	5645.00
15		41	Garibaldi: 2.° Tronco da Castropignano a Torella. 3.° Tronco da Torella alla Crocetta di Pietracupa. 4.° Tronco dalla Crocetta alla Provinciale N. 15 Trignina.	Potestà Carlo	27 Sett. 1886	dal 31 Ottob. 1886 al 31 Marzo 1895	24890.00	»	24890.00
16		41	Diramazione della Garibaldi da Torella a Frosolone e suo prolungamento per Macchiagodena alla Nazionale dei Pentri presso la Taverna di Cantalupo.	Carile Felice	23 Nov. 1886	dal 27 maggio 1887 al 31 Marzo 1895	25594.00	824	26418.00

SPESA PER L'ORDINARIA MANUTENZIONE netta del ribasso d'asta								Sistema di manutenzione	Ribasso d'asta	*Osservazioni*
Canone a corpo dovuto all'appaltatore	Pietrisco pel mantenimento	Lavori diversi appaltati a misura	Pei lavori e somministr. in economia e somme a dispos.	Salario ai Cantonieri e Capi Cantonieri	Quote ai Comuni per le traverse interne	Totale	Media chilometrica			
822,16	926.83	544.20	84.80	1070	74.59	3522.58	340.67	a fornisura	18.00	
587.42	612.65	198.73	53.00	480	317.01	2248.81	304.34	a fornisura	26.71	
344.09	2361.81	»	319.73	1680	65.00	4770.63	320.10	a fornisura	2.50	
»	1000.00	»	340.00	960	»	2300.00	354.29	in Amministrazione		Non conviene l'appalto per le eccezionali condizioni della Strada.
1730.60	2771.20	330.73	159.00	2675	»	7666.53	308.00	a fornisura	20.00	
1356.02	1807,75	593.52	190.80	2680	225.41	6853.50	259.42	a fornisura	30.00	

Numero progressivo	Numero provinciale	Numero Speciale per Legge	DENOMINAZIONE delle Strade e Designazione dei Tronchi	Cognome e Nome dell'Appaltatore	Data del contratto	Durata del contratto	Lunghezza in Metri delle Tratte esterne	Lunghezza in Metri delle Traverse Comunali	Lunghezza in Metri Totali
17		56	Istonia Tronco da Agnone al Sente.				9704.00	»	9704.00
			STRADE **tenute in provvisoria manutenzione dalla Provincia**						
			Legge 23 Luglio 1881 N. 333						
18		34	Tratto dall'Appulo Sannitica a Riccia.				5500.00	»	5500.00
19		70	Da Agnone a Castel di Sangro Tratto da Capracotta alla Civitella.				10661.00	»	10661.00
			Tratto dalla Valdonica a Vastogirardi.				1925.00	»	1925.00
			Tratto da San Pietro Avellana alla Sangrina.				5540.00	»	5540.00
20		73	Tratto dalla Provinciale Cerrosecco a Colletorto.				10042.00	»	10042.00
21		73	Tratto dalla Sannitica a Montagano.				5100.00	»	5100.00
22		74	Tratto dall' Aquilonia a Civitanova				9500.00	»	9500.00
23		78	Tratto dalla Sannitica a Montorio.				11570.00	»	11570.00

SPESA PER L' ORDINARIA MANUTENZIONE								Sistema di manutenzione	Ribasso d' aata	*Osservazioni*
netta del ribasso d'asta			Pei lavori somministr. in economia e somme a dispos.	Salario ai Cantonieri e Capi Cantonieri	Quote ai Comuni per le traverse interne	Totale	Media chilometrica			
Canone a corpo dovuto all'appaltatore	Pietrisco pel mantenimento	Lavori diversi appaltati a misura								
»	1340.00	»	500.00	960	»	2800.00	288.54	In Amministraz.		Non conviene l'appalto per l' eccezionali condizioni dell strada.
»	750.00	»	350.00	480	»	1580.00	287.27	In Amministraz.		
»	1000.00	»	500.00	960	»	2760.00	219.29	idem		
»	200.00	»	100.00							
»	400.00	»	250.00	480	»	1130.00	203.97	»		
»	1000.00	»	340.00	960	»	2300.00	229.03	idem		
»	450.00	»	170.00	480	»	1100.00	215.68			
»	600.00	»	400.00	960	»	1960.00	206.31			
»	800.00	»	260.00	1.440	»	2500.00	216.07			

Numero progressivo	Numero provinciale	Numero Speciale per Legge	DENOMINAZIONE delle Strade e Designazione dei Tronchi	Cognome e Nome dell' Appaltatore	Data del contratto	Durata del contratto	Lunghezza in Metri delle Tratte esterne	Lunghezza in Metri delle Traverse Comunali	Lunghezza in Metri Totale
24		79	Tratto dai pressi di Bonefro per Santa Croce di Magliano ai tre Titoli.				20160.45	403.00	20563.45
			Somma a calcolo per l'insufficiente previsione di pietrisco nei progetti appaltati, per urgenti riparazioni, remozione di frane, ristabilimento dei passaggi provvisorî, sgombri di neve oltre i limiti delle somme disponibili.						
						Totale L.	433226.95	7899.60	441126.55

SPESA PER L'ORDINARIA MANUTENZIONE								Sistema di manutenzione	Ribasso d'asta	*Osservazioni*
netta del ribasso d'asta										
Canone a corpo dovuto all'appaltatore	Pietrisco pel mantenimento	Lavori diversi appaltati a misura	Pei lavori e somminis tr. in economia e somme a dispos.	Salario ai Cantonieri e Capi Cantonieri	Quote ai Comuni per le traverse interne	Totale	Media chilometrica			
	2300.00	»	380.00	1.920	»	4600.00	223.68			
			11933.36			11933.36				
15061.58	53537.74	5478.82	21061.26	42.465	2395.60	140000.00				

Campobasso 29 Agosto 1889.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Segretario ff.
G. JONATA

Alligato 11. — *Prospetto della spesa per Cantonieri e personale di sorveglianza sulle singole strade provinciali.*

I. CANTONIERI

Num. d' ordine	DENOMINAZIONE della strada	Num. d' ordine	COGNOME E NOME dei Cantonieri	Mercede annua		Totale per Strada		*Osservazioni*
1	Strada Aquilonia.	1	Caranci Leonardo	480	»			
		2	Ferrieri Giuseppe	480	»			
		3	Perrino Crescenzo	480	»			
		4	Ricciardi Giuseppe	480	»			
		5	Rossi Giovanni	480	»			
		6	d'Eugenio Giovanni	480	»			
		7	di Bernardo Luigi	480	»			
		8	Ricciardi Carmine	480	»	3,840	»	
2	Nunziata Lunga (*a*)	9	N. N.	480	»	480	»	(*a*) Provvisoriamente tenuta a corpo.
3	Cerrosecco-Bonefro Rotello (*b*)	10	N. N.	480	»			(*b*) Provvisoriamente tenuta a corpo.
		11	N. N.	480	»			
		12	N. N.	480	»	1,440	»	
4	Cerrosecco-Bonefro (*c*)	13	N. N.	320	»			(*c*) L'Appalto a corpo scade col 31 Agosto 1890. La somma di L. 320 è il salario di 2 Cantonieri dal 1. Settembre al 31 Dicembre 1890.
		14	N. N.	»	»	320	»	
5	Strada dall'Appulo-Sannitica a Gildone.	15	Virginiello Vincenzo	480	»			
		16	N. N.	480	»	960	»	
6	Strada Larino-Termoli	17	Carugno Antonio.	480	»			
		18	Muccino Francesco.	480	»			
		19	Marzitelli Vincenzo	480	»			
		20	De-Santis Giuseppe	480	»			
		21	Vitello Antonio	480	»			
		22	d'Alessandro Alessandro	480	»			
		23	N. N.	480	»	3,360	»	
7	Strada Palata-Termoli	24	Greco Giuseppe	480	»			
		25	Lattanzio Domenico	480	»			
		26	Sforza Matteo	480	»			
			Al riporto L.	1,440	»	10,400	»	

Num. d' ordine	DENOMINAZIONI della strada	Num. d' ordine	COGNOME E NOME dei Cantonieri	Mercede annua		Totale per Strada		Osservazioni
			Riporto L.	1,440	»	10,400	»	
		27	Speranza Matteo	480	»			
		28	della-Porta Angelo	480	»			
		29	N. N.	480	»	2,880	»	
8	Strada Via-Croce al Piano di Sepino.	30	Santoro Ciro	480	»			
		31	N. N.	480	»	960	»	
9	Strada N. 51 degli Abruzzi.	32	Saviano Tommaso	480	»			
		33	Ferreri Sebastiano	480	»			
		34	Zampella Clemente	480	»			
		35	Zona Francesco	480	»			
		36	Ricci Nicola	480	»	2,400	»	
10	Diramazione del a Garibaldi per Duronia (*d*)	37	N. N.	480	»			(*d*) Non ancora consegnata alla Provincia.
		38	N. N.	480	»	960	»	
11	Strada Sangrina.	39	Santolino Emiliano	480	»			
		40	di Sanzio Edoardo	480	»	960	»	
12	Strada Frentana 1° e 2° Tronco.	41	di-Sabato Michele	480	»			
		42	Amoroso Francesco	480	»			
		43	Marinelli Giuseppe	480	»			
		44	Campopiano Michele	480	»			
		45	Perazzelli Domenico	480	»	2,400	»	
13	Tronco da Montenero al Mergolo.	46	di-Virgilio Antonio	480	»	480	»	
14	Strada Trignina 4.° Tronco.	47	Ferreri Domenico	480	»	480	»	
15	Detta 8.° e 9° Tronco.	48	N. N.	480	»			
		49	Esposito Venanzio	480	»	960	»	
16	Strada N. 79 - Tronco da S. Elia a Macchiavalfortore.	50	Colavita Salvatore	480	»	480	»	
17	Strada N. 40.	51	Martino Pasquale	480	»			
		52	Colavita Antonio	480	»	960	»	
			Al Riporto L.			24,320	»	

Num. d' ordine	DENOMINAZIONE della strada	Num. d' ordine	COGNOME E NOME dei Cantonieri	Mercede annua		Totale per Strada		*Osservazioni*
			Riporto L.			24,320		
18	Tronco S. Martino - Campomarino	53	Laudadio Antonio	480	»			
		54	Marinelli Carlo	480	»			
		55	de Nisio Fiore	480	»	1,440	»	
19	Strada Garibaldi 2° 3° 4°. Tronco	56	Cirelli Nicola	480	»			
		57	Carovillani Giuseppe	480	»			
		58	d'Alessandro Pasquale	480	»			
		59	Salioli Domenico	480	»			
		60	del Monaco Emilio	480	»	2,400	»	
20	Strada N. 41 Diramazione della Garibaldi	61	Izzi Nicola	480	»			
		62	Barile Francesco	480	»			
		63	Barile Benedetto	480	»			
		64	Ricci Domenico	480	»			
		65	Romano Andrea	480	»	2,400	»	
21	Strada da Agnone al Sente	66	di Primio Giuseppe	480	»			
		67	di Primio Ambrogio	480	»	960	»	
22	Strada dall'Appulo Sannitica a Riccia	68	d'Angelo Domenico	480	»	480	»	
23	Strada N. 70 *a)* da Capracotta alla Civitella	69	de Ieronimis Gennaro	480	»	480	»	
	b) dalla Valdonica a Vastogirardi	70	Di Pirro Liborio	480	»	480	»	
	c) da S. Pietro Avellana alla Sangrina	71	Colarosa Amico	480	»	480	»	
24	Strada N. 73 *a)* Tronco dalla Sannitica a Montagano	72	Zampino Raffaele	480	»	480	»	
	b) Tronco dalla Provinciale di Bonefro a Colletorto	73	Colavita Michelarcangelo	480	»			
		74	Pasquale Antonio	480	»	960	»	
25	Strada N. 74 Tronco dall' Aquilonia a Civitanova	75	Barile Angelo	480	»			
		76	de-Girolamo Giuseppe	480	»	960	»	
			Al Riporto L.			35,840	»	

Num. d' ordine	DENOMINAZIONE della strada	Num. d' ordine	COGNOME E NOME dei Cantonieri	Mercede annua		Totale per Strada		*Osservazioni*
			Riporto L.			35,840	»	
26	Strada N. 78. Tronco dalla Sannitica a Montorio.	77	Vitello Raffaele	480	»			
		78	Trivento Francesco	480	»			
		79	Colameo Donato	480	»	1,440	»	
27	Strada dai pressi di Bonefro a Santa Croce(e).	80	Albino Giuseppe	480	»			(e) Tenuta provvisoriamente dall' Amministrazione Provinciale.
		81	N. N.	480	»			
		82	N. N.	480	»			
		83	N. N.	480	»	1,920	»	
			Totale L.			39,200	»	

II. CAPI-CANTONIERI

Num. d' ordine	DENOMINAZIONE della strada	COGNOME E NOME dei Capi-Cantonieri	Mercede annua		Totale per Capo-Cantoniere		Osservazioni
1	Palata-Termoli.	Vitello Salvatore	480	»			(f) Non ancora diviso il gruppo in due riparti.
2	Larino-Termoli.		480	»			
3	S. Martino-Campom: (f)						
4	Montenero al Mergolo	N. N.	240	»			
					1,200	»	
5	Strada Frentana dalla Sannitica a Montagano	Minicucci Paolo Emilio	600	»			
					600	»	
6	Strada Garibaldi	Di-Mario Nicola	275	»			
7	Diramazione idem		280	»			
8	Trignina 8° e 9° Tronco		110	»			
					665	»	
9	Strada Abruzzi	Calvi Francesco	600	»			
					600	»	
10	Strada Sangrina (g)	N. N.	200	»			(g) Quota proporzionale alla lunghezza.
					200	»	
		Totale L.			3,265	»	

RIASSUNTO

Spesa per Cantonieri . . . , ...	L.	39,200
Spesa per i Capi-cantonieri	»	3,265
Totale spesa per il personale di sorveglianza durante il 1890	L.	42,465

Campobasso 29 agosto 1889.

Il Segretario ff.
G. Jonata

Il Presidente
N. Falconi

Allegato 12. — *Elenco nominativo dei folli poveri della provincia esistenti al 1.° gennaio 1889.*

N. d' ordine	COGNOME E NOME del DEMENTE	PATRIA	MANICOMIO dov'è ricoverato il demente	DATA di ammissione
1	Zeuli Nicolamaria	Monacilioni	*Interprovinciale V. E. II. Nocera*	
2	Jamonaco Luigi	Limosani	»	
3	Battista M.ª Donato	Casalciprano	»	
4	de-Chiro Biase	Baranello	»	19 Marzo 1883
5	Romano Gaetano	Boiano	»	18 Maggio 1883
6	Melogli Nicola	Isernia	»	12 Luglio 1883
7	Cappuccilli Francesco	Ripabottoni	»	
8	Colabello Domenico	Bonefro	»	
9	Ruscitto Pasquale	Retrella	»	
10	Berardis Vincenzo	Castelluccio in V.	»	
11	di-Jorio Serafino	Pietrabbondante	»	
12	Jacurto Angelo	Salcito	»	
13	Alberico Donato	S. Polo	»	
14	Mancini Prospero	Caccavone	»	
15	Esposito Gioachino	Ururi	»	
16	Musacchio Vincenzo	Portacanone	»	
17	Centuoro Libero	Isernia	»	
18	Argenti Paolo	S. Croce di Magliano	»	
19	d'Onofrio Pasquale	Caccavone	»	
20	Lariccia Antonio	Matrice	»	
21	Cinocca Stanislao	Carovilli	»	
22	di-Giacomo Donato	idem	»	
23	Mastropaolo Pietro	Campobasso	»	
24	Baccari Francesco	Bonefro	»	
25	Gammieri Tito	Campobasso	»	
26	Josa Gaetano	idem	»	
27	Diodati Emilio	idem	»	
28	Baranello Francesco	Ferrazzano	»	
29	Sforza Antonio	Pietrabbondante	»	
30	Albini Luigi	Ferrazzano	»	
31	Graziano Giovanni	Toro	»	4 Gennaio 1884
32	Santacroce Enrico	Campobasso	»	
33	Piccirilli Rosalina	Agnone	»	
34	di-Toro Carolina	Isernia	»	
35	Tesone Elisabetta	Pietrabbondante	»	
36	Melaragno Maria	Forlì	»	

N. d' ordine	COGNOME E NOME del DEMENTE	PATRIA	MANICOMIO dov'è ricoverato il demente	DATA di ammissione
37	Cerimele Gelsomina	Agnone	*Interprovinciale V. E. II. Nocera*	
38	Carmosina Teresa	Forlì	»	
39	Ricchiuti Saveria	Carovilli	»	
40	Marinelli M.ª Giovanna	Ripalimosani	»	
41	Parisi Felicia	Carovilli	»	
42	Ucciferi Maddalena	Isernia	»	
43	Lanese Antonietta	Ripalimosano	»	
44	Colavita M.ª Rosa	S. Elia	»	
45	Pinelli Pietro	Roccamandolfi	»	3 Maggio 1884
46	Mastrovito F. Saverio	S. Elia	»	2 Luglio 1884
47	Colonna F. Paolo	Termoli	»	5 » 1884
48	Possumato Luigi	Gambatesa	»	15 » 1884
49	Tommasone Luigi	Palata	»	5 Novemb. 1884
50	Cappuccilli Michelangelo	Ripabottoni	»	23 » 1884
51	Lallo Pardo	Larino	»	13 Dicembre 1884
52	Giancioppo Nicola	Bonefro	»	14 » 1884
53	Gargano Gennaro	Civitanova	»	6 Gennaio 1885
54	De-Camillis Giovanni	Boiano	»	20 » 1885
55	Carnevale Assunta	Isernia	»	12 Aptile 1885
56	Ricciuto Pasquale	Limosano	»	28 Maggio 1885
57	Massari Nicola	Isernia	»	4 Giugno 1885
58	Galuppi M.ª Michela	Montagano	»	25 » 1885
59	Discenza Domenico	Baranello	»	24 Settembre 1885
60	Ravellucci Maria	Civitacampomarano	»	18 Ottobre 1885
61	d'Onofrio Giovanna	Colletorto	»	28 » 1885
62	Tronca Francesco	Riccia	»	6 Novemb. 1885
63	Farrace Giovanni	Vinchiaturo	»	27 » 1885
64	Mariano M.ª Vittoria	Montagano	»	27 Dicemb. 1885
65	Pistillo Carmine	Vinchiaturo	»	21 Febbraio 1886
66	Bibona Michele	S. Elia	»	17 Marzo 1886
67	Labbate Teresa	Pietrabbondante	»	21 » 1886
68	Del Bianco Caterina	Isernia	»	14 Aprile 1886
69	Colissi Fortunata	Larino	»	21 Giugno 1886
70	Musacchio Giacomo	Portacannone	»	21 » 1886
71	Campanaro Gaetana	Riccia	»	24 » 1886
72	Spetrino G. Battista	Campobasso	»	24 » 1886
73	Spina M.ª Giovanna	Colledanchise	»	25 » 1886
74	Santangelo Michele	Matrice	»	4 Luglio 1886
75	Onorato Annamaria	Isernia	»	9 » 1886
76	Manes Michele	Portocannone	»	31 » 1886
			»	14 Settembre 1886

N. d' ordine	COGNOME E NOME del DEMENTE	PATRIA	MANICOMIO dov'è ricoverato il demente	DATA di ammissione
77	Discenzo M.ª Filomena	Baranello	*Interprovinciale V. E. II. Nocera*	5 Novembre 1886
78	Di Pietro M.ª Custode	Agnone	»	23 Dicembre 1886
79	Braia Antonio	S. Angelo Limos	»	28 » 1886
80	Grande Gabriele	Isernia	»	27 Gennaio 1887
81	Ventresca Carlo	Lucito	»	25 Febbraio 1887
82	Varanese Teresa	Campolieto	»	13 Aprile 1887
83	Venditti Domenico	Frosolone	»	4 Maggio 1887
84	Parente Pasquale	S. Martino in P.	»	6 » 1887
85	Jacampo Antonio	Vinchiaturo	»	10 Luglio 1887
86	Carfagna Carmela	Vastogerardi	»	15 » 1887
87	De-Bernardo Annunziata	Grottaminarda domiciliato in Campobasso	»	10 Agosto 1887
88	Ruberto Filippo	Busso	»	1 Novemb. 1887
89	Scalzitti Cesare	Isernia	»	10 » 1887
90	Mancini Nicoletta	idem	»	14 Dicembre 1887
91	Grasso Francescangelo	Pietracatella	»	17 » 1887
92	Gabriele Gaetano	Campobasso	»	30 » 1887
93	Di Nardi Cecilia	Baranello	»	31 » 1887
94	Lalli Clementina	Bonefro	»	13 Marzo 1888
95	Ianieri Gennaro	S. Giuliano	»	15 » 1888
96	Folchi Francesco	idem	»	15 » 1888
97	Olinto Guglielmo	Isernia	»	18 Aprile 1888
98	Pagano Cosmo	Sepino	»	15 Maggio 1888
99	Porchetti Giuseppe	Pietracupa	»	19 Giugno 1888
100	Ilio Francescopaolo	Campobasso	»	25 » 1888
101	di Lallo Pasquale	idem	»	4 Luglio 1888
102	Naddeo M.ª Giuseppa	S. Cipriano	»	18 » 1888
103	Parente Pietro	Sepino	»	28 » 1888
104	Di Marco Giuseppe	Montenero	»	7 Agosto 1888
105	Pompeo Carmela	Larino	»	15 » 1888
106	Faraone Concetta	Ripalimosani	»	15 » 1888
107	Mirate Giovanni	Spinazzola, domiciliato in Larino	»	7 Settembre 1888
108	Mancini Lucia	S. Elia a pianisi	»	10 Ottobre 1888
109	Carrozza M.ª Nicola	Macchia V. fortore	»	15 » 1888
110	de Bernardo Giuseppe	S. Martino	»	15 » 1888
111	Pecoraro Luigi	Forlì del Sannio	»	29 » 1888
112	Paradiso Michele	Colletorto	»	1 Novemb. 1888

N. d' ordine	COGNOME E NOME del DEMENTE	PATRIA	MANICOMIO dov'è ricoverato il demente	DATA di ammissione
113	Santucci Leonardo	Pizzone	*Interprovinciale V. E. II. Nocera*	8 Ottobre 1888
114	Ferrante Pasquale	Palata	»	14 Dicembre 1888
115	Mancini Filomena	Monteroduni	»	21 » 1888
116	Capra Agostino	S. Polo matese	*S. Maria della Pietà in Roma*	28 Marzo 1878
117	Massari Annibale	Guglionesi	»	4 Dicembre 1878
118	S. Agapito Antonio	Carpinone	»	2 Febbraio 1879
119	Massari Raffaele	Venafro	»	15 Settembre 1886
120	Pistillo Maria	Mirabello	*Macerata*	13 Agosto 1878
121	di Lauro Maria	Campobasso	»	8 Ottobre 1878
122	Berardinone Tito	Cameli	*Fleurent Capodichino Napoli*	
123	Rulli Ferdinando	Carpinone	*Girifalco Catanzaro*	16 Marzo 1886
124	Morsella Michele	Duronia	»	23 Aprile 1888
125	Iannicco Giuseppe	Isernia	*Vernicchi ai Ponti Rossi — Napoli*	3 Giugno 1887

AVVERTENZA

1.° Passarono al Manicomio interprovinciale V. E. II. in Nocera.

a) nel 5 gennaio 1883 i folli dal N. 1 al N. 3 dal manicomio di Teramo.

b) nel 31 dicembre 83 dal N. 7 al N. 30; nel 10 gennaio 84 quello segnato al N. 32 ; e nel 28 dello stesso mese ed anno quelli dal N. 33 al N. 43 dal Manicomio di Aversa.

2.° Passò dal Manicomio di Miano (chiuso) a quello di Fleurent a Capodichino il 19 giugno 1888 il folle segnato al N. 122.

3.° La retta giornaliera è come segue :

a) Manicomio di Nocera. L. 2.00
b) » S. Maria della Pietà Roma. . . . . » 1.58
c) » Macerata . . . . » 1.82
d) » Fleurent a Capodichino Napoli . . . . » 1.50
e) » Girifalco (Provincia di Catanzaro) . . . . » 2.00
f) » Ponti Rossi (Napoli). . . . . » 2.00

Va notato che, giusta il contratto, al Manicomio di Nocera è dovuta la retta di L. 2.00 pel solo decennio 1883-92 dovendo in seguito corrispondersi quella minore di L. 1.60.

4.° Concorrono alla spesa annua di mantenimento le famiglie dei seguenti folli:

a) Albini Luigi. . . . . L. 240.00
b) Santacroce Enrico. . . » 153.00

5.° I folli ricoverati nei diversi Manicomî al 1.° gennaio 1888 ascendevano a 116 , durante il detto anno ne furono ammessi 33 , ne uscirono guariti 9 , ne morirono 15 , sicchè gli esistenti al 1.° gennaio 1889 si elevarono al n.° di 125 sopranominati.

Campobasso 29 Agosto 1889.

Il Segretario ff. — G. JONATA   *Il Presidente* — N. FALCONI

ALLIGATO 13. — *Stato di ripartizione della somma di L. 49,000.00 metà della spesa presuntivamente bisognevole nell'anno 1890 pel mantenimento degli esposti, la quale vien messa a carico dei comuni in ragione di popolazione a termini del Regio Decreto 8 marzo 1874 — Popolazione della Provincia 377,695 — Quota per ogni individuo, Lire 0,129,73431.*

N. d'ordine	COMUNI	POPOLAZIONE	QUOTE	
	CIRCONDARIO DI CAMPOBASSO			
1	Bagnoli del Trigno	4,397	570	44
2	Baranello	3,761	487	93
3	Busso	1,998	259	21
4	Campobasso	14,568	1,889	97
5	Campodipietra	1,998	259	21
6	Campolieto	2,262	293	46
7	Casalciprano	1,820	236	12
8	Castellino del Biferno	1,869	242	47
9	Castropignano	2,695	349	63
10	Cercepiccola	1,680	217	95
11	Colledanchise	2,029	263	23
12	Ferrazzano	3,416	443	17
13	Fossalto	2,750	356	77
14	Gambatesa	3,078	399	32
15	Gildone	2,790	361	96
16	Jelsi	3,179	412	43
17	Limosano	2,727	353	79
18	Macchia Valfortore	1,907	247	40
19	Matrice	1,902	246	75
20	Mirabello Sannitico	2,890	374	93
21	Molise	823	106	77
22	Monacilioni	2,583	335	10
23	Montagano	3,925	509	21
24	Oratino	2,158	279	97
25	Petrella Tifernina	2,866	371	82
	DA RIPORTARSI	76,071	9,869	01

N. d'ordine	COMUNI	POPOLAZIONE	QUOTE	
	DA RIPORTARSI	76,071	9,869	01
26	Pietracatella	3,504	454	59
27	Pietracupa	1,236	160	35
28	Riccia	8,296	1,076	28
29	Ripalimosano	3,897	505	58
30	Salcito	3,084	400	10
31	S. Angelolimosano	1,534	199	01
32	S. Biase	1,106	143	49
33	S. Elia a Pianisi	5,002	648	93
34	S. Giovanni in Galdo	1,888	244	94
35	S. Giuliano del Sannio	2,482	322	»
36	Sepino	5,148	667	87
37	Spineto	1,914	248	31
38	Torella del Sannio	1,699	220	42
39	Toro	2,366	306	95
40	Trivento	4,742	615	20
41	Tufara	2,082	270	11
42	Vinchiaturo	4,080	529	32
	Totale del Circ. di Campobasso	130,131	16,882	46
	CIRCONDARIO D'ISERNIA			
43	Acquaviva d' Isernia	689	89	39
44	Agnone	10,832	1,405	28
45	Belmonte del Sannico	1,787	231	83
46	Boiano	5,787	750	77
47	Caccavone	2,588	335	75
48	Cameli	1,677	217	56
49	Campochiaro	1,782	231	19
50	Cantalupo nel Sannio	2,702	350	54
51	Capracotta	3,902	506	22
52	Carovilli	3,185	413	20
53	Carpinone	3,060	396	99
54	Castel del Giudice	1,639	212	63
55	Castellone	898	116	50
56	Castelluccio in Verrino	790	102	49
57	Castelpetroso	3,083	399	97
	DA RIPORTARSI	44,401	5,760	31

N. d' ordine	COMUNI	POPOLAZIONE	QUOTE	
	RIPORTO	44,401	5,760	31
58	Castelpizzuto	727	94	32
59	Cerro a Volturno	2,319	300	85
60	Chiauci	1,206	156	46
61	Civitanova del Sannio	3,445	446	93
62	Colli a Volturno	1,600	207	57
63	Duronia	2,299	298	26
64	Filignano	2,181	282	95
65	Forli del Sannio	2,499	324	21
66	Fornelli	2,048	265	70
67	Frosolone	6,148	797	61
68	Guardiaregia	2,307	299	30
69	Isernia	9,201	1,193	69
70	Longano	1,447	187	73
71	Macchia d'Isernia	767	99	51
72	Macchiagodena	3,604	467	56
73	Miranda	2,018	261	80
74	Montaquila	1,397	181	24
75	Montenero Valcocchiara	1,769	229	50
76	Monteroduni	3,014	391	02
77	Pesche	1,482	192	27
78	Pescolanciano	1,973	255	97
79	Pescopennataro	1,470	190	71
80	Pettoranello di Molise	1,049	136	09
81	Pietrabbondante	3,393	440	19
82	Pizzone	1,678	217	69
83	Pozzillo	2,575	334	07
84	Rionero Sannitico	2,369	307	34
85	Roccamandolfi	2,856	370	52
86	Roccasicura	2,003	259	86
87	Rocchetta a Volturno	2,484	322	26
88	S. Agapito	1,213	157	37
89	S. Angelo del Pesco	1,461	189	54
90	S. Angelo in Grotte	1,926	249	87
91	S. Massimo	1,518	196	94
92	S. Pietro Avellana	2,472	320	70
93	S. Pelo Matese	1,205	156	33
94	S. Vincenzo a Volturno	893	115	85
95	Scapoli	1,241	161	»
96	Sessano	2,226	288	79
	DA RIPORTARSI	131,884	17,109	88

N. d' ordine	COMUNI	POPOLAZIONE	QUOTE	
	Riporto	131,884	17,109	88
97	Sesto Campano	1,799	233	39
98	Vastogirardi	2,523	327	32
99	Venafro	4,691	608	58
	Totale del Circ. d' Isernia	140,897	18,279	17
	CIRCONDARIO DI LARINO			
100	Acquaviva Collecroci	1,837	238	32
101	Bonefro	4,786	620	91
102	Campomarino	1,643	213	15
103	Casacalenda	6,545	849	11
104	Castelbottaccio	1,893	245	59
105	Castelmauro	4,364	566	16
106	Civitacampomarano	2,759	357	94
107	Colletorto	3,553	460	95
108	Guardialfiera	1,890	245	20
109	Guglionesi	5,963	773	61
110	Larino	6,778	879	34
111	Lucito	2,673	346	78
112	Lupara	2,032	263	62
113	Montecilfone	2,909	377	40
114	Montefalcone nel Sannio	3,412	442	65
115	Montelongo	1,238	160	61
116	Montenero di Bisaccia	4,731	613	77
117	Montorio nei Frentani	2,601	337	44
118	Morrone nel Sannio	3,548	460	30
119	Palata	3,230	419	04
120	Portocannone	2,007	260	38
121	Provvidenti	829	107	55
122	Ripabottoni	4,937	640	50
123	Ripalda	2,393	310	45
124	Roccavivara	1,783	231	32
125	Rotello	2,195	284	77
126	S. Felice Slavo	2,399	311	23
127	S. Giacomo degli Schiavoni	970	125	84
	Da riportarsi	85,998	11,143	93

N. d' ordine	COMUNI	POPOLAZIONE	QUOTE	
	Da riportarsi	85,898	11,143	93
128	S. Giuliano di Puglia	1,655	214	71
129	S. Martino in Pensilis	4,320	560	45
130	S. Croce di Magliano	4,733	614	03
131	Tavenna	2,289	296	96
132	Termoli	4,185	542	94
133	Ururi	3,587	465	35
	Totale del Circ. di Larino	106,667	13,838	37
	RIEPILOGO PER CIRCONDARII			
	Campobasso	130,131	16,882	46
	Isernia	140,897	18,279	17
	Larino	106,667	13,838	37
	Totale generale	377,695	49,000	00

Campobasso 29 Agosto 1889.

Il Segretario ff.
G. JONATA

Il Presidente del Consiglio
N. FALCONI

ALLIGATO XIV. — Quadro riassuntivo della spesa che ai sensi del contratto di appalto pel casermaggio rimane a carico della Provincia per fornitura d' acqua ai Carabinieri.

Num. d' ordine	INDICAZIONE della persona che fornisce l' acqua	COMUNI nei quali sono situate le caserme	SOMME Stanziate nel bilancio precedente		SOMME Votate pel 1890		*Osservazioni*
1	D' Onofrio Pietro	Bagnoli	60	»	60	»	
2	Salotto Carolina	Campobasso	600	»	600	»	
3	Caperchione Pasquale	Castropignano	72	»	72	»	
4	Municipio	Ielsi	51	»	51	»	
5	idem	Montagano	60	»	60	»	
6	Moffa Giovanni	Riccia	60	»	60	»	
7	Municipio	S. Elia	50	»	50	»	
8	Pusino Nicolantonio	S. Giuliano del Sannio	50	»	50	»	
9	Municipio	Sepino	48	»	48	»	
10	Brigadiere dei Carabinieri	Vinchiaturo	72	»	72	»	
11	Municipio	Cantalupo	110	»	110	»	
12	idem	Carpinone	96	»	96	»	
13	idem	Forli del Sannio	50	»	50	»	
14	idem	Frosolone	60	»	60	»	
15	Brigadiere dei Carabinieri	Montaquila	75	»	75	»	
16	idem	Bonefro	72	»	72	»	
17	Municipio	Casacalenda	108	»	108	»	
18	idem	Colletorto	54	»	54	»	
19	Brigadiere dei Carabinieri	Guglionesi	100	»	100	»	
20	idem	Larino	200	»	200	»	
21	idem	Lucito	42	»	42	»	
22	idem	Palata	264	»	»	»	
23	idem	Ururi	72	»	72	»	
	Fondo a disposizione		74	»	338	»	
		Totale L.	2,500	»	2,500	»	

Campobasso 29 Agosto 1889

Il Segretario ff.
G. JONATA

Il Presidente
N. FALCONI

ALLIGATO XV. — *Riparto del Contributo posto a carico delle Opere Pie.*

N. d' ordine	COMUNI	Rendita Lorda delle Opere Pie di ciascun Comune		Ospedali		Ospizio di S. Lorenzo		Pensioni		Totale		*Osservazioni*
	CIRCONDARIO DI CAMPOBASSO											
1	Bagnoli del Trigno	471	»	23	65	6	83	2	86	33	34	
2	Baranello	910	»	45	09	13	19	5	52	64	40	
3	Busso	692	40	34	76	10	03	4	20	48	99	
4	Campobasso	9,736	»	488	80	141	11	59	07	688	98	
5	Campodipietra	1,989	32	99	87	28	83	12	07	140	77	
6	Campolieto	2,030	65	101	95	29	43	12	32	143	70	
7	Casalciprano	2,177	31	109	31	31	56	13	21	154	08	
8	Castellino del Biferno	1,341	70	67	36	19	44	8	14	94	94	
9	Castropignano	1,646	77	82	68	23	87	9	99	116	54	
9 bis	Roccaspromonte	593	65	29	80	8	60	3	60	42	»	
10	Cercepiccola	1,405	65	70	57	20	37	8	53	99	47	
11	Colledanchise	504	59	25	33	7	31	3	06	35	70	
12	Ferrazzano	4,649	33	233	42	67	38	28	21	329	01	
13	Fossalto	858	90	43	12	12	45	5	21	60	78	
14	Gambatesa	1,296	22	65	08	18	79	7	86	91	73	
15	Gildone	1,039	02	52	17	15	06	6	30	73	53	
16	Ielsi	1,784	15	89	57	25	86	10	82	126	25	
17	Limosano	1,903	09	95	55	27	58	11	55	134	68	
18	Macchia Valfortore	1,543	46	77	49	22	37	9	36	109	22	
19	Matrice	866	56	43	51	12	56	5	26	61	33	
20	Mirabello Sannitico	940	02	47	20	13	62	5	70	66	52	
21	Molise	273	04	13	71	3	96	1	66	19	33	
12	Monacilioni	4,330	05	217	39	62	76	26	27	306	42	
23	Montagano	1,087	78	54	61	15	77	6	60	76	98	
24	Oratino	1,334	81	67	01	19	35	8	10	94	46	
25	Petrella Tifernina	1,654	90	83	09	23	98	10	04	117	11	
26	Pietracatella	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
27	Pietracupa	773	23	38	82	11	21	4	69	54	72	
28	Riccia	4,031	36	202	40	58	43	24	46	285	29	
29	Ripalimosano	1,458	»	73	20	21	13	8	84	103	17	
30	Salcito	917	63	46	07	13	30	5	57	64	94	
31	S. Angelolimosano	80	»	4	02	1	16	»	48	5	66	
32	S. Biase	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
33	S. Elia a Pianisi	752	18	37	76	10	90	4	56	53	22	
	DA RIPORTARSI L.	55,072	77	2,764	96	798	19	334	11	3,897	26	

N. d' ordine	COMUNI	Rendita Lorda delle Opere Pie di ciascun Comune		Ospedale		Ospizio di S. Lorenzo		Pensioni		Totale		*Osservazioni*
	Riporto L.	55,072	77	2764	96	798	19	334	11	3,897	26	
34	S. Giovanni in Galdo	1,037	78	52	10	15	04	6	30	73	44	
35	S. Giuliano del Sannio	783	09	39	31	11	35	4	75	55	41	
36	Sepino	3,169	70	159	13	45	94	19	23	224	30	
37	Spineto	1,744	96	87	61	25	29	10	59	123	49	
38	Torella del Saunio	476	30	23	91	6	90	2	89	33	70	
39	Toro	2,980	40	149	63	43	20	18	08	210	91	
40	Trivento	960	91	48	25	13	93	5	83	68	01	
41	Tufara	919	80	46	18	13	33	5	58	65	09	
42	Vinchiaturo	1,833	60	92	06	26	58	11	12	129	76	
	CIRCONDARIO D' ISERNIA											
43	Acquaviva d'Isernia	453	60	22	77	6	57	2	75	32	09	
44	Agnone	6,004	74	301	47	87	03	36	43	424	93	
45	Belmonte del Sannio	455	31	22	86	6	60	2	76	32	22	
46	Boiano	2,686	34	134	86	38	93	16	30	190	09	
47	Caccavone	880	20	44	19	12	76	5	34	62	29	
48	Cameli	1,430	72	71	82	20	74	8	68	101	24	
49	Campochiaro	5,000	»	251	02	72	47	30	34	353	83	
50	Cantalupo del Sannio	749	23	37	62	10	86	4	55	53	03	
51	Capracotta	16,702	90	838	57	242	08	101	34	1,181	99	
52	Carovilli	885	»	44	42	12	83	5	37	62	62	
52 bis	Castiglione	670	12	33	69	9	71	4	07	47	47	
53	Carpinone	2,809	85	141	07	40	72	17	05	198	84	
54	Castel del Giudice	834	25	41	88	12	09	5	06	59	03	
55	Castellone	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
56	Castelluccio in Verrino	314	25	15	78	4	55	1	91	22	24	
57	Castelpetroso	1,520	50	76	34	22	04	9	22	107	60	
58	Castelpizzuto	360	71	18	12	5	23	2	19	25	54	
59	Cerro a Volturno	522	»	26	20	7	57	3	17	36	94	
60	Chiauci	1,074	67	53	96	15	58	6	52	76	06	
61	Civitanova del Sannio	384	55	19	31	5	57	2	35	27	21	
62	Colli a Volturno	1,062	41	53	34	15	40	6	45	75	19	
63	Duronia	794	25	39	87	11	51	4	82	56	20	
64	Filignano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
65	Forli del Sannio	874	81	43	92	12	68	5	31	61	91	
66	Fornelli	953	»	47	84	13	81	5	78	67	43	
67	Frosolone	5,246	19	263	39	76	04	31	83	371	26	
68	Guardiaregia	1,453	49	72	97	21	07	8	82	102	86	
	Da Riportarsi L.	123102	40	6,180	42	1,784	19	746	87	8.711	48	

N. d'ordine	COMUNI	Rendita Lorda delle Opere Pie di ciascun comune		Ospedale		Ospizio di S. Lorenzo		Pensioni		Totale		Osservazioni
	RIPORTO L.	123102	40	6,180	42	1,784	19	746	87	8,711	48	
69	Isernia	3,623	91	181	94	52	52	21	99	256	45	
70	Longano	1,115	59	56	01	16	17	6	77	78	95	
71	Macchia d' Isernia	1,802	50	90	49	26	13	10	94	127	56	
72	Macchiagodena	1,369	19	68	74	19	84	8	31	96	89	
73	Miranda	1,016	50	51	03	14	73	6	17	71	93	
74	Montaquila	1,269	80	63	75	18	40	7	70	89	85	
74 bis	Roccaravindola	934	33	46	91	13	54	5	67	66	12	
75	Montenero Valcocchiara	1,143	84	57	43	16	58	6	94	80	95	
76	Monteroduni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
77	Pesche	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
78	Pescolanciano	510	08	25	61	7	39	3	09	36	09	
79	Pescopennataro	1,557	85	78	21	22	58	9	45	110	24	
80	Pettoranello di Molise	824	81	41	41	11	95	5	»	58	36	
81	Pietrabbondante	338	90	17	02	4	91	2	06	23	99	
82	Pizzone	348	25	17	49	5	05	2	11	24	65	
83	Pozzillo	2,488	33	124	93	36	06	15	10	176	09	
84	Rionero Sannitico	975	11	48	96	14	13	5	92	69	01	
85	Roccamandolfi	1,580	»	79	32	22	90	9	59	111	81	
86	Roccasicura	89	28	4	48	1	29	»	54	6	31	
87	Rocchetta a Volturno	470	26	23	61	6	82	2	85	33	28	
87 bis	Castelnuovo	178	29	8	95	2	58	1	08	12	61	
88	S. Agapito	1,338	18	67	18	19	40	8	12	94	70	
89	S. Angelo del Pesco	599	50	30	10	8	69	3	64	42	43	
90	S. Angelo in Grotte	856	60	43	01	12	42	5	20	60	63	
91	S. Massimo	1,122	23	56	34	16	27	6	81	79	42	
92	S. Pietro Avellana	4,489	12	225	38	65	06	27	23	317	67	
93	S. Polo Matese	2,497	»	125	36	36	19	15	15	176	70	
94	S. Vincenzo a Volturno	770	»	38	66	11	16	4	67	54	49	
95	Scapoli	817	45	41	04	11	85	4	96	57	85	
96	Sessano	1,939	37	97	37	28	11	11	77	137	25	
97	Sesto Campano	2,565	11	128	78	37	18	15	56	181	52	
97 bis	Roccapipirozzi	850	25	42	69	12	32	5	16	60	17	
98	Vastogirardi	2,030	94	101	96	29	44	12	32	143	72	
99	Venafro	14,114	68	708	63	204	57	85	63	998	83	
	(a) CIRCONDARIO DI LARINO											
100	Acquaviva Collecroci	1,049	»	52	66	15	20	6	36	74	22	
101	Bonefro	1,851	29	92	94	26	83	11	23	131	»	
	DA RIPORTARSI L.	181629	94	9,118	81	2,632	45	1,101	95	12,853	21	

N. d'ordine	COMUNI	Rendita Lorda delle Opere Pie di ciascun comune		Ospedali		Ospizio di S. Lorenzo		Pensioni		Totale		*Osservazioni*
	Riporto L.	181629	94	9,118	81	2,632	45	1,101	95	12,853	21	
102	Campomarino	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
103	Casacalenda	700	48	35	17	10	15	4	25	49	57	
104	Castelbottaccio	1,034	78	51	95	15	»	6	28	73	23	
105	Castelmauro	963	94	48	39	13	97	5	85	68	21	
106	Civitacampomarano	353	18	18	24	5	27	2	14	25	65	
107	Colletorto	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
108	Guardialfiera	987	05	49	56	14	31	5	99	69	86	
109	Guglionesi { Opere Pie	1,032	94	51	86	14	97	6	27	73	10	
	Guglionesi { Rosario	1,522	96	76	46	22	07	9	24	107	77	
110	Larino	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
111	Lucito	1,359	72	68	27	19	71	8	25	96	23	
112	Lupara	678	»	34	04	9	83	4	11	47	98	
113	Montecilfone	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
114	Montefalcone nel Sannio	539	44	27	08	7	82	3	27	38	17	
115	Montelongo	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
116	Montenero di Bisaccia	7,398	03	371	43	107	22	44	89	523	54	
117	Montorio nei Frentani	1,053	59	52	90	15	27	6	39	74	56	
118	Morrone nel Sannio	1,556	»	78	12	22	55	9	44	110	11	
119	Palata	1,404	»	70	49	20	35	8	52	99	36	
120	Portocannone	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
121	Provvidenti	85	»	4	27	1	23	»	52	6	02	
122	Ripabottoni	2,686	06	134	85	38	93	16	30	190	08	
123	Ripalda	184	90	9	28	2	68	1	12	13	08	
124	Roccavivara	701	39	35	21	10	16	4	26	49	63	
125	Rotello	5,183	47	260	25	75	13	31	45	366	83	
126	S. Felice Slavo	352	61	17	70	5	11	2	14	24	95	
126 bis	Montemitro	120	65	6	06	1	75	»	73	8	54	
127	S. Giacomo degli Schiavoni	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
128	S. Giuliano di Puglia	608	49	30	55	8	82	3	69	43	06	
129	S. Martino in Pensilis	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
130	S. Croce di Magliano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
131	Tavenna	96	92	4	36	1	26	»	59	6	21	
132	Termoli	628	05	31	53	9	10	3	81	44	44	
133	Ururi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
	(*a*) Ave Gratia Plaena	10,018	90	503	»	145	21	60	79	709	»	
	(*b*) S. Sebastiano	3,324	09	166	89	48	18	20	17	235	24	
	(*c*) S. Antonio di Padova	2,355	80	118	27	34	14	14	29	166	70	
	(*d*) S. Nicola Talentino	3,681	90	134	86	53	36	22	34	260	56	
	Totale L.	232242	38	11,659	85	3,366	»	1,409	04	16,434	89	

Il Segretario — G. JONATA

Il Presidente — N. FALCONI

ALLIGATO 16.° -- Ratizzo sui Monti Frumentarii non redditizi alle Opere Pie.

N. d' ordine	COMUNI	CAPITALE di ciascun Monte		INTERESSI annuali corrispondenti		RATIZZO in L. 1,090.15 sgravato alle Opere Pie della Provincia				*Osservazioni*
		Ett.	Lit.	Ett.	Lit.	Ett.	Lit.	Lire	C.	
1	Ferrazzano	599	37	36	10	2	31	27	98	
2	Ielsi	577	87	24	72	1	61	19	50	
3	Tufara { Rosario	222	20	13	89	0	89	10	78	
	Tufara { Comunale	555	50	46	11	2	95	35	72	
4	S. Giuliano del Sannio	990	57	62	15	3	98	48	20	
5	Vinchiaturo	1,149	02	73	32	4	69	56	80	
6	Roccaspromonte	200	20	11	37	0	73	8	86	
7	Civitanova	184	10	11	36	0	73	8	85	
8	Molise	218	64	13	56	0	87	10	55	
9	Casalciprano	491	82	30	67	1	96	23	77	
10	S. Biase	37	21	3	01	0	19	2	25	
11	Bagnoli	672	50	41	66	2	67	32	30	
12	Macchia d'Isernia	180	68	15	»	0	96	11	60	
13	S. Agapito	107	49	8	38	0	54	6	54	
14	Fornelli	241	82	14	49	0	94	11	38	
15	Miranda	181	93	11	27	0	72	8	75	
16	Roccasicura	86	15	8	89	0	56	6	78	
17	Capracotta	1,254	97	77	37	4	96	60	08	
18	Agnone	1,313	83	87	94	5	64	68	30	
19	Belmonte	57	04	5	55	0	36	4	30	
20	Pietrabbondante	408	45	35	13	2	25	27	25	
21	Carovilli	68	97	7	22	0	46	5	57	
22	Castiglione	290	65	18	02	1	11	13	45	
23	Vastogirardi	263	21	23	73	1	52	18	43	
24	Carpinone	75	08	7	50	0	48	5	80	
25	Sessano	27	77	5	55	0	36	4	35	
26	Castelpetroso	49	99	4	44	0	28	3	40	
27	Frosolone	331	12	20	67	1	32	16	»	
28	Cameli { Monte f.°	60	76	3	79	0	24	2	90	
	Cameli { Arc. delle Grazie	115	54	6	97	0	49	5	95	
29	S. Angelo in Grotte	164	66	10	23	0	65	7	88	
30	Boiano	257	28	16	11	1	04	12	60	
31	Campochiaro	194	»	11	96	0	77	9	32	
32	Gastellone	96	05	9	49	0	60	7	28	
33	Cerro al Volturno	402	90	40	01	2	44	29	55	
	RIPORTO L.	12129	34	817	63	52	27	633	02	

N. d'ordine	COMUNI	CAPITALE di ciascun Monte		INTERESSI annuali corrispondenti		RATIZZO in L. 1,090.15 sgravato alle Opere Pie				Osservazioni
		Ett.	Lit.	Ett.	Lit.	Ett.	Lit.	Lire	C.	
	Riporto L.	12129	34	817	63	52	27	633	02	
34	S. Vincenzo a Volturno	383	34	37	84	2	42	29	32	
35	Scapoli { Ospedale	215	35	21	32	1	37	16	60	
	Scapoli { Rosario	210	76	20	85	1	33	16	10	
36	Pizzone	244	42	24	25	1	55	18	80	
37	Rocchetta a Volturno	13	68	1	34	0	09	1	10	
38	Casalnuovo	179	66	17	79	1	15	13	92	
39	Montorio	484	58	30	22	1	94	23	50	
40	Rotello	58	42	3	47	0	23	2	78	
41	Casacalenda	1530	»	95	16	6	10	77	87	
42	Provvidenti	71	04	4	17	0	27	3	27	
43	Civitacampomarano	952	73	59	13	2	67	32	32	
44	Guardialfiera	1477	42	92	30	5	90	71	45	
45	Montefalcone	1355	59	83	46	5	35	64	80	
46	Roccavivara	872	85	54	48	3	50	42	40	
47	Montenero di Bisaccia	504	45	31	39	2	01	24	35	
48	Guglionesi	254	97	15	82	1	01	12	25	
49	Termoli	134	54	8	22	0	53	6	30	
	Totale L.	21073	14	1,418	84	89	69	1,090	15	

Campobasso 29 Agosto 1889.

Il Presidente
N. FALCONI

Il Segretario ff.
G. JONATA

ALLIGATO XVII. — Rendita pel fondo delle pensioni degli Impiegati del cessato Consiglio degli Ospizii

Num. d'ordine	INDICAZIONE del Certificato	VALORE nominale dei Titoli di Rendita pubblica		SOMMA effettivamente impiegata per l' acquisto	RENDTA PEL 1890						Osservazioni
					Lorda		Tassa di R. Mobile		Netta		
1	Certificato N. 256-751	900	»	»	45	»	5	94	39	06	
2	» » 256-752	3,800	»	»	190	»	25	08	164	92	
3	» » 488-250	1,700	»	»	85	»	11	22	73	78	
4	Assegno prov. » 24-182	35	»	»	»	»	»	»	»	»	
5	» » 24-183	25	»	»	»	»	»	»	»	»	
	Totale	6,460	»	»	320	»	42	24	277	76	

Campobasso 29 Agosto 1889

Il Segretario
G. JONATA

Il Presidente
N. FALCONI

ALLIGATO XVIII. — Stato delle pensioni a corrispondersi agl' Impiegato dell' abolita Segreteria Centrale delle Opere Pie, alle loro Vedove ed Orfani.

Num. d' ordine	COGNOME E NOME del pensionato	TITOLO per quale percepisce la pensione	AMMONTARE dell'Annua pensione		Ritenuta per tassa di Ricchezza Mobile		Pensione Netta		*Osservazioni*
1	Sig. Diodati Gaetano	già Sotto-Segretario	1,647	93	113	15	1,534	78	
2	Sig.ª de Maio Giulia	Ved.ª del fu Pompilio d'Alena	102	»	»	»	102	»	
3	Sig. Palazzo Carmela	Ved.ª del fu Leopoldo Piacci	119	07	»	»	119	07	
		Totale L.	1,869	»	113	15	1,755	85	

Campobasso 29 Agosto 1889.

Il Segretario
G. IONATA

Il Presidente
N. FALCONI

NOTE

AL PROGETTO DEL BILANCIO PROVINCIALE

PEL 1890

Le variazioni dalla Deputazione proposte pel bilancio del venturo esercizio si veggono riassunte in questo prospetto.

Di esse si darà spiegazione nelle annotazioni seguenti:

	Bilancio 1889	Variazioni proposte pel 1890	Somme risultanti
Attivo . . . . . . L.	766,168.10	+ 25,196.31	791,364,41
Passivo . . . . . »	1,694,186,81	+ 25,196.31	1,719,383.12
Differenza . . . . L.	— 928,018.71	»	— 928,018.71

(1) Non si possono fin da ora prevedere le modificazioni che subirà questo articolo con la rinnovazione del contratto di locazione per gli uffizi postali e telegrafici, che il Ministero intende sieno riuniti in un sol locale, e pei quali è in corso di compilazione il progetto dei necessari adattamenti.

(2) Assegno annuo che il Municipio di Campobasso, con deliberazione del 30 aprile 1888, si è obbligato di corrispondere per quota di concorso alla spesa proveniente dagli obblighi assunti dalla Provincia pel mantenimento della scuola normale maschile, dichiarata governativa.

(3) Il proposto stanziamento è in conformità dei risultati del conto consuntivo per l' esercizio 1888, dalla Deputazione stabiliti nel seguente modo:

Somme riscosse	L. 1,629,871,59
Somme pagate	» 1,593,644,36
Fondo di Cassa	» 36,227,23
Reste a riscuotere	» 1,097,091,49
Totale avanzo	» 1,133,318,72
Da cui togliendo le reste passive in	» 1,069.042,28
Rimangono	» 64,276,44
Sulle quali essendo state applicate al bilancio del 1889.	» 33,922,19
Restano da applicare all' attivo del bilancio 1890 .	» 30,354,25

(4) Ecco riportati nel prospetto che segue i risultati a tutto il 1888 dei conti concernenti il prestito delle L. 800 mila , contratto con la Cassa dei Depositi e Prestiti per far fronte al concorso della spesa per le costruzioni ferroviarie.

Si noti che laddove nel corso dell' esercizio 1890 sarà corrisposta al Regio Governo la prima quota di concorso per la costruzione della ferrovia Sulmona Isernia-Campobasso ; dovendo tale quota essere prelevata anche dalle somme disponibili sul prestito delle lire 800 mila, le previsioni fatte negli articoli 10 e 11 dell' attivo, e 39 del passivo, verranno a subire variazioni.

	Dare	Avere	Differenza
1. Cassa dei Depositi e Prestiti Pel mutuo di L. 800 mila L.	800,000,00	256,546.64	543,453.36
2. Detta-Estinzione dello stesso mutuo mediante 25 delegazioni di lire 55,603,56 ciascuna, 6[25. . . . . . . »	333,621,36	333,621.36	» »
3. Detta—Interessi dovuti alla Provincia per gli anni 83-88 sulle somme non ritirate »	190,387,79	190,387.79	» »
4. R.° Governo — Contributo rettificato perla costruzione della ferro vi Isernia-Caianiello relativamente agli anni 1882 al 1888. . . »	256,546.64	256,546.64	» »

Sulla somma di lire 543,453,36 tenuta ancora in deposito dalla Cassa a saldo del prestito innanzi detto, dovendo essere prelevate lire 49,752,80 per quota di contributo dovuto al Governo pel 1889 rimarranno al principio del 1890 lire 493,700,56 su cui gl' interessi al 5 0[0 daranno L. 24,685,03. E questo spiega la diminuzione arrecata nel relativo articolo.

(5) Venendo a scadere col 31 dicembre del corrente anno l'appalto del casermaggio dei Reali Carabinieri, la Deputazione provinciale, come già ebbe a dichiarare al Consiglio nella tornata del 22 settembre 1888, a proposito di una domanda dell' attuale appaltatore, ha riconosciuta la necessità di riformare il relativo capitolato, nel senso che tanto la provvista degli effetti di casermaggio, quanto la loro manutenzione sia ad esclusivo carico del nuovo impresario; il quale perciò assumerà l' obbligo di acquistare gli oggetti che sono attualmente di proprietà della provincia, pagandone l' importo a rate con l' interesse a scalare del 5 per cento. Egli è perciò che se da una parte si prevede in introito la somma di lire 11,500 per prima rata compresi gl'interessi; dall'altra si prevede in esito per premio di manutenzione la maggiore cifra di lire 19,000 corrispondente al premio di L. 0,20 per ciascuna giornata di presenza in base al numero annuo approssimativo di esse 95,000.

Ecco intanto il prospetto delle spese sostenute durante l'ultimo quinquennio col numero delle giornate di presenza e il numero medio dei

CARABINIERI

Anno	Numero medio dei RR. CC.	Numero delle giornate di effettiva presenza	Spesa Accertata	Differenza nella spesa	
				sull' accertamento del 1883	sull' accertamento dell' anno precedente
1883	229.82	83,887	9,680.56	» »	» »
1884	241.26	88,301	10,189.93	+ 509.37	+ 509.37
1885	238.55	87,070	10,047.88	+ 367.32	— 142.05
1886	239.48	87,411	10,087.23	+ 406,67	+ 39.35
1887	250.15	91,303	10,536.36	+ 855.80	+ 449,13
1888	249.15	90,939	(1) 10,494.36	+ 1,313.80	+ 458.00

Media delle differenze nel quinquennio, in più L. 262,76.

---

(1) Oltre la spesa di L. 10,494.36 per premio ragguagliato al num. delle giornate di effettiva presenza, vi ha quella di L. 2,000.00 per premio speciale pei comandi di sezione di Campobasso, Isernia e Palata; e l'altra di lire 500, per compenso straordinario pel trasporto in alcune caserme degli oggetti di casermaggio — In uno L. 12,994.36.

(6) L' aumento in questo articolo, che costituisce una partita di giro, dipende dalle variazioni verificatesi per effetto del personale rinnovato dell'Ufficio tecnico.

(7) Non si porta alcuna modificazione a quest' articolo stantechè la media del quinquennio, come risulta dal prospetto seguente, dà il piccolo aumento di lire 218,56.

ESPOSTI

Anno	N. medio degli esposti	Giornate di presenza	Spesa accertata	Differenza nella spesa	
				sull'accertamento del 1883	sull' accertamento dell' anno precedente
1883	1,312.59	472,534	94,506.80	» »	» »
1884	1,348.16	485,337	97,067.40	+ 2,560.90	+ 2,560,60
1885	1,321.09	475,591	95,118.20	+ 611.40	— 1,949.20
1886	1,335.73	480,862	96,172.40	+ 1,665,60	+ 1,054.20
1887	1,332.99	479,878	95,975.60	+ 1,468.80	— 196.80
1888	1,327,77	477,998	95,599.60	+ 1,092.80	— 376.00

Media delle differenze nel quinquennio, in più lire 218,56.

(8) La differenza in aumento di lire 4773,81 rappresenta l' ammontare delle pensioni in favore del Cav. Bellini Marco, e del Cav. Sarlo Ottavio; l' uno già ingegnere di sezione, l' altro già ingegnere capo dell' Ufficio tecnico provinciale collocati a riposo.

Al primo fu liquidato dalla Deputazione con deliberato del 21 marzo ultimo, per l' annua somma di . . . . L. 1,87500

Al secondo, dalla Corte dei Conti con Decreto del 20 giugno, per l' annua somma di lire 3.208, di cui a carico dello Stato lire 309.19 ed a carico della Provincia . . . . L. 2,898,81

Totale, come sopra L. 4,773,81

Tale somma mentre figura come partita di giro nel bilancio speciale della Cassa delle pensioni, va in accrescimento degli oneri patrimoniali, di cui all' art. 2, Cat. 1.ª del Tit. 1°.

(9) Si è creduto utile separare la spesa relativa alla manutenzione ordinaria

dei fabbricati, dalle straordinarie riparazioni e miglioramenti dei medesimi. Per la prima l'Ufficio tecnico richiede la somma di L. 4,000, così distinta:

1. Palazzo di Prefettura	L.	1,800,00
2. Archivio Provinciale e fabbricati annessi	»	600,00
3. Caserma dei RR. Carabinieri in Campobasso . . .	»	850.000
4. Antica casa Zita in contrada Linforzi.	»	72,00
5. Casa alla piazza dell' Olmo	»	100,00
6. Casa addetta a Caserma di Pubblica Sicurezza . .	»	36,00
7. Somma a calcolo per spese casuali ed insufficienti previsioni	»	542,00
Totale	L.	4,000,00

(10) Per l' esercizio in corso l'ammontare dell' imposta fondiaria, giusta l'avviso dell' esattore, è di . . . . L. 5,041,11
Alla qual somma si aggiungano pei possibili aumenti . . . » 108,89

Totale L. 5,150,00

(11) Dopo la rinnovazione del personale dell' Ufficio Tecnico, si sono avute le seguenti variazioni su gli stipendi per differenza di classi.

Sullo stipendio dell' Ingegnere Capo . . . . . ,	L. —	500,00
Sullo stipendio dell' Ingegnere di Sezione	» —	1,000,00
Pei due Aiutanti	» —	400,00
Per l' Usciere	» —	200,00
Inoltre con deliberazione del 4 luglio 1889 l' Ingegnere signor Orlando è stato promosso dalla 3ª alla 2ª classe a cominciare dal 1° gennaio 1890	» +	500,000
Donde la differenza in meno di	L.	1,600,00

(12) Il proposto stanziamento è distinto nel seguente modo:

1. Visite per l' ordinaria manutenzione stabilite, per l'Ingegnere Capo, ad ogni sei mesi, per gl' ingegneri di sezione, ad ogni due mesi, e per due aiutanti, ad ogni tre mesi	L.	7,636,00
2. Visite per lavori straordinari, n. 15 per l' Ingegnere Capo, num. 5 per gl' Ingegneri di Sezione, num. 5 per due aiutanti .	»	1,200,00
3. Servizio delle strade comunali obbligatorie, calcolando che il numero delle strade che potranno essere consegnate verso il principio del 1890 sia 40, della lunghezza approssimativa di chil. 130, e ritenendo una visita ogni sei mesi dell' Ingegnere Capo, ed una visita in ogni tre mesi degl' ingegneri di sezione, ed una visita in ogni sei mesi di due aiutanti	»	2,144,00
Totale	L.	10,980

Ed in cifra tonda lire 11,000.

(13) Per l' articolo 10 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. Decreto del 10 febbraio 1889, n. 5921, la spesa per le medaglie di

presenza dei Commissarii elettivi della Giunta Provinciale Amministrativa è a carico della Provincia. Esse poi sono determinate, per ogni seduta, in lire 10, e, pei membri non residenti abitualmente nel Capoluogo, in lire 15, dall'art. 16 del Regolamento per la esecuzione della detta legge, approvato con R. Decreto 10 giugno 1889 n. 6107.

Ora calcolando a lire 60 la spesa per ciascuna seduta, e a 50 il numero di esse, si ha l' importo di lire 3000, di cui si propone lo stanziamento. Come si vede non si è tenuto conto delle indennità di via.

(14) Si propone su questo articolo l' aumento di lire 5000,00 inferiore a quello che risulta dalla media delle differenze nel quinquennio, come appare dal seguente prospetto :

FOLLI

Anno	Numero medio dei folli	Giornate di sussistenza	Spesa accertata	Differenza nella spesa	
				sull' accertamento del 1883	sull' accertamento dell' anno precedente
1883	89.07	32,511	52,400.58	» »	» »
1884 b.	92.79	33,960	66,463.42	+ 14,062,84	+ 14,062.84
1885	99.81	36,432	71,949.53	+ 19,548.95	+ 5,486.11
1886	113.02	41,254	81,714.67	+ 29,314.09	+ 9,765.14
1887	117.85	43,018	84,966.90	+ 32,566.32	+ 3,252.23
1888 b.	117.47	43.993	86,921.40	+ 34,520.82	+ 1,954.50

Media delle differenze nel quinquennio. in più L. 6,904,16.

(15) L' articolo 62 della legge sulla tutela della igiene e della sanità pubblica del 22 dicembre 1888, n. 5849, oltre a mantenere a peso delle Provincie le spese per le visite sanitarie nei casi di epidemie e di epizoozie , pone a loro carico quelle per la conservazione del vaccino necessario ai comuni della provincia , e quelle per gli uffizi dei medici provinciali.

Non essendosi ancora pubblicato il regolamento per la esecuzione della legge stessa, non può farsi nel bilancio alcuna previsione. Egli è perciò che mentre si propone la soppressione dello stanziamento delle lire 600 per acquisto di pus vaccinico da distribuirsi ai comuni, fatto alla categoria 5° delle spese facoltative straor-

dinarie, si mantiene il presente articolo col medesimo stanziamento, salvo ad invertirne l' uso pei nuovi oneri della citata legge.

(16) L' impianto della nuova sezione dell' Arma in Termoli, l'essere state dichiarate definitive le stazioni di Macchiagodena e di Petacciato, e le variazioni di pigione che si verificheranno nella rinnovazione dei contratti di fitto delle diverse caserme, hanno consigliato di recare in questo articolo un aumento di Lire 1000.

(17) Per manutenzione e remissione di danni delle strade e ponti provinciali erano disponibili a tutto luglio ultimo:

Sui residui	L. 160,751,31
Sulla competenza	» 166,251,14
In uno	L. 327,002,45

Gl' impegni a soddisfare a tutto il 1889 sono:

Manutenzione ordinaria (a)	L. 155,000,000	
Manutenzione straordinaria (b)	» 97,500,00	
Da invertire a favore delle strade di serie della legge 81 (Vedi nota n. 25)	» 73,097,79	
Fondo a disposizione	» 1,404,66	327,002,45

Pel 1890 poi l' Ufficio Tecnico richiede:

a) Per manutenzione ordinaria	L. 140,000,00
b) Per manutenzione straordinaria e ricarico di brecciame .	» 15,000,00
c) Per riparazione e remissioni di danni	» 50,000,00
In uno	L. 205,000,00

È parso bene di conservare in questo articolo la sola spesa per la manutenzione ordinaria, trasportando nella parte straordinaria quanto riguarda le riparazioni, sistemazioni e ricarichi di brecciame.

La spesa della manutenzione ordinaria del 1890 è distinta come dal prospetto (c).

A

Num. d' ordine	DESIGNAZIONE DELLA STRADA		Reste a pagare a tutto il 1889	
1	Aquilonia	L.	10,135	41
2	Nunziata-Lunga	»	1,604	72
3	Cerrosecco	»	7,035	27
4	Da Campobasso all'Appulo Sannitica presso Gildone	»	1,527	77
5	Sannitica	»	35,509	28
6	Da Palata alla Sannitica presso Termoli .	»	8.920	60
7	Per Ponte Reale e metà del detto ponte sul Volturno	»	1,408	50
8	Degli Abruzzi	»	24,681	60
9	Dalla diramazione della Garibaldi presso Molise alla Provinciale n. 74 presso Bagnoli . .	»	2,750	»
	Strade provinciali sussidiate dallo Stato nella costruzione Legge 30 maggio 1875 n. 2521.			
10	Sangrina	L.	1,794	00
11	Frentana	»	9,193	80
12	Trignina	»	4,463	47
13	Da Centocelle al Fortore	»	2,575	36
14	Da Pietracatella a Campomarino . . .	»	6,545	91
15	Garibaldi	»	6,619	93
16	Diramazione della Garibaldi	»	5,544	10
17	Istonia	»	1,450	»
	Strade tenute in provvisoria manutenzione dalla Provincia Legge 23 luglio 1881 n. 333.			
18	Tratto dall' Appulo Sannitica a Riccia . .	L.	1,100	»
19	Da Agnone a Castel di Sangro . . .	»	3,350	»
20	Tratto dalla provinciale Cerrosecco a Colletorto	»	2,300	»
21	Tratto dalla Sannitica a Montagano . .	»	1,400	»
22	Tratto dall' Aquilonia a Civitanova . .	»	1,600	»
23	Dalla Sannitica a Montorio	»	1,715	»
24	Da Bonefro ai Tre Titoli	»	1,239	65
I	Multe ai Cantonieri	»	84	65
II	Somme a calcolo	»	5,450	98
III	Casuali ed imprevedute.	»	5,000	»
	Totale	L.	155,000	00

DENOMINAZIONE DELLA STRADA		Reste a pagare a tutto il 1889	
Aquilonia	L.	7,291	62
Nunziata Lunga	»	300	»
Cerrosecco	»	290	06
Campobasso per Gildone	»	450	»
Sannitica	»	2,100	»
Palata-Termoli	»	2,400	»
Dalla diramazione della Garibaldi presso Molise alla Trignina presso Bagnoli.	»	5,500	»
Sangrina	»	4,552	»
Frentana	»	3,600	»
Trignina	»	8,369	83
Da Centocelle al Fortore	»	446	11
Da Pietracatella a Campomarino — 1.° tronco .	»	1,885	76
id. id. 8.° tronco .	»	20,218	30
Garibaldi	»	15,658	11
Diramazione della Garibaldi	»	6,917	94
Istonia	»	3,406	69
Somma a calcolo per eventuali maggiori spese in seguito delle liquidazioni finali, partite non computate, urgenti riparazioni, e lavori provvisorii per ristabilire il transito	»	14,113	58
TOTALE	L.	97,500	»

Numero speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE E DESIGNAZIONE DEI TRONCHI	Lunghezza totale in metri	SPESA per l'ordinaria manutenziono		Sistema di manutenzione	Ribasso d'asta	*Osservazioni*
			Totale	Media chilometrica			
	STRADE PROVINCIALI *non comprese nelle Leggi speciali*						
	Aquilonia						
	Dal ponte Pesche sulla Nazionale Sannitica dei Pentri ad Agnone . . .	52,450 »	10,334 79	194 04	a forn.	21,84	
	Nunziata Lunga						
	Da Venafro al confine della Provincia di Caserta	7,873 »	1,574 60	200 »	id.		
	Cerrosecco						
	1.° Tronco dalla Sanniticaa a Bonefro compreso il tratto d'accesso alla ferrovia 1° periodo	10,755 »	3,509 71	436 03	a corpo a forn.		
	2° periodo		1,250 »	350 »			
	2.° Tronco—da Bonefro a Rotello .	12,324 »	3,697 20	300 »			
	Da Campobasso alla Sannitica presso Gildone.	12,342 »	3,826 02	310 »	id.		
	AL RIPORTO L.		24,192 32				

C

Numero speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE E DESIGNAZIONE DEI TRONCHI	Lunghezza totale in metri	SPESA per l'ordinaria manutenzione — Totale	SPESA per l'ordinaria manutenzione — Media chilometrica	Sistema di manutenzione	Ribasso d'asta	*Osservazioni*
	Riporto L.		24,192 32				
	Sannitica						
	a) Tronco da Viacroce al piano di Sepino	9,708 »	3,745 58	385 »	a forn.	9,73	
	b) Tronco dalla Stazione di Larino a Termoli	31,647 »	14,945 50	472 »		21,44	
	Da Palata alla Sannitica presso Termoli	32,165 20	9,714 74	302 »	id.	29,08	
	Per Ponte Reale e metà di detto Ponte sul Volturno	2,009 »	9,768 38	425 »	id.		
	Degli Abruzzi—dalla Ravindola al Ponticello Caprareccia	20,975 90					
	Dalladiramazione della Garibaldi presso Molise *alla Provinciale* N. 74 presso Bagnoli	11,000 »	2,200 »	200 »	id.		
	Al Riporto L.		64,566 52				

Numero speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE E DESIGNAZIONE DEI TRONCHI	Lunghezza totale in metri	SPESA per l' ordinaria manutenzione — Totale	SPESA per l' ordinaria manutenzione — Media chilometrica	Sistema di manutenzione	Ribasso d' asta	Osservazioni
	Riporto L.		64,566 52				
	STRADE PROVINCIALI *Sussidiate dallo Stato nella costruzione* *Legge 30 maggio 1875 N. 2521*						
1	1. *Sangrina* 2° Tronco—da Castel del Giudice al Burrone Canala	11,982 »	4,500 »	375 56	a forn.		
13	*Frentana* 1° Tronco—I° Tratto dalla Sannitica a Petrella con le diramazioni per la stazione Ferroviaria di Matrice, e per la antica comunale di Montagano . . II° Tratto—da Petrella al Ponte Morgia Schiavone sul Biferno. . . . 2° Tronco—dal Ponte Morgia Schiavone al titolo di Lucito	25,566 80	7,690 55	300 91	id.	33,41	
	Al Riporto L.		76,757 07				

Numero speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE E DESIGNAZIONE DEI TRONCHI	Lunghezza totale in metri	SPESA per l'ordinaria manutenzione — Totale	SPESA per l'ordinaria manutenzione — media chilometrica	Sistema di manutenzione	Ribasso d' asta	*Osservazioni*
	RIPORTO L.		76,757 07				
	7. Tronco — dalla Cappella di Bisaccia alla Ferrovia Adriatica. . . .	14,176 »	1,500 »	105 81	in ammin.		
15	*Trignina*						
	4. Tronco—I. Tratto dall' Aquilonia presso i tre termini a Pietrabbondante.	6,583 »	1,448 26	220 »	a forn.		
	8. Tronco—da Salcito all'innesto colla Provinciale N. 41 . . . . . 9. Tronco—dal detto innesto all'abitato di Trivento.	10,340 »	3,522 58	340 67	id.	18,00	
39	*Da Centocelle al Fortore*						
	2. Tronco—da S. Elia a Macchiavalfortore	7,389 »	2,248 81	304 34	a forn.	26,71	
40	*Da Pietracatella a Campomarino*						
	AL RIPORTO L..		85,476 72				

Numero speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE E DESIGNAZIONE DEI TRONCHI	Lunghezza totale in metri	SPESA per l'ordinaria manutenzione Totale	media chilometrica	Sistema di manutenzione	Ribasso d'asta	*Osservazioni*
	RIPORTO L.		85,476 72				
	1ª Tronco — I. Tratto dalla Stazione di Campomarino a Campomarino . II. Tratto—da Campomarino a Portocannone . . . . 2° Tronco—I° Tratto da Portocannone a S. Martino . . . . II. Tratto—diramazione da Portocannone alla Sannitica.	14,792 »	4,730 63	316 81	a forn.		
	8. Tronco—dalla Provinciale n. 39 a Pietracatella.	5,645 »	2,000 »	354 29	inamminis.		
41	*Garibaldi* 2. Tronco—da Castropignano a Torella . . . . 3. Tronco — da Torella alla crocetta di Pietracupa . . . . 4. Tronco—dalla crocetta alla Provinciale n. 15 Trignina.	24,890 »	7,666 53	308 »	a forn.	20,00	
	AL RIPORTO L.		99,873 88				

Numero speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE E DESIGNAZIONE DEI TRONCHI	Lunghezza totale in metri	SPESA per l' ordinaria manutenzione — Totale	SPESA per l' ordinaria manutenzione — Media chilometrica	Sistema di manutenzioni	Ribasso d' asta	Osservazioni
	Riporto L.		99,873 88				
41	*Diramazione della Garibaldi*						
	Da Torella a Frosolone e suo prolungamento per Macchiagodena alla Nazionale dei Pentri presso la Taverna di Cantalupo	26,418 »	6,853 50	259 42	a forn.	30,00	
56	*Istonia*						
	Tronco da Agnone al Sente . . .	9,704 »	2,800 »	288 54	in amminis.		
	—						
	Strade tenute in provvisoria manutenzione dalla Provincia						
	Legge 23 luglio 1881 n. 333						
	—						
34	*Tratto dall' Appulo Sannitico a Riccia*	5,500 »	1,580 »	287 27	id.		
	Da Agnone a Castel di Sangro						
70	Tratto — da Capracotta alla Civitella.	10,661 »	2,760 »	219 29	id.		
	Tratto — dalla Valdonica a Vastogirardi	1,925 »					
	Al riporto L.		113,867 38				

Numero speciale per legge	DENOMINAZIONE DELLE STRADE E DESIGNAZIONE DEI TRONCHI	Lunghezza totale in metri		SPESA per l'ordinaria manutenzione — Totale		SPESA per l'ordinaria manutenzione — media chilometrica		Sistema di manutenzione	Ribasso d'asta	Osservazioni
	Riporto L.			113,867	38					
70	Tratto—da S. Pietro Avellana alla Sangrina	5,540	»	1,130	»	203	97	in amminis.		
73	Tratto — dalla Provinciale Cerrosecco a Colletorto.	10,042	»	2,300	»	229	03	id.		
73	Tratto—dalla Sannitica a Montagano	5,100	»	1,100	»	215	68	id.		
74	Tratto—dall'Aquilonia a Civitanova. .	9,500	»	1,900	»	206	31	id.		
78	Tratto—dalla Sannitica a Montorio. .	11,570	»	2,500	»	216	07	id.		
79	Tratto — dai pressi di Bonefro per Santa Croce di Magliano ai Tre Titoli.	20,563	45	4,600	»	223	68	id.		
	Somma a calcolo per l' insufficienza delle previsioni di pietrisco nei progetti appaltati per urgenti riparazioni, rimozione di frane, ristabilimento dei passaggi provvisori e sgombri di neve oltre i limiti delle somme disponibili			12,542	62					
	Totali L.	442,198	55	140,000	»	306	85			

(18) Con deliberazione del Consiglio, resa nella tornata del 22 settembre 1888 fu disposto che in pendenza dei provvedimenti pel riordinamento del servizio delle guardie forestali, non si dovesse procedere al rimpiazzo dei posti che si sarebbero resi vacanti. Ora la minorazione di L. 5,040 che si vede in questo articolo rappresenta il salario di 7 guardie uscite dal servizio.

(19) Il proposto stanziamento di lire 22,500, si riferisce per lire 14,000 all'importo suppletivo pel corrente esercizio, e per lire 8,500 della spesa presunta pel 1890, dei lavori per straordinarie riparazioni e miglioramenti negli edifizii provinciali. Eccone l'elenco:

PEL 1889

Palazzo di Prefettura

Per l'adattamento della sala di riunione della Giunta Amministrativa		
a) Lavori da muratore	L.	141,65
b) Id. da dipintore	»	309,98
c) Impianto di suonerie elettriche	»	62,25
Sistemazione urgente di tre camini:		
a) Per lavori preventivi eseguiti.	»	45,55
b) Per lavori da eseguirsi	»	300,00
Sistemazione generale dei caminetti	»	3000,00
Sistemazione delle latrine verso i suppenni	»	700,00
Riparazioni straordinarie al soffitto sull'ufficio di Gabinetto	»	115,00
Riparazioni straordinarie alla tettoia ed alle grondaie. .	»	400,00
Sistemazione ed adattamento dei nuovi locali per Poste e Telegrafi	»	2000,00
Sistemazione ed adattamento dei locali dell'Ufficio tecnico .	»	1000,00

Archivio provinciale e fabbricati annessi

Costruzione di scaffali e lavori in muratura . . .	»	394,32
Costruzione di scaffali nelle già casette Bellini . . .	»	1800,00
Sistemazione dell'alloggio dell'Usciere	»	220,00

Caserma dei RR. Carabinieri in Campobasso

Lavori diversi per sistemazione delle scuderie e nell'ufficio di Tenenza	»	650,00
Da riportarsi	L.	11,138,75

	Riporto L.	11,138,75
Lavori diversi per sostituzione dei battifianchi nelle scuderie	»	85,90
Riparazioni straordinarie alla tettoia ed alle grondaie. .	»	300,00

Casa in Piazza dell' Olmo

Riparazioni straordinarie alla tettoia ed alle grondaie .	»	350,00

Antica casa Zita in contrada Linforzi e S. Giovanni in Pesole

Riparazioni straordinarie ed adattamenti	»	400,00
Somma a calcolo per spese imprevedute ed aumenti in seguito delle liquidazioni	»	1725,35
	Totale L.	14000,00

PEL 1890

Palazzo di Prefettura

Opere da decoratore pel gabinetto del Presidente della Deputazione provinciale	L.	500,00
Suonerie elettriche in detto gabinetto	»	50,00
Passaggio di servizio per l'Ufficio ammministrativo . .	»	2000,00
Adattamento e sistemazione dell'Ufficio amministrativo .	»	600,00
Ricostruzione parziale dei pavimenti	»	500,00

Caserma dei RR. Carabinieri in Campobasso

Sistemazione degli alloggi ed ampliamento delle scuderie per l'impianto del Comando divisionale	»	1500,00
Somma a calcolo per casuali, imprevedute ed eccezionali miglioramenti.	»	3350,00
	L.	8500,00

(20) L'aumento di lire 2000 si rende necessario per poter principalmente

sopperire alle esigenze della nuova legge provinciale e comunale per quanto riguarda l'ammobiliamento della sala di riunione della Giunta Amministrativa e del Gabinetto del Presidente della Deputazione Provinciale. Si prevede che la spesa occorrente per lo scorcio dell'esercizio 1889, sia di . L. 4,800
quella per l'esercizio 1890 . . . . » 5,500

In uno L. 10,300

Sulla quale somma essendo attualmente disponibili . . » 3,300

Restano a stanziare nel bilancio 1890 . . . . . . L. 7,000

Ecco la distinta delle spese:

1889

1. Ammobigliamento della sala di riunione della Giunta Provinciale Amministrativa, a saldo . . . . L. 1736,95
2. Acquisti di poca entità giusta le richieste fatte . . » 266,39
3. Acquisto di 4 tavole da gioco per l'alloggio del signor Prefetto e di 2 poggia abiti, a saldo . . . . » 30,00
4. Ammobigliamento ed arredamento dell'Ufficio Tecnico . » 1,100,00
5. Somma a calcolo per gli eventuali acquisti a tutto il 1889 di nuovi mobili e arredi per l'alloggio del Prefetto e Sotto-Prefetti, e per gli uffici di Prefettura e Sotto Prefetture . . . . . . » 1666,66

Totale L. 4800,00

1890

Acquisto di nuovi mobili ed arredi per l'alloggio del Prefetto e Sotto-Prefetti, e per gli ufficii di Prefettura e Sotto-Prefetture e ufici provinciali. . . . . L. 3000,00

Spese straordinarie per l'ammobigliamento delle sale del Presisidente della Deputazione provinciale. . . . . . . » 2500,00

- Totale L. 5500,00

(21) Si stabilisce questo fondo per aiuti provvisorii e spese di copiatura di atti dell'Ufficio tecnico, non che per retribuzione ad un disegnatore, uffizio pel quale la Deputazione provinciale, con deliberazione del 31 maggio, in seguito di richiesta dell'Ingegnere Capo, stabilì l'assegno mensile di L. 80 in linea provvisoria, dichiarando che siffatto provvedimento avrebbe avuto vigore infino alla riunione del Consiglio provinciale, salvo a questo, e dato che il bisogno persista, a riconfermarlo e a renderlo definitivo.

(22) Sul concorso di L. 6800 che la Provincia deve prestare in cinque rate

annue di Lire 1360,00 ciascuna, per la spesa d'impianto del tiro a segno nazionale in questo Capoluogo, sono state finora stanziate Lire 4080 corrispondenti a tre rate. Si propone ora lo stanziamento della quarta rata.

(23) Si sopprime nel presente progetto il sussidio per le strade comunali obbligatorie, trovandosi per esse disponibili sui precedenti stanziamenti la somma di L. 83,923,96, come apparisce dal seguente prospetto, la quale si ritiene sufficiente al bisogno per tutto il 1890.

	Sussidii concessi		Somme stanziate in bilancio		Pagamenti eseguiti		Somma da stanziare col. 2-3		Somma da pagare col. 2-4		Somme disponibili col. 3-4	
1	2		3		4		5		6		7	
A tutto l'88	526,035	60	407,885	59	351,861	63	118,150	01	174,173	97	56,023	96
a tutto luglio 89	—25,626	69	30,000	00	2,100	»	—55,626	69	—27,726	69	27,900	»
Unione L.	500,408	91	437,885	59	353,961	63	62,523	32	146,447	28	83,923	96

(24) STRADE PROVINCIALI DI 1ª E 2ª SERIE

Legge 30 maggio 1875, n. 2521

N. onde le strade sono designate dalla legge 1	INDICAZIONE DELLE STRADE di 1ª e 2ª serie 2	Num. d'ordine delle 14 rate a stanziarsi 3	Rate di concorso stanziate nei bilanci: A tutto il 1889 4	Pel 1890 5	Unione 6	Importo delle rate a stanziarsi nei bilanci 1891 e seguenti
	1ª SERIE					
1	Strada nella vallata del Sangro .	9	51,428 56	6,428 57	57,857 13	32,142 87
13	Id. da Petrella alla ferrovia. .	13	205,714 20	17,142 85	222,857 05	17,142 95
14	Id. Isernia-Atina-Roccasecca .	10	48.535 65	5,392 85	53,928 50	21,571 50
15	Id. lungo la valle del Trigno .	11	178,571 40	17,857 14	196,428 54	53,571 46
	2ª SERIE					
39	Strada da Centocelle al Fortore .	12	117,857 08	10,714 28	128,571 36	21,428 64
40	Id. da Pietracatella a Campomarino	10	417,857 13	46,428 57	464,285 70	185,714 30
41	Id. da Trivento a Castropignano	13	557,142 84	46,428 57	603,571 41	46,428 59
56	Id. da Agnone a S. Barnaba .	13	96,428 52	8,035 71	104,464 23	8,035 77
	TOTALE L.		1673,535 38	158,428 54	1831,963 92	386,036 08

(25) In conformità di quanto è disposto dall'articolo 29 del Regolamento approvato con R. Decreto del 20 marzo 1884, n. 2156, il Ministero dei Lavori Pubblici ha dichiarato che la quota di concorso della provincia pei lavori di costruzione delle strade di serie della legge 23 luglio 1881, i quali saranno eseguiti a tutto dicembre 1890, dovrà ammontare a . . . . . - L. 299,330,62

Di tal somma sono disponibili a tutto il 1889:

a) Sul fondo proprio	L. 27,286.38	
b) Sugli assegni pei ponti Gravellina e tra San Angelolimosano e Montagano, le quali opere fanno parte delle strade suddette	» 102,000,00	
c) Sugli stanziamenti per la manutenzione delle strade e per le remissioni di danni — Supero da stornare a favore delle strade di serie della legge 1881	» 73,097,79	» 202,384,17
Restano quindi a stanziare nel bilancio del 1890 rimanendo soppressi gli assegni pei ponti innanzi detti		L. 96,946,45

Dal prospetto che segue risulta quali siano le opere appaltate finora, quale il concorso della provincia e quale le somme pagate:

DENOMINAZIONE DEI TRATTI STRADALI e delle Opere	Quota di concorso: sui progetti appaltati ed in corso di esecuz. (comprese le imprev.) (a)		Quota di concorso: sui lavori eseguiti, come dai certificati (b)		Somme pagate a tutto l'esercizio 1888 (c)		Lavori da eseguirsi (a-b)		Differenza a pagare: a saldo delle opere appaltate (a-c)		Differenza a pagare: a saldo dei certificati emessi (b-c)	
Strada N. 73.												
Ponte sul Liscione . . L.	151905	85	154495	84	115395	84	— 2589	99	36510	01	39100	—
Tratto Montagano alla Vallocchia Natiello . . . . »	40000	—	30000	—	8125	—	10000	—	31875	—	21875	—
Tratto dalla Vallocchia Natiello a Limosano . . »	265000	—	18000	—	»		247000	—	265000	—	18000	—
Diramazione Guardialfiera-Casacalenda e Colletorto alla Capitanata. . . . . »	130000	—	»		»		130000	—	130000	—	»	
Tronco-Castelbottaccio-Lup. »	29300	—	»		»		29300	—	29300	—	»	
Strada N. 79.												
Tratto fra l'abitato di Bonefro all'incontro della strada già comunale per S. Croce di Magliano . . . . L.	49934	29	35034	32	21534	32	14899	97	28399	97	13500	—
Lavori di sistemazione, riparazioni e completamento dei diversi tratti della strada »	24430	41	20000	—	20000	—	4430	41	4430	41	»	
Totale a tutto l'eserciz. 1888 L.			257530	16	165055	16	433040	39	525515	39	92475	00
Esercizio 1889 (a tutto luglio)			54760	00	105835	00	— 54760	00	— 105835	00	— 51075	00
Totale a tutto luglio 1889 L.	690570	55	312290	16	270890	16	378280	39	419680	39	41400	00

(26) Si ripropone lo stanziamento in conformità della deliberazione del 23 luglio 1888.

(27) Per la costruzione del tratto di strada Carpinone-Castelpetroso vi ha un fondo disponibile a tutto il corrente anno di Lire 35,000; e siccome l' Ufficio tecnico fa conto di spendere per questa strada nel corso del 1890 la somma di Lire 40000; nel presente progetto si provvede alla differenza di Lire 5000, salvo a proporre nel bilancio del 1891 un adeguato stanziamento.

(28) In conformità della deliberazione del Consiglio del 12 novembre 1887.

(29) Non essendovi fra le reste passive degli scorsi esercizii alcun fondo disponibile per gli studii stradali, si propone il presente stanziamento a richiesta dell' Ufficio tecnico.

(30) Si presume che la spesa occorrente per questo servizio dal luglio 1889 a tutto il 1890 debba essere di . . . . L. 33,000
e poichè sull' assegno del corrente anno sono tuttavia disponibili . » 22,000

Si propone lo stanziamento della differenza in L. 11,000

(31) Essendo stata accolta, con deliberazione del 16 gennaio ultimo, la dimanda del Rettore della R. Università di Napoli, diretta ad ottenere che si riducesse da 25 a 20 anni il periodo pel pagamento del sussidio di lire 75 mila assegnato dal Consiglio provinciale in favore di quell' Ateneo con l' altra deliberazione del 10 dicembre 1886, si propone lo stanziamento della terza rata in L. 3750
e l' aggiusto delle due precedenti . . . . » 1500

In uno L. 5250

(32) Le borse concedute dalla Deputazione sono le seguenti.

Con deliberazione del 24 febbraio 1888:

a) A Giuseppe Annibale Ferulano per gli studii Universitarii . L. 500,00
b) A Domenico Schiappoli id . . . . » 500,00
c) Ad Arnaldo de Lisio per lo studio della pittura . . . » 500,00

Con deliberazione del 27 luglio 1888:

Al signor Gustavo Seneca studente d' Istituito tecnico . . » 500,00

Con deliberazione del 7 dicembre 1888:

a) Ad Ernesto di Pietro, per lo studio dell' agricoltura . . » 300,00
b) Ad Andrea Petrucci per la scuola di enologia . . . » 500,00
c) A Giuseppe Faccone per la scuola di Veterinaria . . » 500,00

Con deliberazione del dì 21 marzo 1889:

Al signor Ettore Pallotta, alunno dell' Istituto forestale di Vallombrosa . . . . » 600,00

L. 3900,00

Le rimanenti Lire 2400, stabilite:

a) Per due borse alle scuole pratiche di agricoltura . L. 600,00
b) una per la scuola di caseificio . . . . . » 300,00
c) un premio al migliore espositore di vini. . . » 500,00
d) un premio al migliore espositore di latticinii . . » 500,00
e) una borsa per la scuola di magistero femminile . » 500,00

——2400,00 —

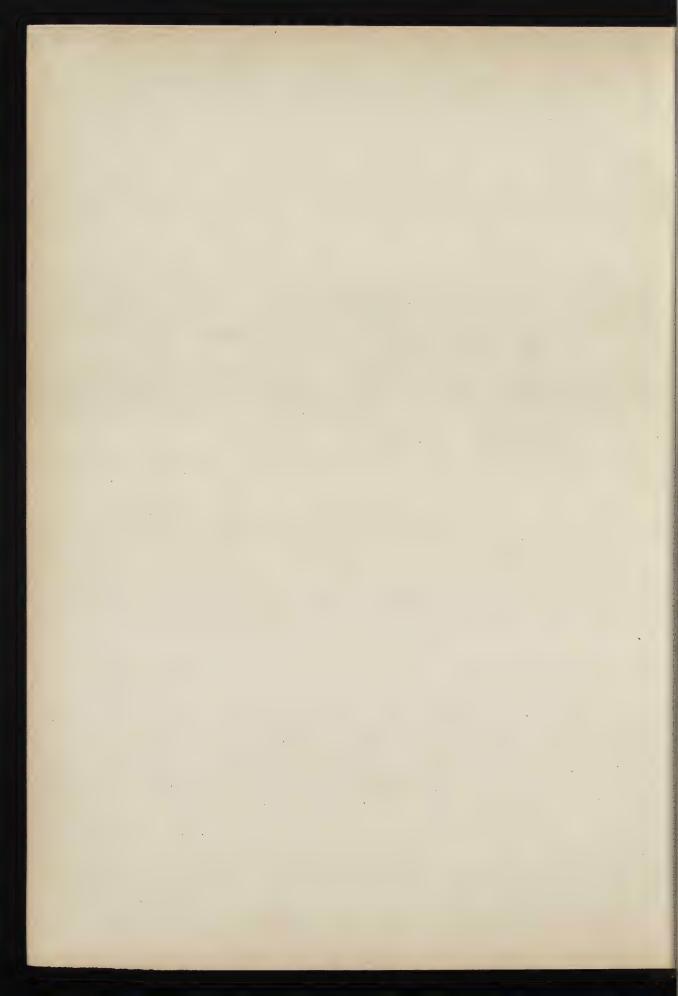
in conformità del deliberato del Consiglio del 25 settembre ultimo, furono dalla Deputazione invertite in otto sussidii, ciascuno di Lire 300, da concedersi limitatamente pel solo anno 1889 ed attribuiti ai seguenti individui:

1. A Luigi Pietravalle per gli studii tecnici.
2. A Giuseppe Calvitti idem.
3. A Nicolantonio Carano, idem.
4. A Gennaro de Francesco per gli studii di medicina.
5. A Giuseppe Ringoli idem.
6. A Gennaro di Toro per gli studii di giurisprudenza.
7. A Vitale Mastroiacovo idem.
8. Ad Adelino Salsano idem.

(33) Essendosi il fondo di quest'articolo temporaneamente aumentato per provvedere al restauro delle fabbriche nel tempio di S. Maria della strada, cessato ora il bisogno, si riduce all'antico stanziamento.

(34) Nessuna somma è stata erogata durante l'esercizio 1888 per concorso all'impianto dei telegrafi nei capoluoghi di mandamento. Quelle che potranno bisognare nel corrente esercizio, saranno prelevate dalle partite di giro, e ne sarà regolizzato lo stanziamento nel bilancio del 1891, a tenore della deliberazione del Consiglio del 30 settembre 1886.

(35) Non si riproduce lo stanziamento essendo tuttavia disponibile il fondo assegnato nel bilancio del corrente anno.

(36) In conformità della deliberazione del Consiglio del 12 aprile ultimo.

ELENCO

delle materie contenute nel presente volume

FINE.

FINE